



Istituto Nazionale di Statistica

Piano triennale di attività e Performance

Triennio 2021-2023

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 28 gennaio 2021

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Il presente documento è stato predisposto a cura della Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), ed è disponibile sul sito istituzionale www.istat.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata, email: psp@istat.it

Sommario

Introduzione	5
PARTE I – PIANO DELLE ATTIVITA'	7
Sezione 1 – Contenuti e processo di definizione del Piano	7
1.1 La funzione di pianificazione e i contenuti del Piano	7
1.2 Il percorso di definizione del Piano e gli attori.....	8
Sezione 2 – Quadro di riferimento.....	10
2.1 L'Istituto e il contesto interno	10
2.1.1 L'Istituto.....	10
2.1.2 Mission e linee di indirizzo	10
2.1.3 Organi e struttura organizzativa	11
2.1.4 Il personale.....	15
2.1.5 Le risorse finanziarie	17
2.1.6 L'attività di Ricerca in Istat.....	20
2.2 Il contesto esterno	27
2.2.1 La metodologia di analisi	27
2.2.2 Il contesto economico, sociale, ambientale.....	28
2.2.3 Il contesto politico istituzionale, il quadro normativo e la sfida tecnologica.....	31
2.2.4 La protezione dei dati e l'impatto sulla statistica ufficiale.....	32
2.2.5 La gestione del rischio	35
2.2.6 Il rapporto con l'utenza e con i rispondenti.....	36
2.2.7 Alcune trasversalità chiave	39
Sezione 3 – Portfolio di iniziative e Programmi strategici.....	42
3.1 Il modello di gestione delle attività	42
3.2 Portfolio delle iniziative.....	44
3.3 Evoluzione dei Programmi per il triennio 2021-2023.....	68
Sezione 4 - I numeri del piano	69
PARTE II QUADRO DELLA PERFORMANCE	73
Sezione 1 – Obiettivi e performance	73
1.1 Quadro della Performance	73
1.2 Programmi strategici	76
1.2.1 Stato di attuazione dei programmi strategici.....	76
1.2.2 Programmi strategici e obiettivi di innovazione	89

PARTE III – PIANO DELL'INFORMATICA	104
Sezione 1 - Modello strategico di evoluzione dell'ICT in Istat	104
Sezione 2 - Diretrici evolutive	106
Sezione 3 - Componenti del modello strategico di evoluzione dell'ICT in ISTAT	116
PARTE IV – PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	119
Sezione 1 – Premessa	119
Sezione 2 - Nuove norme in materia di procedure concorsuali.....	120
Sezione 3 - Consistenza del personale	122
Sezione 4 - Aggiornamento del fabbisogno di personale.....	124
4.1. Assunzioni di personale nell'anno 2020 già previste da precedenti documenti di programmazione	124
4.2. Assunzioni di personale nell'anno 2021 già previste da precedenti documenti di programmazione	124
4.3. Iniziative di valorizzazione del personale già previste nell'anno 2020	125
4.4. Riepilogo assunzioni di personale nell'anno 2021 già previste dal PTFP 2020-2022	126
4.5. Nuove assunzioni di personale nell'anno 2021	126
4.6. Riepilogo nuove assunzioni di personale nell'anno 2021	127
4.7. Nuove assunzioni di personale nell'anno 2022.....	127
4.8. Riepilogo nuove assunzioni di personale nell'anno 2022	127
4.9. Riepilogo delle assunzioni previste nel presente Aggiornamento.....	127
4.10. Acquisizioni di personale appartenente alle categorie protette.....	128
4.11. Valorizzazione del personale tecnico-amministrativo.....	129
Sezione 5 - Sostenibilità complessiva dell'Aggiornamento al Piano triennale 2020-2022	130
PARTE V – PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE	134
Sezione 1 – Livello di attuazione e sviluppo del lavoro agile.....	134
Sezione 2 – Modalità attuative del lavoro agile	136
Sezione 3 – Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile	139
Sezione 4 – Programma di sviluppo del lavoro agile	142
APPENDICE – OBIETTIVI E INDICATORI PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL'ISTITUTO	155
ALLEGATO 1 – PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2021-23	

Introduzione

Il Piano triennale di attività e performance 2021-2023 (Piano) viene approvato dal Consiglio dell'Istat in un momento particolarmente critico a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria su scala globale. Allo stesso tempo, le iniziative assunte a livello europeo con il programma Next generation EU e la discussione in corso sulla sua declinazione nel contesto nazionale con il Piano nazionale di ripresa e resilienza chiamano il Paese a nuove sfide, cui la statistica ufficiale può e deve dare il proprio contributo.

Con il presente Piano l'Istituto, nel prossimo triennio, sostiene le iniziative finalizzate a fornire un quadro informativo utile per fronteggiare l'emergenza da coronavirus e le sue conseguenze sul tessuto socio-economico e rafforza la *governance* dei censimenti, in vista delle rilevanti operazioni censuarie in calendario.

Con il programma relativo al Polo strategico nazionale, l'Istat si inserisce nella strategia di modernizzazione del Paese, attraverso lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche e servizi per una PA più efficiente e digitalizzata e inizia un percorso di definizione di elementi per proporre una riforma del Sistan orientata a semplificare e rendere flessibile il sistema, eliminare le rigidità e l'obsolescenza di alcune regole e adeguarlo ai nuovi modelli di raccolta dati.

Considerata la situazione contingente legata all'emergenza sanitaria e la necessità da parte del sistema Paese di mettere in evidenza le persone, un particolare aspetto considerato è il tema della salute, le cui linee di evoluzione saranno anche orientate a non disperdere le forme di collaborazione che si sono create, per proseguire nel monitoraggio epidemiologico e demografico dell'epidemia e delle sue conseguenze sociali, economiche, ambientali, ma anche per costruire nuovi legami con la comunità scientifica e istituzionale e con soggetti privati che agiscono anche come provider nel nuovo ecosistema di dati, attraverso un modello partecipativo che sviluppi reti orientate ai contenuti e alle metodologie. L'emergenza Covid-19 rende anche necessaria un'iniziativa strutturata per la definizione dei nuovi fabbisogni informativi e la pianificazione a breve e medio termine di rilevazioni, elaborazioni e analisi in grado di aumentare la capacità di monitoraggio della fase di ripresa.

In generale la strategia di sviluppo della produzione statistica per il triennio 2021-2023 potrà avvenire lungo cinque direttrici:

- investimenti sulla sostenibilità della produzione corrente, mantenimento e incremento dei requisiti di qualità, maggiore efficienza e sviluppo delle risorse professionali, compliance ai Regolamenti europei e alla normativa nazionale;
- acquisizione di nuove fonti (amministrative e Big data) e progettazione e realizzazione di rilevazioni statistiche dirette di elevata qualità, per misurare e analizzare fenomeni emergenti e ad elevata complessità;
- consolidamento e valorizzazione informativa dell'integrazione tra diverse fonti e temi, come risposta strategica vincente e bilanciamento dinamico delle esigenze di efficienza/rilevanza dell'output con quelle di tutela della privacy;

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

- ruolo centrale dei Censimenti permanenti, operazioni fondate su disegni complessi e investimenti infrastrutturali di grande portata;
- sistematicità delle attività di ricerca e di innovazione, attraverso programmi e infrastrutture dedicati, per la realizzazione di soluzioni innovative per la produzione statistica e l'analisi dei dati, anche attraverso le statistiche sperimentali.

Ulteriore obiettivo sarà quello di migliorare la diffusione e l'accessibilità dell'informazione statistica e assicurare una continua, positiva attenzione dell'utenza (generalista e non) verso i suoi prodotti, in un quadro complessivo di azioni tese al consolidamento della reputazione dell'ente, anche in ambito internazionale.

Sul versante tutela della riservatezza e della protezione dei dati personali, verrà implementato un modello di lavoro in modalità privacy by design, requisito necessario per disegnare i modelli di protezione dati in cui la tutela della privacy sia uno dei requisiti prioritari.

Per gli aspetti relativi all'ICT si proseguirà nel percorso di consolidamento delle piattaforme verso, da un lato la creazione di ambienti unitari di produzione in grado di garantire la coerenza e la qualità del dato per l'intero ciclo di vita e, dall'altro l'accelerazione tecnologica/digitale e organizzativa a sostegno dell'adozione di soluzioni necessarie per un ricorso significativo allo smart working, che da misura straordinaria diventerà una alternativa ordinaria di erogazione della prestazione lavorativa, a fianco di quella in presenza (come meglio specificato nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile, che costituisce, in ottemperanza alla legge 17 luglio 2020, n. 77, una specifica sezione del Piano).

Nel contesto generale, la pianificazione e la digitalizzazione saranno assunte come fondamento del nuovo modello di organizzazione del lavoro e saranno interpretate come elementi utili nel processo di miglioramento dell'organizzazione. In tale senso, dal primo anno del triennio verranno anche avviate iniziative orientate a dare consistenza al nuovo sistema di valutazione della performance, in particolare per gli aspetti attinenti alla valutazione partecipativa.

PARTE I – PIANO DELLE ATTIVITA'

Sezione 1 – Contenuti e processo di definizione del Piano

1.1 La funzione di pianificazione e i contenuti del Piano

La funzione di pianificazione dell'attività dell'Istat, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 dello Statuto, consiste in un processo unitario ed integrato che definisce, sulla base delle linee di indirizzo adottate dal Consiglio, il quadro delle attività, comprese quelle di ricerca e i programmi e progetti strategici da realizzare su base annuale e triennale.

Il D.lgs. 218/2016, che annovera l'Istituto fra gli Enti pubblici di ricerca (EPR), prescrive una sostanziale coerenza dei documenti dedicati alla pianificazione delle attività, alla performance e ai fabbisogni di personale. In accordo con tale indirizzo, a partire dal ciclo di pianificazione 2019-2021, il Piano triennale di attività e performance (di seguito Piano) integra, in un quadro coerente, tutti gli ambiti sopra definiti. A partire dal presente ciclo di pianificazione, una sezione del documento sarà poi destinata al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), previsto dal D.L. 34/2020 per valorizzare i risultati connessi all'adozione dello smart working, la cui introduzione nelle P.A. ha subito una considerevole accelerazione con l'inizio dell'emergenza sanitaria da coronavirus.

L'integrazione tra i diversi ambiti di pianificazione è garantita non solo dall'unitarietà e/o coerenza dei documenti finali che vengono sottoposti all'approvazione dell'Organo di indirizzo, ma impronta tutto l'iter di pianificazione e programmazione dell'Ente. All'interno di un unico ciclo vengono infatti raccolti - attraverso una medesima piattaforma informativa di supporto - gli elementi utili a definire le attività programmate e le risorse umane impiegate, l'impegno sulla ricerca, le risorse finanziarie necessarie a sostenere tali attività, le esigenze di acquisizione di risorse dall'esterno (beni o servizi).

La centralità che rivestono in Istat i processi di pianificazione e programmazione muove dalla convinzione che occorra, in tale ambito, superare logiche puramente adempimentali. Il modello di pianificazione adottato dall'Istituto, ispirato a modelli di portfolio e project management, orienta l'attività dell'Ente alla strategia nazionale ed internazionale, supporta la gestione dell'innovazione e responsabilizza il personale rispetto agli obiettivi dell'Istituto. Nell'attuale quadro segnato dal perdurare dell'emergenza pandemica, i processi di programmazione e controllo rappresentano, inoltre, uno strumento a disposizione dei vertici dell'Istituto per governare l'incertezza.

Nel corso del 2020, il mutato contesto ha suggerito un aggiornamento del Piano vigente, con l'intento di dare piena coerenza al quadro programmatico e di performance dell'Ente e di fornire supporto decisionale agli organismi e alle strutture organizzative, consentendo al contempo una puntuale rilevazione della capacità di reazione dell'Istituto alle sopravvenute esigenze informative legate alla pandemia e alle sue ricadute socioeconomiche. Il presente documento muove pertanto in continuità con lo scenario definito dall'Aggiornamento del Piano 2020-2022, approvato dal Consiglio nella seduta dello scorso 26 giugno e traccia il percorso di sviluppo delle attività dell'Istituto anche alla luce delle novità di natura normativa ed organizzativa determinate dalla situazione di emergenza.

Allo scopo di garantire un ordinato iter approvativo, coerente con le scadenze istituzionali fissate dalla normativa di riferimento, il Piano viene articolato in due parti, sottoposte all'approvazione del Consiglio in momenti successivi. Entro il mese di novembre dell'anno precedente il triennio di pianificazione, il Consiglio approva pertanto il Bilancio e il Piano triennale di attività, nella sua prima formulazione, che viene integrata entro il 30 dicembre, includendo gli elementi relativi alla performance organizzativa e individuale, il fabbisogno di personale e il Piano Organizzativo del Lavoro Agile.

1.2 Il percorso di definizione del Piano e gli attori

Il Piano triennale di attività e performance è il risultato di un processo partecipato che ha preso avvio nel mese di luglio 2020 e si conclude a dicembre 2020 con l'approvazione del documento completo di tutte le sue sezioni da parte degli Organi di governo. Il percorso, coordinato dalla Direzione per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), in costante colloquio con il Comitato di Programmazione Operativa (CPO), si è articolato nelle attività descritte sinteticamente a seguire.

➤ Definizione del quadro strategico

Momento centrale della fase è stato il confronto strategico fra i Direttori del mese di luglio, coordinato dal Presidente dell'Istituto, focalizzato a valutare lo stato di attuazione dei Programmi strategici dell'Istituto e a definire i razionali di rafforzamento per il prossimo triennio. Tale momento di confronto ha rivestito una particolare importanza in considerazione della necessità di aggiornare la strategia dell'Ente sulla base del nuovo contesto segnato dall'emergenza sanitaria e delle priorità definite dal Governo nazionale, in coerenza con le strategie a livello UE.

➤ Individuazione degli obiettivi e degli indicatori di performance

In coerenza con le linee di sviluppo emerse nel corso del confronto strategico, sono stati individuati dai Dipartimenti e dalle Direzioni gli obiettivi di innovazione e di miglioramento/mantenimento con i relativi indicatori, che identificano il quadro della performance organizzativa dell'Istituto per il periodo di riferimento.

➤ Definizione e razionalizzazione del portfolio di iniziative¹

L'attività ha coinvolto tutte le strutture organizzative dell'Ente in un percorso articolato come segue:

- Raccolta delle proposte di iniziative e assestamento delle iniziative in corso.

Tale attività rappresenta una fase cruciale dell'iter di predisposizione del Piano che, concluso il momento *top-down* di definizione e condivisione del quadro strategico, ha consentito a tutte le strutture organizzative di formulare proposte di attività in accordo con la strategia. In questa fase, l'attività di definizione del portfolio di iniziative si è integrata con la raccolta dei fabbisogni (finanziari e di acquisizione di

¹ Le iniziative costituiscono l'unità elementare dell'articolazione e pianificazione delle attività e possono avere natura progettuale o rappresentare il presidio di attività continuative a carattere ricorrente.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

beni e servizi), propedeutica alla predisposizione del Bilancio di previsione e al Programma di acquisizione di beni e servizi.

- Validazione delle iniziative.

Il processo di validazione si è svolto nel mese di ottobre ed ha avuto come obiettivi prioritari la verifica della coerenza delle nuove proposte progettuali rispetto ai temi emersi in sede di confronto strategico, la verifica della coerenza complessiva e la non ridondanza delle attività proposte, la completezza e coerenza delle informazioni relative ai fabbisogni, che vengono sia verificati che elaborati a cura delle strutture responsabili dei diversi procedimenti.

➤ Elaborazione e approvazione del Piano

La Direzione DCPT cura la redazione del documento e lo sottopone preliminarmente al Comitato di Presidenza, per verifica e validazione. Come anticipato nel par. 1.1, sono previsti due momenti di approvazione del documento da parte del Consiglio dell'Istituto, uno a novembre, il successivo entro dicembre. Una volta concluso il suo iter interno, il Piano viene trasmesso al Dipartimento per la funzione pubblica e diffuso attraverso il sito istituzionale.

Il Piano è oggetto di monitoraggio strategico, finalizzato a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e a garantire il riallineamento *in itinere* delle attività programmate.

Sezione 2 – Quadro di riferimento

2.1 L'Istituto e il contesto interno

2.1.1 L'Istituto

L'Istat è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico.

Il D.lgs. n.218/2016 riconosce l'Istat come Ente pubblico di ricerca (EPR), dedito alla produzione di dati e analisi: "persegue lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione", in accordo con le Linee d'indirizzo dell'ANVUR e del Ministero vigilante.

A livello nazionale, l'Istat svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), anche al fine di razionalizzare la produzione e diffusione delle informazioni e ottimizzare le risorse destinate alla statistica ufficiale. Il Sistan è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Esso opera al fine di garantire la disponibilità, l'accesso, la qualità e lo sviluppo dell'informazione statistica nazionale (D.lgs. 322 del 1989 come modificato dal D.P.R. 166/2010).

L'Istat e gli uffici del Sistan svolgono il proprio mandato nel rispetto del Codice italiano delle statistiche ufficiali (direttiva Comstat n.10 del 2010), concepito in coerenza con quello europeo, il Code of practice on European statistics, che a sua volta stabilisce i requisiti di qualità e i meccanismi di controllo nei processi di produzione statistica di interesse europeo.

L'Istituto fa parte del Sistema Statistico Europeo (ESS), che è composto da Eurostat (la Direzione statistica dell'Unione europea), dagli uffici di statistica di tutti gli Stati membri (i diversi istituti statistici nazionali) e da amministrazioni identificate a livello nazionale ed europeo come "Altre autorità statistiche nazionali" (ONAs).

Le attività di produzione e di diffusione delle statistiche ufficiali svolte dall'Istat sono sottoposte alla vigilanza e al controllo esercitati, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, dalla Commissione Europea – Eurostat e dalla Commissione per la Garanzia della qualità dell'informazione statistica – Cogis.

2.1.2 Mission e linee di indirizzo

La mission dell'Istat, così come stabilito nell'articolo 3 dello Statuto è quella di: *"servire la collettività attraverso la produzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e dei più avanzati standard scientifici, allo scopo di promuovere la cultura statistica e di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale, favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società, sviluppare il Sistema statistico nazionale (Sistan) e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e internazionale"*, nonché *"svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca*

finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione”.

Il Programma di modernizzazione, avviato nel 2016 con l'obiettivo di arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni prodotte, ha raggiunto in questi anni risultati rilevanti: il Sistema dei Registri statistici, principale pilastro della modernizzazione dell'Istituto, è passato dalla fase di disegno a quella di messa in esercizio ed ha già condotto a benefici in termini di aumento del potenziale informativo dell'Istituto. Al contempo, la centralizzazione dei servizi tecnici, altro elemento centrale del Programma, ha permesso una ridefinizione dei processi produttivi finalizzata a superare ridondanze e disomogeneità, attraverso la condivisione di strumenti, approcci e piattaforme sia in input sia in output.

Alla luce dei risultati raggiunti e dell'esperienza maturata, nel corso del 2019, ad avvio del nuovo ciclo triennale di pianificazione, il Consiglio dell'Istituto ha aggiornato le linee di indirizzo, integrandole ed emendandole in coerenza con la scelta metodologica adottata da Eurostat nel documento “Beyond ESS Vision 2020”, che traccia la vista strategica della statistica ufficiale europea per i prossimi anni.

Le suddette Linee di indirizzo, riconfermate anche per il triennio 2021-23, vengono di seguito esplicitate:

- **L1:** Perseguire i principi fondamentali delle statistiche ufficiali anche promuovendo un adeguato ascolto degli utenti.
- **L2:** Potenziare l'efficacia della comunicazione e diffusione di informazione statistica.
- **L3:** Indirizzare le collaborazioni verso realizzazioni innovative in ottica di ricerca e utilizzo di nuove fonti.
- **L4:** Garantire la tracciabilità dei processi di produzione e amministrativi, anche in chiave di protezione dei dati individuali.
- **L5:** Sviluppare la ricerca in ambito metodologico, tematico e organizzativo al fine di garantire un adeguato sostegno per il perseguimento delle finalità istituzionali.
- **L6:** Rafforzare la governance dell'Istat e sostenere l'evoluzione del Sistan in ottica di ecosistema digitale.
- **L7:** Arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche attraverso il pieno sfruttamento del sistema dei registri.
- **L8:** Qualificare e valorizzare la produzione delle statistiche sperimentali.
- **L9:** Progettare e realizzare azioni di benessere organizzativo.
- **L10:** Sviluppare una specifica politica di responsabilità sociale dell'istituto.
- **L11:** Ridurre il disturbo statistico sui rispondenti.

Le linee di indirizzo sono attuate attraverso obiettivi di miglioramento/mantenimento e di innovazione da realizzarsi nell'ambito del triennio di riferimento e definiti nella Parte II del Piano, relativa al quadro della performance dell'Amministrazione.

2.1.3 Organi e struttura organizzativa

Lo Statuto dell'Istat individua i seguenti organi dell'Ente:

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio;
- c) il Comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica (Comstat);
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente e il Consiglio, quali organi di governo dell'Istat, esercitano le funzioni di indirizzo tecnico, scientifico, amministrativo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istat, è responsabile delle decisioni relative ai processi, ai metodi, agli standard e alle procedure statistiche, rappresenta il Sistema statistico nazionale nell'ambito del Sistema statistico europeo, cura i rapporti istituzionali ed esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto.

Il Consiglio, presieduto dal Presidente, è organo di indirizzo, programmazione e controllo. Delibera lo Statuto e i regolamenti interni, le linee organizzative generali, i documenti di programmazione e svolge le funzioni assegnate dallo Statuto.

Il Comstat è l'organo attraverso il quale l'Istat esercita le funzioni direttive nei confronti degli enti di informazione statistica e degli uffici di statistica facenti parte del Sistema statistico nazionale.

Infine, il Collegio dei revisori dei conti accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed esamina le giustificazioni fornite dall'Istituto in merito ad eventuali scostamenti.

Gli organi di indirizzo dell'Istituto si avvalgono del supporto di Comitati istituiti per il governo di specifiche aree di intervento. Fra questi, il Comitato di Presidenza è sede di coordinamento tecnico-scientifico-organizzativo tra le aree funzionali dell'Ente, mentre il Comitato per la Ricerca svolge funzioni di indirizzo, controllo di coerenza e di uniformità di approcci nell'ambito della ricerca. Il Comitato di Programmazione Operativa (CPO), rappresenta il luogo di traduzione operativa e monitoraggio delle decisioni maturate in seno al Comitato di Presidenza e da parte degli organi di indirizzo.

Sul piano organizzativo, gli Uffici dirigenziali dell'Istituto sono articolati come segue:

- a) la Direzione generale, con tre Direzioni centrali giuridiche e amministrative, quali uffici dirigenziali di prima fascia;
- b) due Dipartimenti e tredici Direzioni centrali, quali uffici tecnici generali;
- c) otto Servizi giuridici amministrativi, quali uffici dirigenziali di seconda fascia;
- d) quarantaquattro Servizi tecnici comprensivi degli Uffici territoriali, quali uffici tecnici non generali. Gli Uffici territoriali sono sedi periferiche dell'Istituto operanti sul territorio costituiti a carattere regionale o interregionale.

L'attuale organizzazione (figura 1), in vigore dal mese di dicembre 2019, dopo l'approvazione da parte del Consiglio delle "Linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali dell'Istituto", continua a perseguire gli obiettivi di una maggiore efficienza e di un più agevole coordinamento organizzativo e di razionalizzazione dei processi.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

In particolare, sul versante della produzione statistica, il modello si propone di rafforzare i presidi sui tematismi e la loro rappresentatività, in un quadro di grande ricchezza del potenziale informativo e di forti integrazioni e trasversalità.

Sul versante tecnico-gestionale la linea portante è, invece, quella di potenziamento degli strumenti di programmazione integrata e *accountability*, per rendere l'Istituto un'amministrazione sempre più digitale, trasparente, responsabile e aperta verso l'esterno.

Infine, l'attuale assetto persegue anche l'obiettivo di valorizzare il ruolo degli Uffici territoriali per garantire un maggior raccordo fra le strutture periferiche e l'organizzazione centrale.

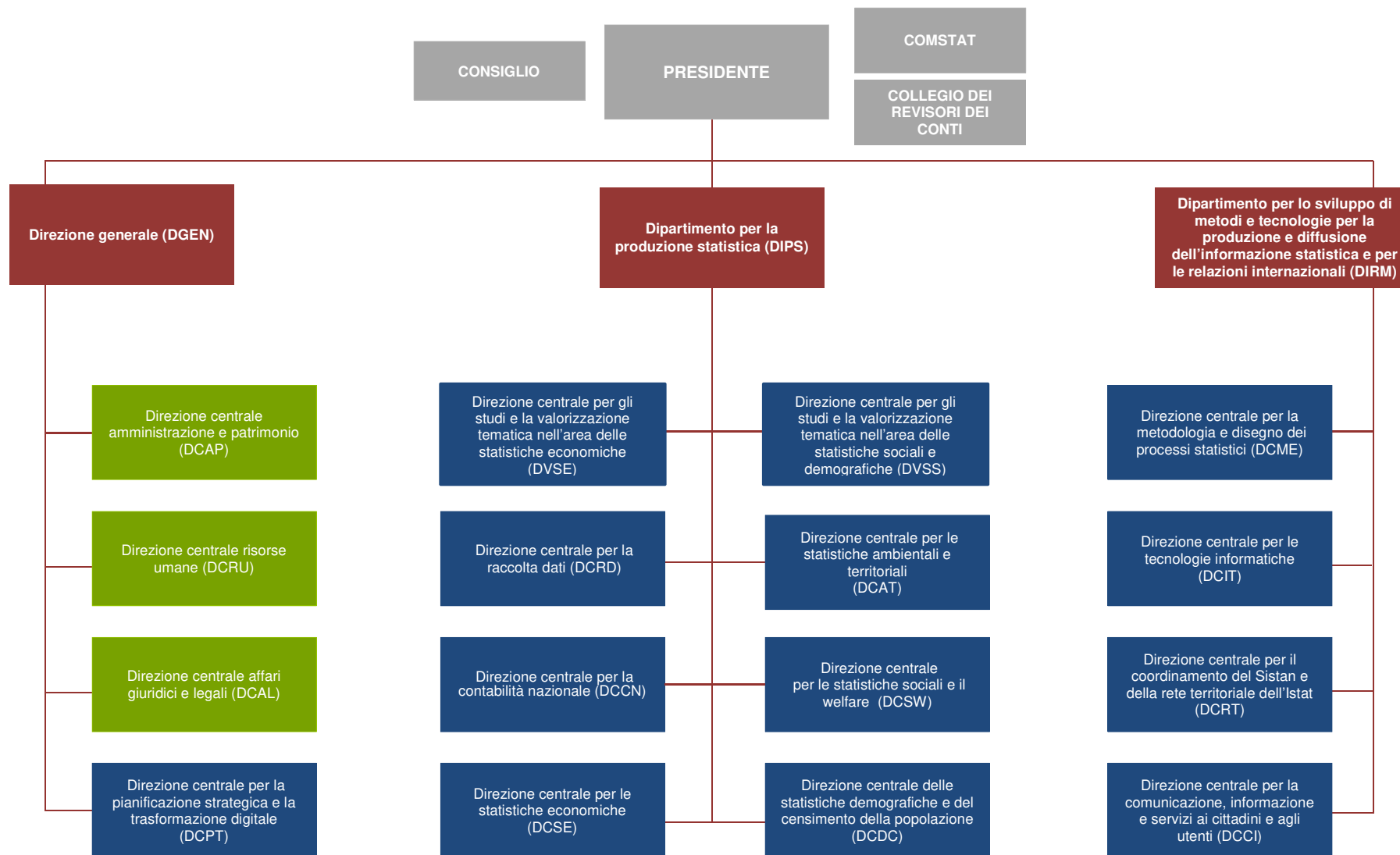


Figura 1: organigramma dell' Istat

2.1.4 Il personale

Al 1° ottobre 2020 il personale in forza presso l'Istituto risulta pari a 2.018 unità, in diminuzione del 2,8% rispetto alla fine dell'anno precedente (2.075 unità). Per quanto riguarda la composizione per classi di età, la fascia che conta il maggior numero di persone resta quella con età superiore a 50 anni, in aumento di circa l'1,7% rispetto al dato del 31 dicembre 2019. In calo, invece, il personale compreso nelle altre fasce di età: del 20,6% il personale con età fino ai 35 anni e del 7,4% il personale con età compresa tra i 35 e i 50 anni.

Lievemente aumentata (1,2%) è l'età media del personale.

Rispetto alla distribuzione per genere, la percentuale di dipendenti di genere femminile rispetto al totale subisce una variazione minima: 59,7 al 31 dicembre 2019, 59,8% al 1° ottobre 2020.

Per quanto riguarda la quota di personale in possesso di laurea, si registra un leggero aumento (1,7%) rispetto al dato di fine 2019.

Tavola 1: indicatori relativi al personale – Anni 2017-20

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2017	CONSUNTIVO AL 31/12/2018	CONSUNTIVO AL 31/12/2019	CONSUNTIVO* AL 01/10/2020
Età media del personale (anni)	49,7	50,79	50,35	50,97
Età media dei dirigenti (anni)	56,7	55,61	55,66	56,00
Personale totale (unità)	2.172	2130	2.075	2.018
- di cui di donne (unità)	1.296	1.270	1.239	1.207
- di cui con età fino a 35 anni (unità)	88	75	63	50
- di cui con età 35-50 anni (unità)	1.084	934	861	797
- di cui con età superiore a 50 anni (unità)	1.000	1.121	1.151	1.171
- di cui a tempo indeterminato (unità)	2.172	2.130	2.075	2.018
- di cui a tempo determinato (unità)	0	0	0	0
Quota del personale a tempo indeterminato	100%	100%	100,00%	100,00%
Quota del personale a tempo determinato	0%	0%	0%	0%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	66,00%	65,92%	67,01%	68,68%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%

Fonte: ISTAT, sistema informativo del personale

*I dati non comprendono n. 3 comandati in Istat da altra amministrazione, n. 7 dipendenti in posizione di fuori ruolo e n. 4 dirigenti esterni a contratto.

A partire dalla metà del mese di febbraio 2020 è stato introdotto il lavoro agile come modalità sperimentale (ai sensi delle leggi n.124/2015, n.81/2017 e, infine, della direttiva n. 3/2017), utilizzato nel corso dello stesso mese da 210 dipendenti (per un totale di 351 giornate), previa sottoscrizione dell'accordo individuale. Il numero di dipendenti che hanno

presentato richiesta è stato notevolmente più alto, oltre 900, ma lo stato di emergenza imposto dal diffondersi del Covid-19 ha inevitabilmente portato ad un superamento della sperimentazione in atto, modificando per tutti la modalità di erogazione della prestazione lavorativa.

A partire dal 23 febbraio 2020, infatti, con successivi provvedimenti, l'Amministrazione ha disposto che il lavoro agile divenisse la modalità preponderante di svolgimento della prestazione lavorativa per tutto il personale. Pertanto, nel periodo marzo-agosto, tutto il personale ha lavorato da remoto (home working), ad eccezione di una esigua parte di personale - circa 30 unità - che ha svolto parzialmente la propria attività in presenza.

A due mesi dall'inizio del lockdown è stata realizzata una rilevazione, a cui ha partecipato il 62% del personale, allo scopo di rilevare le prime impressioni, valutazioni e proposte sul lavoro da remoto.

Dall'analisi delle informazioni raccolte è emerso che, nel corso dei primi mesi di lavoro in remoto, la quasi totalità dei rispondenti (94%) ha continuato a svolgere l'attività di lavoro ordinaria, riorganizzandone lo svolgimento prevalentemente in autonomia (73,7% dei rispondenti).

In relazione al coordinamento con i superiori, le risposte si distribuiscono in maniera meno omogenea, evidenziando quattro gruppi distinti: per il 14,9% è stato trascurabile o assente; per il 28,7% marginale; per il 31,5% è una modalità secondaria e per il 25% è la modalità di lavoro prevalente.

Per quanto riguarda la disponibilità e l'utilizzo di strumenti tecnologici, si rileva che tutti i rispondenti sono connessi: l'87% ha utilizzato una connessione di rete, mentre il 13% la rete cellulare. Inoltre, l'89% ha utilizzato la Virtual Desktop Infrastructure (VDI), circa il 70% ha abitualmente condiviso documenti in cloud e il webmeeting come "riunione di lavoro" è diventato una consuetudine per tutti, ad eccezione di un piccolo gruppo (l'11,3% dichiara di non utilizzarlo mai). Lo svolgimento delle attività da remoto è stata a volte penalizzata dall'insorgere di ostacoli tecnologici (1 rispondente su 3 indica di aver avuto almeno una difficoltà informatica come, ad esempio, difficoltà di connessione o di accesso agli strumenti di condivisione). In generale, chi utilizza la connessione con il cellulare riscontra maggiori problemi tecnici.

In relazione alla responsabilizzazione del lavoratore, rispetto sia all'autonomia organizzativa sia al raggiungimento dei risultati, emerge una marcata propensione verso un'organizzazione "agile" del lavoro: l'88% riesce ad organizzare in modo flessibile il tempo di lavoro e gli impegni familiari, per l'84% è migliorata la concentrazione sulle attività, l'82% dichiara di lavorare meglio, ottenendo risultati soddisfacenti, il 77% si sente maggiormente responsabilizzato a livello individuale.

Potenziati rischi sono associati sia al tema della conciliazione dei tempi di vita personale e di lavoro sia alla gestione delle relazioni professionali: il 41% dei colleghi manifesta una difficoltà a mantenere i confini tra lavoro e vita privata; il 26% lamenta scarse occasioni di confronto e di collaborazione con i colleghi; il 21% dichiara di avere scarse opportunità di interazione con i superiori; il 20% ha avuto difficoltà a condividere spazi e attrezzature informatiche con i familiari conviventi. Ulteriore elemento critico è il riscontro di

un eccessivo prolungamento degli orari di lavoro e il conseguente stress da mancata "disconnessione" indicato dal 40% dei colleghi.

2.1.5 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili e il loro utilizzo per il perseguimento degli obiettivi di indirizzo strategico e per l'attuazione del processo di gestione economico-finanziario, sono rappresentate nel Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021 e pluriennale per il periodo 2021-2023, di cui si sintetizzano di seguito i principali elementi. Il Bilancio viene adottato dal Consiglio dell'Istituto contestualmente al presente Piano ed è stato redatto, a legislazione vigente, sulla base delle assegnazioni già disposte dalla legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020 per gli anni 2020-2022, approvato con la legge n. 160/2019 e della successiva ripartizione in capitoli delle citate assegnazioni avvenuta con Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 31 dicembre 2019, considerato che alla data di adozione non è ancora stato presentato alle Camere il disegno della legge di bilancio dello Stato per l'anno 2021 e pluriennale 2021-2023.

Gli stanziamenti di cui al Bilancio contengono anche le previsioni, rimodulate in uscita, necessarie allo svolgimento delle attività relative all'attuazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, dei Censimenti economici permanenti delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche, del 7° Censimento generale dell'Agricoltura e del Censimento permanente dell'Agricoltura, in coerenza con le autorizzazioni di spesa previste dall'art. 1, comma 237, della Legge 205/2017. Nel complesso l'assegnazione di competenza prevista per l'Istat nel triennio è rappresentata nella seguente tavola.

Tavola 2: assegnazione statale a legislazione vigente. Anni 2021-2023

ANNO	ORDINARIE	CENSUARIE	COMPLESSIVO
2021	185.000.000	51.881.600	236.881.600
2022	185.000.000	26.881.600	211.881.600
2023	185.000.000	26.881.600	211.881.600

fonte: ISTAT, Bilancio di previsione 2021-2023

L'ammontare complessivo delle entrate, al netto delle partite di giro, è pari a **250.507.100**. L'ammontare complessivo di uscite previsto è pari a **€ 333.026.402** al netto delle partite di giro, di cui **€ 305.432.562** per la parte corrente ed **€ 27.593.840** per la parte in conto capitale. L'equilibrio di bilancio, contenente anche gli impieghi e le risorse necessarie allo svolgimento delle attività censuarie, è esposto nella tavola che segue.

Tavola 3: equilibrio complessivo di bilancio 2021

RISORSE		IMPIEGHI			
ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRIBUTO STATALE - ORDINARIE	185.000.000	SPESE PARTE CORRENTE	ORDINARIE	198.415.623	305.432.562
ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRIBUTO STATALE - CENSUARIE	51.881.600		CENSUARIE	107.016.939	
ENTRATE PROPRIE DA ATTIVITA' DI RICERCA	5.300.000				
ALTRE ENTRATE CORRENTI	8.325.500				
TOTALE ENTRATE	250.507.100				
UTILIZZO AVANZO NON VINCOLATO A COPERTURA SPESE NON CENSUARIE	18.802.395	SPESE PARTE CAPITALE	ORDINARIE	19.012.272	27.593.840
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO DESTINATO ALLA COPERTURA DEI CENSIMENTI PERMANENTI - ART. 1,	63.716.907		CENSUARIE	8.581.568	
TOTALE A PAREGGIO	333.026.402		TOTALE USCITE	333.026.402	

fonte: ISTAT, Bilancio di previsione 2021-2023

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Il disavanzo complessivo di competenza pari a € 82.519.302 deriva per € 63.716.907 dallo svolgimento delle attività censuarie, i cui oneri trovano copertura ai sensi dell'art. 1, comma 237, della Legge n. 205/2017. La restante parte del disavanzo, pari a € 18.802.395 è imputabile in parte ai maggiori investimenti per le maggiori spese di natura informatica che l'Istituto intende sostenere al fine di incrementare, da un lato la volontà di evolvere gli strumenti e le metodologie di analisi a supporto del processo di produzione statistica, dall'altro il grado di innovazione dell'Istituto nei processi gestionali, il controllo delle performance applicative, il potenziamento delle attività lavorative da remoto e il livello di continuità operativa. Al fine di illustrare la modalità di copertura del predetto disavanzo di competenza, di seguito si riporta l'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2020 e vengono descritte le modalità di utilizzo dello stesso nel corso del 2021.

Tavola 4: consistenza ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020

Avanzo		Consistenza al 31/12/2020	Utilizzo a copertura spese di competenza 2021	Disponibilità residue
AVANZO LIBERO PRESUNTO		102.365.603	18.802.395	83.563.208
AVANZO VINCOLATO		111.183.279	63.716.907	47.466.372
		213.548.882	82.519.302	131.029.580

fonte: ISTAT, Bilancio di previsione 2021-2023

L'avanzo di amministrazione previsto a fine dicembre 2020 è di € 213.548.882. Di esso una quota pari a € 111.183.279 costituisce avanzo vincolato, di cui una parte pari ad € 104.155.103 è finalizzata prevalentemente alla copertura del fabbisogno di spesa per i censimenti permanenti, come autorizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 237 della citata legge di bilancio dello Stato per l'anno 2018 per il triennio 2018-2020. La restante quota di avanzo presunto non vincolato, pari ad € 102.365.603, tenuto conto di quanto già espresso in sede di approvazione del conto consuntivo 2019, è destinata alla realizzazione della sede unica di Pietralata, al progetto di modernizzazione in atto, nonché a garantire l'equilibrio patrimoniale tenuto conto del debito verso dipendenti per l'ammontare dei trattamenti di fine rapporto. A tal fine si prevede che per l'anno 2021 una quota del citato avanzo presunto non vincolato, per € 18.802.395, venga destinata alla copertura di quota parte delle spese in conto capitale, come precedentemente illustrato.

La tavola 5 illustra, infine, il quadro di sintesi delle risorse e degli impieghi per il periodo 2019-2021, confrontando i dati consolidati (2019) con quelli di previsione (2020 e 2021).

Le informazioni di dettaglio e con vista triennale sono consultabili sul Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021 e pluriennale per il periodo 2021-2023, cui si rinvia.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tavola 5: risorse ed impieghi finanziari (migliaia di euro) - Anni 2019-2021

AGGREGATI	ANNO 2019 (Consuntivo)	ANNO 2020 (Previsione aggiornata)	ANNO 2020 (Preconsuntivo)	ANNO 2021	
				Valori assoluti	%
A - Risorse					
- Entrate:	238.530	241.427	240.168	250.507	75,22
- Ordinarie	191.648	194.546	193.286	198.626	59,64
- Censuarie	46.882	46.882	46.882	51.882	15,58
- Avanzo di amministrazione generato (-) o impiegato (+)	1.811	66.219	5.341	82.519	24,78
Totale	240.341	307.646	245.509	333.026	100,00
B - Impieghi					
- Spese correnti	236.123	288.877	245.509	305.433	91,71
- Ordinarie	189.241	197.673	190.744	198.416	59,58
- Per i censimenti	46.882	91.205	54.765	107.017	32,13
- Spese in conto capitale	4.218	18.769	0	27.594	8,29
- Ordinarie	4.218	13.874	0	19.012	5,71
- Per i censimenti	0	4.894	0	8.582	2,58
Totale	240.341	307.646	245.509	333.026	100,00

fonte: ISTAT, Bilancio di previsione 2021-2023

Con la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021 la struttura dei programmi di spesa, anche con riferimento alla descrizione e la loro assegnazione alle missioni istituzionali, è stata rivista recependo le osservazioni formulate in merito dalla Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze.

La tavola seguente mostra la nuova articolazione, raffrontata con la precedente.

Tavola 6: classificazione per missioni e programmi di spesa – anni 2020 e 2021

Missione	CDR	Programmi	Denominazione	Missione	CDR	Programmi	Denominazione
M017- RICERCA E INNOVAZIONE	DIPS	P11	Produzione	M017- RICERCA E INNOVAZIONE	DIPS	011	Produzione statistica
	DIRM	P12	Servizi tecnici alla produzione		DIRM	012	Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica
	DGEN	P13	Orientamento strategico		DGEN	015	Attività funzionali alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica
M032 -SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DGEN	P10	Servizi affari generali	M032 -SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DGEN	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		P14	Indirizzo politico			002	Indirizzo politico
M033 - FONDI DA RIPARTIRE	DGEN	P98	Fondi da ripartire	M033 - FONDI DA RIPARTIRE	DGEN	033	Fondi da ripartire
M099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DGEN	P99	Conto terzi e partite di giro	M099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DGEN	099	Servizi conto terzi e partite di giro

fonte: ISTAT, Bilancio di previsione 2021-2023

La tavola 7 mostra la spesa imputata a ciascuna missione e ciascun programma rispetto al totale delle spese in conto competenza, per il 2021.

Tavola 7: previsioni di competenza, missioni e programmi – Uscite anno 2021

Missioni e programmi	Competenza 2021
M17 - Innvazione e ricerca	328.436.896
011 - Produzione statistica	174.180.395
012 - Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica	94.121.952
015 - Attività funzionali alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica	60.134.549
M32 -Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni	2.589.506
002 - Indirizzo politico	205.000
003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	2.384.506
M33 - Fondi da ripartire	2.000.000
033 - Fondi da ripartire	2.000.000
M099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	56.520.000
099 - Servizi conto terzi e partite di giro	56.520.000
Totale complessivo	389.546.402

fonte: ISTAT, Bilancio di previsione 2021-2023

2.1.6 L'attività di Ricerca in Istat

In Istat la centralità della ricerca, accanto all'attività di produzione, è stata riaffermata dal Decreto Legislativo n. 218 del 25 novembre 2016 che disciplina le attività degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) (art. 1) ed è sottolineata dallo Statuto. Inoltre il decreto introduce il ruolo di valutazione dell'ANVUR-Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (art. 17, commi 1 e 2).

L'attività di ricerca, sottoposta a valutazione ANVUR, rappresenta una componente essenziale della strategia di pieno utilizzo del potenziale informativo della statistica ufficiale e contribuisce a garantire la qualità della produzione. È quindi finalizzata a una migliore comprensione dei fenomeni e alla capacità di rispondere ai cambiamenti e alle nuove esigenze informative del contesto esterno. L'attività di ricerca esclude le attività per le quali la valutazione è, invece, prerogativa di altri organismi previsti da specifiche normative².

² L'Istat si configura come un ente di ricerca rivolto alla produzione di dati e analisi, organizzato secondo un ben definito modello di produzione, rivisto attraverso un "Programma di modernizzazione" sviluppato nel corso degli ultimi anni. Il contenuto della produzione è, in gran parte, stabilito dal Programma statistico europeo (Pse) e dal Programma statistico nazionale (Psn) – rispettivamente adottati con atti del Consiglio e del Parlamento europeo e del Presidente della Repubblica – e come produrre, è stabilito dal Code of Practice europeo e dal Codice della qualità della statistica ufficiale, con vigilanza rispettivamente da parte di Eurostat e della Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica (Cogis). Tali caratteristiche vengono confermate nell'art. 3 dello Statuto.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Nel 2017 il Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione ha trasmesso all'Istat l'atto di indirizzo³ che recepisce le Linee guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca deliberate dall'ANVUR (art. 17, comma 3) e formula raccomandazioni in merito alla coerenza e all'integrazione dei documenti di pianificazione dell'Istituto. In particolare, nell'atto di indirizzo si raccomanda che l'Istituto assicuri la perfetta riconducibilità alla classificazione proposta dalle citate Linee guida di tutte le attività inerenti all'ambito della ricerca, riportate nel Piano triennale di attività di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 218/2016.

L'attività di pianificazione e programmazione, interpretata come processo necessariamente unitario e integrato, comprensivo della ricerca scientifica e coerente con le Linee d'indirizzo stabilite dal Consiglio, è altresì prevista dallo Statuto (all'art. 5).

In accordo con le linee guida dell'ANVUR e con lo scopo di includere e valorizzare il contributo di tutti i settori dell'Istituto, le attività ed i prodotti di ricerca vengono raggruppati in tre classi⁴: Ricerca Istituzionale, Ricerca Scientifica e Terza Missione.

Ricerca istituzionale

Attività di ricerca istituzionale, svolte in conformità allo specifico mandato istituzionale come descritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Esse rappresentano attività "obbligatorie" per gli EPR, perché richieste in modo formale da istanze della pubblica amministrazione cui l'ente di ricerca deve corrispondere. Queste attività sono frequentemente svolte in condizioni di esclusività da parte dell'ente, finanziate principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale e quantitativamente e qualitativamente programmabili. Riveste quindi particolare importanza il loro puntuale inserimento sotto forma di obiettivi quali-quantitativi nella programmazione pluriennale dell'Ente.

In coerenza con tale indicazione, tra le attività dell'ente si classificano come attività di ricerca istituzionale le iniziative che forniscono un contributo alla ricerca conforme al mandato istituzionale in particolare riferite a:

- commissioni scientifiche per la sperimentazione e la validazione delle innovazioni quali Misure di povertà, Disuguaglianza, Censimenti permanenti, Bes;
- attività di produzione di rapporti tecnici statistici di natura varia (Analisi, Rapporti e Focus, Metodi e norme, Note metodologiche, Note divulgative, etc.);
- attività di elaborazione e predisposizione di prodotti di ricerca rilasciati in ambito Europeo/internazionale (Eurostat);
- attività di collaborazione che prevedono la partecipazione a progetti e tavoli internazionali degli High Level Group;
- disposizioni legislative con utilizzo di dati, competenze, studi e prodotti dell'Istituto;
- attività che prevedono lavori condotti per altre istituzioni pubbliche richieste in modo formale con istanze specifiche (convenzioni e protocolli di ricerca);

³ Trasmesso in data 11 settembre 2017.

⁴ Cfr. Linee guida dell'ANVUR.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

- attività che permettono alle Commissioni parlamentari di raccogliere pareri specifici necessari a svolgere correttamente la propria attività istituzionale (audizione parlamentare).

Ricerca Scientifica

La Ricerca Scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale. Si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturata e specializzata e in altri prodotti della ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in "oggetti" suscettibili di osservazione esterna. Ferma restando la natura curiosity driven di questa attività di ricerca, l'elemento qualificante della Ricerca Scientifica svolta all'interno di un EPR è la sua rilevanza dal punto di vista delle ricadute sullo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, quale motore per lo svolgimento allo stato dell'arte delle funzioni istituzionali stesse.

In coerenza con tale indicazione, sono classificabili come attività di ricerca scientifica le iniziative d'Istituto che forniscono un contributo alla ricerca in termini di:

- avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale;
- produzione scientifica per la rivista di statistica ufficiale;
- ricerca finalizzata all'elaborazione di lavori scientifici (articoli su riviste e volumi).

L'impegno prioritario dell'Istat nella ricerca scientifica è individuato dal Piano della ricerca tematica e metodologica, approvato dal Consiglio il 26 Aprile 2017, che individua prioritariamente 9 temi per la ricerca tematica e 4 macro-settori prioritari d'interesse metodologico⁵.

L'Istat ha predisposto alcune infrastrutture con l'obiettivo di facilitare e supportare l'attività di ricerca in Istituto. Una di queste è il Comitato Consultivo per le metodologie statistiche, istituito nel febbraio del 2017 e rinnovato nel febbraio 2020, con il compito di fornire sostegno ai progetti di innovazione metodologica dell'Istat, assicurando che essi possiedano le necessarie caratteristiche di qualità, di congruenza e di allineamento con lo stato corrente della ricerca a livello nazionale e internazionale. Dalla sua costituzione, sono stati discussi in seno al Comitato 28 progetti di ricerca metodologica.

⁵Il Piano triennale della ricerca tematica e metodologica, approvato dal Consiglio nella seduta del 26 aprile 2017, prevede 9 temi:

Bassa crescita italiana: cause, conseguenze e politiche;

Sistema produttivo: effetti selettivi della competizione;

Mercato del lavoro: tendenze e transizioni;

Struttura e dinamica di popolazione e famiglie: modelli emergenti e continuità dei comportamenti;

Trasformazioni sociali, comportamenti, coesione ed esclusione;

Aspetti economici e sociali di disuguaglianza e povertà;

Condizioni di salute, sopravvivenza e accesso alle cure;

Equità e sostenibilità del Benessere;

Ambiente, territorio e reti: pressioni antropiche, cambiamenti climatici, specializzazioni del territorio, sviluppo sostenibile.

I 4 macro-settori prioritari per la ricerca metodologica riguardano:

Sistema integrato di registri statistici;

Censimento permanente;

Big data;

Processo unico.

Sono inoltre attivi in Istituto i laboratori per la ricerca tematica e metodologica. Nell'ambito della ricerca tematica, nel primo triennio di attività (a partire da ottobre 2017), sono state acquisite 77 proposte di progetti, attraverso una *call* dedicata. Le proposte approvate sono state esplicitate come attività all'interno delle iniziative preposte (23 progetti nell'ambito del Laboratorio 1 – “Coordinamento della ricerca su tematiche economiche e ambientali”, e 23 nell'ambito del Laboratorio 2 – “Coordinamento della ricerca demografica e sociale”). Nell'ambito della ricerca metodologica, il Laboratorio per l'innovazione ha acquisito, nell'ultimo triennio di attività, 73 proposte di progetto (area prevalente Big data) attraverso una *call* dedicata. Le proposte, approvate da un processo di valutazione definito e gestito nell'ambito del Comitato per la Ricerca, sono state esplicitate come attività all'interno dell'iniziativa dedicata al Laboratorio stesso. Il Laboratorio per l'innovazione ha un'area dedicata sia sulla intranet dell'Istituto sia sul sito dell'Istat.

Sono state inoltre riconosciute come attività di ricerca scientifica tutte le attività condotte all'interno delle strutture dell'Istituto che vengono classificate nei 9 temi per la ricerca tematica e nei 4 macro-settori prioritari d'interesse metodologico. In tal modo è possibile evidenziare l'attività di ricerca diffusa nei diversi settori dell'Istituto.

Terza Missione

La Terza Missione riguarda il rapporto degli enti di ricerca con la società e con lo sviluppo economico e culturale attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa. Si tratta di un insieme complesso di attività che include diverse modalità di relazione, diversi output e diversi sistemi di trasferimento, formali e informali al cui interno sono comprese, laddove non incluse tra le attività di Ricerca Istituzionale dell'Ente, le attività di (i) Valorizzazione della ricerca e (ii) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

In coerenza con tale indicazione, sono classificabili come attività di terza missione le iniziative d'Istituto che prevedono la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa mediante:

- attività di promozione e divulgazione della cultura statistica e scientifica;
- attività per la fornitura di dati a livello micro e macro resi disponibili per il sistema della ricerca;
- produzione di strumenti di vario formato messi a disposizione delle comunità scientifiche eventualmente sperimentate dal laboratorio innovazione.

La tavola che segue offre una rappresentazione dell'articolazione delle attività e dei prodotti di ricerca dell'Istat, così come riconducibile alle attività riclassificate secondo le linee guida dell'ANVUR.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tavola 8: articolazione delle attività e dei prodotti di ricerca dell'Istat secondo la classificazione ANVUR

Classificazione ANVUR	Tipologia di attività (connessione con le iniziative)	Prodotti
<p>RICERCA ISTITUZIONALE</p> <p>Rientrano nella ricerca istituzionale le attività svolte in conformità allo specifico mandato istituzionale come descritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Rappresentano, quindi, attività "obbligatorie" per gli EPR, perché richieste in modo formale da istanze della pubblica amministrazione cui l'ente di ricerca deve corrispondere. Queste attività sono frequentemente svolte in condizioni di esclusività da parte dell'ente, finanziate principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, e quantitativamente e qualitativamente programmabili. Riveste quindi particolare importanza il loro puntuale inserimento sotto forma di obiettivi quali-quantitativi nella programmazione pluriennale dell'Ente.</p>	<p>Attività svolta nell'ambito di commissioni scientifiche per la sperimentazione e la validazione delle innovazioni (si citano a titolo di esempio: Misure di povertà, Disuguaglianza, Censimenti permanenti, Bes).</p>	<p>✓ Documenti di progetto che hanno portato a produzione statistica su base regolare.</p>
	<p>Attività di produzione di rapporti di analisi e Focus.</p>	<p>✓ Rapporti di analisi pubblicati dall'Istat quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto annuale sulla situazione del Paese ▪ Rapporto sulla competitività dei settori produttivi ▪ Previsioni economiche e microsimulazioni ▪ Rapporto BES <p>✓ Focus</p>
	<p>Attività di collaborazione che prevedono la partecipazione a progetti e tavoli di ricerca in ambito Europeo/internazionale.</p>	<p>✓ Rapporti di ricerca, rilasciati nell'ambito dei progetti europei e internazionali (Es. progetti Eurostat, Vision 2020, High Level Group).</p>
	<p>Attività che prevedono lavori condotti per altre istituzioni pubbliche richieste in modo formale con istanze specifiche (si citano a titolo di esempio le attività connesse a convenzioni e protocolli di ricerca).</p>	<p>✓ Risultati derivanti da convenzioni e protocolli di ricerca</p> <p>✓ Lavori specifici per altre istituzioni (Es. Commissione Spending Review, Start up, Rapporto Evasione, Sistema informativo violenza sulle donne, Monitoraggio politiche del lavoro, Collegi elettorali, Consultazione su identità europea per la Camera, Consultazione pubblica per concessione servizi, Comitato Arconet).</p>
	<p>Attività che permettono alle Commissioni parlamentari di raccogliere pareri specifici necessari a svolgere correttamente la propria attività istituzionale.</p>	<p>✓ Audizioni parlamentari</p>

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Classificazione ANVUR	Tipologia di attività (connessione con le iniziative)	Prodotti
<p>RICERCA SCIENTIFICA</p> <p>La Ricerca Scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale. Si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturata e specializzata, e in altri prodotti della ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in "oggetti" suscettibili di osservazione esterna. Ferma restando la natura curiosity driven di questa attività di ricerca, l'elemento qualificante della Ricerca Scientifica svolta all'interno di un EPR è la sua rilevanza dal punto di vista delle ricadute sullo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, quale motore per lo svolgimento allo stato dell'arte delle funzioni.</p>	<p>Iniziative che includono attività di ricerca che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Letteratura grigia (Note e relazioni tecniche, materiale presentato a workshop, convegni, seminari, altro) prodotta in contesti internazionali (United Nations Economic Commission for Europe - Unece, European Statistical System - Ess, United Nations Statistical Division - Unsd, altri Istituti nazionali di statistica) ✓ Contributi rilasciati da progetti finanziati di ricerca
	<p>Iniziative di laboratorio: Laboratorio 1 – Coordinamento della ricerca su tematiche economiche e ambientali Laboratorio 2 – Coordinamento della ricerca demografica e sociale Laboratorio per l'innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetti selezionati tramite processi interni di selezione (call) ✓ Progetti che hanno portato a produzione di statistiche, anche su base non regolare, scaturite dalla sperimentazione del laboratorio
	<p>Attività di ricerca finalizzata all'elaborazione di lavori scientifici (articoli su collane di WP, riviste scientifiche, volumi).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Letteratura scientifica con prodotti a carattere di pubblicazione ufficiale con codice ISBN/ISSN (Articoli su rivista, Monografie, articoli o contributi su riviste e volumi, Working Paper, atti di convegni, curatele).
<p>TERZA MISSIONE</p> <p>Riguarda il rapporto degli enti di ricerca con la società e con lo sviluppo economico e culturale attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa. Si tratta di un insieme complesso di attività che include diverse modalità di relazione, diversi output e diversi sistemi di trasferimento, formali e informali al cui interno sono comprese, laddove non incluse tra le attività di Ricerca Istituzionale dell'Ente, le attività di: (i) Valorizzazione della ricerca e (ii) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.</p>	<p>Iniziative che prevedono attività di promozione e divulgazione della cultura statistica e scientifica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Eventi, convegni, seminari e momenti divulgativi a carattere scientifico organizzati dall'Istat
	<p>Attività per la fornitura di microdati resi disponibili per il sistema della ricerca.</p> <p>Attività per la fornitura di dati macro con caratteristiche di originalità rispetto ai rilasci ordinari messi a disposizione dall'Istat</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dati open, pubblicati, espressi come numero di celle di tabelle statistiche (Open data e Linked Open Data) ✓ Archivi di microdati messi a disposizione dall'Istat e accessibili dal sistema della ricerca (Università, Enti di ricerca e Enti del Sistan) ✓ Fornitura di dati macro aventi caratteristiche di originalità rispetto ai rilasci ordinari messi a disposizione dall'Istat
	<p>Iniziative che prevedono la produzione di strumenti di vario formato messi a disposizione delle comunità scientifiche eventualmente sperimentate dal laboratorio innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Deliverable validati a livello nazionale e internazionale (Es. servizi applicativi, software generalizzati, infrastrutture tecnologiche). ✓ Sistemi e strumenti di elaborazione e analisi dati per la produzione statistica messi a disposizione della comunità scientifica.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Il processo di pianificazione strategica include alcune fasi specifiche volte a individuare e classificare le attività di ricerca svolte dall'Istat.

Di seguito si riporta lo schema sequenziale, adottato per la rappresentazione e la gestione delle attività di ricerca al fine di individuare le iniziative che concorrono all'attività di ricerca e la stima di risorse che si prevede di impegnare.

Tavola 9: collegamento dell'attività di ricerca con il piano di attività dell'Ente

Classificazione ANVUR	Ambito	Tipologia di attività	Obiettivo dell'attività di ricerca	Iniziativa	%	FTE (full time equivalent)
Ricerca scientifica, istituzionale o terza missione (riconduzione alle classi individuate dall'Anvur)	Aree di ricerca tematica e metodologica (riconduzione delle attività di ricerca alle aree della ricerca tematica e metodologica)	Descrizione dell'attività di ricerca con attenzione ai principali prodotti previsti	Qualitativo/quantitativo (in relazione agli output previsti)	Iniziativa PPMO che realizza l'attività di ricerca	Peso della specifica attività di ricerca all'interno dell'iniziativa	Impegno complessivo del personale

Le iniziative, che rappresentano le linee di attività dell'Ente, vengono inserite nel sistema di supporto alla pianificazione sotto forma di proposta dal responsabile dell'iniziativa che può proporre di ricondurre totalmente o in parte l'attività a filoni di ricerca, specificando inoltre l'ambito di ricerca tematica e metodologica di pertinenza (tavola 10), secondo il criterio della prevalenza. Per le iniziative già attive, il set di informazioni raccolto è più dettagliato e permette di individuare anche gli ambiti specifici e i prodotti che si intende realizzare. È possibile, inoltre, stimare il peso percentuale dell'attività di ricerca all'interno dell'iniziativa stessa e l'impegno complessivo del personale chiamato a partecipare all'attività di ricerca, misurato in termini di full time equivalent (FTE).

Tavola 10: aree di ricerca tematica e metodologica.

Aree della ricerca tematica	Aree della ricerca metodologica
<ol style="list-style-type: none"> 1. Bassa crescita italiana: cause, conseguenze e politiche; 2. Sistema produttivo: effetti selettivi della competizione; 3. Mercato del lavoro: tendenze e transizioni; 4. Struttura e dinamica di popolazione e famiglie: modelli emergenti e continuità dei comportamenti; 5. Trasformazioni sociali, comportamenti, coesione ed esclusione; 6. Aspetti economici e sociali di disuguaglianza e povertà; 7. Condizioni di salute, sopravvivenza e accesso alle cure; 8. Equità e sostenibilità del Benessere; 9. Ambiente, territorio e reti: pressioni antropiche, cambiamenti climatici, specializzazioni del territorio, sviluppo sostenibile. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione del fabbisogno informativo (comprende analisi dell'utenza); 2. Metodologie di campionamento; 3. Metodi per la raccolta dei dati; 4. Metodi per l'integrazione dei dati; 5. Classificazione e codifica dei dati; 6. Controllo e correzione delle mancate risposte parziali e degli errori di misura; 7. Trattamento delle mancate risposte totali e calcolo dei pesi; 8. Stimatori e inferenza; 9. Indicatori complessi (indici, tassi, dati stagionalizzati, ...); 10. Analisi e documentazione dei dati e delle statistiche prodotte; 11. Metodi per la tutela della riservatezza; 12. Strumenti e servizi di diffusione dei dati (open data, accesso remoto, strumenti per la rappresentazione grafica dei dati, ...); 13. Metodi per la gestione e modelli di metadati; 14. Metodi per la qualità dei dati e dei prodotti; 15. Disegno dei processi statistici; 16. Standardizzazione dei metodi e degli strumenti; 17. Diffusione e promozione della cultura statistica.

2.2 Il contesto esterno

2.2.1 La metodologia di analisi

L'insorgere dell'emergenza sanitaria da COVID-19 a partire dal mese di febbraio 2020 ha determinato una profonda modificazione del contesto di riferimento, in termini di quadro normativo e socio-economico, con significative conseguenze sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica. Il nuovo contesto ha richiesto e richiede all'Istituto uno sforzo aggiuntivo per rispondere alle esigenze informative determinate dall'epidemia in corso, sia sul versante dell'informazione sanitaria e demografica, sia per quanto concerne l'analisi dei principali effetti della crisi sanitaria sull'economia e sulla società.

Per analizzare il contesto di riferimento si ritiene ancora valido, pur in un quadro profondamente mutato, il modello PESTLE, utilizzato nei Piani 2019-2021 e 2020-2022, adeguatamente rivisitato rispetto alla formulazione originaria per renderlo adeguato all'ambito della statistica ufficiale.

In particolare, il modello adottato mantiene le sei dimensioni tipicamente incluse nelle analisi strategiche dei settori di business, ma il significato di ciascuna dimensione è stato riletto, tenendo conto sia dell'appartenenza dell'Istituto al settore della PA, sia delle specificità connesse al contesto della ricerca e della produzione di informazione quantitativa.

Le dimensioni economica, sociale ed ambientale sono quelle che hanno richiesto un cambio di paradigma sostanziale rispetto alle tradizionali analisi PESTLE. Nel contesto Istat, le dimensioni economica, sociale ed ambientale sono state interpretate come dimensioni conoscitive ed i fattori esaminati sono quelli che influenzano e/o potranno influenzare la domanda di informazione statistica nei rispettivi ambiti. In particolare, guardando al contesto socio-economico-ambientale nel suo complesso, si è scelto di focalizzare l'attenzione su:

- fenomeni per i quali è stato rilevato un mismatch fra domanda ed offerta di informazione statistica;
- fenomeni che, per la natura fortemente integrata, rappresentano una sfida metodologica per la statistica ufficiale.

Le dimensioni politica, legale e tecnologica sono state interpretate in linea con le analisi tradizionali, ma ponendo attenzione al macro ambiente esterno più prossimo alla realtà dell'Istituto, con riferimento pertanto alla cornice e alle relazioni istituzionali dentro e fuori il Sistema statistico nazionale, agli indirizzi europei ed internazionali, agli elementi di evoluzione del settore pubblico in generale.

Gli esiti delle analisi svolte sono sintetizzati nei paragrafi a seguire.

2.2.2 Il contesto economico, sociale, ambientale

Lo scenario economico italiano ed europeo è stato profondamente cambiato dalla crisi derivante dall'emergenza pandemica, i cui effetti aumentano l'incertezza sia sull'evoluzione di medio termine, sia sui possibili effetti strutturali indotti dalla crisi, mentre impongono nuove priorità alle politiche economiche e di contrasto al cambiamento climatico. Ne derivano importanti trasformazioni della domanda di informazione statistica, la quale richiede un miglioramento delle capacità di monitoraggio tempestivo degli sviluppi di breve termine, a tutti i livelli di dettaglio settoriale e territoriale. Inoltre, la domanda si orienta sempre di più verso statistiche e quadri informativi indirizzati a misurare le interazioni tra attività produttiva, consumo ed ambiente e che costituiscano basi di conoscenza adeguate alla complessità degli interventi delle politiche - nazionali e della Ue - e alla necessità di valutare i loro impatti.

All'interno delle **linee di sviluppo dell'economia e dell'ambiente** che sembrano prevalere sull'orizzonte di programmazione, è possibile individuare alcune tendenze, qui di seguito sintetizzate, più di altre rilevanti in termini di nuova domanda di informazione statistica di qualità.

- La rapidità dei cambiamenti indotti dalla crisi impongono strumenti di monitoraggio degli sviluppi di breve termine in campo economico, sociale ed ambientale, capaci di fornire segnali rapidi, utili per le decisioni. A livello europeo sta decollando una prima importante iniziativa: la realizzazione di un Recovery Dashboard che includerà i principali indicatori congiunturali attualmente disponibili sulle diverse dimensioni della crisi. Si dovrà proseguire con ampliamenti e arricchimenti informativi che rendano disponibili nuove statistiche ad alta frequenza e tempestività adeguata.
- Le strategie di crescita che si stanno definendo a livello europeo impatteranno sulla statistica pubblica e sulle sue priorità, a partire dalla domanda di informazioni necessarie per le politiche del European Green Deal. Questo programma richiederà statistiche riguardanti, in primo luogo, l'ambiente e il cambiamento climatico ma che coinvolgano anche l'energia, i trasporti, l'economia circolare, l'agricoltura; le informazioni saranno definite attraverso nuovi regolamenti (ad esempio per Environmental Accounts e statistiche dell'energia) o emergeranno da iniziative a livello nazionale ed europeo (ad esempio, per finanza sostenibile, investimenti verdi, environment footprints) e si appoggeranno sullo sviluppo di infrastrutture quali le classificazioni o la geo-referenziazione.
- Le misure indirizzate al contrasto della crisi economica generano una rilevante domanda di dati, anche su base infrannuale, riguardo il loro impatto sulla finanza pubblica, che già si sostanzia nella richiesta di informazioni supplementari e in una discussione sui meccanismi di registrazione dei provvedimenti presi a livello europeo, come ad esempio il Recovery and Resilience Facility (o Recovery Fund); è una problematica destinata a protrarsi nel tempo.
- L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile e le questioni legate ai cambiamenti climatici richiedono di continuare a migliorare l'informazione statistica già disponibile per il monitoraggio degli SDGs, il cui ruolo è ulteriormente aumentato con il loro inserimento

nel Semestre europeo. Peraltro, la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile richiederà ulteriori sviluppi del Sistema informativo statistico SDGs. Parallelamente, la crescente centralità del tema della sostenibilità rende necessario considerare in maniera integrata le tematiche ambientali, sociali ed economiche. In questo senso risulta fondamentale lo sviluppo congiunto delle statistiche ambientali e dei conti economico-ambientali; per questi ultimi, una domanda aggiuntiva deriverà entro breve dall'estensione del relativo Regolamento europeo.

- A fronte di una domanda crescente, proveniente dagli utilizzatori, di quantificazione del valore dei fenomeni connessi con l'economia digitale, occorre impostare nuovi metodi di misurazione, coerentemente con gli approcci suggeriti in sede Eurostat e OCSE. Si tratta, in particolare, di individuare nuove fonti informative e nuovi schemi di contabilizzazione capaci di fornire misure dei flussi produttivi e delle transazioni di carattere digitale.
- I fabbisogni conoscitivi relativi ai problemi della produttività stagnante, del sottodimensionamento e della inadeguatezza organizzativa e strategica del sistema delle imprese italiane si amplieranno, rivolgendosi anche agli effetti della crisi e dell'accelerazione digitale che essa ha indotto. La domanda informativa potrà essere soddisfatta attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni provenienti dal sistema dei registri, grazie a nuovi strumenti di interrogazione ed elaborazione di dati, resi disponibili a livello granulare e su più dimensioni tematiche. Ulteriori contributi potranno venire dalla strategia del Censimento permanente delle imprese, quale strumento adatto a fornire statistiche multidimensionali e ad esplorare problematiche emergenti.
- Il nuovo Regolamento EBS (European Business Statistics) imporrà un ampliamento della copertura e del dettaglio disponibile per gli indicatori congiunturali del livello dell'attività e dei prezzi alla produzione, soprattutto nell'ambito dei servizi non finanziari, per i quali l'informazione è più carente. Ciò potenzierà le statistiche sull'andamento congiunturale dell'economia, in linea con la domanda proveniente da molti utilizzatori o con i requisiti di qualità della Contabilità nazionale.

Per molti degli ambiti sin qui considerati risulta essenziale la richiesta di sviluppo della dimensione informativa territoriale, non solo regionale, ma anche con riferimento al livello urbano. Ad esempio, vi è la necessità di ampliare l'informazione statistica sulla distribuzione regionale degli investimenti pubblici e di considerare misurazioni statistiche necessarie alle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e per l'Agenda urbana. La dimensione geospaziale e l'utilizzo di informazione statistica georeferenziata, sono elementi irrinunciabili per la produzione e la diffusione di informazione statistica.

Le **trasformazioni sociali** in atto nel Paese, legate alla crisi economica e alle ripercussioni della pandemia, stanno imponendo importanti sfide di misurazione e analisi dei fenomeni socio-economici e socio-demografici.

- Si conferma la necessità di un forte potenziamento della misurazione dei fenomeni emergenti anche con riferimento alle trasformazioni delle famiglie, agli avanzamenti del processo di integrazione dei migranti, alla stratificazione e alla mobilità sociale,

all'impatto dei cambiamenti dell'organizzazione del lavoro sulle aspettative e le condizioni di vita di lavoratori e lavoratrici.

- Le disuguaglianze economiche, di genere, generazione e territoriali saranno al centro di questo processo di costruzione, analisi e diffusione dei dati sociali, con un'attenzione particolare alla nuova mappa dei rischi e delle opportunità per i diversi soggetti sociali, alle nuove vulnerabilità, ai bisogni e alle aspirazioni degli individui e delle famiglie nell'interazione con le istituzioni. La tenuta della compagine sociale è stata messa a dura prova a partire dai primi anni della crisi economica e fortemente aggravata dalla situazione di emergenza pandemica. La statistica ufficiale può fornire informazioni utili ad individuare i contesti maggiormente a rischio e i gruppi in situazione di maggior disagio, per indirizzare interventi tesi a ridurre il rischio di esclusione sociale.
- Il contesto emergenziale rende ancora più rilevante la produzione di informazione sul tema della salute, con l'esigenza di nuovi indicatori per soddisfare a livello nazionale la domanda statistica di dati sui consumi sanitari e sulla diffusione delle patologie diagnosticate; si rende altresì necessario predisporre nuovi strumenti per una valutazione precoce delle dinamiche e delle problematiche di ordine sanitario, sia nel quadro dell'attuale emergenza pandemica, sia in una prospettiva costante monitoraggio; di diffondere dati disaggregati a livello sub-regionale e ridurre i tempi di rilascio delle informazioni prodotte; di rispondere a esigenze informative nel contesto internazionale che saranno sottoposte a Regolamenti comunitari.
- La situazione pandemica continuerà ad avere, inoltre, un impatto molto pesante sul processo di produzione delle statistiche di mortalità per causa, imponendo la tempestiva programmazione e realizzazione di numerose attività. A ciò si aggiunga la forte pressione mediatica che richiede di fornire risposta a molteplici sollecitazioni da parte dei media e della comunicazione.
- L'attuale contesto richiede inoltre un continuo sforzo nella diffusione di informazioni sempre più tempestive e granulari che permettano di analizzare le conseguenze demografiche e sociali della crisi innescata dalla pandemia. Una disaggregazione territoriale più fine è obiettivo centrale, da affiancare alla tempestività della produzione di dati sociali e richiede un potenziamento degli strumenti a supporto di una lettura il più possibile integrata dei fenomeni relativi alla popolazione a livello di dettagli comunale e sub-comunale.
- Sicurezza, criminalità e giustizia continuano ad presenti nel dibattito pubblico; dati attendibili e più tempestivi permetterebbero una discussione più concreta e meno ideologica.
- Il mercato del lavoro è in evoluzione, con la creazione di nuovi profili professionali e la perdita di rilevanza di altri, più tradizionali. Il fenomeno merita di essere monitorato ed approfondito per individuare l'emergere di fabbisogni insoddisfatti dal lato della domanda (imprese) e di possibili fragilità dal lato dell'offerta di lavoro e di formazione.

In conclusione, così come evidenziato nel "Libro Bianco sul futuro dell'Europa" la domanda di statistiche ufficiali per l'elaborazione di politiche data driven continuerà a crescere con particolare riferimento ai temi dei cambiamenti climatici, migrazioni, nuove

tecnologie, sicurezza, invecchiamento della popolazione, globalizzazione, evoluzione del sistema produttivo in una prospettiva di sostenibilità e ai temi che emergeranno anche nel prossimo futuro in relazione alle sfide imposte dalla pandemia.

2.2.3 Il contesto politico istituzionale, il quadro normativo e la sfida tecnologica

Al fine di semplificare, razionalizzare e innovare i processi di produzione di statistiche in modo efficiente e pertinente vengono tenuti in considerazione anche altri ambiti.

L'Istituto darà innanzitutto adempimento alle normative emergenziali adottate dal Governo, riguardanti l'azione delle pubbliche amministrazioni e le specifiche modalità di svolgimento dell'attività statistica ufficiale, al fine di rimodulare l'attività di produzione e di gestire l'emergenza a livello amministrativo.

In particolare, il d.l. 34/2020, convertito con la legge 77/2020, presenta diverse disposizioni di interesse per l'Istituto. Fra queste, all'art.13, ha previsto che l'Istat, in considerazione dell'urgenza dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid 19 di disporre di statistiche ufficiali tempestive, affidabili e complete sul sistema economico e produttivo nazionale e sui fenomeni sociali, epidemiologici e ambientali, nonché ai fini di ricerche di mercato, sociali e di opinione, anche a supporto degli interventi di contrasto all'emergenza sanitaria e di quelli finalizzati alla gestione della fase di ripresa, sia autorizzato, in qualità di titolare del trattamento, anche in contitolarità con altri soggetti che fanno parte o partecipano al Sistan, a svolgere rilevazioni, anche longitudinali, elaborazioni e analisi statistiche volte alla comprensione della situazione economica, sociale ed epidemiologica italiana e che prevedono il trattamento di dati personali, anche inerenti alle particolari categorie di dati e relativi a condanne penali e reati, di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679. La stessa norma prevede l'adozione di una direttiva del Presidente dell'Istat per l'individuazione dei trattamenti di dati personali - ex "sensibili" e ex "giudiziari" - da adottarsi previo parere del Garante per la protezione dei dati personali.

Sensibile, inoltre, l'impatto sull'attività dell'Istituto della legge 120/2020 di conversione del c.d. decreto semplificazioni (d.l. 76/2020), che contiene sia norme di carattere generale relative al procedimento amministrativo, al danno erariale, agli appalti, che norme più specifiche che riguardano l'Istituto in modo diretto, come quelle sull'innovazione digitale e sui Poli strategici nazionali. A tal proposito, dovranno essere attivati processi di regolamentazione dei compiti dell'ISTAT come Polo strategico nazionale, in relazione alle future disposizioni normative che interverranno in materia, assicurando anche la conformità alla normativa di settore, una delle azioni necessarie per facilitare il percorso verso un modello di "Cloud della statistica".

Sul piano istituzionale, la sfida maggiore attiene alla continuità e regolarità dei flussi informativi necessari alla preparazione delle statistiche (essenzialmente le fonti amministrative); alla possibilità di intervenire dove modifiche legislative possono interagire con la regolarità e la qualità di statistiche rilevanti per la collettività e alla necessità di

diffondere una cultura della qualità che pervada i comportamenti dei diversi attori soprattutto quando si trattano, citano e comunicano dati statistici.

L'ambito legislativo sarà ancora caratterizzato dalla necessità di rivedere complessivamente la legislazione del Sistema statistico nazionale, revisione che attiene alla necessità di una maggiore flessibilità ed elasticità del sistema e di un cambiamento organizzativo richiesto dai nuovi sistemi di produzione.

L'evoluzione tecnologica, infine, rappresenta un elemento di grande rilievo nei prossimi anni. Si osserva infatti, a livello globale, una crescente pervasività degli strumenti informatici che incide in molti aspetti della vita sociale, nelle organizzazioni del mondo del lavoro e nella vita personale degli individui. La velocità della evoluzione tecnologica rende necessaria un'attività continua di monitoraggio delle nuove opportunità e di (ri)progettazione di sistemi in grado di tradurre tali opportunità in soluzioni più evolute ed efficaci a supporto sia delle attività di produzione statistica, sia delle attività interne per il funzionamento dell'Istituto.

Nuove prospettive scaturiscono dalle piattaforme che implementano meccanismi di virtualizzazione, che consentono una sempre più integrata gestione dei dati, incrementandone la correttezza e completezza. La virtualizzazione delle postazioni di lavoro, che è stata la chiave per consentire il lavoro a distanza nella situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, è al centro della progettazione della più ampia soluzione organizzativa e culturale da mettere in campo nel prossimo futuro per il ripensamento delle modalità di lavoro in senso autenticamente agile. L'evoluzione delle tecnologie relative ai big data apre prospettive sull'ampliamento delle fonti per la produzione statistica, da esplorare con la costante massima attenzione alla qualità. Ancora dalla evoluzione tecnologica è scaturito il programma di razionalizzazione dei data center delle PA e la individuazione dei Poli Strategici nazionali, ruolo per il quale l'Istituto ha conseguito la qualificazione, che saranno in grado di offrire servizi in ambito IT ad altre Pubbliche amministrazioni, determinando per il Paese maggiore efficienza e notevoli economie. Ogni tematica relativa all'IT non può prescindere dalla sicurezza, in tutte le sue implicazioni, anch'essa in continua evoluzione ed elemento indispensabile, proprio in virtù della pervasività degli strumenti IT, per consentire il governo di tutti gli ambiti di ogni organizzazione.

2.2.4 La protezione dei dati e l'impatto sulla statistica ufficiale

Tra i fattori che influenzano fortemente il quadro strategico e le conseguenti scelte produttive e organizzative, una posizione di primo piano continua ad avere la disciplina sulla protezione dei dati personali.

Oltre al consolidato quadro normativo di riferimento, che vede la piena efficacia del regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito Regolamento), noto anche come GDPR, l'adozione del decreto legislativo n. 101/2018, e, da ultimo, l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali sulle Regole deontologiche, si aggiunge il nuovo DL n. 34/2020 " Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche

sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito in Legge n. 77/2020 che consente all'Istat "... fino al termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, e per i dodici mesi successivi, a trattare dati personali, anche inerenti alle particolari categorie di dati e relativi a condanne penali e reati, di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679, nel rispetto delle misure e delle garanzie individuate nelle direttive di cui al comma 2, per effettuare rilevazioni, anche longitudinali, elaborazioni e analisi statistiche anche presso gli interessati sul territorio nazionale, volte alla comprensione della situazione economica, sociale ed epidemiologica italiana...".

In un contesto così complesso, in cui il fabbisogno informativo e tempestivo a beneficio del Paese è uno dei principali fattori su cui si basano le decisioni di attuazione di politiche efficaci, le garanzie e le tutele che oggi sono previste a livello normativo sulla protezione dei dati personali, ai fini del loro corretto trattamento, possono essere anche viste come il collegamento giuridico che consente ai rispondenti, di fornire consapevolmente, informazioni sempre più corrette e a migliorare quindi la qualità dell'informazione statistica.

Il continuo confronto tra l'Autorità Garante della protezione dei dati personali e l'Istat può essere considerato uno stimolo di integrazione nel perseguimento delle proprie finalità: l'Autorità fornisce alla statistica la cornice per una rilevazione corretta in termini di privacy, mentre l'Istat indica al mondo giuridico nuovi orizzonti di conoscenza attraverso i dati che rende disponibili.

Relativamente alle Regole deontologiche sopra citate, la revisione operata dall'Autorità Garante della protezione dati necessita di un ulteriore intervento di aggiornamento delle stesse, auspicato dalla stessa Autorità, la cui proposta deve essere formulata dagli Enti del SISTAN, ai sensi degli artt. 2-quater e 106 e ss. del Codice in materia di protezione dei dati personali. L'applicazione dei provvedimenti sopra richiamati rende necessario un significativo cambiamento nella gestione della protezione dei dati e, quindi, dei processi di produzione e di ricerca della statistica ufficiale, nonostante le deroghe riconosciute dal legislatore europeo e nazionale a tali trattamenti. Al fine di avviare un confronto all'interno del SISTAN finalizzato all'esame congiunto delle problematiche comuni e a condividere le misure tecniche e organizzative poste in essere in conformità al Regolamento, l'Istat si è fatto promotore della creazione di un Tavolo dei Responsabili della protezione dei dati (DPO) del SISTAN, al cui interno è stato istituito un gruppo avente il compito di elaborare una prima proposta di aggiornamento delle Regole deontologiche, la cui attività ha subito un temporaneo arresto anche a causa della pandemia Covid-19. L'obiettivo delle nuove Regole deontologiche sarà di preservare le specificità dei trattamenti a fini statistici effettuati dai soggetti appartenenti al SISTAN, cercando un punto di equilibrio teso a bilanciare l'esigenza di rispondere efficacemente alla crescente domanda di analisi statistica posta dalla società dell'informazione con quella di proteggere i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Il Regolamento prevede inoltre che la protezione dei dati debba essere considerata come fattore abilitante per il trattamento dei dati personali finalizzato alla produzione dell'informazione statistica ufficiale fin dalle prime fasi di progettazione, secondo il paradigma della privacy by design, e per impostazione predefinita, in conformità al paradigma della privacy by default (art. 25, Regolamento).

In tal senso Istat ha avviato un significativo rinnovamento, in primo luogo culturale, nella gestione dei processi di produzione e di ricerca della statistica ufficiale, applicando in modo sempre più strutturato i principi *privacy by design* e *privacy by default*. L'attenzione alla protezione dei dati deve riguardare l'intero ciclo di vita di questi ultimi, dalle scelte metodologiche e organizzative relative al processo statistico, alla conservazione o distruzione del dato trattato, documentando le scelte effettuate e valutando i possibili rischi e l'impatto potenziale sui diritti e sulle libertà degli interessati, applicando i principi nell'art. 5 del Regolamento.

Il Regolamento prescrive alcune azioni come obbligatorie per la conformità normativa, di cui si evidenziano le principali:

- la creazione e il mantenimento di un registro dei trattamenti che elenchi tutte le attività che richiedono l'utilizzo di dati personali, descrivendone le caratteristiche in modo da consentire un monitoraggio che permetta al titolare di verificare l'esistenza della base giuridica, di individuare in ogni momento i soggetti autorizzati a trattare i dati e le misure di sicurezza adottate (art. 30, Regolamento);

- la nomina di un Responsabile Protezione Dati (DPO) e di una struttura a supporto del titolare del trattamento dati che mantenga i rapporti con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, operando in autonomia e con la disposizione di risorse adeguate al compito da svolgere (artt. 37 e ss., Regolamento);

- la redazione di un documento di valutazione di impatto per la protezione dei dati laddove si evidenzia un potenziale "rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche" ai sensi dell'art. 35 del Regolamento.

Le attività di adeguamento che il quadro normativo impone, congiuntamente al cambiamento culturale già indicato, sono da ricercarsi nella individuazione di soluzioni:

- organizzative che permettano la chiara gestione delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali all'interno o all'esterno dell'Istituto e dei rapporti con gli interessati, il costante aggiornamento del registro dei trattamenti, la produzione di valutazioni di impatto *privacy* per le varie attività di trattamento;

- tecnologiche che permettano di progettare e sviluppare gli applicativi statistici secondo i principi di *privacy by design* e *by default*, facendo uso di tecniche di pseudonimizzazione dati e procedure efficienti per la gestione di data breach;

- formative per accrescere presso il personale dell'Istituto la conoscenza del nuovo regolamento e gli adempimenti correlati.

L'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti ha evidenziato l'esigenza di definire strumenti e modalità operative che consentano di coordinare all'interno dell'Istituto le iniziative finalizzate a migliorare il trattamento dei dati personali in un'ottica di piena conformità al Regolamento. In tale contesto si è inserita, ad esempio, la proposta dell'Ufficio del DPO di richiedere a ciascun Direttore, in qualità di designato del titolare, di nominare un proprio Referente per l'attuazione del Regolamento, avente il compito di supportarlo nell'individuazione e soluzione delle specifiche problematiche riscontrate e di operare quale punto di contatto con il DPO.

Le numerose interlocuzioni intercorse tra l'Autorità e l'Istat per fornire riscontro ai rilievi formulati, in particolare, negli anni 2019 e 2020, hanno consentito, inoltre, l'elaborazione di istruzioni del titolare in tema di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e di un nuovo modello da utilizzare per la loro realizzazione in attuazione del principio di accountability.

Un altro aspetto di notevole rilevanza è costituito dalla salvaguardia del patrimonio di risorse informative e delle risorse che concorrono al loro trattamento, richiede l'individuazione e l'adozione di misure adeguate di sicurezza di natura organizzativa, tecnologica ed operativa – in grado di minimizzare i rischi di accessi non autorizzati, di alterazione, di indisponibilità, di divulgazione, di perdita o di distruzione, sia accidentali che dolosi.

Identificare quali misure di sicurezza adottare richiede una pianificazione basata su una fase di analisi ed indirizzo a cui seguirà la fase di implementazione e di gestione delle misure di protezione definite. Tutto ciò va a costituire un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni che promuova il miglioramento continuo delle iniziative di sicurezza definite in linea con il profilo di rischio dell'organizzazione.

Per raggiungere questo obiettivo deve essere adottato un approccio strutturato, consistente in un insieme organico di norme per la Governance della sicurezza, ed in attività di implementazione e gestione delle misure tecniche attuative, anche attraverso il conseguimento di certificazioni internazionali di settore.

2.2.5 La gestione del rischio

Nell'ambito del più generale processo finalizzato alla data governance, l'Istituto ha implementato un processo per l'analisi del rischio per il trattamento dei dati personali, coerente con gli standard internazionali riconosciuti in materia. Seguendo l'impostazione definita, le analisi condotte hanno consentito di identificare e stimare i possibili rischi per i diritti e le libertà degli interessati associati ai trattamenti di dati personali che sono stati analizzati nell'ambito della predisposizione delle Valutazioni d'Impatto (art. 35 GDPR), individuando altresì le potenziali minacce e danni per gli interessati stessi. In un'ottica di miglioramento continuo, l'Istituto sta affinando il modello seguito e la metodologia di riferimento, in coerenza con le informazioni contenute nel Registro Trattamenti definito da ciascuna struttura dirigenziale, funzionale anche alla costruzione di un cruscotto direzionale per il controllo interno.

La procedura di gestione del processo di analisi del rischio è stata rivista al fine di renderla coerente con il framework generale di riferimento nel cui ambito si collocano altre procedure specialistiche. Tale procedura, "Processo di gestione dei rischi: procedura relativa alle fasi di assessment e trattamento del rischio", è stata certificata ISO 9001:2015 il 9 giugno 2020 e successivamente adottata dall'Istituto (Deliberazione DOP/795/2020 del 11/09/2020).

L'attività di esame e valutazione dell'attuale Modello di analisi del rischio proseguirà nel corso del 2021, anche alla luce della necessità di una gestione organica e sistematica dei rischi (organizzazione, strategia, tecnologia, risorse, etc.), in ottica di Enterprise Risk Management (ERM), finalizzata a un più completo e organico presidio delle diverse aree di rischio a cui l'Istituto può essere soggetto, a garanzia di un approccio proattivo ai rischi

anziché reattivo. Tale revisione del Modello è altresì finalizzata a sperimentare nuove modalità di analisi e rappresentazione dei rischi (informatici, reputazionali, salute e sicurezza, etc.), a cui i processi dell'Istituto e l'organizzazione possono essere esposti, secondo due esigenze: a) approccio gerarchico e integrato alla gestione dei rischi che rafforzi il collegamento dei rischi stessi con gli obiettivi annuali e triennali dell'Istituto e con la Programmazione operativa delle attività, secondo una prospettiva di gestione dei rischi in ottica di "portfolio"; b) definizione dei criteri per l'identificazione del profilo di rischio dell'Istituto (risk profile), come strumento utile per valutare le decisioni in merito alle azioni di gestione del rischio sulla base di criteri il più possibile oggettivi e misurabili.

Ulteriori sviluppi saranno orientati all'integrazione di Risk Management e Performance Organizzativa.

2.2.6 Il rapporto con l'utenza e con i rispondenti

Oltre i produttori della statistica ufficiale, facenti parte del Sistema statistico nazionale e del Sistema statistico europeo, l'ambiente di riferimento dell'Istat è costituito principalmente da "utenti" (inteso nell'accezione più ampia, comprendente diverse categorie di fruitori) e "rispondenti" (o fornitori di dati per la produzione delle statistiche), nei confronti dei quali l'impegno dell'Istituto è finalizzato ad aumentare la soddisfazione e contestualmente ridurre il disturbo statistico. Allo scopo di misurare la fiducia e la soddisfazione degli utenti, l'Istituto conduce annualmente la *Rilevazione sulla soddisfazione degli utenti riguardo ai prodotti e ai servizi offerti sul web e alla qualità delle statistiche prodotte dall'Istat*.

Con riguardo alla fiducia nelle statistiche prodotte dall'Istat, in occasione dell'edizione 2019 della rilevazione, il 94% dei rispondenti – in lieve diminuzione rispetto al 2018 - ha dichiarato di riporre fiducia (piena o abbastanza) nei confronti dell'attività dell'Istituto (fig. 2). Il livello di fiducia nelle statistiche prodotte dall'Istat aumenta con la frequenza d'uso. La percentuale di chi ha "piena fiducia" è del 69% per chi usa più volte a settimana il sito e, rispettivamente, del 67,2% e del 62% per chi lo usa più volte al mese e almeno una volta al mese (rispetto alla media di 61,7%). Parallelamente, coloro che hanno dichiarato di avere poca/nessuna fiducia nelle statistiche prodotte dall'Istat sono coloro che ne fanno uno scarso uso.

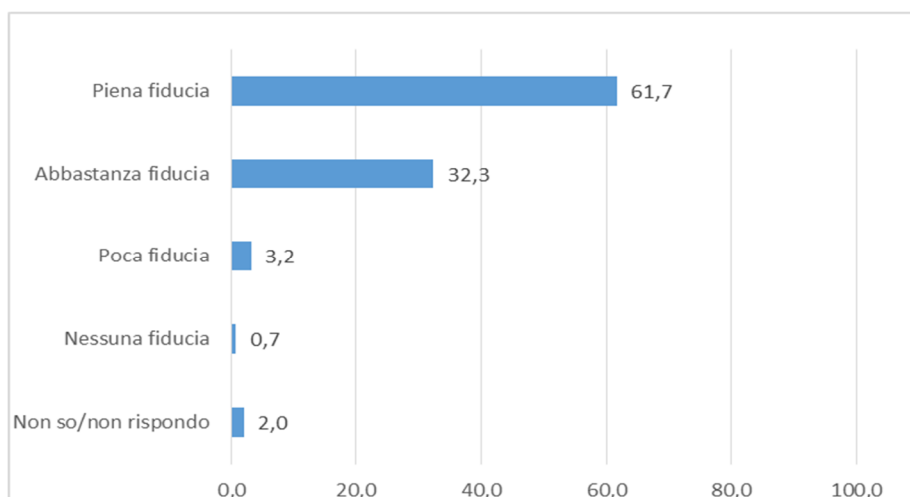


Figura 2: fiducia nelle statistiche prodotte dall'Istat Anno 2019, valori percentuali
Fonte: elaborazione su dati Istat, rispondenti al questionario US 2019

Il 90,5% (90% nel 2018) dei rispondenti si è dichiarato, inoltre, soddisfatto (pienamente e abbastanza) della qualità dei prodotti e servizi rilasciati dall'Istituto (fig. 3).

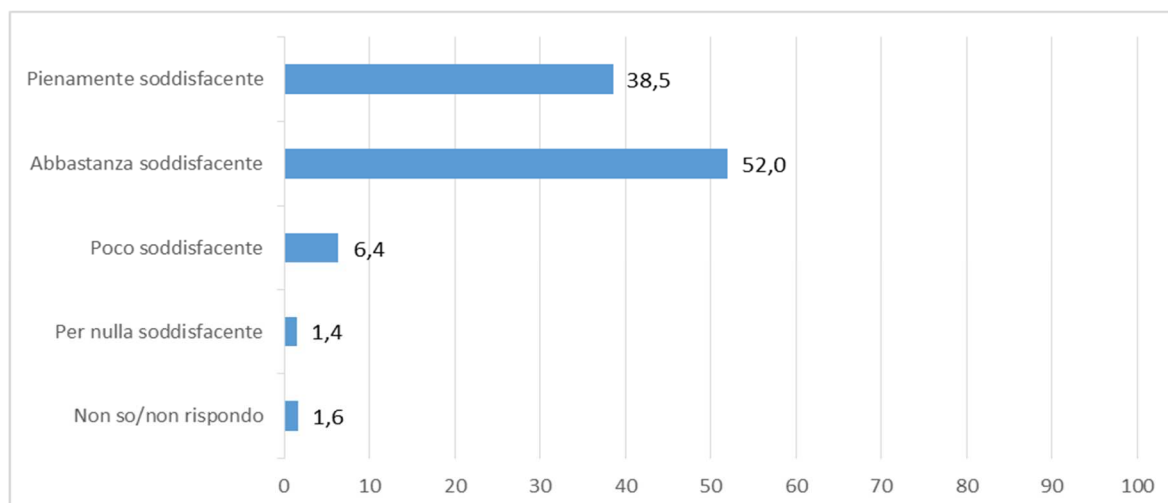


Figura 3: giudizio complessivo sulla qualità dei prodotti e servizi – anno 2019 (valori percentuali)
Fonte: elaborazione su dati Istat, rispondenti al questionario US 2019

Il rapporto con gli utenti può essere analizzato anche a partire dagli analytics del sito istituzionale www.istat.it, che evidenziano un andamento crescente dei visitatori e delle pagine consultate. Nel 2019, **3.631.049** persone hanno consultato il sito web dell'Istat, generando **5.854.002** sessioni (numero totale di visite al sito in un dato intervallo di tempo).

Rispetto all'anno precedente, il numero di visitatori è diminuito del 2%, mentre il numero delle sessioni è diminuito del 3%.

Sessioni quotidiane

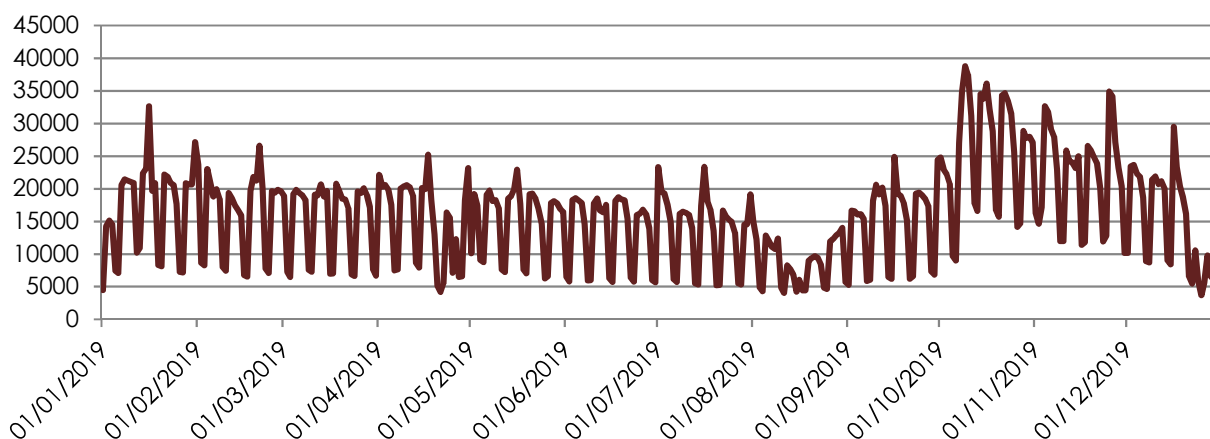


Figura 4: distribuzione delle sessioni nell'anno 2019

La figura 4 mostra la distribuzione delle sessioni nel 2019. L'andamento è simile a quello dello scorso anno tranne che nei primi giorni di ottobre, dove si osserva una flessione evidente (del 30% circa) rispetto al 2018 dovuta all'avvio del Censimento permanente della popolazione (ottobre 2018).

La tavola 11 offre uno sguardo di insieme su utenti, visite, pagine e download a partire dal 2015.

Tavola 11: performance del sito www.istat.it negli anni 2015-2019

Anni	Utenti	Pagine	Sessioni	Durata sessione	Download
2015	3.074.366	15.908.872	5.272.674	2'57"	6.558.697
2016	3.361.921	14.274.816	4.956.473	2' 58"	10.149.273
2017	3.212.227	14.141.040	5.575.128	2'41"	9.142.570
2018	3.710.330	17.311.512	6.145.447	2'49"	8.716.604
2019	3.631.049	16.284.804	5.854.002	2'37"	6.160.430

Il 72% dei visitatori proviene dai motori di ricerca, il 19% giunge direttamente sul sito (digitando l'URL oppure seguendo i link nei bookmark o nelle email) mentre la percentuale rimanente arriva sul nostro sito seguendo link presenti su altri siti web (referral⁶ 7%) o dai canali social. Per navigare nel sito www.istat.it, il 66% degli utenti utilizza un computer desktop, il 30% un dispositivo mobile, mentre una piccola percentuale di utenti usa un tablet. Gli utenti che utilizzano un dispositivo mobile sono caratterizzati da una durata media della sessione di circa un minuto e quaranta secondi, contro i circa tre minuti degli utenti che usano un computer desktop o un tablet.

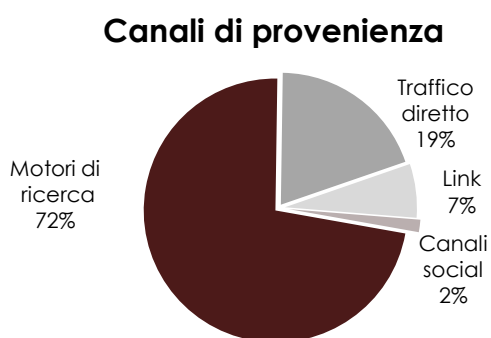


Figura 5: principali canali di provenienza

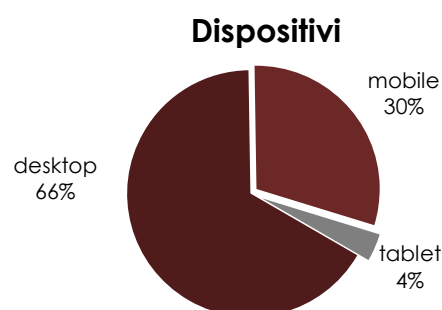


Figura 6: dispositivi utilizzati dai visitatori per la navigazione sul sito

Nel corso del 2019 sono state visualizzate **16.284.804** pagine, con una diminuzione del 6% rispetto al 2018. In media, i visitatori hanno consultato 3 pagine per visita; tuttavia nel 50% delle visite è stata consultata solo una pagina (frequenza di rimbalzo). Il tempo medio di consultazione di una pagina è di un minuto e ventotto secondi, mentre il tempo medio di permanenza sul sito è di poco più di due minuti e mezzo per visita.

⁶ I principali canali referral sono nell'ordine: quifinanza.it, sol.unifi.it e infodata.ilssole24ore.com.

Pagine più consultate

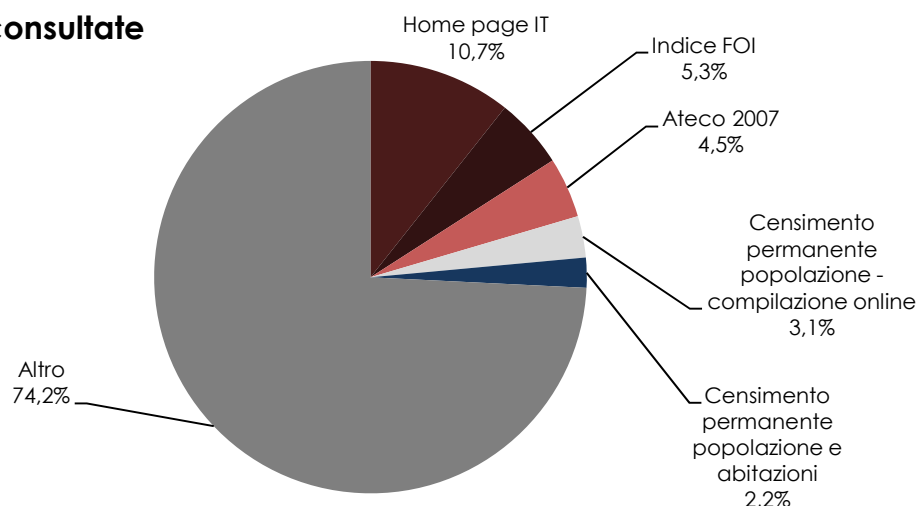


Figura 7: le prime cinque pagine più consultate dai visitatori nel 2019

Nel 2019, la pagina più consultata del sito è la home page con l'11% del totale delle visualizzazioni. Seguono la pagina dell'indice FOI con il 5,3% delle visualizzazioni e la pagina del codice Ateco 2007 con il 4,5%. Complessivamente, il 26% delle visualizzazioni di pagina è concentrato sulle cinque pagine più visitate.

2.2.7 Alcune trasversalità chiave

In aggiunta alle categorie individuate dal modello PESTLE vi sono fattori, trasversali a tutti gli ambiti considerati nell'analisi, in grado di influenzare – positivamente o negativamente – le performance.

Un fattore estremamente rilevante è costituito dall'evoluzione del **mercato**, che è caratterizzato da una serie di fattori di cui tenere conto.

- L'informazione statistica – con specifico riferimento a quella rilevante per gli utenti - si espande a ritmi senza precedenti sia sotto il profilo dell'offerta, sia della domanda.
- Stanno diminuendo rapidamente (seguendo la legge di Moore) i costi di produzione e di comunicazione dell'informazione. Le attuali "tecnologie abilitanti" consentono ai nuovi produttori di dati di competere con gli istituti di statistica, per lo meno in alcuni settori. Il monopolio naturale degli istituti statistici inquadrati nella pubblica amministrazione e finanziati dal bilancio statale si può considerare decisamente affievolito.
- Il settore privato sta investendo risorse crescenti nell'elaborazione delle informazioni. Gli istituti nazionali di statistica, sfidati in termini di costi e prezzi, devono spostare il terreno del confronto sul piano della qualità e dell'accesso alle competenze e sulle capacità del capitale umano.
- La domanda statistica è caratterizzata da una varietà senza precedenti in termini di temi (economici, sociali, ambientali eccetera), di livello di dettaglio territoriale (dagli

eventi globali alle tendenze microterritoriali) e di tipo di informazioni richieste (microdati, quadri informativi, macrodati, indicatori, dati aperti, linked open data...). La disponibilità di microdati apre nuove possibilità, ma anche nuove sfide per quanto riguarda il controllo e la riservatezza dei dati.

- La varietà e l'eterogeneità degli utenti si traduce inevitabilmente in una speculare varietà ed eterogeneità di prodotti, servizi e canali di diffusione e di comunicazione delle informazioni statistiche.
- Il capitale umano degli istituti di statistica e degli uffici di statistica deve essere riqualificato per poter gestire le tecnologie disponibili più aggiornate, affrontare nuovi problemi e orientare il mercato dei fornitori e le relazioni con gli utenti.

Un altro fattore rilevante è quello della **comunicazione** rispetto al quale vanno messi in evidenza alcuni aspetti:

- il ruolo primario assunto dal digitale e più ancora dal web, con conseguente maggiore e più eterogeneo bacino di utenza;
- le diverse tipologie di utenti con bisogni informativi diversi dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- la necessità di valutare la congruità tra domanda di informazione statistica ed efficacia della sua comunicazione;
- l'uso dei new media, che pone la necessità di integrare il dato nel flusso più generale della comunicazione (commenti, riuso del dato, ampliamenti della notizia stessa), che avviene attraverso la distribuzione tra più dispositivi che veicolano l'informazione;
- la necessità di prevenire i rischi legati all'uso distorto dell'informazione statistica (v. anche fenomeno diffuso delle fake news), puntando sulla tutela della corporate reputation, anche attraverso comportamenti etici e coerenti dell'Istituto: puntualità, tempestività, accuratezza del dato, promozione dell'alfabetizzazione statistica e dell'uso pertinente dei dati.

Un terzo aspetto a forte trasversalità è quello delle **partnership**.

Le iniziative di collaborazione rappresentano una risorsa fondamentale per l'efficace ed efficiente realizzazione della missione istituzionale. Le relazioni di partenariato dell'Istat intendono promuovere lo scambio di informazioni, contribuire allo sviluppo delle conoscenze, valorizzare il dibattito scientifico in ambito statistico, nonché rafforzare il posizionamento e l'immagine dell'Istituto nella comunità scientifica di riferimento, in ambito nazionale e internazionale.

Lo Statuto dell'Istat prevede la promozione di forme di collaborazione con le università, gli enti, le istituzioni di ricerca e con altri soggetti pubblici e privati (art. 4, comma 1, lettera g), nonché l'adozione di misure e azioni volte a incentivare la cooperazione scientifica e tecnologica con istituzioni ed enti di altri Paesi e a favorire la collaborazione con le Regioni e gli enti locali in materia di ricerca e di sostegno all'innovazione (art. 4, comma 1, lettera i).

I rapporti di collaborazione che l'Istat instaura in ambito nazionale (con gli operatori dell'ordinamento statistico ufficiale, la comunità scientifica, la società civile, le altre PPAA) e sovranazionale (con i partner del sistema Statistico Europeo, Eurostat e altri organismi internazionali) si realizzano attraverso:

- *atti negoziali* (accordi/convenzioni e contratti);
- *provvedimenti concessori* (erogazione di benefici economici per promuovere iniziative di produzione, studio e ricerca in ambito statistico);
- *altre forme di collaborazione* di natura organizzativa o a carattere più strettamente istituzionale (partecipazione a gruppi di lavoro, task force, working group, visite di studio, attività di networking, interazioni con gli organi di governo o altre istituzioni, ecc.).

L'Istat realizza prevalentemente iniziative di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni stipulando accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990. Una particolare modalità di collaborazione si realizza attraverso la realizzazione di progetti finanziati dalle istituzioni nazionali o europee: gli accordi di finanziamento (*grant agreement*) sottoscritti dall'Istituto rappresentano il contributo significativo dell'Istat alla realizzazione delle politiche dell'Unione europea e alle strategie per lo sviluppo della ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.

Tra le iniziative di collaborazione volte a sostenere positive modalità di interazione tra il sistema della ricerca pubblico e il sistema della ricerca privato rientrano, inoltre, i protocolli per lo svolgimento di progetti di ricerca congiunti tra enti Sistan ed enti di ricerca (università, enti di ricerca e istituzioni pubbliche o private o loro strutture)⁷ e gli accordi per tirocini formativi⁸, utilizzati accogliere presso le strutture Istat, studenti iscritti ai corsi presso le Università convenzionate.

Oltre all'attività negoziale sopra sinteticamente descritta, l'Istat collabora con soggetti pubblici e privati finanziando, mediante provvedimenti concessori, attività di studio e ricerca in ambito statistico. Beneficiari dei contributi economici erogati dall'Istituto possono essere enti, associazioni scientifiche, comitati e organismi pubblici o privati, internazionali, nazionali e territoriali, operanti nei campi di interesse, che non svolgono attività economica a fini di lucro in via prevalente.

Molte iniziative di collaborazione si realizzano, infine, con la partecipazione a gruppi di lavoro, *task force*, commissioni e comitati permanenti che rendono possibili scambi periodici e frequenti con gli altri partner e contribuiscono stabilmente alla generazione di valore e sviluppo per l'Istituto e per la comunità scientifica. Tali forme di collaborazione si inseriscono nell'ambito delle relazioni e delle attività di *networking* che l'Istat mantiene a vari livelli - da quello politico, a quello strategico-decisionale, manageriale e tecnico-operativo - per le attività legate alla programmazione statistica, al processo decisionale-legislativo.

⁷ Previsti dal comma 2 dell'art. 5-ter del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#) e regolati dalle [Linee guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistan](#) adottate dal Comstat il 7 novembre 2018.

⁸ Introdotti dalla Legge 24 giugno 1997 n.196, art. 18, comma 1, lett. a)

3.1 Il modello di gestione delle attività

L'Istituto dal 2016 adotta l'ottica del *Portfolio* e *Project Management* (PPM) come modello di riferimento metodologico e culturale per gestire la pianificazione e l'organizzazione delle proprie attività operative. Rispetto ai modelli tradizionali, il PPM, largamente adottato in contesti internazionali, orienta maggiormente l'organizzazione ai risultati, sostenendo e governando l'innovazione.

L'attività dell'Ente è rappresentata, pertanto, attraverso una vista a **portfolio**, intesi quali insiemi di iniziative, anche fra loro indipendenti, che concorrono nel loro complesso ai risultati previsti dal mandato istituzionale.

Le **iniziative** costituiscono l'unità elementare dell'articolazione e pianificazione delle attività e possono avere natura progettuale o rappresentare il presidio di attività continuative a carattere ricorrente; tutto il personale è impegnato sulle iniziative con una logica "trasversale": i dipendenti collaborano alle iniziative della struttura organizzativa cui sono assegnati, ma il loro contributo può essere richiesto, sulla base delle competenze di ciascuno, anche per iniziative progettuali coordinate da differenti Direzioni. La responsabilità delle singole iniziative è assegnata dal dirigente, nel contesto del ciclo annuale della programmazione, ad un responsabile, che possiede sia le necessarie competenze e capacità per assicurare il risultato operativo prefissato sulla base delle risorse assegnate, sia capacità progettuale per realizzare innovazioni. In relazione ai diversi gradi di complessità, le iniziative sono articolate in task. Annualmente, le iniziative e le rispettive responsabilità sono definite con Ordine di Servizio, in coerenza con le finalità di portfolio e con gli obiettivi individuati dal Piano di attività e Performance.

Inoltre, le iniziative caratterizzate da forte trasversalità o complessità, che forniscono nell'arco di tempo considerato dal Piano un contributo rilevante agli obiettivi di innovazione dell'Istituto, vengono gestite attraverso **Programmi strategici**, la cui *governance* è affidata ai responsabili degli uffici generali, eventualmente supportati da Comitati appositamente costituiti.

Infine, in sede di definizione operativa del Piano vengono individuate delle **aree tematiche** che raccolgono il contributo di più iniziative, sollecitando la collaborazione trasversale e consentendo anche una lettura più sintetica dell'insieme dei processi dell'Istituto.

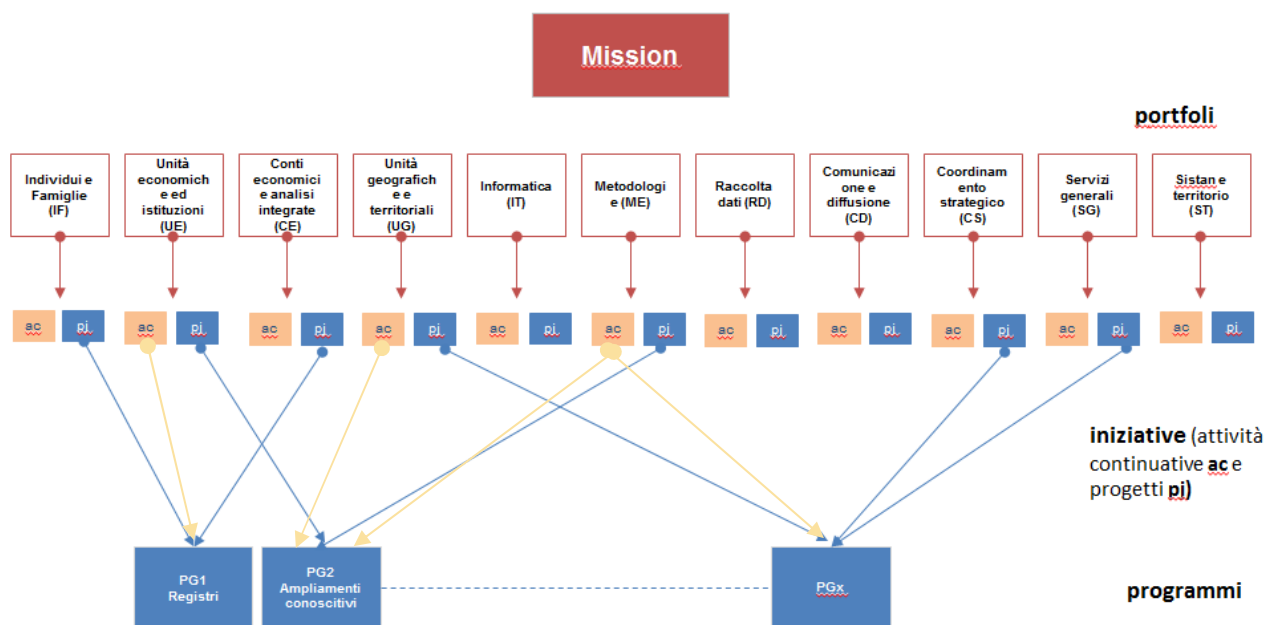


Figura 8: modello di portfolio e project management in Istat

La tavola seguente mostra la configurazione delle attività al 20.10.2020 (n° iniziative e personale impegnato) secondo la struttura dei portfolio relativa al 2020.

Tavola 12: iniziative e FTE⁹ per portfolio attive Anno 2020 (valori assoluti)

Portfolio	N° iniziative	FTE
[CD] Comunicazione e Diffusione	24	90,9
[CE] Conti Economici e analisi integrate	71	161,2
[CS] Coordinamento Strategico	38	95,3
[IF] Individui e Famiglie	133	261,7
[IT] Informatica	47	217,5
[ME] Metodologie	39	92,8
[RD] Raccolta Dati	81	280,5
[SG] Servizi Generali	67	265,0
[ST] Sistan e Territorio	38	174,6
[UE] Unita Economiche ed istituzioni	61	198,4
[UG] Unita Geografiche territoriali	45	111,6
Totale	644	1.949,5

Fonte: ISTAT, dati PPMO al 20.10.2020

⁹ Ai fini del calcolo degli FTE (Full Time Equivalent) viene considerato pari ad un FTE un dipendente allocato sulle iniziative per un totale di 261 giorni in un anno.

3.2 Portfolio delle iniziative

Di seguito si riportano i portfolio di riferimento per il triennio 2021-2023 con la descrizione dei principali contenuti, delle strutture che compartecipano avendone responsabilità e delle risorse umane che si prevede di impiegare.

Vengono descritti dapprima i portfolio delle iniziative di produzione (CE, IF, RD, UE, UG), a seguire quelli di supporto tecnico (CD, IT, ME, ST), quindi quelli di supporto alla governance e di ambito amministrativo-gestionale (CS, SG).

<p>CONTI ECONOMICI E ANALISI INTEGRATE (CE)</p> <p><i>È il portfolio cui afferiscono le iniziative riguardanti la produzione dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni. Sono inoltre comprese le iniziative relative allo sviluppo di modelli di previsione e di valutazione delle policy, nonché il coordinamento della ricerca tematica e la valorizzazione tematica dei registri.</i></p> <p>Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:</p> <p>Nel corso del triennio si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concludere il processo di revisione dei Conti Nazionali completando l'allineamento di tutti i prodotti alla revisione operata nel 2019. Nel corso del 2020 sono state ricostruite le serie storiche dei Conti Territoriali (regionali e provinciali) ed è in corso di completamento la ricostruzione dei Conti della protezione sociale per il periodo 1995-2015. - Implementare nei Conti Nazionali le modifiche concordate a livello europeo nell'ambito del processo di verifica del Reddito Nazionale Lordo. Saranno aggiornate alcune metodologie di stima in risposta ad alcune riserve trasversali sulla stima del Reddito Nazionale poste da Eurostat a tutti gli stati membri. In particolare saranno introdotte nuove fonti informative per la stima della frode IVA da Missing Trader. - Aggiornare entro il dicembre 2021 l'Inventario sulle fonti ed i metodi di stima del Reddito Nazionale lordo, come previsto dal Regolamento UE 2019/516 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019 relativo all'armonizzazione del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato. - Proseguire le azioni necessarie per una adeguata registrazione nei conti nazionali dei flussi attivati dalle imprese multinazionali (MNEs). La misura corretta e la registrazione coerente delle transazioni attivate dalle MNEs negli stati membri della UE è, infatti, condizione indispensabile per la produzione di stime affidabili del Pil, del Reddito nazionale e della Bilancia dei pagamenti. - Proseguire le attività relative alla stima dei diritti pensionistici, il cui valore viene comunicato all'Eurostat a cadenza triennale; la prossima trasmissione è prevista per il 2023. In particolare, proseguiranno l'analisi delle fonti e della normativa e si seguiranno gli sviluppi metodologici dei gruppi di lavoro internazionali dedicati (Eurostat, OECD). - Migliorare la stima della spesa sanitaria delle Amministrazioni Pubbliche, in particolare quella relativa alla "long term care" e misurare l'effetto COVID-19 sulla spesa sanitaria. - Avviare le azioni volte all'adozione, per i consumi delle famiglie, della classificazione COICOP 2018. Questa dovrà essere necessariamente anticipata da una fase sperimentale strumentale alla produzione dei pesi per 	<p>Strutture Partecipanti: DIPS DCCN DCRT DVSE</p> <p>N. di FTE: 153,4</p> <p>N. Iniziative: 73</p>
--	--

il calcolo dell'indice armonizzato dei prezzi, a sua volta utilizzato per il calcolo delle stime in volume dei consumi delle famiglie.

- Sviluppare le azioni necessarie per migliorare le stime del capitale netto, in linea con le raccomandazioni Eurostat di una maggiore armonizzazione delle tecniche di stima del consumo di capitale e ampliare l'offerta informativa relativa alla distribuzione degli investimenti pubblici su base regionale per rispondere alle crescenti esigenze informative dei policy makers nazionali e internazionali.

- Valorizzare e rendere maggiormente fruibili i dati contenuti nel sistema dei Conti Ambientali all'interno di quadri informativi integrati che rendano disponibili nuove misure dei fenomeni in cui si articola l'interscambio e il rapporto tra economia e ambiente, anche nell'ottica di miglioramento delle misurazioni utili al monitoraggio della sostenibilità; ampliare l'ambito di analisi delle stime sperimentali già effettuate sulle pressioni ambientali generate dalle attività turistiche; investire su nuove fonti e modalità di diffusione che rendano tali informazioni pienamente utilizzabili nell'analisi e nel monitoraggio della dimensione ambientale dell'economia e della sostenibilità, anche in risposta alla crescente domanda informativa legata al ruolo centrale del Green New Deal nelle politiche europee. Infine, si intende intensificare le attività di collaborazione (DCAT, ISPRA, ENEA, MATTM, mondo universitario) volte a sviluppare i primi conti su estensione e condizioni degli ecosistemi e sui servizi da essi forniti.

- Sviluppare le azioni necessarie per migliorare le stime in volume dei conti nazionali. In particolare, si finalizzeranno le analisi iniziate nel corso del 2020 per la stima delle imposte indirette in volume e proseguirà, l'analisi dei prezzi dei beni "unici" (es. navi e aerei) scegliendo tra le possibili alternative suggerite. Andrà inoltre rafforzata la collaborazione con le altre direzioni dell'Istituto per la corretta individuazione di opportuni indicatori di prezzo di input e di output di alcuni settori dei servizi anche alla luce delle differenze riscontrate nelle dinamiche dei deflatori del valore aggiunto di alcune attività dei servizi tra l'Italia e i principali paesi UE. Infine, per quanto riguarda le stime in volume dei servizi non-market, proseguiranno gli approfondimenti relativi ai metodi di deflazione dell'output relativo a istruzione e sanità, alla luce anche delle problematiche di misurazione - e di coerenza a livello internazionale - emerse con la recente emergenza sanitaria.

- Contribuire al processo di revisione dell'SNA (System of National Accounts), la cui pubblicazione è prevista per il 2025, partecipando attivamente a tutte le fasi di analisi e testing delle raccomandazioni internazionali che verranno condotte in ambito europeo sotto la guida di Eurostat.

- Proseguire l'analisi della distribuzione funzionale e quantitativa del reddito disponibile per classi di reddito e gruppi socio-economici delle famiglie, attraverso l'integrazione delle fonti informative micro (indagine EU-SILC e dati amministrativi) e le stime macro dei Conti Nazionali. L'analisi distributiva del reddito disponibile delle famiglie andrà progressivamente integrata con i risultati disponibili del registro tematico dei redditi e tenendo conto delle specificità delle componenti di reddito delle famiglie italiane.

- Sviluppare i primi indicatori per la misurazione dell'economia digitale, coerentemente con gli approcci suggeriti in sede Eurostat e OCSE. Si tratta di individuare nuove fonti informative e nuovi schemi di contabilizzazione di flussi produttivi e transazioni di carattere digitale, anche in funzione della necessità di rispondere a una domanda crescente di quantificazione di tali fenomeni proveniente dagli utilizzatori.

- Completare il processo di stima dei conti trimestrali destagionalizzati delle Amministrazioni pubbliche (AP). Alcune variabili (investimenti, totale entrate, totale uscite, indebitamento netto) sono già stimate e trasmesse a Eurostat ai fini della compilazione dei conti aggregati UE, ma non sono pubblicate. L'obiettivo è quello di rendere disponibili tutte le variabili del conto trimestrale delle AP su base destagionalizzata.

- Migliorare il processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica sviluppando un sistema integrato di informazioni sulle variabili economiche rilevanti per la costruzione del conto economico consolidato delle istituzioni pubbliche (S13). L'azione sarà accompagnata da un miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi di stima, nonché dall'arricchimento delle tipologie di dati diffusi e dei relativi metadati.

- Lavorare all'evoluzione del Sistema integrato dei registri attraverso l'arricchimento delle basi informative statistiche longitudinali relative ai singoli registri e alle loro integrazioni; nel triennio proseguiranno le attività di sviluppo, con una progressiva integrazione ex-ante di alcuni registri tematici attraverso il pieno sfruttamento delle economie di scopo. Ciò sarà accompagnato dalla cura di prototipi specifici collegati ai campioni delle indagini (in particolare di quelle sulle famiglie) con l'obiettivo di ampliare i set informativi a disposizione per analisi e approfondimenti specifici economici e sociali.

- Valorizzare l'utilizzo integrato dei registri statistici. Questo è un elemento strategico di fondo, dal momento che ciò costituisce la novità principale nella fruizione della informazione statistica pubblica. Questo aspetto investe anzitutto l'ambito più squisitamente tematico, dal momento che avvicina e contamina domini di analisi finora distinti attraverso informazioni di carattere esaustivo e granulari.

- Sviluppare nuove metodologie e indicatori per l'analisi della congiuntura sfruttando il crescente potenziale informativo derivante sia dai registri integrati, sia dalle indagini; implementare la modellistica macroeconomica a fini previsivi e di simulazione, con nuovi moduli e innovazioni metodologiche; Innovare i modelli di microsimulazione su famiglie e imprese ai fini di aumentarne la capacità di stimare l'impatto delle policy; sviluppare ulteriormente i framework di riferimento e i contenuti statistici e analitici delle piattaforme informative e dei Rapporti annuali su fenomeni complessi come benessere, sostenibilità e competitività, anche in funzione di supporto alle politiche; aggiornare il Piano della ricerca economica e sociale e valorizzare i risultati raggiunti dai diversi progetti.

INDIVIDUI E FAMIGLIE (IF)

È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica in campo demografico e sociale, ivi comprese le attività connesse al censimento permanente della popolazione e alla gestione del Registro di base degli individui e delle famiglie e dei registri collegati.

Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:

Nel periodo di riferimento saranno consolidate le innovazioni già avviate, il cui cardine è rappresentato dal sistema integrato censimento-registri-indagini sociali, arricchendo i contenuti informativi di indagini e censimento, sviluppando nuove analisi tematiche trasversali, potenziando il miglioramento della misurazione da un punto di vista metodologico e valorizzando il sistema di indicatori del benessere anche a livello territoriale.

Nel corso del triennio, il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni entrerà nel vivo delle sue attività. Il 2021 sarà l'anno in cui si concluderà il ciclo per il quale l'attuale disegno era stato progettato. Già a partire dai primi mesi del 2021 saranno effettuate dai Comuni su richiesta dell'Istat alcune attività propedeutiche al miglioramento delle indagini del 2021, quali il miglioramento degli indirizzi e la raccolta di informazioni sulle popolazioni speciali.

Nel corso del 2021, tra le iniziative progettate sono da annoverare anche le sperimentazioni e i primi risultati provvisori sul conteggio di popolazione a livello sub-comunale, almeno in alcuni grandi comuni e sarà calcolata la popolazione censuaria al 2020 per comune, sesso, cittadinanza e grado di istruzione utilizzando i "segnali di vita" che derivano dall'integrazione di RBI (Registro Base degli individui) con altre fonti amministrative. Questo ambito di attività consentirà di capitalizzare le esperienze necessarie a realizzare l'edizione del 2021 e progettare anche il futuro del Censimento permanente a partire dal 2022. Da questo anno, infatti, si avvia una nuova stagione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, in cui si dovrà intensificare l'uso del potenziale informativo dei Registri che potrà essere sfruttato anche in un'ottica longitudinale.

Proseguirà la collaborazione con i settori della raccolta dati, delle tecnologie e delle metodologie per la progettazione e la realizzazione delle innovazioni nel campo delle statistiche demografiche, delle indagini campionarie sulle famiglie e di quelle su sicurezza e giustizia.

Proseguirà anche la fase progettuale per la realizzazione della componente famiglie e convivenze del RBI da rilasciare in occasione della diffusione delle risultanze del censimento della popolazione edizione 2021. Sulla base del Registro l'Istat diffonderà correntemente dati di popolazione allineati con le risultanze censuarie riferiti alla popolazione abitualmente dimorante (popolazione residente) da assumere come riferimento per tutta la produzione statistica ufficiale.

Verrà portata avanti l'interlocuzione con i soggetti Sistan che concorrono alla produzione di informazioni statistiche demografiche nell'ambito del flusso Comuni-Istat per la condivisione delle nuove metodologie adottate per il conteggio della popolazione e per assicurarne la coerenza tra due stock successivi e la dinamica demografica.

Notevole si conferma anche nel 2021-2023 il coinvolgimento a livello internazionale. Gran parte della produzione statistica sulla popolazione è oggetto di specifici regolamenti europei, così come gli indicatori sulla diffusione delle nuove tecnologie (modulo ICT dell'indagine AVQ). L'impegno in diverse task force internazionali (ONU, OECD, EUROSTAT) è molto sviluppato sul fronte socio demografico per l'armonizzazione delle definizioni e degli strumenti di misura delle migrazioni, dell'invecchiamento, delle trasformazioni dei fenomeni e della

Strutture Partecipanti:

DCSW
DCDC
DVSS

N. di FTE:

276,3

N. Iniziative:

136

popolazione che ne è coinvolta, dei dati sull'uso del tempo e il lavoro non retribuito, dei dati sulla diffusione e l'impatto delle ICT sulla popolazione, dei dati sulla salute materna e perinatale, dei dati sulla giustizia e la sicurezza e la violenza di genere

Nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali (IESS *Integrated european social statistics* n.1700/2019 del 14 ottobre 2019) proseguirà il processo di innovazione delle indagini sociali.

Sarà consolidato e progressivamente arricchito il Registro del lavoro - esteso anche ai lavoratori della Pubblica Amministrazione e ai lavoratori non dipendenti - con l'obiettivo rendere pienamente operativo un approccio *register-based* alla produzione delle statistiche sul lavoro, sfruttando l'integrazione tra fonti campionarie e amministrative anche a fini di analisi e monitoraggio del mercato del lavoro.

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 verrà condotta l'indagine sulla Formazione degli adulti (*Adult Education Survey*) in adempimento al nuovo regolamento europeo IESS e sta procedendo la collaborazione con ALMALAUREA per la creazione di un sistema di indagini congiunto per la produzione di indicatori sugli sbocchi professionali dei laureati. Nel corso del 2022 verrà condotta anche l'indagine sull'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca.

Verrà progettato e implementato il Registro tematico dell'istruzione orientato all'approfondimento del sistema formativo italiano sotto l'aspetto della carriera formativa degli individui e alle analisi micro e macro di supporto ai registri tematici già esistenti, attraverso una lettura *cross section* e longitudinale dei dati. Andranno altresì studiate e sperimentate le nuove opportunità informative offerte dai big data per integrare l'informazione di fonte tradizionale. Si pensi, ad esempio, alla soddisfazione per le diverse dimensioni della vita dei cittadini in relazione alla partecipazione sociale, politica e culturale, a viaggi e vacanze, all'economia della condivisione, al tempo libero e alla mobilità territoriale, ecc.

Rispetto all'area Giustizia e Sicurezza si proseguirà nel 2021-2023 nell'implementazione e potenziamento delle attività volte a misurare e monitorare la violenza di genere, anche in accordo con il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio, in particolare per quanto attiene lo sviluppo del sistema informativo. L'Istat consoliderà altresì le indagini sui centri antiviolenza e sulle case rifugio che alimentano il paradigma della "protezione" della convenzione di Istanbul effettuando nel 2021-2023 le indagini annualmente e proseguirà le indagini sulle discriminazioni. Rispetto alla dimensione della prevenzione della violenza di genere, l'Istituto, insieme al Dipartimento per le Pari Opportunità, proseguirà le promettenti analisi sperimentali sui big data che forniscono informazioni inerenti al *sentiment* riguardo alla violenza di genere e agli stereotipi di genere.

Nel campo delle statistiche sanitarie, l'offerta informativa dovrà rispondere oltre che alla domanda interna ad una crescente domanda dettata dai Regolamenti Europei. Le attività vedranno un forte coinvolgimento dell'Istat insieme al Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia, sia per garantire dal 2023 le variabili richieste dal Regolamento sui dati sanitari non monetari, sia per il Regolamento sui dati di spesa sanitaria secondo la metodologia del System of Health Accounts (SHA), mentre relativamente al Regolamento sulla morbosità diagnosticata, nel triennio 2021-23, si dovranno produrre le prime stime di incidenza e prevalenza per le principali patologie diagnosticate. Si procederà anche a valorizzare i dati della seconda Indagine europea sulla salute EHIS 2019/2020, dati fondamentali per analisi comparative tra il periodo pre-Covid ed eventuali dati post Covid in relazione a fenomeni di rilevante interesse conoscitivo, come ad esempio alcuni aspetti di salute mentale, il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale, e altri aspetti generali di fragilità nella salute.

È previsto un nuovo progetto per la produzione di indicatori finalizzati alla documentazione delle conseguenze della pandemia Covid-19 sulle condizioni di salute della popolazione e sull'organizzazione dell'assistenza sanitaria. Nell'ambito di questa attività sarà progettato un processo di acquisizione tempestiva di flussi amministrativi che affianchino e integrino le fonti statistiche Istat.

Si svilupperanno progetti di *follow up* finalizzati allo studio degli esiti di salute (in termini di sopravvivenza, morbosità, ospedalizzazione) e delle differenze sociali nella mortalità.

Si proseguirà inoltre nella costruzione di un Registro sulle persone con disabilità, basato sull'integrazione di diverse fonti amministrative disponibili in ambito Sistan e all'integrazione con gli archivi di natura statistica, con la finalità di approfondire in maniera più puntuale il processo di inclusione sociale delle persone con disabilità anche mediante studi longitudinali, tipo follow-up.

In relazione al tema dell'interruzione volontaria di gravidanza si prospetta la necessità di adeguare l'indagine alle nuove linee guida del Ministero della Salute relative all'aborto farmacologico, estendendo la rilevazione anche agli ambulatori e ai consultori autorizzati alla somministrazione del farmaco. Sarà inoltre valutata, di concerto con il Ministero della salute e l'Istituto Superiore di Sanità, la realizzazione di una rilevazione congiunta sugli obiettori di coscienza.

Sul fronte delle cause di morte, il contesto emergenziale ha causato rilevanti criticità nella produzione del dato, il rispetto degli standard di qualità imposti dai Regolamenti comunitari renderà necessario uno sforzo aggiuntivo per recuperare tutte le informazioni. Il settore delle cause di morte sarà interessato da una radicale trasformazione a seguito dell'entrata in vigore del decreto attuativo dell'art.12 del DL. 12/5/2020 n.34 concernente la dematerializzazione e l'invio telematico al Sistema Tessera Sanitaria della certificazione delle cause di morte da parte dei medici, che richiederà la riprogettazione dell'intero processo. Tra gli sviluppi più interessanti si segnalano gli studi sulle differenze sociali al tempo del Covid, sia per la mortalità diretta sia per altre cause di morte.

Per quanto concerne le attività innovative sul fronte delle statistiche sull'incidentalità stradale, saranno messi in campo strumenti e azioni per la raccolta di nuove variabili e parametri, miglioramento di qualità e copertura di caratteristiche già oggetto di rilevazione e prosecuzione degli studi e sperimentazioni con i Big Data.

Anche alla luce dell'esperienza maturata nel corso della pandemia, si proseguirà con la messa a regime di un approccio multi-fonte all'indagine sui prezzi al consumo e a quella sulle parità del potere d'acquisto, integrando l'utilizzo dei dati elementari per finalità di comparazione sia nel tempo sia nello spazio con particolare riferimento alle parità regionali che permetteranno di approfondire l'analisi della povertà e delle diseguaglianze a livello territoriale. In questo quadro un'attenzione ulteriore andrà prestata alla rete comunale di rilevazione che dovrà vedere rafforzato il proprio ruolo nell'indagine sui prezzi al consumo per la raccolta delle informazioni sulle aree del paniere non coperte dalle altre fonti di dati e per le quali la rete di rilevazione diretta ha confermato la sua funzione cruciale.

Andrà rafforzato l'impegno nel consolidamento e nell'ampliamento della produzione di indicatori riferiti al mercato immobiliare e in particolare ai prezzi. Da una parte si continuerà ad arricchire l'articolazione territoriale degli indici dei prezzi delle abitazioni, dall'altra si lavorerà alla produzione di indicatori riferiti agli immobili commerciali, con specifico focus sulla progettazione e rilascio di un indice dei prezzi degli immobili commerciali e del *vacancy rate*, cioè di un indicatore dell'utilizzo effettivo delle superfici disponibili dello stock di immobili commerciali.

<p>RACCOLTA DATI (RD)</p> <p><i>Il portfolio comprende le iniziative finalizzate alla progettazione all'organizzazione e alla conduzione delle attività di raccolta dati per le indagini sia a livello centrale che sul territorio, nonché all'acquisizione e primo trattamento delle fonti amministrative e dei big data, all'organizzazione e alla gestione dell'impianto del sistema dei microdati.</i></p> <p>Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:</p> <p>Oltre ad assicurare la raccolta di tutte le informazioni necessarie all'Istituto per i propri obiettivi istituzionali e di ricerca, in modo tempestivo e secondo elevati standard di qualità, verrà progettata e realizzata una nuova piattaforma per l'acquisizione dei dati amministrativi e delle nuove fonti al fine di essere compliant con le prescrizioni del Garante della Privacy in merito al trattamento dei dati personali e di incrementare i livelli di efficienza e qualità nell'acquisizione di questi dati.</p> <p>Saranno altresì progettate e realizzate misure di razionalizzazione dei costi per la raccolta dati e di riduzione del carico statistico sui rispondenti anche sulla base di un approccio più rigoroso alla quantificazione dell'effetto delle tecniche sulla qualità dei dati raccolti e delle stime prodotte dall'Istituto.</p> <p>Si procederà alla sperimentazione dell'utilizzo su larga scala delle nuove fonti informative per la produzione statistica e, in merito alle reti esterne per la rilevazione dei dati ed in collaborazione con le strutture Istat presenti sul territorio, verrà rafforzato il ruolo degli attori istituzionali (Comuni, Province, Regioni, Prefetture) e razionalizzato il ricorso ai fornitori esterni.</p> <p>Verranno, infine, adottate misure finalizzate a promuovere la progressiva digitalizzazione della raccolta dati (smart surveys, utilizzo delle piattaforme social etc.) nel rispetto della qualità dei dati raccolti e della coerenza delle tecniche e metodologie adottate dall'Istat.</p>	<p>Strutture Partecipanti: DCRD DCRT</p> <p>N. di FTE: 281,7</p> <p>N. Iniziative: 82</p>
--	--

UNITÀ ECONOMICHE ED ISTITUZIONI (UE)

È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica sulle caratteristiche strutturali di imprese ed istituzioni, sulla congiuntura economica, sui fattori della produzione e sugli scambi con l'estero; comprende le iniziative relative ai registri sulle unità economiche.

Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:

Continua nel 2021 lo sforzo di monitorare gli effetti della pandemia Covid-19 sulle imprese sia attraverso l'insieme delle rilevazioni strutturali e congiunturali sia con strumenti di indagine sviluppati ad hoc come le due indagini rapide sulle imprese realizzate nel 2020 (maggio e novembre).

Nell'ambito delle statistiche congiunturali sulle imprese dell'industria e dei servizi, è necessario ampliare la copertura e il dettaglio disponibile per gli indicatori in livello, volume e prezzi, soprattutto nell'ambito dei servizi non finanziari, in linea con le indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics, in precedenza denominato FRIBS) e in aderenza alle richieste degli utenti esterni e della Contabilità nazionale (DCCN). Particolarmente impegnative sono le attività relative al passaggio dalla frequenza trimestrale a quella mensile della rilevazione sul fatturato nei servizi come pure il calcolo di indici di volume per tale settore, quelle relative al passaggio a dati disaggregati secondo la classificazione Ateco per gli indici di produzione nelle costruzioni e le attività di ampliamento della copertura dei settori di attività economica e del perimetro di osservazione delle transazioni (da Business to Business-B2B a Business to All-B2All) per gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi.

In generale le modifiche richieste dal Regolamento EBS comporteranno un notevole impegno per tutto il triennio, fino al completamento del nuovo anno base di riferimento per gli indicatori congiunturali, previsto all'inizio del 2024.

Tra le attività più rappresentative non richieste dal Regolamento, ma importanti per la qualità dell'informazione statistica prodotta, vi è il passaggio dal metodo della base fissa a quello del concatenamento annuale su base mensile di indicatori congiunturali, quali l'indice della produzione industriale e l'indice dei prezzi all'importazione. Si sta procedendo ad incrementare l'accuratezza degli indicatori congiunturali prodotti per l'industria e per i servizi implementando le innovazioni di carattere metodologico e di processo in corso di sviluppo ("progetto Sintesi" sulla reingegnerizzazione e messa in sicurezza dei sistemi informativi a supporto dei processi produttivi). Particolare attenzione viene dedicata alle metodologie di trattamento dei dati di base per la sintesi degli indici dei prezzi dell'output.

L'utilizzo regolare dei dati della fatturazione elettronica e dei corrispettivi elettronici della Agenzia delle Entrate consentirà: 1) il ridisegno complessivo delle indagini sul fatturato (Industria e servizi) con forte riduzione del carico statistico sulle imprese e il miglioramento della qualità dei risultati frutto dell'integrazione dei dati amministrativi; 2) l'aggiornamento molto più tempestivo dei registri statistici delle unità economiche e il miglioramento di alcuni aspetti delle statistiche strutturali.

Dopo un periodo di sperimentazione, entro gennaio 2022 dovrà entrare a regime, come previsto dal Regolamento EBS, lo scambio mensile obbligatorio di micro-dati riservati (MDE, Micro-Data Exchange) che riguardano le esportazioni intra-Ue di beni, che il paese ricevente potrà utilizzare per la compilazione delle statistiche sulle importazioni di beni intra-Ue. Con la stessa tempistica, dovrà entrare a regime l'interscambio di micro-dati riservati (CDE, Customs Data Exchange) relativi ad alcune specifici flussi di beni extra-Ue

Strutture Partecipanti:

DCRD
DCRT

N. di FTE:

195,6

N. Iniziative:

66

(importazioni ed esportazioni nel regime di semplificazione doganale introdotto dalla Centralized Customs Clearance, ed esportazioni nel regime di quasi-transito). Sempre nell'ambito del dominio delle statistiche del commercio con l'estero, inoltre, proseguiranno le attività avviate per l'utilizzo di fonti amministrativo-fiscali di recente acquisizione (dati VIES) ai fini della stima dei flussi commerciali intracomunitari sotto soglia, della valutazione della qualità e dell'integrazione dei dati Intrastat.

Per quanto riguarda i registri, il principale obiettivo è di giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità di tutti i registri di base sulle unità economiche, che sono già stati oggetto singolarmente di alcune importanti innovazioni nel periodo precedente. In particolare, per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, il Registro delle aziende agricole (Farm register) nel 2022, anno in cui verranno diffusi i dati del Censimento dell'agricoltura, dovrà tener conto dei risultati censuari e incorporare per la diffusione dei dati (relativi al 2021), i risultati delle attività di riconciliazione con i dati censuari ed eventualmente, se disponibili, i risultati delle indagini post-censuarie.

Il registro delle unità locali delle imprese, a regime da molti anni, sarà arricchito con un livello di informazioni territoriali più fine rispetto al livello comunale grazie all'integrazione con il Registro statistico base sui luoghi (RSBL), rispondendo così a diverse e nuove esigenze conoscitive. Tale registro insieme al Farm Register sono inoltre coinvolti nel progetto strategico CoeReS (Sistema Integrato per la Coerenza dei dati dei Registri e delle Survey). I registri delle Istituzioni non profit e della PA continueranno ad essere interessati da miglioramenti qualitativi sia in termini di classificazione delle unità che di accuratezza (in particolare per la misura dell'occupazione della PA, attività in collaborazione con il RTL), anche in funzione dell'alimentazione e supporto ai Censimenti permanenti. Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo registro sulle imprese denominato ASIA ENT, che implementa in maniera corretta la definizione dell'unità statistica impresa (definita con la sigla ENT,) sono state introdotte nel corso del 2020 numerose innovazioni di processo e di prodotto anche a supporto della produzione delle statistiche strutturali. Dal 2021, in ottemperanza al nuovo regolamento EBS, deve essere implementata all'interno del Registro delle Imprese la KAU (kind of activity unit) che costituirà un nuovo attributo della ENT (individuato tramite una Ateco secondaria); il processo sarà completato con la diffusione dell'informazione prevista con il ciclo di aggiornamento del Registro 2022-2023.

Maggiore interoperabilità dovrà essere assicurata anche tra il registro nazionale dei gruppi d'impresa multinazionali e il registro europeo EGR, in linea con i piani di implementazione programmati nel progetto ESRs IF (European System of interoperable statistical Business Registers-Interoperability Framework) e recepiti dal nuovo regolamento EBS.

Tra le attività di rilievo, proseguiranno e si intensificheranno le attività avviate in ambito europeo per la revisione della classificazione delle attività economiche NACE Rev.2 e della collegata classificazione nazionale Ateco 2007, in collaborazione con il Comitato Ateco costituito a giugno 2020. Il rilascio della nuova versione della classificazione è prevista per il 2023 o 2024. A livello nazionale entra a regime l'aggiornamento annuale della classificazione Ateco 2007; il primo aggiornamento, avvenuto nell'ottobre 2020 in adempimento all'articolo 224 della legge n. 77 del 17/07/2020, entra in vigore dal 1° gennaio 2021.

Per quanto riguarda i censimenti economici permanenti e l'ampliamento degli indicatori strutturali disponibili si rafforza la strategia basata sulla realizzazione di registri estesi che ha già portato al rilascio del Frame Territoriale e del Frame-SBS ENT: il prossimo obiettivo riguarda la realizzazione del Frame-SBS-Anticipato

che consentirà la diffusione annuale di dati strutturali sulle imprese con tempestività elevata. Le informazioni strutturali di carattere quantitativo continueranno ad essere integrate con quelle di carattere prevalentemente qualitativo provenienti dai censimenti economici permanenti (imprese e istituzioni non profit, istituzioni pubbliche) che si svolgeranno con periodicità triennale, sulla base di indagini di tipo multiscopo che affronteranno, a rotazione, tematiche di rilevante importanza per cittadini, imprese e policy makers.

Il Censimento permanente delle istituzioni pubbliche programmato per il 2020 è stato rinviato all'inizio del 2021, per effetto della pandemia Covid-19 e delle conseguenti difficoltà delle istituzioni a rispondere; quello non profit si svolgerà, come programmato, nella seconda metà dell'anno. Si procederà comunque alla costruzione di un sistema integrato delle statistiche sulla Pubblica amministrazione, sulla base degli studi realizzati nel triennio precedente. Anche le statistiche economiche strutturali saranno coinvolte, come i registri economici e altri domini statistici, nel progetto strategico di sviluppo della coerenza tra Sistema Integrato dei Registri e sistema delle indagini dirette (CoeRes). Queste innovazioni saranno favorite dalla strategia di valorizzazione del Sistema integrato dei registri (SIR) al cui interno deve convergere il sistema di indagini dirette, con il coinvolgimento di tutti i principali domini statistici dell'istituto. Oltre che garantire un adeguato sfruttamento del potenziale informativo esistente per generare nuove misurazioni, indicatori e analisi, questa strategia consente di contenere il burden sui rispondenti, riducendolo per le dimensioni informative derivabili dal SIR e concentrando gli sforzi sulla rilevazione diretta di nuove informazioni. A fronte del sostanziale ampliamento dell'output, è tuttavia necessario realizzare una progressiva riorganizzazione dei processi di produzione e diffusione statistica al fine di realizzare incrementi di efficacia ed efficienza che consentano, a risorse date, la diffusione di informazioni tempestive e con elevati standard di qualità.

Si intende continuare a coinvolgere attivamente i principali stakeholder nazionali nella riprogettazione dei contenuti informativi delle indagini multiscopo sulle imprese, istituzioni pubbliche e non profit da realizzare nei prossimi anni e finalizzate a monitorare in modo continuo e accurato la complessa evoluzione del sistema economico italiano.

In ambito europeo, al fine di facilitare la condivisione della conoscenza delle varie attività svolte dalle imprese multinazionali con impatto sulla produzione statistica, continueranno la partecipazione alle attività inerenti il sistema intracomunitario denominato Early Warning System (EWS) mentre, dal 2021, inizieranno i lavori del Large Cases Unit network. Proseguirà l'analisi dell'impatto della globalizzazione, delle catene globali del valore e delle multinazionali sulla compilazione dei conti delle imprese, con un rafforzamento del supporto verso la DCCN ai fini del superamento della riserva trasversale che Eurostat porrà sul reddito nazionale di tutti i paesi europei. Saranno inoltre realizzati investimenti nella progettazione e implementazione di nuovi sistemi di indagine e indicatori finalizzati alla misurazione di fenomeni di rilevante interesse conoscitivo, come ad esempio gli scambi con l'estero di servizi (coerentemente alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS) e la misurazione delle unità economiche secondo nuovi schemi di classificazione e di analisi. Ciò permetterà di supportare la realizzazione e diffusione di prodotti informativi complessi, basati sull'integrazione di diverse fonti, che permettano di approfondire caratteristiche e comportamenti di settori e segmenti dell'economia italiana e in particolare del sistema delle imprese. Tali prodotti saranno veicolati o attraverso la reportistica già dell'Istat già consolidata (primo fra tutti il Rapporto annuale sulla competitività dei sistemi produttivi) o progettando nuove forme di diffusione capaci di gestire indicatori e basi dati ad alta granularità.

UNITÀ GEOGRAFICHE E TERRITORIALI (UG)

È il portfolio che aggrega le iniziative relative alla produzione statistica in ambito ambientale e territoriale, all'agricoltura, al turismo e ai trasporti; comprende le attività relative alla realizzazione e gestione del registro statistico di base delle unità geografiche/territoriali e alla georeferenziazione delle informazioni statistiche.

Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:

La dimensione territoriale è centrale nella produzione di informazione statistica e nel corso del triennio 2021-2023 le attività di potenziamento proseguiranno sia attraverso il rilascio di dati originati da fonti geografiche, sia rafforzando gli strumenti a supporto di una lettura il più possibile trasversale dei fenomeni rilevati nelle statistiche prodotte.

Risulta inoltre necessario sviluppare la produzione di informazione statistica di qualità utile per la misurazione di aspetti connessi con la sostenibilità, con particolare riferimento alle interazioni tra economia e ambiente. A tal fine si devono considerare in maniera integrata statistiche provenienti da diversi domini tematici (statistiche ambientali e sui fenomeni estremi, conti economici ambientali, statistiche dell'energia, SDGs ...). L'obiettivo è costruire indicatori e quadri analitici che misurino l'impatto dello sviluppo economico sull'ambiente e la relativa sostenibilità, anche in considerazione dei fenomeni di cambiamento climatico. La domanda di informazione rispetto a tali fenomeni, già rilevante negli ultimi anni, trova ulteriore alimento dal quadro di policy connesso all'European Green Deal.

Proseguirà il Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", in convenzione con l'Autorità di gestione del Pon Governance e capacità istituzionale, che ha l'obiettivo di produrre statistiche per le politiche di sviluppo a supporto delle decisioni dei policy maker, di diffondere la cultura della statistica territoriale e di promuovere un dibattito pubblico informato.

Accanto all'aggiornamento mensile e la manutenzione della Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, continuerà il lavoro di definizione e costruzione di nuovi indicatori: le informazioni presenti nella banca dati saranno adeguate continuamente alle evoluzioni degli scenari economici e sociali ed alle esigenze di misurazione della politica pubblica.

Proseguiranno nel 2021 e 2022 anche le attività di aggiornamento, con cadenza infra annuale, dell'Atlante Statistico dei Comuni - ASC e con cadenza annuale gli aggiornamenti dell'Atlante Statistico Territoriale delle Infrastrutture - ASTI e, contestualmente, l'avanzamento dei lavori di progettazione e realizzazione del nuovo Atlante Statistico del Territorio, che dovrebbe inglobare e sostituire ASC e ASTI a partire dal 2023.

Altra attività del Progetto, legata anche alle esigenze di misurazione del Pon Metro, riguarda la definizione e costruzione di indicatori per città.

Si continuerà, inoltre, ad aggiornare la batteria di indicatori per la misurazione della Strategia nazionale Aree interne (SNAI) e saranno definiti nuovi indicatori per quel livello territoriale.

Continuerà, per il triennio considerato, l'attività di assistenza tecnica al Governo italiano per il negoziato sul bilancio dell'Ue 2021-2027 relativamente alle politiche di coesione. Il Progetto prevede anche delle attività trasversali, come la ricerca nel campo delle statistiche per le politiche di sviluppo, l'organizzazione di eventi per la diffusione dei risultati del Progetto. Tra le attività trasversali è degna di nota l'integrazione tra diversi archivi di micro dati interni ed esterni all'Istat, in particolare: Frame territoriale, Banca dati EPO sui brevetti, OpenCoesione, Intrastat ed Extrastat. L'integrazione di questi archivi, a livello di impresa, possono fornire agli utenti notevoli opportunità di analisi

Strutture Partecipanti:

DCAT
DVSE
DVSS

N. di FTE:

107,9

N. Iniziative:

44

sulla struttura e performance delle imprese, su imprese esportatrici, su imprese che ricevono finanziamento dell'Ue, su brevetti delle imprese.

Nell'ambito dell'iniziativa "Sistema informativo su Città, Sistemi Locali e altri domini territoriali" è prevista anche la prosecuzione dei lavori inerenti il grant "Data collection for City and Subnational Statistics -Italy — 2019-IT-Subnational" siglato con Eurostat per il popolamento della banca dati City Statistics. Gli obblighi contrattuali derivanti dal grant (fornitura di indicatori a livello comunale e di aree funzionali europee) si concluderanno nel maggio 2022.

Con riferimento al Registro base dei luoghi, nel triennio 2021-2023 proseguiranno le attività relative a tutte le componenti e si proseguirà con il perfezionamento necessario e con le analisi di qualità indispensabili a miglioramenti necessariamente progressivi e da sviluppare nell'arco del triennio.

Nell'ambito della componente relativa al Sistema Informativo delle unità territoriali amministrative e statistiche (Situas), l'utilizzo di modelli probabilistici per l'allocatione sul territorio di indirizzi incompleti e/o errati è un'ulteriore attività sulla quale sarà possibile investire insieme alla direzione metodologica e quella dei censimenti. Altra componente importante di RSBL sono le microzone, aree che copriranno tutto il territorio nazionale e che rappresentano la naturale evoluzione delle sezioni di censimento in termini di accuratezza geometrica, omogeneità secondo l'uso e la copertura del suolo. Un elemento rilevante di RSBL è la componente Edifici e Unità abitative. Le attività in corso rendono disponibile la distribuzione degli alloggi per sezione di censimento utile per avviare e proseguire le attività di integrazione e di allocatione. Nell'ambito delle collaborazioni con il Censimento della popolazione, si stanno effettuando studi relativi all'integrazione RBI-RSBL che tramite la messa a fattore comune di informazioni provenienti da tutte le componenti del registro portano alla evidenza di segnali per ulteriori investigazioni mirate da sviluppare ulteriormente nel triennio 2021-2023. Sono state inoltre organizzate attività extra con i comuni finalizzate al miglioramento della qualità degli indirizzi di RSBL, in particolare per il contenimento delle anomalie rilevabili sugli indirizzi e la loro geocodifica e per l'aggiornamento dell'AnnCSU che verranno ulteriormente sviluppate nel corso del triennio.

Continua l'impegno nella sperimentazione di nuove tecnologie GIS a supporto dell'analisi, della produzione statistica, ed in particolare della diffusione di informazione statistica attraverso dashboard geografiche. Queste ultime in particolare consentono di guidarne la navigazione e forniscono strumenti immediati di analisi e comprensione dei dati. Prosegue l'attività in diversi tavoli nazionali (CNITA – Consulta Nazionale per l'Informazione Territoriale ed Ambientale) ed internazionali (UNECE-UN-GGIM:Europe) il cui obiettivo è quello di aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica. Questo supportando sia l'individuazione di linee guida per l'armonizzazione dei dati cartografici, sia promuovendo la cooperazione tra i vari attori coinvolti nei processi di produzione dell'informazione. Particolare rilevanza assume in questo contesto la meta-datazione dell'informazione geospaziale e lo sviluppo del catalogo dei geometadati, alla base del reperimento e condivisione dei dati, evitandone la duplicazione.

Importanti risultati sono stati poi raggiunti sul fronte delle statistiche ambientali che condurranno ad ulteriore produzione di informazione statistica ambientale. L'indagine "Dati ambientali nelle città" oltre alla consueta attività di progettazione dei questionari, validazione e diffusione dei risultati ha conseguito significativi avanzamenti di processo, progettazione e di qualità dei dati diffusi che proseguiranno nel triennio con particolare riferimento ai moduli Acqua, Aria, Mobilità, Verde urbano e Rumore, Eco-management.

Attraverso la Rilevazione annuale "Dati meteorologici e idrologici" sono, inoltre, rilevati dati presso Enti Gestori di reti di stazioni meteorologiche nel territorio nazionale, con particolare riferimento all'osservazione delle stazioni meteorologiche ubicate nelle città capoluogo di Regione e di Provincia. L'obiettivo è l'incremento di produzione futura di strumenti statistici per una descrizione del clima e dei suoi cambiamenti nei sistemi urbani, definiti dal mondo scientifico internazionale (UN IPCC) importanti "hot spot" dei cambiamenti climatici nel Pianeta, aree molto sensibili ed esposte agli effetti della variabilità e dei cambiamenti del clima, a causa della concentrazione antropica, di infrastrutture, attività economiche e patrimonio artistico, attenzionate da misure di policy per l'adattamento, considerata la loro vulnerabilità.

Nel 2020, sono stati conseguiti rilevanti avanzamenti nei processi di produzione statistica, tesi ad un miglioramento della qualità delle informazioni raccolte, allo sviluppo e all'aggiornamento annuale di una banca dati relazionale-geografica di variabili meteo-climatiche di temperatura e precipitazione, che verranno ulteriormente sviluppati nel triennio anche tramite attività sinergiche interistituzionali. Ulteriori attività nel triennio saranno relative ai consumi energetici delle famiglie, di particolare rilievo anche per gli sviluppi relativi alla transizione eco-sostenibile.

Relativamente alle statistiche territoriali per i settori del turismo e del trasporto - aereo, ferroviario, stradale e marittimo - sono state previste le attività atte a garantire la regolare produzione e trasmissione dei dati ad Eurostat secondo le scadenze e le modalità disciplinate dai Regolamenti.

In particolare, per il settore dei trasporti, verranno sviluppate iniziative conformi alle Linee guida di Eurostat per fornire contributi informativi sull'intensità, le modalità e le motivazioni dei comportamenti di spostamento dei cittadini sul territorio nazionale.

Inoltre, verranno realizzate attività per la valorizzazione dei dati amministrativi sul parco veicolare e le caratteristiche del circolante, al fine di misurare anche l'impatto ambientale.

Per il settore culturale si provvederà a svolgere, ormai con cadenza annuale, le rilevazioni dirette a carattere censuario non solo dei musei e degli istituti simili, ma anche delle biblioteche italiane per aggiornarne i dati identificativi e descrittivi e produrre statistiche territoriali sull'offerta e la domanda culturale a livello nazionale e locale.

Nel corso del triennio considerato verranno anche condotte due edizioni della rilevazione a carattere totale sulle infrastrutture idriche di prelievo, distribuzione e depurazione presenti sull'intero territorio nazionale e sui servizi e l'utilizzo delle risorse idriche.

Il Censimento delle acque per uso civile acquisirà infatti cadenza biennale e verrà condotto nel 2021 e nel 2023 per raccogliere dati riferiti rispettivamente agli anni 2020 e 2022, produrre informazioni di dettaglio per distretto idrografico, e fornire informazioni su tutta la filiera delle acque a Eurostat e Ocse. Nel triennio si cercherà inoltre di valorizzare le fonti amministrative con competenza territoriale per la produzione di statistiche di interesse settoriale.

Con riferimento ai temi ambientali, verranno affrontati aspetti direttamente connessi allo sviluppo sostenibile e al Green Deal europeo, con particolare riferimento alle attività di stima del consumo di suolo, al fine di contribuire a misurare la pressione antropica esercitata dalle attività produttive e insediative e monitorare i fattori di erosione delle valenze ambientali e paesaggistiche.

Sul fronte delle statistiche agricole, nel corso del 2020 sono proseguite le attività preparatorie relative al settimo Censimento generale dell'agricoltura, il cui avvio è programmato per il 7 gennaio del 2021.

In merito all'indagine sulle coltivazioni agrarie è stato avviato un progetto con il CREA (progetto SIRENE) finalizzato a predisporre e testare modelli per la stima delle rese di alcune coltivazioni agrarie in alcune regioni italiane.

Nel settore delle foreste, è stata progettata un'indagine pilota, rivolta alla lista delle aziende forestali disponibile in base al registro ASIA-Agricoltura, che dovrebbe essere avviata nella primavera del 2021. L'indagine è finalizzata a raccogliere dati strutturali e di produzione (quantità e superfici tagliate), i secondi al momento non rilevati nell'ambito della statistica ufficiale.

Nel settore delle attività di supporto all'agricoltura, è stato avviato uno studio preliminare sulle caratteristiche delle imprese di contoterzismo, che offrono macchinari e servizi specializzati a favore delle aziende agricole, studio che proseguirà nel periodo di riferimento.

Infine, per poter monitorare gli effetti della pandemia sull'attività delle aziende agricole con coltivazioni e con capi di bestiame, sono state inserite alcune domande specifiche nei questionari dell'indagine sulle intenzioni di semina (avviata a novembre 2020) e della consistenza del bestiame (edizioni di giugno e dicembre 2020). L'elaborazione dei risultati potrà confluire in un format di diffusione ISTAT attualmente da definire.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE (CD)

È il portfolio che aggrega le iniziative relative alla comunicazione integrata e alla diffusione dell'informazione statistica attraverso i diversi canali, alla promozione della cultura statistica, all'accesso ai microdati.

Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:

Di seguito si sintetizzano le priorità del periodo sul versante della comunicazione e diffusione dell'informazione statistica:

- Progettazione di un sistema integrato per la profilazione degli utenti in una ottica di miglioramento della soddisfazione delle esigenze degli utilizzatori della informazione statistica.
- Implementazione di modalità di accesso da remoto ai microdati relativi alle indagini Istat attraverso la costituzione di Laboratori presso enti accreditati.
- Restyling del sistema di diffusione corporate e promozione dell'utilità e i vantaggi dei Registri statistici attraverso un progetto di comunicazione.
- Pianificazione di un sistema integrato di monitoraggio della reputazione dell'Istituto.
- Consolidamento del sito istituzionale come snodo cruciale per promuovere le attività dell'Istituto e rendere accessibile l'informazione statistica prodotta, attraverso un sistema integrato di contenuti digitali e servizi usabili a diversi livelli di complessità.
- Consolidamento del sistema di social media dell'Istat anche con azioni di digital pr e digital marketing ed engagement dei segmenti di popolazione poco alfabetizzati dal punto di vista statistico, attraverso iniziative e strumenti innovativi di promozione della cultura statistica.
- Ampliamento dell'audience dell'informazione statistica ufficiale attraverso azioni di comunicazione e promozione della cultura statistica.
- Sviluppo ed implementazione di una nuova linea editoriale di web publishing.

**Strutture
Partecipanti:**
DCCI

N. di FTE:
90,2

N. Iniziative:
27

INFORMATICA (IT)

È il portfolio che aggrega le iniziative relative ai servizi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, dell'architettura informatica, di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici dell'Istituto.

Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:

Oltre alla continuità del supporto per l'innovazione tecnologica dell'Istituto, il prossimo triennio vedrà un ampliamento del perimetro delle attività IT per il consolidamento delle nuove iniziative progettuali nate durante l'emergenza Covid-19 e per la realizzazione di alcuni progetti strategici, in particolare:

- ampliamento dell'infrastruttura ed estensione delle attività necessarie per svolgere il ruolo di Polo Strategico Nazionale (PSN), la cui qualifica è stata ottenuta nel corso del 2020, assicurando alti livelli di efficienza, sicurezza e rapidità nell'erogazione dei servizi;
- sviluppo di metodologie di lavoro agile e realizzazione delle infrastrutture che consentano al personale di svolgere efficacemente le attività da remoto (Digital Workplace);
- progettazione delle architetture informatiche a supporto dell'attuazione del nuovo programma strategico dell'Istituto finalizzato all'utilizzo ai fini statistici delle nuove fonti dati (dati strutturati e non) con riferimento ai big data e alle nuove frontiere della raccolta dati su individui e famiglie, in linea con gli orientamenti strategici della statistica ufficiale internazionale sull'analisi, la gestione e l'utilizzo di nuove fonti.
- consolidamento del percorso di trasformazione digitale dell'Istituto, tramite l'adozione di una soluzione avanzata di ERP (Enterprise Resource Planning), per l'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato capace di supportare in maniera ancora più efficace ed efficiente i processi di business gestionali;
- miglioramento dell'usabilità e della fruibilità dei servizi a supporto della piattaforma Sistema integrato dei microdati (SIM), garantendo la sicurezza dei dati nonché la replicabilità e la trasparenza dei processi tramite la realizzazione di un sistema per il controllo, la validazione e la gestione del ciclo di vita dei flussi di dati amministrativi in ingresso ed uscita con controlli qualitativi automatici in accordo con la normativa vigente e le linee di indirizzo istituzionale;
- realizzazione di una nuova architettura del Sistema Integrato dei Registri (SIR) per la messa in sicurezza del sistema e l'industrializzazione dei processi di acquisizione, normalizzazione e validazione dei dati;
- realizzazione delle attività per la nuova infrastruttura statistica e tecnologica finalizzato allo sfruttamento del potenziale informativo del sistema dei registri statistici (RAF).

Un aspetto sempre più rilevante sarà la sicurezza intesa come conformità dei sistemi e dei processi alle normative sia di sicurezza che di privacy.

In questo ambito, l'adozione e la certificazione di standard internazionali di settore consentirà di attuare un sistema di gestione integrato, certificato da un organismo indipendente accreditato, in grado di consolidare e migliorare gli aspetti tecnici-organizzativi dell'Istituto e di assicurare nel tempo il mantenimento dei requisiti di Polo Strategico Nazionale.

**Strutture
Partecipanti:**
DCIT

N. di FTE:
215,2

N. Iniziative:
47

METODOLOGIE (ME)

È il portfolio che raccoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti metodologici, compresi quelli per l'integrazione dei dati da fonti diverse, a garantire la qualità dei processi di produzione statistica, a promuovere la ricerca, al disegno dei processi statistici secondo la business architecture adottata dall'Istituto. Comprende le iniziative finalizzate a fornire l'architettura metodologica al sistema integrato dei registri.

Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:

Nel corso del triennio si intende innanzi tutto proseguire l'attività di consolidamento e ulteriore sviluppo delle soluzioni metodologiche e architettoniche a supporto dei processi di produzione statistica (indagini, censimenti, archivi, registri statistici e SIR), anche sviluppando nuove soluzioni in contesti di produzione e diffusione basati sull'uso integrato di fonti diverse (da indagine, amministrative, Big Data), potenziando gli strumenti a supporto della qualità, rendendo più efficienti i processi di produzione fornendo soluzioni standard per l'Istituto. Saranno poi rafforzate le attività di ricerca e di innovazione in tutte le aree della ricerca metodologica, anche attraverso il coordinamento e il supporto agli organismi di indirizzo e consultivi e alle altre infrastrutture per la ricerca di cui l'Istituto si è dotato. Le principali attività previste per il triennio sono pertanto:

- Consolidare le infrastrutture metodologiche e architettoniche dei Registri del SIR, avviare nuovi sviluppi metodologici e architettonici sui singoli Registri e sull'intero sistema integrato, sperimentare soluzioni metodologiche e architettoniche per la valorizzazione e diffusione dei dati dal SIR, collaborare allo sviluppo di nuovi registri. In questo ambito, proseguire lo sviluppo delle ontologie e la definizione dei corrispondenti metadati standard dell'Istituto in un'ottica di uso generalizzato, e coordinare l'ulteriore sviluppo di un *framework* per la valutazione della qualità e della relativa documentazione dei processi e prodotti dei Registri statistici e del SIR.
- Proseguire e potenziare l'attività di ricerca, sviluppo e messa in produzione in ambito *Big Data*, con gli sviluppi di tipo *Trusted Smart Statistics* (TSS), investendo sulla produzione di statistiche da dati da sensori (ad es., immagini da telecamere per i flussi traffico, immagini satellitari per statistiche sul territorio e l'ambiente, sensoristica di tracciamento delle navi, dati di telefonia), su TSS e Web Intelligence (anche attraverso la partecipazione a ESSnet dedicati), sull'analisi dati da social media (in particolare dati da Twitter), per la produzione di prodotti statistici che integrano la produzione corrente. In questo ambito, è necessario inoltre proseguire nello sviluppo di un *framework* metodologico in cui siano evidenziate le specificità delle *smart surveys* in tutte le fasi del processo di produzione statistica.
- Proseguire le attività di supporto al Censimento della popolazione garantendo l'evoluzione dell'impianto metodologico complessivo per rispondere alle esigenze di maggiore efficienza e qualità degli output censuari. Ciò si concretizza nelle seguenti macro-attività principali: per il 2021, supportare la produzione delle stime annuali comunali e di quelle previste dai piani di diffusione nazionale ed europeo, e studiare le strategie di rilevazione per le popolazioni elusive e per le popolazioni speciali; per il nuovo ciclo post-2021, supportare la progettazione e realizzazione delle nuove strategie di campionamento e stima delle rilevazioni censuarie, integrate all'uso di registri, nuove fonti amministrative e Big Data.

Strutture Partecipanti:

DCRT

N. di FTE:

94,2

N. Iniziative:

35

- Sempre in area censimenti, proseguire le attività di disegno e sviluppo delle componenti metodologiche del censimento dell'agricoltura, e coordinare il disegno e la realizzazione delle indagini di qualità ad esso associate, gettando le basi per la progettazione del ciclo post-2021 del Censimento permanente dell'Agricoltura basato su un impianto metodologico integrato Farm Register/Censimento/indagini di qualità.
- Approfondire gli sviluppi di innovazione metodologica nell'area dell'integrazione delle indagini sociali con il Censimento e con il SIR: il Sistema Integrato Censimento ed Indagini Sociali (SICIS) è disegnato per garantire, a regime, lo sfruttamento congiunto e completo delle informazioni raccolte dal Censimento e dalle indagini sociali, a partire dall'armonizzazione delle variabili e delle definizioni tra i diversi ambiti tematici. In questo contesto, sarà anche possibile garantire maggiori livelli di dettaglio e accuratezza delle stime nelle indagini sociali attraverso l'introduzione progressiva nei processi di produzione di metodologie di stima per piccole aree.
- Proseguire gli investimenti metodologici sul fronte della privacy, con riferimento sia alla *input privacy* (aspetti legati alle garanzie di privacy in fase di acquisizione dati), sia all'adozione di un approccio di tipo *privacy by design* per rispondere alle nuove esigenze di produzione e diffusione di output statistici integrati basati sul sistema SIR-censimenti. Produrre soluzioni corporate per la tutela dei micro e macro dati e per estendere al Sistan le best practice in questo ambito.
- Procedere al disegno e alla realizzazione di un nuovo sistema di metadati strutturali e referenziali, a supporto del monitoraggio e valutazione della qualità, anche in un'ottica di trasparenza, che promuova l'adozione di metadati standard. Nell'ambito dei processi di produzione il nuovo sistema dovrà gestire, in maniera unitaria, tutti le tradizionali fonti di input e le nuove fonti (big data, smart statistics), i registri statistici e i sistemi di elaborazione e diffusione. Dovrà inoltre incorporare i metadati dei sistemi gestionali e organizzativi per mettere in collegamento la produzione statistica con le risorse e l'organizzazione.
- Rendere più efficiente l'erogazione di servizi di supporto metodologico rivolti ai processi di indagine, proseguendo l'attività di definizione di metodi e strumenti standard e di promozione del loro uso nei processi di produzione, anche attraverso l'offerta di servizi innovativi, nel solco degli investimenti già effettuati per la standardizzazione dei processi di produzione in ottica Processo unico.
- Rafforzare le attività connesse al coordinamento e al supporto delle infrastrutture per la ricerca di cui l'Istituto si è dotato (Comitato Ricerca, Comitato consultivo per le metodologie statistiche, Laboratorio per l'Innovazione), ai fini della valutazione, validazione, monitoraggio e supporto alle attività di ricerca e innovazione condotte in Istat. In questo contesto, garantire l'ulteriore evoluzione del Laboratorio per l'Innovazione nell'ottica sia di potenziamento degli aspetti di governo sia di coinvolgimento di ulteriori stakeholder.

Investire sul coordinamento delle attività nell'area della qualità attraverso il ricostituito Comitato Qualità, che dovrà innanzi tutto formulare una proposta di politica della qualità dell'Istituto, identificare le attività sulla qualità prioritarie in vista del prossimo round di Peer Review nel periodo 2021-2023, e coordinare le attività sulla qualità per le Altre Autorità Nazionali che producono statistiche europee.

SISTAN E TERRITORIO (ST)

Il portfolio comprende le iniziative per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale, le iniziative di promozione e diffusione della cultura statistica sul territorio e le attività di produzione statistica finalizzate all'analisi di specifici fenomeni territoriali.

Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:

Nel corso del 2019 Istat ha promosso una consultazione all'interno del Sistema statistico nazionale nella quale sono state discusse e individuate possibili azioni per il rilancio del Sistema. La consultazione ha evidenziato chiaramente tre obiettivi: la responsabilizzazione dei vertici delle amministrazioni in materia statistica, il potenziamento delle capacità degli uffici di statistica anche attraverso forme di gestione associata e la semplificazione della regolamentazione e della prassi operativa.

Per raggiungere questi obiettivi, nel corso del triennio l'Istituto dovrà proporre una riforma organica del Sistan. Per accompagnare e preparare questa revisione di sistema sarà necessario avviare in parallelo un lavoro di potenziamento degli uffici di statistica che operano attivamente a livello locale e svolgere un'intensa azione di coordinamento dell'attività statistica sul territorio, prefigurando già nuovi possibili assetti.

Si tratta quindi di supportare gli uffici di statistica, con azioni di assistenza, ascolto, formazione, predisposizione di strumenti tecnici e metodologici generalizzati, per rispondere al meglio alle esigenze statistiche più sentite sui territori. Proprio sulle collaborazioni territoriali va costruito un nuovo approccio alle "partnership", anche sfruttando il protocollo di collaborazione sottoscritto da Istat nel 2020 con le diverse rappresentanze territoriali.

L'accordo punta a creare in ciascuna regione tavoli di lavoro che definiscano e mettano in opera azioni di miglioramento sul piano organizzativo, dei metodi, delle informazioni e della formazione, a partire dalle concrete situazioni di ogni territorio. Per assicurare coerenza allo sviluppo del sistema e consentire la condivisione di buone pratiche, sarà importante che le diverse azioni si sviluppino in modo coordinato all'interno di una cornice comune, così come esplicitamente previsto all'interno del Protocollo stesso.

In questa attività, il ruolo degli uffici territoriali sulle diverse tematiche sarà cruciale, a partire dall'avvio di una consistente attività di formazione a vantaggio dei tavoli di lavoro, dei principali Uffici di statistica, dei partner di maggior rilievo sul territorio. Più in generale, gli UUTT dovranno costituire il fulcro di azioni che vedono coinvolte congiuntamente non solo le amministrazioni locali e gli enti Sistan, ma anche le università, i soggetti della ricerca e gli altri attori che operano sul territorio.

Sempre in un'ottica di gestione più efficiente del Sistema, già dal 2021 si opererà anche per velocizzare l'iter di approvazione del Programma Statistico Nazionale (PSN) e - con lo stesso obiettivo - saranno riviste le modalità di gestione del Programma stesso, a partire dalle informazioni raccolte presso tutti gli enti del Sistema, fino alle modalità del loro trattamento e restituzione. L'obiettivo è, da una parte, quello di fornire informazioni più pregnanti sul PSN; dall'altra, quello di rispondere in modo più efficace ai rilievi sollevati dal Garante per la privacy e consentire, anche per questa strada, una più tempestiva approvazione del Programma.

Strutture Partecipanti:
DCRT

N. di FTE:
165,9

N. Iniziative:
38

COORDINAMENTO STRATEGICO (CS)

Il portfolio raccoglie le iniziative relative al supporto strategico, all'armonizzazione delle azioni dell'Istituto in termini di relazioni istituzionali e di affari internazionali, alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e privacy, all'armonizzazione tra le funzioni tecniche di produzione e la funzione amministrativa.

Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:

Nel corso del triennio, continueranno ad essere garantite le attività di supporto al Presidente e agli organi di governo per la definizione delle politiche istituzionali e per il coordinamento delle attività tecnico scientifiche dell'Istituto.

Un impegno rilevante si prevede inoltre per l'attività di coordinamento tecnico, in collaborazione con le strutture dell'Istituto coinvolte, in occasione delle audizioni parlamentari tenute dal Presidente o da suoi delegati e per altri contributi chiesti dal Parlamento.

Per ciò che attiene all'ambito internazionale, le attività saranno finalizzate al rafforzamento del posizionamento dell'Istituto, dal supporto ai paesi meno avanzati per lo sviluppo delle capacità statistiche, al coordinamento con le altre iniziative internazionali di *capacity development*, alle *partnership* nell'ambito della ricerca internazionale in vista del nuovo programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe.

Si prevede inoltre la sistematizzazione dei flussi procedurali per l'attuazione di progetti internazionali a finanziamento esterno relativamente alla ricerca internazionale e alla cooperazione internazionale. Si renderanno inoltre necessari una verifica più stringente e continua della ottemperanza ai Regolamenti europei ed il coordinamento delle ONA anche in vista del nuovo round di Peer Review sulla attuazione del Codice delle statistiche europee.

Sul piano dell'impianto di pianificazione e programmazione, è confermato l'impegno proattivo di armonizzazione dei piani e programmi, teso al superamento delle ridondanze e disomogeneità e all'adozione di strumenti, approcci e piattaforme gestionali integrate (sistema ERP e Cruscotti direzionali), anche al fine di garantire un maggior raccordo tra la dimensione strategica e quella operativa, eventualmente anche in fase emergenziale, e di rendere più fluido e integrato il ruolo della Direzione generale come erogatore di servizi a supporto del processo produzione dell'informazione statistica. Al tempo stesso, al fine di garantire l'integrazione tra il sistema della performance e il nuovo modello organizzativo del lavoro, verrà ridefinito il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative, con una maggiore integrazione degli obiettivi e degli indicatori di risultato definiti in fase di pianificazione e un diverso sistema di monitoraggio, includendo anche gli elementi relativi alla valutazione partecipativa.

Sul versante dei processi organizzativi, le priorità del triennio riguarderanno l'implementazione di un sistema di controllo interno, la revisione del modello di gestione del rischio e il supporto alle iniziative di trasformazione digitale.

In particolare, con riferimento al controllo interno, è stato avviato un processo finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato risk based di tutte le sue componenti: risk management, valutazione di impatto sulla privacy, internal audit e ottimizzazione e integrazione dei processi in chiave digitale. Questo progetto sarà facilitato dalla collaborazione con la Rete dei Referenti del controllo interno.

Con riguardo alla funzione di implementazione e gestione del Sistema integrato di Risk management, nel corso del 2021, parallelamente alle attività

Strutture Partecipanti:

DCPT
OIV
PRES
DGEN
DIRM (Staff)
DIPS (Staff)

N. di FTE:

96,7

N. Iniziative:

39

relative al processo di analisi e gestione dei rischi - compresi quelli collegati alle attività di trattamento dei dati personali - sarà avviata un'analisi finalizzata alla revisione del Modello di gestione del rischio che dovrebbe diventare operativo a partire dalla programmazione 2022.

Per quanto riguarda il processo di trasformazione digitale e change management, le attività saranno finalizzate ad accompagnare l'Istituto nell'attuazione di tutte le soluzioni organizzative che possano facilitare il processo di cambiamento in corso accelerato dall'emergenza Covid-19 e dalla generalizzazione dello smart working anche in chiave "POLA".

I principali obiettivi 2021 riguarderanno pertanto:

- Controllo interno: consolidamento del sistema di reporting a supporto del ciclo del trattamento dati; linee guida per lo sviluppo della funzione di Internal Auditing;
- Ottimizzazione processi: integrazione del sistema documentale con il sistema gestionale ERP;
- Privacy: realizzazione del sistema per la gestione del ciclo delle attività di trattamento dati e definizione, in collaborazione con il DPO, del processo di programmazione e coordinamento delle valutazioni di impatto privacy;
- Change management: realizzazione del progetto a supporto dell'entrata in esercizio del sistema ERP e sensibilizzazione sul ciclo del trattamento dati anche attraverso la realizzazione di programmi di alfabetizzazione a supporto della diffusione della cultura della privacy by design.

Nell'ambito della protezione dei dati, tra le linee di intervento previste nel periodo di programmazione rientra l'aggiornamento delle Regole deontologiche, già riviste dall'Autorità Garante della protezione dati.

Nel corso del 2021 sarà inoltre prioritario curare e monitorare la revisione del Sistema Integrato di Microdati (SIM), basata su soluzioni tecnologiche ed organizzative in grado di garantire la piena compliance del Sistema.

È inoltre previsto lo sviluppo e la predisposizione del registro delle attività di trattamento, strumento necessario che permette la tenuta aggiornata di tutti i trattamenti di dati personali in essere in Istituto, in conformità con il regolamento UE 2016/679 e la realizzazione del nuovo sistema informativo di supporto e gestione del registro.

Nell'ambito dell'Ufficio stampa le priorità per il periodo in esame riguardano:

- l'introduzione e reimpostazione di alcuni strumenti di lavoro a fronte del cambiamento di scenario accelerato dalla pandemia. Alcuni esempi: conferenza stampa in diretta streaming, comunicati stampa ipertestuali, videocomunicati stampa, podcast informativi, blog informativi;
- l'innovazione del web dedicato ai media;
- il rafforzamento del sistema di informazione-comunicazione tra Ufficio stampa e media grazie all'utilizzo di piattaforme di messaggistica istantanea (ad es telegram; whatsapp; messenger);
- il rafforzamento dell'interazione fra settori di produzione e settori di comunicazione nel confezionamento di prodotti di comunicazione a contenuto statistico;
- la definizione di una nuova strategia, anche in ottica comparativa a livello europeo, per i briefing con procedura di lock-up;
- la reimpostazione ed estensione delle media list di testate, giornalisti e opinion maker con nomi di influencer e blogger, figure che non equiparabili ai giornalisti per responsabilità nel trasmettere informazioni

ma che hanno acquisito nel tempo un'autorevolezza tale da essere inseriti a pieno titolo fra le fonti di informazione;

- la sistematizzazione delle azioni e degli strumenti di monitoraggio reputazionale sui media per conoscere l'evoluzione del posizionamento dell'Istituto in questo contesto.

SERVIZI GENERALI (SG)

Il portfolio raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa dell'ente, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna.

Principali linee di attività previste per il triennio 2021-2023:

Nel periodo di riferimento si continuerà ad operare per il miglioramento dei processi relativi alle procedure amministrative e per fornire il necessario supporto giuridico alle funzioni di produzione. Oltre alle attività giudiziali, stragiudiziali e contenziose, a quelle relative al coordinamento e alla cura delle attività di proposta e monitoraggio degli atti di disciplina e normativi in materia di statistica ufficiale e di sistema statistico nazionale, particolare importanza rivestirà l'analisi e la valutazione dell'impatto delle innovazioni normative di interesse dell'ente per assicurarne la compliance istituzionale e la predisposizione delle proposte di revisione degli atti di indirizzo e direttive del COMSTAT e supporto giuridico alla Direzione Generale e alle strutture tecniche. Ricoprirà un ruolo cruciale l'analisi giuridica dei decreti adottati dal Governo in relazione all'emergenza sanitaria in corso e delle conseguenze che generano sull'attività dell'Istituto, fornendo il necessario supporto alle strutture di produzione.

Proseguiranno le azioni necessarie per il passaggio del sistema contabile da finanziario ad economico patrimoniale e il completamento del sistema di contabilità analitica, del sistema di monitoraggio e rendicontazione delle attività dei progetti di ricerca, consulenza, servizi e formazione svolte a titolo oneroso.

Sul fronte della sicurezza, saranno mantenute le iniziative a tutela della salute e la diffusione della cultura della prevenzione, non soltanto durante il lavoro in presenza ma anche nei casi di prestazioni erogate in luoghi diversi dalla propria sede di lavoro. In generale verrà intrapreso un percorso di ridisegno del modello di organizzazione del lavoro più flessibile, integrato e complementare al telelavoro e un ripensamento della gestione degli spazi di lavoro attraverso il superamento della postazione individuale, con la creazione di spazi fisici e virtuali di condivisione e costituzione di poli di innovazione per migliorare sia le prestazioni sia il livello di benessere organizzativo. Sarà, inoltre, rafforzata la cultura della sicurezza dei luoghi di lavoro e proseguiranno gli interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria delle sedi e il progetto per la realizzazione della sede unica.

Al fine di mettere a frutto l'esperienza imposta dalla situazione epidemiologica, sarà consolidato il percorso di trasformazione avviato, per attuare la piena transizione dal lavoro da remoto allo smart working. A tal fine, con riferimento alle politiche del personale, saranno messe in campo azioni specifiche volte a sistematizzare e coordinare gli interventi formativi e di apprendimento sia in relazione alla revisione delle modalità organizzative di erogazione della prestazione lavorativa sia per favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze al personale dell'Istituto e un nuovo approccio dei dirigenti nella gestione di modalità organizzative nuove e complesse.

Più in generale, per quanto riguarda la gestione del personale, verranno completate le attività concorsuali e di valorizzazione già in corso e avviate le procedure di acquisizione di ulteriori risorse. Una fase importante sarà quella relativa al consolidamento degli strumenti di gestione del lavoro ordinario e delle forme flessibili (telelavoro, smart working), nell'ottica di un rafforzamento delle politiche di benessere del personale e la responsabilità sociale. Si

Strutture Partecipanti:

DCAL
DCAP
DCRU
DGEN
DCPT

N. di FTE:

256,5

N. Iniziative:

69

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

proseguirà con iniziative volte al miglioramento delle politiche di sviluppo delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo di programmi di formazione finalizzati a colmare specifici gap di competenze e di iniziative di knowledge sharing da erogare avvalendosi di metodologie didattiche innovative e della piattaforma per la formazione statistica.

In ambito digitalizzazione e innovazione dei processi si proseguirà nell'integrazione e ottimizzazione dei principali processi di natura giuridico amministrativa e nelle attività di integrazione dei sistemi informativi di supporto con i processi di produzione statistica.

3.3 Evoluzione dei Programmi per il triennio 2021-2023

I Programmi rappresentano *cluster* di iniziative ed aree tematiche di particolare rilevanza in termini di innovazione, complessità, trasversalità e dimensione, selezionate a seguito di un processo di analisi che coinvolge, annualmente in un percorso partecipato, il management dell'Istituto.

I Programmi sono stati introdotti nella mappa strategica dell'Istat con il ciclo di pianificazione 2017-2019 e, nel corso del tempo, il loro numero e la loro articolazione hanno subito variazioni collegate al sopraggiunto raggiungimento di taluni obiettivi o all'emergere di nuove priorità.

Per il triennio 2021-2023, nel corso dell'incontro dei Direttori che si è tenuto nel mese di luglio del 2020, si è svolta una riflessione sull'evoluzione dei Programmi e sono stati delineati gli indirizzi e i principali obiettivi per il prossimo triennio, tenendo conto del contesto anche emergenziale in cui opera l'Istat.

I Programmi che saranno attivati nel 2021 delineano quindi lo scenario di evoluzione strategica per il prossimo triennio: per ciascuno dei sette Programmi già presenti sono stati individuati dei razionali di sviluppo e, contestualmente, è stata stabilita l'introduzione di due nuovi Programmi Strategici.

Il nuovo Programma PG1, dedicato al sistema dei censimenti permanenti, ha come obiettivo primario, per il prossimo triennio, la definizione in chiave strategica di dimensioni comuni per parlare di sistema dei censimenti.

All'interno del nuovo programma PG9, l'attenzione per il prossimo triennio viene rivolta al ruolo che l'istituto può assumere come Polo Strategico Nazionale (PSN) della Pubblica Amministrazione.

In sintesi, i nove Programmi strategici (PG) attivi nel 2021 sono:

- PG1.Sistema dei Censimenti Permanenti
- PG2.Sviluppo del Sistema integrato dei Registri
- PG3.Rilevanti ampliamenti conoscitivi
- PG4.Nuove fonti di dati
- PG5.Consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture statistiche
- PG6.Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione
- PG7.Digitalizzazione dei dati e dei processi
- PG8.Sviluppo delle competenze, nuove forme organizzative e responsabilità sociale
- PG9.Polo Strategico Nazionale

Sezione 4 - I numeri del piano

Di seguito vengono fornite alcune evidenze dei risultati del processo di pianificazione con riferimento all'articolazione delle iniziative, all'impegno delle risorse per il triennio 2021-2023, alle attività di ricerca.

Il numero di iniziative per il primo anno del triennio è pari a 656 e la distribuzione fra il portfolio viene illustrata nella tavola 13. Un numero pari a 401 iniziative, il 61% del totale, fa riferimento ai portfolio di produzione (IF, CE, RD, UE e UG), 147 iniziative, pari al 22%, afferiscono ai portfolio di supporto tecnico (CD, IT, ME, ST), le rimanenti rappresentano attività di carattere amministrativo gestionale o di supporto alla governance (portfolio SG e CS). Il totale degli FTE per l'anno 2021 è pari a 1.933,4, diminuito del 2,6 % rispetto a quello previsto in pianificazione per l'anno 2020, in linea con l'andamento della forza complessiva dell'Istituto.

Tavola 13: numero di iniziative e FTE previsti per portfolio - Anno 2021 (valori assoluti)

Portfolio	N. iniziative	FTE
[CD] Comunicazione e Diffusione	27	90,2
[CE] Conti Economici e analisi integrate	73	153,4
[CS] Coordinamento Strategico	39	96,7
[IF] Individui e Famiglie	136	276,3
[IT] Informatica	47	215,2
[ME] Metodologie	35	94,2
[RD] Raccolta Dati	82	281,7
[SG] Servizi Generali	69	256,5
[ST] Sistan e Territorio	38	165,9
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	66	195,6
[UG] Unità Geografiche territoriali	44	107,9
Totale	656	1.933,4

Fonte ISTAT, dati PPMO al 21.10.2020

Le attività continuative rappresentano il 71% del totale ed impegnano una percentuale pari all'82% di FTE (tavola 14).

Tavola 14: numero di iniziative per macrostruttura e tipologia - Anno 2021 (valori assoluti)

Macrostruttura	Continuative	Progettuali	Totale
DGEN	73	14	87
DIPS	239	135	374
DIRM	148	38	186
PRES	9	-	9
Totale	469	187	656

Circa il 21% del personale è impegnato su una sola linea di attività, mentre il 79% dei dipendenti collabora a due o più iniziative.

La tavola 15 mostra l'impegno medio di personale sulle iniziative: il 35% delle linee di attività impegna un numero di FTE fra 1 e 2.

Fonte ISTAT, dati PPMO al 21.10.2020

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tavola 15: iniziative, personale (FTE) e Responsabili di iniziativa per struttura organizzativa - Anno 2021 (valori assoluti)

Dipartimento	Direzione	N. iniziative	Personale (FTE)	N. responsabili di iniziativa	FTE (per iniziativa)	Iniziative (per responsabili)
		A	B	C	B/A	A/C
DGEN	DCAL	14	31,9	13	2,3	1,08
	DCAP	15	79,1	14	5,3	1,07
	DCPT	18	40,0	15	2,2	1,20
	DCRU	27	101,4	24	3,8	1,13
	DGEN	13	44,1	11	3,4	1,18
DGEN Totale		87	296,4	77	3,4	1,13
DIPS	DCAT	44	109,8	38	2,5	1,16
	DCCN	45	92,6	38	2,1	1,18
	DCDC	50	90,0	47	1,8	1,06
	DCRD	53	140,6	42	2,7	1,26
	DCSE	66	195,6	52	3,0	1,27
	DCSW	73	165,9	66	2,3	1,11
	DIPS	28	66,9	26	2,5	1,04
	DVSE	2	3,7	2	1,9	1,00
	DVSS	13	18,4	9	1,4	1,44
DIPS Totale		374	883,7	320	2,4	1,17
DIRM	DCCI	27	90,2	26	3,3	1,04
	DCIT	47	215,2	39	4,6	1,21
	DCME	35	94,2	32	2,7	1,09
	DCRT	67	306,9	57	4,6	1,17
	DIRM	10	19,7	9	2,0	1,11
DIRM Totale		186	726,2	163	3,9	1,15
PRES	OIV	2	3,0	2	1,5	1,00
	PRES	7	24,1	7	3,4	1,00
PRES Totale		9	27,1	9	3,0	1,00
Totale		656	1.933,4	569	2,9	1,15

Fonte ISTAT, dati PPMO al 21.10.2020

Tavola 16: responsabili di iniziativa per macrostruttura e livello - Anno 2021 (valori percentuali)

Macrostruttura	Dirigente amministrativo	I livello	II livello	III livello	IV livello	Totale
DGEN	1,3	7,9	34,3	53,9	2,6	100,0
DIPS		4,7	34,6	57,2	3,5	100,0
DIRM		8,0	37,4	44,8	9,8	100,0
PRES			71,4	28,6		100,0
Totale	0,2	6,0	35,9	52,8	5,1	100,0

Fonte ISTAT, dati PPMO al 21.10.2020

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tavola 17: personale per numero di iniziative cui partecipa - Anno 2021 (valori assoluti)

N. iniziative	Risorse allocate (%)
1	20,8
2	18,4
3	17,1
4	14,4
5	11,2
6 e oltre	18,1

Fonte ISTAT, dati PPMO al 21.10.2020

Tavola 18: iniziative per classe di FTE – Anno 2021 (valori assoluti)

Classe di FTE	N. di iniziative	FTE
<1	49	26,7
[1-2[229	341,6
[2-3[153	370,5
[3-5[126	481,2
5 e oltre	99	713,3
Totale	656	1.933,4

Fonte ISTAT, dati PPMO al 21.10.2020

La tavola 19 mostra, per gli anni 2020 e 2021, il numero di iniziative e l'impegno previsto di risorse dell'Istituto nell'attività di Ricerca. Il confronto, per gli anni 2020 e 2021, mette in evidenza come il trend dell'impegno di risorse dell'Istituto impiegate nell'attività di Ricerca risulti via via crescente. I dati testimoniano di una maggiore presenza delle attività di Ricerca diffusa nelle iniziative dell'Istituto che si affiancano e compenetrano il lavoro ordinario.

La tavola 20 mostra invece, per gli anni 2020 e 2021, l'impegno programmato del personale in termini assoluti e percentuali per tipologia di ricerca e per tipologia di Portfolio. L'impegno di risorse dell'Istituto è incrementato di circa il 5% nel 2021, evidenziato nella tavola 19, trova riscontro dai dati riportati nella tavola 20 dove si nota un trend del 2% in più al 2020 nella Ricerca Istituzionale con considerevoli aumenti nei Portfolio Conti economici e analisi integrate, Individui e Famiglie, e Sistan e Territorio, un trend di circa l'1% in più al 2020 nella Ricerca Scientifica con significativi aumenti nei Portfolio Individui e Famiglie e Metodologie e del 2% in più rispetto al 2020 nella Terza Missione, con trend in aumento nei Portfolio Comunicazione e Diffusione e Sistan e Territorio.

Tavola 19: iniziative e risorse impegnate nell'attività di Ricerca – Anni 2020 e 2021 (valori assoluti e percentuali)

	N. Iniziative		Contributo alla ricerca		Totale (%)	
	A		B		B/A	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	648	656	240	233	37%	36%
Totale Risorse (FTE)	1978,3	1.933,4	303,3	387,4	15,3%	20,0%

Fonte ISTAT, dati PPMO al 21.10.20

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tavola 20: impegno del personale (FTE) per tipologia di ricerca e per portfolio - Anni 2020 e 2021 (valori assoluti e percentuali)

Portfolio	Totale del Portfolio (FTE)		Tipologia di Ricerca												Totale Ricerca (FTE)		Totale Ricerca (%)	
			Ricerca Istituzionale (FTE)		Ricerca Istituzionale (%)		Ricerca Scientifica (FTE)		Ricerca Scientifica (%)		Terza Missione (FTE)		Terza Missione (%)					
	A		B		B/A		C		C/A		D		D/A		E=(B+C+D)		E/A	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
[CD] Comunicazione e Diffusione	88,1	90,2	3,9	4,6	4,4	5,1	0,1	1,3	0,1	1,5	6,6	28,0	7,5	31,0	10,5	33,9	11,9	37,6
[CE] Conti Economici e analisi integrate	162,8	153,4	51,0	59,2	31,3	38,6	30,1	23,7	18,5	15,5	0,9	1,6	0,6	1,0	82,1	84,5	50,4	55,1
[CS] Coordinamento Strategico	97,0	96,7	0,7	1,6	0,7	1,7	0,2	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,8	0,9	1,9
[IF] Individui e Famiglie	270,9	276,3	25,3	33,5	9,3	12,1	20,1	25,6	7,4	9,3	7,4	7,5	2,7	2,7	52,8	66,6	19,5	24,1
[IT] Informatica	217,6	215,2	1,0	1,4	0,5	0,7	1,0	0,5	0,5	0,2	3,1	3,3	1,4	1,5	5,2	5,2	2,4	2,4
[ME] Metodologie	95,2	94,2	16,5	18,6	17,3	19,8	20,0	31,4	21,0	33,4	19,8	20,9	20,8	22,2	56,2	71,0	59,0	75,4
[RD] Raccolta Dati	281,4	281,7	3,9	7,8	1,4	2,8	3,4	5,4	1,2	1,9	6,1	7,5	2,2	2,7	13,4	20,8	4,7	7,4
[SG] Servizi Generali	265,3	256,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
[ST] Sistan e Territorio	184,1	165,9	1,6	6,7	0,9	4,0	2,7	3,6	1,5	2,2	8,1	22,8	4,4	13,7	12,4	33,0	6,7	19,9
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	200,8	195,6	52,9	55,7	26,3	28,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	52,9	55,7	26,3	28,5
[UG] Unità Geografiche territoriali	115,1	107,9	11,1	9,6	9,6	8,9	5,7	5,1	5,0	4,7	0,1	0,1	0,1	0,1	16,9	14,8	14,7	13,7
Totale	1.978,3	1.933,4	167,9	198,8	8,5	10,3	83,3	96,9	4,2	5,0	52,1	91,7	2,6	4,7	303,3	387,4	15,3	20,0

Fonte ISTAT, dati PPMO al 21.10.20

PARTE II QUADRO DELLA PERFORMANCE

Sezione 1 – Obiettivi e performance

1.1 Quadro della Performance

La performance organizzativa è l'insieme dei risultati attesi dalle attività dell'amministrazione - rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target – relativi ai servizi erogati ed ai prodotti realizzati, nonché alle funzioni di amministrazione a supporto dell'attività core, tenendo conto dello stato delle risorse a disposizione e avendo come riferimento gli impatti indotti sulla società, al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli *stakeholder*.

La misurazione della performance organizzativa può essere riferita a diverse unità di analisi: l'amministrazione nel suo complesso; le singole strutture organizzative dell'amministrazione e i progetti, secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per i Sistemi di Misurazione e Valutazione della Performance", emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, a giugno 2017.

La performance individuale è costituita dagli obiettivi individuali dei dirigenti che devono essere declinati essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale, in modo tale da assicurare che venga valutata sulla base di elementi sui quali il valutato ha effettivamente la possibilità di intervenire direttamente evitando, quindi, di collegare tale valutazione ad elementi al di fuori del controllo del valutato¹⁰.

La Performance dell'Istituto viene collegata a obiettivi selezionati in base a un criterio di adeguatezza nel rappresentare le priorità strategiche di medio periodo. Gli obiettivi di performance sono corredati da indicatori su base annuale che consentano la misura e quantificazione dei risultati raggiunti dall'amministrazione. Il sistema degli indicatori dell'Istituto prevede delle misurazioni intermedie (monitoraggio), per individuare eventuali azioni correttive da mettere in campo per gestire eventuali criticità, nell'ottica di una rendicontazione sull'intero processo di misurazione e valutazione della performance, che dia conto dell'effettivo rispetto delle indicazioni contenute nel SMVP, come previsto dalle "Linee guida per la Relazione annuale sulla performance", emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, a novembre 2018.

La Figura 1 rappresenta il quadro della Performance dell'Istituto che esplicita il cascading degli obiettivi, a partire dagli indirizzi strategici definiti dagli Organi di governo fino a giungere alle attività di natura operativa (iniziative), con cui si dà concreta attuazione alle priorità individuate per il triennio.

¹⁰ Linee guida per il Piano della performance - giugno 2017 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

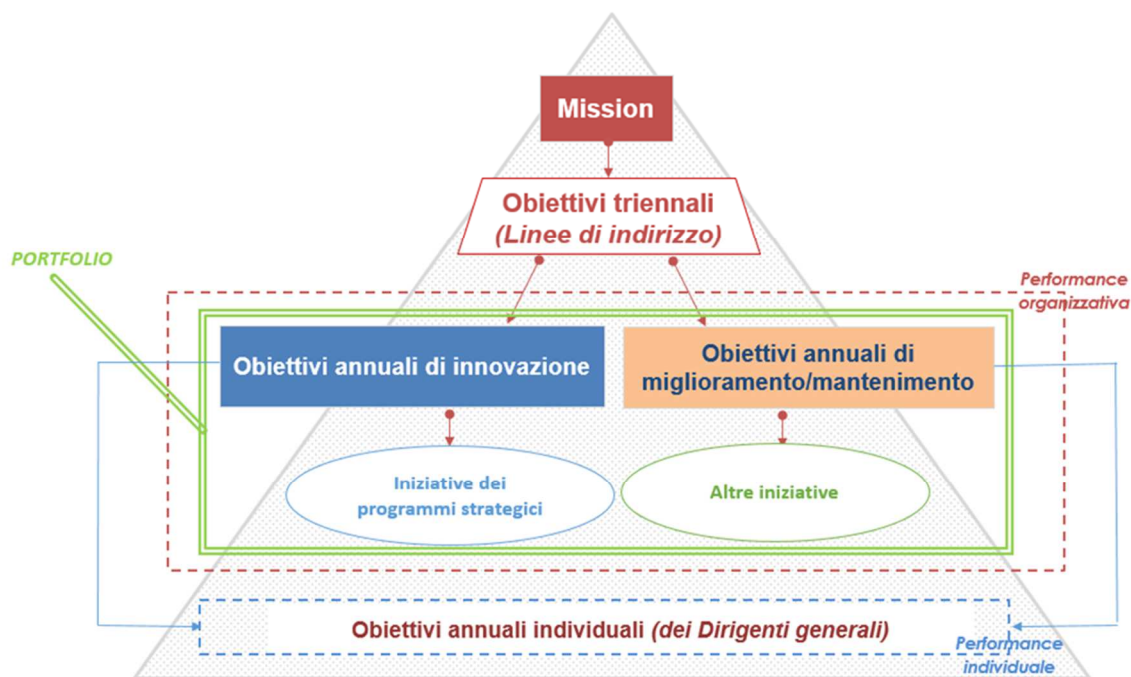


Figura 9: quadro della performance

Le *linee di indirizzo*, descritte nella parte I del Piano, tracciano il percorso strategico per un arco temporale di medio/lungo periodo e rappresentano, pertanto, l'orientamento dell'Istituto per periodo di riferimento del presente Piano. Nello schema della Performance organizzativa qui presentato, le linee di indirizzo identificano gli obiettivi a carattere triennale dell'Amministrazione.

Gli obiettivi triennali sono declinati, secondo uno schema "a cascata", in obiettivi annuali costituiti da:

- *obiettivi di innovazione*, traguardi identificati nei Programmi strategici che mettono in evidenza il percorso di modernizzazione dell'ente, dando conto delle sue capacità innovative; sono obiettivi sfidanti, relativi ad ambiti di particolare complessità, caratterizzati da forte trasversalità, pertanto al loro raggiungimento concorrono in maniera integrata diverse aree funzionali dell'Istituto; il dettaglio di tali obiettivi è presentato nella tabella 21, del paragrafo 1.2.2.
- *obiettivi di miglioramento/mantenimento* dei livelli di efficienza ed efficacia delle attività dell'ente nell'ambito della produzione statistica e delle funzioni di supporto tecnico e amministrativo. L'efficacia indica la capacità dell'Istituto di raggiungere gli obiettivi prefissati; le dimensioni prese in esame riguardano la qualità dell'azione, la quantità, il livello di servizio (quantità e qualità dei servizi erogati nei tempi). L'efficienza indica la capacità dell'Istituto di svolgere la propria azione impiegando le risorse minime indispensabili; le dimensioni prese in esame riguardano i risultati (output, prodotti/servizio realizzati, stato di avanzamento) in rapporto alle risorse impiegate. A tali obiettivi concorrono tutte le strutture organizzative dell'Istituto, ciascuna per il proprio ambito di responsabilità.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tutti gli obiettivi annuali sono declinati in iniziative, che attuano in concreto i risultati programmati e a cui sono associate le risorse umane impegnate nelle attività operative e gli indicatori utili al loro monitoraggio.

Gli obiettivi individuali dei dirigenti generali, contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione, concorrendo anch'essi a definire la performance dell'Istituto. Il collegamento fra gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale dei dirigenti si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale.

Considerati gli obblighi normativi previsti dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, come modificati dal D.lgs. 97/2016, nonché quanto raccomandato dall'A.N.A.C. e previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, che prevedono che le amministrazioni operino per integrare la prevenzione della corruzione e la gestione della trasparenza nel ciclo della performance, nella programmazione delle attività dell'Istituto vengono inseriti alcuni specifici obiettivi, nonché i relativi indicatori, dedicati allo sviluppo dei temi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Analogamente vengono indicate alcune finalità generali relative alla ricerca che si sviluppa diffusamente in Istat ed impronta le modalità di lavoro dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto; per tale ragione, agli obiettivi generali della ricerca concorrono iniziative presenti in tutti i portfolio.

A ciascun obiettivo sono collegati uno o più indicatori, che rappresentano un elemento cardine del sistema di misurazione della performance e che permettono di valutare l'andamento dell'organizzazione nelle sue diverse dimensioni.

Per il triennio di riferimento, in accordo con le "Linee guida per il Piano della performance" (emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, a giugno 2017), il set di indicatori multidimensionale in grado di rappresentare la performance dell'Istituto contempla indicatori di efficacia, di efficienza, qualità ed impatto.

Nell'ambito dell'Istituto, le unità di osservazione sono gli stakeholder principali della statistica ufficiale (utenti, altre autorità nazionali e internazionali). Sugli indicatori di impatto l'Istituto ha avviato una riflessione per la convergenza alle "Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle Amministrazioni pubbliche", emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, a novembre 2019.

Tra gli indicatori proposti vi è anche il set di quelli cosiddetti *comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche*, che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha definito al fine di misurare e confrontare la performance degli enti per quanto riguarda la gestione delle funzioni di supporto all'attività core.

Pertanto, nell'ottica di perseguire un miglioramento continuo della performance delle amministrazioni pubbliche, le funzioni, comuni a tutte le amministrazioni, vengono misurate attraverso indicatori che attengono all'area delle risorse umane, all'area degli approvvigionamenti e degli immobili, all'area delle risorse informatiche e della digitalizzazione e all'area della comunicazione e della trasparenza. Per ciascun indicatore, sono stati individuati i valori target che l'amministrazione si propone di raggiungere nel prossimo triennio, nonché i dati effettivi conseguiti nel 2020, assunti quale baseline.

1.2 Programmi strategici

1.2.1 Stato di attuazione dei programmi strategici

I Programmi sono stati introdotti nella mappa strategica dell'Istat con il ciclo di pianificazione 2017-2019 e, nel corso del tempo, il loro numero e la loro articolazione hanno subito variazioni collegate al sopraggiunto raggiungimento di taluni obiettivi o all'emergere di nuove priorità.

In sintesi, si richiamano i sette Programmi strategici (PG) attivi nel 2020:

- PG1.2020 Sviluppo del sistema integrato dei Registri
- PG2.2020 Rilevanti ampliamenti conoscitivi
- PG3.2020 Nuove fonti di dati
- PG4.2020 Maggiore Solidità e Sicurezza
- PG5.2020 Migliore Informazione e Comunicazione
- PG6.2020 Digitalizzazione dei dati e dei processi amministrativi
- PG7.2020 Sviluppo delle Competenze e Responsabilità

Di seguito viene delineata una breve sintesi dei risultati conseguiti nell'anno o in corso di realizzazione. Essa rappresenta la necessaria informazione propedeutica alla definizione evolutiva dei Programmi.

PG1.2020 Sviluppo del sistema integrato dei Registri

Si tratta del programma più complesso e che rappresenta il cuore dell'innovazione dell'Istituto. Esso raccoglie progetti il cui fine è la realizzazione e valorizzazione informativa del Sistema integrato dei Registri (Sir). Il Sir ha l'obiettivo di integrare i dati derivati dalle fonti amministrative, dalle rilevazioni statistiche e dalle nuove fonti e garantire una gestione unitaria delle diverse tematiche (statistiche sociali, ambientali, economiche etc.) sulla base di una integrazione concettuale e statistica, oltre che fisica, tra le unità statistiche che lo compongono. Nel dettaglio, le componenti principali del Sir sono i Registri statistici di base (Rsb), cui si aggiungono i Registri statistici estesi (Rse) e i Registri statistici tematici (Rst).

Nel corso del 2020 la costruzione del sistema integrato dei registri ha visto il pieno utilizzo per la produzione statistica di una delle sue componenti di base, il **Registro degli individui, delle famiglie e delle convivenze (RBI)**. In primo luogo l'aggiornamento di RBI al 31 dicembre 2018 e 2019 con i dati individuali di flusso della dinamica demografica ha permesso per la prima volta di realizzare la contabilizzazione del bilancio demografico su base MICRO. In secondo luogo, tale conteggio è stato corretto per l'errore di sovra o sotto-copertura stimato con le prime due edizioni del censimento permanente della popolazione. Il 15 dicembre 2020 vengono diffusi pertanto per la prima volta i dati di popolazione risultanti dal processo di integrazione tra registri e censimento permanente. Questo processo di integrazione si è esteso al Registro dei Luoghi al fine di mettere in campo le soluzioni metodologiche necessarie per la corretta rappresentazione dei dati di popolazione a livello sub-comunale.

Nell'ambito dei Registri delle unità economiche, nel corso del 2020 il **Registro delle aziende agricole** è stato utilizzato per la predisposizione della lista di partenza per il Censimento dell'agricoltura 2020.

Il **Registro statistico di base dei luoghi** (RSBL) ha avuto, nel corso del 2020, una significativa accelerazione nella sua definizione complessiva ma soprattutto con riferimento alle sue principali componenti. Una delle più importanti è la componente indirizzi, che consentirà la geo-localizzazione delle unità statistiche afferenti agli altri registri (individui, famiglie, imprese, istituzioni, ecc.). In particolare, dalle ultime sperimentazioni sull'integrazione con il Registro base degli individui, è stato raggiunto il 93% di accoppiamento individuo-luogo di residenza, e sono state sviluppate attività per migliorare la qualità della geo-codifica per circa 4 milioni di indirizzi.

Per ciò che riguarda la componente delle micro-zone e delle sezioni di censimento, sono state completate e aggiornate 14 Regioni, pari al 74,4% del territorio nazionale e del 65,9% in termini di numero di comuni. Le rimanenti regioni sono in avanzato stato di aggiornamento e si concluderanno entro marzo 2021, con una successiva fase di validazione dei Comuni.

La componente delle unità amministrative e funzionali ha consolidato la struttura della base di dati che raccoglie la storicizzazione di tutti gli elementi amministrativi e relativi alle codifiche degli stati esteri (sistema informativo SITUAS). Sono in corso di sviluppo le procedure informatiche di linkage tra SITUAS e RSBL, oltre che allo sviluppo di un'applicazione per la gestione e l'aggiornamento della base di dati e un'applicazione per la diffusione via web di SITUAS.

Per quanto riguarda il **Registro tematico del lavoro** è stata implementata la parte riguardante la sottopopolazione dei dipendenti privati, si sta completando il prototipo della sottopopolazione dei dipendenti pubblici ed è in fase di revisione la sottopopolazione dei lavoratori non dipendenti, alla luce del lavoro tematico trasversale che coinvolge anche il Registro Tematico dei Redditi.

Nell'ambito dei lavori dedicati allo sviluppo del **Registro tematico dei redditi** (RTR), nel corso del 2020 sono state rese definitive le procedure di stima relative ai moduli dei redditi pensionistici, dei redditi da lavoro dipendente (dipendenti privati extragricoli, pubblici, domestici, agricoli), dei segmenti principali dei trasferimenti monetari non pensionistici. Sono stati conseguentemente aggiornati e resi definitivi i prototipi campionari di questi moduli. È stato avviato lo sviluppo, sempre su prototipo campionario, di una parte dei redditi da lavoro autonomo con riferimento al modulo relativo al segmento dei collaboratori e lavoratori autonomi abituali tracciati nelle CU e nell'archivio Inps della gestione separata, e al modulo relativo ai prestatori d'opera occasionali. È stato inoltre effettuato il passaggio da prototipo a registro basato su RBI dei moduli relativi ai redditi pensionistici, ai redditi da lavoro dipendente, dei trasferimenti non pensionistici e dei prestatori d'opera occasionale. È stato definito l'ambiente tecnologico di sviluppo del registro. È stata infine predisposta una versione del prototipo campionario di RTR in grado di integrare le informazioni su redditi imponibili di fonte fiscale con le informazioni sui redditi non imponibili stimati da RTR.

Nell'ambito delle attività di progettazione del **Registro tematico sulla disabilità** sono stati avviati i lavori relativi alla valutazione di impatto del Registro sul rischio di violazione della privacy. Sulla base del progetto di fattibilità effettuato nel 2018 è stato predisposto un documento finalizzato alla descrizione del processo di costruzione del Registro, le fonti amministrative e statistiche che saranno utilizzate, la documentazione sui trattamenti che verranno effettuati e alcune elaborazioni per la stima del rischio di violazione della privacy.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla progettazione e realizzazione del censimento generale dell'agricoltura 2020 e del censimento permanente a partire dal 2021, in integrazione con i registri, si rileva la predisposizione della versione definitiva del questionario di rilevazione, finalizzazione della progettazione della rete e delle modalità di rilevazione, predisposizione del Piano Generale di Censimento.

Oltre allo sviluppo dei diversi registri e della loro integrazione, sono state avviati due progetti finalizzati ad un adeguato sfruttamento del potenziale informativo derivante dai registri.

Il primo, denominato **CoeReS**, è stato lanciato nel 2020 ed ha come obiettivo generale quello di pervenire ad un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini, ed in particolare è volto a:

- accrescere il patrimonio comune di conoscenza e valutazione delle incoerenze fra dati acquisiti da fonti diverse, al fine di realizzare un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini, delineando eventuali strategie di intervento.
- Individuare potenziali azioni di riduzione del burden operativo che possono essere conseguite sostituendo variabili rilevate sul campo con dati di altre fonti e proporre misure della qualità che ne conseguirebbe e degli effetti di contenimento del burden operativo.

Sulla base dell'esito di una ricognizione svolta con le strutture del Dipartimento per la produzione Statistica, nel 2020 sono stati identificati 6 casi di studio sui quali si concentreranno le attività di COERES nel 2021 e nel 2022 ed è stato predisposto un piano operativo. Sempre nel corso del 2020 sono state definite le linee guida e lo schema di valutazione che dovrà essere impiegato nel condurre ciascun caso di studio.

Il secondo progetto, denominato **RAF (Register based analytics framework)**, è invece in uno stato di avanzata realizzazione ed è caratterizzato dal coinvolgimento di rilevanti risorse e un gran numero di strutture dell'istituto. Per quanto riguarda le attività di realizzazione del prototipo della nuova infrastruttura statistica e tecnologica tesa a valorizzare il potenziale informativo contenuto nei registri statistici, nel corso del 2020 sono state sviluppate le attività di disegno progettuale di costruzione del prototipo e le attività finalizzate all'individuazione delle soluzioni tecnologiche più idonee all'accesso ai dati da registri da parte delle diverse tipologie di utenti.

PG2.2020 Rilevanti ampliamenti conoscitivi

Il programma raccoglie progetti volti a colmare gap informativi in ambiti chiave della realtà sociale ed economica, con attenzione sia alla copertura dei fenomeni sia al dettaglio territoriale dei dati e delle analisi prodotti, anche attraverso lo sviluppo di statistiche sperimentali.

Nel corso dell'anno si è conclusa la fase di diffusione dei dati del **censimento sulle imprese** iniziata il 7 febbraio 2020. Anche grazie alla valorizzazione dei risultati della specifica sezione (la 8) "Nuove traiettorie di sviluppo", prosegue lo sviluppo della classificazione delle imprese secondo le novità introdotte dalla Smart specialization strategy (S3). La classificazione è finalizzata ad incorporare quelle caratteristiche di specializzazione dell'impresa che consentono di massimizzare i risultati degli investimenti in ricerca e sviluppo e di tradurre questi risultati in nuovi prodotti e servizi.

Al fine di rispondere all'evoluzione della domanda informativa da parte di imprese, famiglie e policy makers in connessione con gli effetti economici e sociali prodotti dalla crisi sanitaria **Covid-19** in atto sono state progettati e realizzati nel corso del 2020 due cicli di rilevazione per le nuove indagini ad hoc denominate "impatto dell'emergenza covid-19 sulle imprese italiane" e "diario della giornata e delle attività ai tempi del Corona-Virus" mostrando così una elevata capacità di reazione e flessibilità dei sistemi produttivi dell'Istat alle mutate condizioni di contesto e priorità informative.

Per le indagini speciali sulle imprese gli strumenti - tanto metodologici che operativi - di rilevazione delle informazioni messi a punto per il Censimento sulle imprese sono stati riutilizzati con rapidità e con importanti guadagni di efficienza per condurre due rilevazioni straordinarie orientate a raccogliere informazioni riguardanti gli effetti sulle imprese della crisi connessa alla pandemia Covid-19. Nella prima occasione di indagine (condotta in maggio) gli operatori hanno fornito elementi relativi all'impatto economico, finanziario e sull'occupazione, nonché prime indicazioni riguardo alle prospettive immediate; i risultati, basati sulle risposte di oltre 40.000 imprese, sono stati diffusi il 15 giugno, con approfondimenti in successive analisi. La seconda wave di indagine (condotta a novembre) ha aggiornato il quadro della situazione delle imprese, con ulteriori approfondimenti conoscitivi su aspetti quali la gestione finanziaria, l'utilizzo delle tecnologie digitali, gli orientamenti strategici riguardo alle prospettive future; i primi risultati della rilevazione sono stati pubblicati il 15 dicembre.

Procede secondo le scadenze programmate l'indagine che rileva i **flussi intra-gruppo dei principali gruppi d'impresa** dove l'unità di rilevazione è rappresentata dal Global Decision Center, mentre l'unità di analisi è assimilabile alla "business line". La rilevazione ha un ruolo chiave per l'implementazione del Frame ENT, consentendo di consolidare i principali aggregati economici dei gruppi più rilevanti.

In riferimento al progetto relativo ai **conti fisici dell'ambiente e conti monetari della domanda di energia**, i principali risultati innovativi raggiunti nel corso del 2020 riguardano:

- il consolidamento dei conti dei flussi di materia su base regionale e la realizzazione di conti delle emissioni su base regionale a uso interno;
- lo sviluppo di un prototipo di conto della domanda e dell'offerta di beni e servizi ambientali per l'anno 2016 nell'ambito di un grant europeo.

Ulteriori attività realizzate che coprono entrambi gli ambiti riguardano: la valorizzazione dei conti ambientali (predisposizione delle bozze del Volume 'Economia e Ambiente: una lettura integrata' da diffondere nella collana letture statistiche); la definizione della posizione italiana nell'ambito della revisione del manuale internazionale sui conti degli ecosistemi (SEEA-EEA); l'individuazione e popolamento di un nuovo indicatore SDG relativo alla sostenibilità del turismo; il completamento del lavoro della Task Force "on a Set of Key Climate Change-related Indicators and Statistics using the System of Environmental-Economic Accounting (SEEA)".

Hanno avuto una forte accelerazione tutte le attività afferenti al **Progetto "informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020"**, con i consueti aggiornamenti degli indicatori regionali per la valutazione delle politiche ma soprattutto con il completamento del censimento 2019 sui musei e istituti simili, con la realizzazione della prima indagine sulle biblioteche, con l'aggiornamento dell'Atlante statistico dei Comuni (ASC) con nuove funzionalità e dati sempre più aggiornati. È stata inoltre quasi completata la nuova mappatura delle Aree Interne, elemento territoriale chiave per le politiche di intervento regionale.

Sui temi ambientali va ricordato il completamento e la diffusione dei risultati del censimento delle acque per uso civile che fornisce un quadro esaustivo delle caratteristiche degli operatori e i principali elementi che caratterizzano l'uso della risorsa idrica (prelievi, distribuzione, perdite, depurazione). L'indagine sul meteo-clima si è ampliata, passando dai 21 Comuni capoluogo di Regioni ai 107 Comuni capoluogo di provincia.

Sul fronte delle statistiche agricole sono stati pubblicati i risultati dell'indagine sugli agriturismi, mentre sulle attività afferenti gli indicatori congiunturali su superfici e produzioni agrarie è stato fatto un grosso sforzo di revisione dei processi produttività che ne hanno aumentato sia la qualità dei dati, sia la compliance rispetto ai regolamenti comunitari.

Con riferimento al progetto rilevazioni e sistemi attinenti la violenza contro le donne, è proseguita l'attività finalizzata alla raccolta, alla validazione e alla diffusione dei dati prodotti dall'Istat per la conoscenza e il monitoraggio del fenomeno. Si è arricchito il panorama delle informazioni diffuse attraverso il sistema informativo appositamente sviluppato per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. A maggio del 2020 è stata inoltre prodotta la statistica report sui "VIOLENZA DI GENERE AL TEMPO DEL COVID-19: LE CHIAMATE AL NUMERO VERDE 1522" per il monitoraggio tempestivo dell'inasprirsi del fenomeno nella prima fase dell'epidemia e sono stati successivamente aggiornati i dati in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Un progetto sviluppato grazie a un accordo con l'ufficio nazionale anti discriminazioni razziali (UNAR) si propone, attraverso più indagini, di raccogliere le informazioni relative alla **discriminazione in ambito lavorativo della popolazione LGBT** (lesbiche, gay, bisessuali e transgender) e, più nel complesso, alla situazione delle persone LGBT nel mondo del lavoro: A novembre 2020 i risultati delle diverse indagini condotte sulle imprese sono stati pubblicati tramite una nota per la stampa (condivisa con UNAR e gli altri partner del progetto) L'indagine sugli individui è stata lanciata a dicembre per chiudersi a febbraio 2021. Nell'ambito dello stesso accordo con UNAR, è stato realizzato un E-book sui risultati

dell'indagine indirizzata a colmare il gap informativo sulle popolazioni RSC (Rom Sinti e Caminanti) in attuazione della strategia nazionale 2012-2020.

Presenta ormai risultati consolidati il progetto relativo alla messa a punto di **stime anticipate nell'ambito dei conti trimestrali**, con la regolare trasmissione ad Eurostat del Pil a 30 giorni e della stima flash dell'occupazione e dei dati del conto risorse e impieghi, nonché la diffusione della stima anticipata del PIL a 30 giorni a livello nazionale.

Il modulo che prevedeva la rilevazione sul territorio da parte dei capoluoghi di regione dei prezzi al consumo per la costruzione degli **indici spaziali infra-nazionali dei prezzi al consumo** è andato sul campo nei mesi di ottobre e novembre 2020.

È proseguita l'attività relativa all'**integrazione delle indagini sulla transizione scuola lavoro** e sono stati avviati i lavori per il ridisegno dell'indagine **sull'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca** e per l'implementazione della nuova Indagine sull'educazione e formazione degli adulti (Adult education survey) prevista dal REGOLAMENTO (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 ottobre 2019 che istituisce un quadro comune per le statistiche europee sulle persone e sulle famiglie. Si è inoltre proceduto all'analisi delle fonti disponibili in materia di istruzione e formazione in un'ottica di razionalizzazione (sia di contenuto sia di aggiornamento e tempestività) e in vista di un loro impiego per il registro tematico sull'istruzione.

Sempre nel contesto del Regolamento 2019/1700, è stata effettuata la **sperimentazione**, oggetto di finanziamento con apposito Grant, per **l'adeguamento dell'attuale Rilevazione delle Forze di Lavoro** al dettato del nuovo regolamento (RFL2021), che include anche la **sperimentazione di un approccio integrato per la stima del reddito** da lavoro lordo/netto. Nello specifico è stato implementato il nuovo questionario, sono state condotte due indagini pilota e si sta predisponendo la conduzione della nuova indagine a partire dal 1 gennaio 2021, in sovrapposizione, per il primo trimestre 2021, con la indagine corrente, al fine di ricostruire la serie storica dei principali indicatori.

Nel contesto delle attività volte alla definizione del regolamento comunitario per lo sviluppo di **indicatori di morbosità diagnosticata da fonti amministrative** è proseguita la sperimentazione di algoritmi per stimare indirettamente la prevalenza di un gruppo di patologie sulla base di farmaci traccianti inclusi nel sistema tessera sanitaria del MEF; i risultati di questa attività sono diffusi nell'ambito delle statistiche sperimentali dell'Istat. Inoltre si è rafforzata la collaborazione con il Ministero della Salute nell'ambito dell'interconnessione dei flussi sanitari e del progetto Pongov "Analisi dei fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN"

In merito alla produzione di statistiche di **mortalità per causa** in relazione all'epidemia Covid-19, sono stati prodotti documenti e attività formative rivolte ai medici per la corretta certificazione dei decessi per Covid-19. Sul fronte della produzione statistica, è stata avviata l'attività di codifica dei dati del 2020 finalizzata alla elaborazione di dati anticipati sulle cause di morte nel periodo di pandemia. Tale attività ha richiesto la predisposizione di corsi di formazione del personale interno e l'adeguamento dei sistemi di codifica. È stata inoltre attivata una collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità che ha portato alla produzione

di ulteriore materiale tecnico e di analisi di dati relativi ai decessi rilevati dal Sistema Integrato di Sorveglianza che ha portato alla produzione di report e pubblicazioni scientifiche.

PG3.2020 Nuove fonti di dati

Nel corso del 2020 il presidio sulle nuove fonti assimilabili a **Big Data** ha generato numerose iniziative. Sul fronte degli **Scanner data**, per l'elaborazione di indici Mensili dei prezzi al consumo per i prodotti grocery, sono state usate tecniche di Object Matching dei "rilanci" negli Scanner Data. Le **attività sperimentali** hanno riguardato: valutazione dei potenziali indicatori supplementari, per le statistiche sui posti vacanti derivanti da survey, basati sulle Online Job Vacancies e della loro possibile implementazione; Classificazione automatica di attività economiche da siti web delle imprese; utilizzo dei flussi delle transazioni elettroniche di pagamento per il miglioramento dei modelli di stime anticipate o di previsione e lo studio delle Piattaforme di Sharing economy in collaborazione con Banca d'Italia; stime e mappe di Land Cover sperimentali da immagini satellitari con metodi Deep Learning; valutazione della qualità e sulle possibili soluzioni metodologiche per l'analisi dei dati di operatori telefonici e sperimentazioni con Vodafone Italia S.p.A. di possibili indicatori sul pendolarismo e il turismo inbound e outbound prima e dopo la crisi Covid; calcolo di indicatori di sentiment analysis sul tema della violenza di genere, stereotipi di genere; Rilascio di un'architettura generalizzata per la realizzazione di progetti di produzione di statistica ufficiale da fonti Big Data (BREAL- Big Data Reference Architecture and Layer), condivisa a livello di European Statistical System.

Gli output generati hanno riguardato diffusioni su Social Mood on economy index (Marzo, giugno settembre, dicembre 2020), con ulteriori elaborazioni mensili per lo studio dell'Emergenza Covid; Stime su web ordering, presenza di annunci di lavoro e social media dai siti aziendali con nuove analisi sulle metodologie di stima di indicatori compositi derivanti da variabili rilevate da questionario e variabili stimate da modello a maggio 2020; Incidenti stradali per tipo strada e per estesa chilometrica.

Per quanto riguarda le **attività di infrastrutturazione di processi di innovazione sulle nuove fonti**, sono state introdotte innovazioni organizzative nella Direzione centrale per la raccolta dati allo scopo di valorizzare l'approccio alle nuove fonti in termini di scouting e acquisizioni effettive, anche con riferimento all'emergenza Covid (ad es. dati sulla fatturazione elettronica; dati sui decessi da anagrafe tributaria).

PG4.2020 Maggiore Solidità e Sicurezza

Fanno parte integrante del programma tutte le iniziative che garantiscono la messa in sicurezza delle piattaforme, dei processi e dei metodi statistici e la solidità della governance del Sistema Statistico Nazionale e dell'azione amministrativa.

Sotto il profilo dei **metodi per l'adozione della privacy-by design**, i principali fronti di lavoro del 2020 sono stati:

- Privacy in input, riferita agli strumenti necessari per assicurare la privacy nelle fasi di acquisizione dei dati e di accesso agli stessi;

- Privacy in output, riferita ai nuovi trattamenti di dati necessari alla pubblicazione ed allo scambio dei dati nel rispetto dei requisiti di privacy.

La Privacy in input ha richiesto lo studio e l'applicazione sperimentale di nuovi approcci metodologici, principalmente crittografia omomorfa e secure multi-party computation. Si è inoltre definito un inventory di use case relativi all'uso di tecniche di input privacy per la Statistica Ufficiale, nell'ambito del progetto UNECE "Input privacy preserving techniques".

La Privacy in output è stata trattata estendendo il campo di applicazione dei metodi attualmente in uso per le indagini e i censimenti al contesto dell'analisi dei dati integrati da due o più registri (Register based Analytics Framework).

Su sollecitazione del Garante per la Privacy, inoltre, sono stati definiti i metodi per il calcolo dei rischi di re-identificazione nella fase di diffusione dati in due contesti specifici: il primo legato a una rilevazione campionaria, il secondo a una rilevazione esaustiva. Il secondo contesto è estensibile al complesso dei registri statistici. Tali considerazioni sono quindi inserite nei documenti denominati "Applicazione del principio di responsabilizzazione" per l'applicazione dei principi di trasparenza, liceità, correttezza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

Nell'ambito delle **attività a supporto del Sistan** è stata avviata, secondo un approccio user-centered, una raccolta delle esigenze informative delle amministrazioni locali nonché dei punti di forza e di debolezza nell'organizzazione degli uffici di statistica. In questa prima fase, l'attività di ascolto ha riguardato le amministrazioni comunali per passare poi al livello provinciale e regionale, fino a quello delle amministrazioni centrali.

È stata inoltre avviata la costituzione dei Tavoli regionali previsti dal Protocollo Istat-Regioni e province autonome, ANCI, UPI, accordo che le parti hanno stipulato con l'obiettivo di sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale secondo principi di sussidiarietà, condividendo le buone pratiche, rafforzando le potenzialità esistenti sul territorio stesso, sempre all'interno di un quadro di coordinamento nazionale.

Sul fronte della gestione del Sistema nel suo complesso è stata delineata una procedura più snella di acquisizione dei pareri necessari per la definizione del Programma statistico nazionale, in modo da rendere il PSN - e quindi la produzione statistica ufficiale - temporalmente più vicina oltre che più aderente alle necessità conoscitive emergenti.

Rispetto invece alle **attività finalizzate ad aumentare l'adeguatezza al regolamento europeo GDPR**, in termini di Governance della Sicurezza informatica, si sta procedendo, in ottica di miglioramento continuo, alla predisposizione di ulteriori azioni funzionali al raggiungimento di un adeguato livello di maturità su aspetti di sicurezza informatica tecnico-organizzativi attraverso l'avvio del processo di certificazione ISO 27001

Nel dettaglio, è stata predisposta una Libreria dei Controlli ISTAT, attraverso un approccio proattivo di individuazione e comprensione dei rischi collegati; è stato inoltre verificato il livello di maturità del disegno dei controlli tecnici ed organizzativi sulla base dell'attività di Security Assessment per consentire la formulazione di un piano di implementazione delle azioni di miglioramento dal punto di vista della Governance della Sicurezza. Dal punto di vista operativo è stata sperimentata la progettazione di un'architettura di acquisizione dati da altri enti pubblici applicando i principi della privacy

by design per l'indagine sierologica (di responsabilità congiunta Istat e Ministero della Salute). Tale architettura ha consentito lo scambio di flussi nel pieno rispetto della normativa GDPR.

Per quanto riguarda la **qualità dei dati raccolti da rilevazioni sul campo** nonché la **sicurezza degli intervistatori e degli intervistati**, a seguito degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria, sono state adottate opportune misure di rimodulazione delle tecniche di rilevazione da CAPI a CATI reingegnerizzando ove possibile i processi di raccolta dati. Sono state inoltre adottate misure di riprogrammazione e riprogettazione delle rilevazioni sul campo con particolare riguardo ai censimenti permanenti al fine di non compromettere l'integrità metodologica e la qualità dei dati raccolti nonché garantire la piena sostenibilità delle operazioni sul campo.

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, sono state definite le linee guida per la progettazione di una nuova piattaforma per l'acquisizione e l'integrazione dei dati al fine di essere pienamente coerenti con le prescrizioni del Garante della Privacy dei dati personali e di garantire al contempo la sostenibilità dei processi di produzione statistica

Sono state, infine, evolute e consolidate alcune applicazioni per l'acquisizione di dati di fonte amministrativa per ANPR in risposta alle sopraggiunte necessità di dati legate alle statistiche sui decessi.

PG5.2020 Migliore Informazione e Comunicazione

Il Programma ha l'obiettivo di accrescere il valore delle statistiche prodotte dall'Ente migliorandone l'accessibilità, la fruibilità, l'integrazione. La sfida è quella di promuovere politiche di comunicazione delle informazioni statistiche secondo un approccio multicanale, di elaborare registri comunicativi in grado di raggiungere meglio un maggior numero di utenti, di sviluppare nuovi prodotti e supporti per la diffusione di analisi e esiti di indagini e ricerche. Attenzione viene posta anche agli strumenti per comunicare la qualità dei dati prodotti. Il Programma mira a consolidare un dialogo stabile, attivo, collaborativo con gli utenti e a rafforzare l'immagine dell'Istituto.

In un contesto di emergenza come quello indotto dalla pandemia da Covid-19, la definizione di un **Piano strategico di comunicazione** per la crisi è risultata preziosa. Il Piano ha rappresentato uno strumento operativo per condividere sia la strategia di comunicazione per l'emergenza e nell'emergenza Covid, sia il complesso di azioni e strumenti messi in campo sin dalla fase iniziale, ed è stato via via arricchito per rispondere ad un contesto in costante evoluzione. È stato altresì uno strumento per rinsaldare il patto comunicativo con i propri pubblici di riferimento e per aprire nuovi canali con una platea potenziale di nuovi fruitori dell'informazione. Il concept di tutto il progetto di comunicazione che esprime presenza, affidabilità, fiducia, servizio è sintetizzato nel **claim #IstatperilPaese**.

Tra le azioni messe in atto un ruolo centrale è affidato al **sito web** istituzionale. Dall'inizio dell'emergenza è stata creata e poi implementata una sezione dedicata all'emergenza sanitaria, costruita secondo una logica di servizio, costantemente arricchita con contenuti statistici e informazioni puntuali sulle attività dell'Istat.

In linea con il piano strategico di comunicazione, a partire dal mese di marzo, la **strategia social** #IstatperilPaese è stata adottata sugli account istituzionali Istat: Twitter, italiano e inglese, LinkedIn, Instagram, Facebook per contrastare le fake news, arginare il crescente pericolo di infodemia e tutelare la brand awareness e la reputazione dell'Istituto.

Da subito è stato attivato un **monitoraggio** delle attività di comunicazione e di diffusione che ha consentito di raccogliere le informazioni di sintesi di quanto via via realizzato e le eventuali criticità emerse, permettendo di individuare possibili interventi correttivi e, per questa via, migliorare l'efficacia delle iniziative. In particolare, sono state tre le azioni messe in campo: monitoraggio continuo dei canali social e della rete; gestione dei feedback degli utenti, attraverso risposte dirette a tutti i soggetti; realizzazione di mini-campagne ad hoc per veicolare informazioni corrette sui dati e la statistica ufficiale. Il monitoraggio ha coinvolto tutti i canali di comunicazione istituzionali (area dedicata del sito istituzionale; account social dell'Istat; Contact centre; sportello Comunica@istat.it).

Inoltre, sempre nella prima fase emergenziale, si è ritenuto fondamentale costruire dei prodotti di comunicazione per veicolare informazioni chiave e di facile accesso per rendere conto di dimensioni significativamente coinvolte/impattate dalle ricadute dell'emergenza, come pure di aspetti metodologici complessi sottesi alla misurazione dei decessi covid-correlati, da diffondere sul sito e sui canali social istituzionali (**17 infografiche in italiano; 8 infografiche in inglese**).

A seguito di un'approfondita analisi degli account social dell'Istituto e dell'ascolto delle conversazioni in rete sul brand Istat è stato prodotto un report sulla reputazione on line dell'Istituto. Inoltre è stata elaborata una prima **mappatura in rete dei social influencer** che permette di individuare quali dovrebbero essere i prossimi step da mettere in campo per realizzare una comunicazione social Istat sempre più dialogica e orizzontale. Entro la fine di dicembre saranno redatte le **linee guida** per la definizione della strategia social di PR e Digital PR.

Nel corso del 2020 sono stati sviluppati nuovi prodotti di comunicazione per spiegare in modo rigoroso ma semplice ed engaging contenuti metodologici cruciali perché anche pubblici meno esperti possano comprendere il significato di contenuti statistici tanto complessi quanto impattanti sul quotidiano (**3 video in italiano e in inglese**: Il PIL spiegato in 2 minuti; Il Mercato del lavoro spiegato in 2 minuti; La Demografia spiegata in 2 minuti – entro dicembre 2020).

Nel corso del 2020 sono state avviate, inoltre, le attività legate al 7° Censimento generale dell'Agricoltura. Sono stati predisposti i **documenti tecnici** (Briefing e Capitolato tecnico e prestazionale), necessari all'avvio della procedura di gara per l'individuazione della Società di comunicazione per la realizzazione della campagna di comunicazione integrata. In considerazione dello slittamento della rilevazione a gennaio 2021 e in linea con la predisposizione dei documenti e l'aggiornamento delle informazioni necessarie alla sua costruzione, la **pubblicazione del sito web dedicato** al Censimento sarà ultimata entro dicembre 2020, così come la definizione del **Piano esecutivo** della campagna di comunicazione, anch'essa legata allo slittamento del Censimento e all'aggiudicazione della Società esterna che realizzerà la campagna di comunicazione, avvenuta a novembre 2020.

Nel corso dell'anno, le attività sono state dirette, inoltre, a migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni statistiche attraverso un riorientamento complessivo del sistema di diffusione dell'Istituto, considerando sia le innovazioni connesse al programma di modernizzazione dell'Istituto sia la forte spinta a livello nazionale e internazionale verso nuove policy di utilizzo e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico. Anche l'evolversi della domanda da parte degli utilizzatori ha implicato un profondo intervento sulle componenti di interazione utente-sistema.

In particolare, nell'ambito del progetto di riprogettazione del framework di diffusione dei macrodati, a seguito di un approfondimento relativo ai **requisiti di business del nuovo corporate data warehouse** dell'Istituto, nel mese di giugno è stato prodotto un nuovo sistema di diffusione- StatBase – rivolto agli utenti meno esperti.

Sul piano dell'ammodernamento della piattaforma di data warehouse nel mese di dicembre viene rilasciata la versione beta della nuova piattaforma di diffusione macrodati dati (Data Browser). Il prodotto **migliora i servizi**, già offerti dalla piattaforma precedente (*I.Stat*), in termini di usabilità e fruibilità del prodotto, **introduce la possibilità di fruizione mediante mappe e grafici** ed **integra servizi di Business Intelligence** mediante l'utilizzo di dashboard. In particolare, su tale ultima componente, è possibile effettuare una **lettura per territorio** dei dati: l'utente selezionato un territorio di interesse ha la possibilità di navigare le dashboard esposte automaticamente filtrate sul territorio di interesse. La piattaforma viene rilasciata in occasione e ad utilizzo del rilascio dei dati del Censimento Permanente della Popolazione ed Abitazioni.

Ai fini della riprogettazione del framework di rilascio dei microdati in ottica di data protection è stata avviata una sperimentazione con la Banca d'Italia per la costituzione e gestione di un **Laboratorio di accesso da remoto** ai dati elementari degli Enti Sistan. Tale sperimentazione consentirà di valutare l'infrastruttura tecnologica e le misure per la sicurezza dei dati più adeguate, nonché l'onere organizzativo e finanziario che l'accesso da remoto comporta.

PG6.2020 Digitalizzazione dei dati e dei processi amministrativi

Il programma raccoglie le iniziative relative all'investimento che l'Istituto sta compiendo per aumentare la disponibilità e l'accesso ai dati, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia; le iniziative sono finalizzate sia a potenziare e a integrare i sistemi gestionali che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e di produzione sia a facilitare il processo di trasformazione digitale in corso. Rientrano inoltre nel programma anche le iniziative finalizzate alla progettazione e realizzazione di un sistema integrato di controllo interno avente ad oggetto sia la dimensione organizzativa sia di gestione del ciclo delle attività di trattamento dati (personali e non).

Uno specifico focus è rappresentato dall'area tematica dedicata al **progetto ERP** che comprende tutte le iniziative finalizzate alla messa in esercizio del nuovo sistema informativo gestionale integrato e il progetto di change management per facilitare il cambiamento. L'entrata in esercizio dei primi due moduli (bilancio e contabilità e amministrazione e patrimonio) sono programmate per l'inizio del 2021.

In questo ambito è in corso di completamento la fase di definizione del nuovo Manuale di amministrazione, contabilità e finanza, quella di mappatura dei processi amministrativo-contabili, di configurazione del sistema e delle componenti contabile e amministrativa.

Relativamente alle altre attività realizzate nel 2020, in sintesi:

- a) **digitalizzazione flussi documentali:** aggiornamento del sistema di gestione documentale; riorganizzazione dei servizi interni a supporto della gestione digitale dell'attività delle commissioni di concorso; progettazione di una soluzione per la digitalizzazione degli accordi di telelavoro.
- b) **controllo interno:** ottenimento della certificazione della procedura di gestione; revisione del modello di analisi dei rischi per includere il supporto alle attività di valutazione di impatto privacy; assessment delle linee guida per la gestione del rischio organizzativo.
- c) **attività di trattamento dati:** progettazione e realizzazione di una soluzione per la gestione e condivisione del registro delle attività di trattamento dati; realizzazione e messa in esercizio del Registro delle istanze e delle segnalazioni degli interessati

Tutte le altre attività programmate ed i corrispondenti output definiti sono in fase di completamento in linea con i tempi concordati.

Nell'ambito delle attività relative alla realizzazione di un **cruscotto di monitoraggio strategico e operativo** - oltre alle componenti relative alla storicizzazione, analisi e verifica dati del sistema informativo PPMO (per il supporto e governo della pianificazione), agli Obiettivi di Portfolio 2020 e ai Programmi Strategici 2020 - sono stati realizzati due prototipi focalizzati rispettivamente sulla programmazione operativa e sui dati del sistema di risk management. Infine, sempre in relazione alla realizzazione del cruscotto di monitoraggio, è stata sviluppata una soluzione per la pubblicazione interna del registro delle attività di trattamento dati.

PG7.2020 Sviluppo delle Competenze e Responsabilità

Il Programma ha lo scopo di creare una cultura condivisa e partecipativa, quale strumento per sviluppare trasversalmente l'apprendimento organizzativo, il miglioramento continuo e la partecipazione cognitiva del personale.

Nell'ambito delle attività concernenti il progetto finalizzato alla costruzione di un sistema di competenze dell'Istituto, nel corso del 2020 nel progetto che prevede l'implementazione di un approccio sistematico alla **responsabilità sociale dell'Istituto**, si è prestata particolare attenzione agli stakeholders interni. In tale ambito si è adottata una policy organizzativa che ha spinto verso una crescente flessibilità, in modo da garantire il giusto equilibrio tra lavoro e vita privata. È stata, quindi, avviata la sperimentazione del lavoro agile e, successivamente, in relazione all'emergenza pandemica, l'utilizzo dello smart working è diventato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Al fine, altresì, di favorire l'inclusione sociale delle varie diversità, attraverso lo stabile inserimento dei soggetti disabili nel contesto lavorativo, è stato nominato Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

Inoltre, è proseguito il lavoro relativo all'organizzazione e all'aggiornamento delle **competenze**, effettuato per definire l'impianto della relativa banca dati e lo sviluppo della cultura di Portfolio e Project Management per l'accrescimento della conoscenza e la reputazione dei soggetti chiamati alla gestione dei progetti a diversi livelli di complessità.

Nel corso del 2020 è proseguito il lavoro di valorizzazione e impiego della Banca dati competenze. La strategia perseguita risponde al presupposto che per introdurre la Banca dati competenze nella cultura organizzativa dell'Istat è necessario inserirla nei processi di lavoro e dimostrare le sue potenzialità attraverso l'utilizzo. Tra le procedure dell'Istituto in cui è stata adottata si ricorda, in particolare, l'impiego nelle call di mobilità e nei colloqui di profilazione dei neoassunti e dei dipendenti interessati da procedure di rientro in Istituto o di spostamento tra le strutture. In entrambi questi casi, il ricorso alla Banca dati competenze, il cui impianto è declinato su tre livelli e contiene al suo interno più di 300 competenze tecnico specialistiche suddivise in tutti i settori di pertinenza dell'Istituto, consente di definire agevolmente i profili di competenze del personale interessato dalle procedure. In prospettiva si sta lavorando per inserire l'impiego della Banca dati competenze nella selezione dei docenti dei corsi di formazione e degli esperti coinvolti nei progetti di cooperazione, come pure nelle procedure che investono i temi dell'anticorruzione. A breve, infine, verrà rilanciata la comunicazione a tutto il personale sulla riapertura della Banca dati, sottolineando le sue finalità nel più ampio contesto del Sistema delle competenze, che rappresenta la base informativa privilegiata per impostare le politiche di sviluppo del personale.

Nell'ambito delle attività volte a rafforzare le misure organizzative di sostegno a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, a partire dalla metà di febbraio 2020, l'Istituto ha introdotto il lavoro agile come modalità sperimentale (ai sensi delle leggi n.124/2015, n.81/2017 e, infine, della direttiva n. 3/2017). Con successivi provvedimenti, a fine febbraio, l'Amministrazione ha disposto che il lavoro agile divenisse la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per tutto il personale.

A due mesi dall'inizio del lockdown a seguito dell'emergenza **Covid-19** è stata realizzata una rilevazione, a cui ha partecipato il 62% del personale, allo scopo di rilevare le prime impressioni, valutazioni e proposte sul lavoro da remoto.

Nel corso dei primi mesi di lavoro in remoto la quasi totalità dei rispondenti (94%) ha continuato a svolgere l'attività di lavoro ordinaria, riorganizzandone lo svolgimento prevalentemente in autonomia (73,7% dei rispondenti). In relazione alla responsabilizzazione del lavoratore, rispetto sia alla autonomia organizzativa sia al raggiungimento dei risultati, emerge una marcata propensione verso un'organizzazione "agile" del lavoro: l'88% riesce ad organizzare in modo flessibile il tempo di lavoro e gli impegni familiari, per l'84% è migliorata la concentrazione sulle attività, l'82% dichiara di lavorare meglio, ottenendo risultati soddisfacenti, il 77% si sente maggiormente responsabilizzato a livello individuale. Tra i potenziali rischi si rilevano quelli associati sia al tema della conciliazione dei tempi di vita personale e di lavoro sia alla gestione delle relazioni professionali.

1.2.2 Programmi strategici e obiettivi di innovazione

I Programmi che saranno attivati nel 2021 e che delineano lo scenario di evoluzione strategica per il prossimo triennio sono nove: per ciascuno dei sette Programmi già presenti sono stati individuati dei razionali di sviluppo e, contestualmente, è stata stabilita l'introduzione di due nuovi Programmi Strategici.

Il nuovo Programma PG1, dedicato al sistema dei censimenti permanenti, ha come obiettivo primario, per il prossimo triennio, la definizione in chiave strategica di dimensioni comuni per parlare di sistema dei censimenti.

All'interno del nuovo programma PG9, l'attenzione per il prossimo triennio viene rivolta al ruolo che l'istituto può assumere come Polo Strategico Nazionale (PSN) della Pubblica Amministrazione.

In sintesi, si richiamano i nove Programmi strategici (PG) attivi nel 2021:

- PG1.Sistema dei Censimenti Permanenti
- PG2.Sviluppo del Sistema integrato dei Registri
- PG3.Rilevanti ampliamenti conoscitivi
- PG4.Nuove fonti di dati
- PG5.Consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture statistiche
- PG6.Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione
- PG7.Digitalizzazione dei dati e dei processi
- PG8.Sviluppo delle competenze, nuove forme organizzative e responsabilità sociale
- PG9.Polo Strategico Nazionale

Nelle schede seguenti, ognuna relativa ad uno specifico Programma Strategico, viene riportata una sintesi delle relative caratteristiche definitorie.

PG1.2021 – SISTEMA DEI CENSIMENTI PERMANENTI

Include gli investimenti che l'Istituto sosterrà per la realizzazione del sistema dei Censimenti permanenti nel triennio 2021-23.



Governance

Struttura responsabile: **Dipartimento DIPS.**

Direzioni coinvolte: **DCAT, DCSE, DCDC, DCRD, DCME, DCIT, DCCI, DCAL.**

Cosa e perché

I censimenti permanenti sono fondati su disegni complessi e investimenti infrastrutturali di grande portata. Da un punto di vista organizzativo, metodologico e di utilizzo delle fonti presentano una elevata trasversalità; ciò ha condotto alla necessità di definire in chiave strategica temi comuni a tutti i censimenti, come la riduzione del burden sui rispondenti, l'integrazione con il sistema integrato dei registri, i guadagni di tempestività, i cicli ravvicinati di diffusione dei dati. I censimenti coinvolgono numerosi soggetti pubblici e privati comportando un'importante attività gestionale e amministrativa e presupponendo l'adozione di regole tecniche, amministrative e giuridiche, nonché degli atti propedeutici alla definizione della popolazione legale.

Chi fa cosa

Il DIPS è identificato come principale responsabile della definizione tematica e della conduzione dei censimenti e il DIRM come responsabile della progettazione e della progressiva realizzazione di strumenti tecnici adeguati alla complessità dell'operazione.

Scenario di evoluzione

Il triennio 2021-23 è caratterizzato da importanti operazioni censuarie di carattere specifico, rispondenti a Regolamenti comunitari che prevedono la diffusione di dati con elevati requisiti di qualità (Censimento della popolazione, Censimento dell'agricoltura) e dalla messa a regime del nuovo impianto permanente per tutte le aree tematiche (Popolazione, agricoltura, imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni no profit), che consisterà nella diffusione di informazioni granulari secondo cadenze annuali e pluriennali per tutti i domini statistici che fanno parte del programma.

PG2.2021 - SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI REGISTRI

Include gli investimenti che l'Istituto intende sostenere per l'implementazione e evoluzione del sistema integrato dei registri, infrastruttura di produzione statistica che integra le informazioni derivate da fonti amministrative, da rilevazioni statistiche o da nuove fonti di dati creando basi dati censuarie per individui, imprese e istituzioni.



Governance

Struttura responsabile: **Dipartimento DIPS.**

Direzioni coinvolte: **DCAT, DCCN, DCSE, DCRD, DCSW, DVSE, DVSS, DCCI, DCME, DCRT, DCIT, DCPT.**

In raccordo con il Comitato per la gestione del sistema integrato dei Registri (CGR).

Cosa e perché

Il Sistema integrato dei Registri ha l'obiettivo di realizzare Registri Statistici che centralizzino ed integrino i dati derivati dalle fonti amministrative, dalle rilevazioni statistiche condotte dall'Istituto e dalle nuove fonti. Il Sistema Integrato dei Registri (SIR) deve garantire una gestione unitaria delle diverse tematiche (statistiche sociali, ambientali, economiche, etc.) ed una integrazione concettuale e statistica oltre che fisica tra le unità statistiche che lo compongono. Nel dettaglio, le componenti principali del SIR sono i Registri Statistici di Base (RSB), i Registri Statistici Estesi (RSE) e i Registri Statistici Tematici (RST).

Chi fa cosa

Il DIPS è identificato come principale responsabile della definizione tematica e della conduzione dei registri e il DIRM come responsabile della progettazione e della progressiva realizzazione del SIR.

Il Comitato per la Gestione del Sistema integrato dei Registri definisce la strategia di implementazione progressiva del Sistema dei registri, supervisiona e decide sul ruolo informativo delle variabili del sistema rispetto alle esigenze e alle priorità della produzione statistica ufficiale, curando gli aspetti di coerenza tematica delle informazioni; il CGR decide inoltre sulle modalità di valorizzazione del patrimonio informativo del Sistema integrato dei registri.

Scenario di evoluzione

Il sistema integrato dei registri rappresenta una innovazione strutturale irreversibile per i processi di produzione statistica. Il Programma PG, ne ha registrato l'evoluzione dalla fase di progettazione a quella di costruzione e consolidamento delle componenti principali.

In linea con quanto avviato nella precedente programmazione strategica, obiettivi generali del prossimo triennio, sono la piena implementazione del sistema integrato dei registri, lo sfruttamento del suo potenziale informativo anche in termini di fruizione pubblica, il pieno inserimento nei processi di produzione dell'informazione statistica ufficiale.

Contestualmente al mantenimento dell'obiettivo di progressivo popolamento del Sistema integrato dei registri, attraverso la produzione e il consolidamento dei diversi registri statistici, l'implementazione e la messa in produzione dell'intero SIR sarà perseguita anche attraverso una gestione coordinata della progressiva industrializzazione delle componenti già consolidate dei singoli registri e del progressivo ampliamento del sistema, unitamente all'adozione di soluzioni metodologiche, architetturali, informatiche e a tutela della privacy che renderanno effettivo l'utilizzo integrato dei registri del SIR. Si confermano le attività finalizzate alla definizione di un framework di riferimento per la validazione dei dati da registro e da loro integrazione.

Tali interventi imprimeranno inoltre un'accelerazione alla determinazione delle condizioni di organicità e operatività per l'obiettivo di sfruttamento del potenziale informativo del SIR attraverso la nuova infrastruttura statistica e tecnologica (*Register based Analytics Framework-RAF*) di diffusione, integrazione ed analisi dei dati (di cui è attualmente in costruzione il prototipo) che

permetterà di fruire della nuova informazione statistica integrata secondo un approccio basato sulle esigenze e sui ruoli delle diverse tipologie di utenza.

Si confermano le attività progettuali finalizzate al raggiungimento di una piena coerenza tra registri statistici e indagini; attività la cui rilevanza è rafforzata in considerazione dell'ampliamento e dalla futura diffusione degli output del SIR.

PG3.2021 - RILEVANTI AMPLIAMENTI CONOSCITIVI



Si intende l'investimento che l'Istituto vuole sostenere per ridurre gap informativi rilevanti, potenziando ed ampliando l'informazione statistica, anche attraverso il ricorso alle statistiche sperimentali, con atteggiamento proattivo, volto a soddisfare e ad anticipare nuove e crescenti esigenze conoscitive

Governance

Direttore responsabile: **Capo Dipartimento DIPS**
In raccordo con i Direttori DIPS e DCCI

Cosa e perché

Il Programma ha l'obiettivo di potenziare la capacità dell'Istat di conoscenza dei fenomeni economici, sociali ed ambientali maggiormente rilevanti in modo rigoroso e professionale, attraverso la produzione tempestiva di indicatori e analisi, con un livello qualitativo commisurato al potenziale di cui dispone l'Istituto. Il Programma mira a valorizzare l'informazione statistica corrente, in un'ottica di integrazione, a rafforzare quella di natura previsiva e di valutazione delle policy. Il Programma tiene conto tanto delle esigenze informative espresse a livello nazionale quanto degli indirizzi internazionali sul fronte della domanda

Chi fa cosa

I progetti prioritari inseriti nel Programma vedono la partecipazione di tutte le strutture del DIPS, in parte in maniera indipendente e in parte con significativi coordinamenti

Scenario di evoluzione

Il Programma si focalizza sui nuovi output pianificati per rispondere ad esigenze conoscitive emergenti. Oltre a progettare e rilasciare, anche in forma sperimentale, nuovi output tematici derivanti dall'utilizzo dei dati rilevati attraverso indagini dirette a forte specializzazione tematica, verrà adottata una strategia di costruzione e rilascio di prodotti informativi multi-tematici basati sul Sistema integrato dei registri, caratterizzati da una forte granularità e capacità di focalizzazione. L'idea alla base del Programma è mettere al centro le esigenze informative non soddisfatte ma che rivestono particolare rilevanza; per questo l'impianto del Programma presuppone un forte turnover dei progetti che, una volta, vi fuoriescono lasciando il posto ad ulteriori linee di analisi. Inoltre, l'approccio demand-oriented del Programma tende a valorizzare le nuove informazioni più che i processi adottati per realizzarle, che possono rientrare sia nel campo di nuove indagini o nuove fonti, sia in un contesto di approfondimento di fonti esistenti oppure, in misura sempre più frequente, nella valorizzazione del Sistema Integrato dei Registri.

PG4.2021 - NUOVE FONTI DI DATI

Il Programma promuove la progettazione, sperimentazione e progressiva implementazione di metodologie, strumenti e soluzioni tecnologiche ed organizzative finalizzate a garantire, secondo gli standard della statistica ufficiale, un più intenso utilizzo delle nuove fonti di dati nella produzione statistica ufficiale, cui sono associati rilevanti benefici in termini di maggiore granularità, tempestività e rilevanza degli output prodotti nonché rilevanti risparmi in termini di riduzione del carico statistico sui rispondenti e razionalizzazione dei costi per la raccolta dati.



A livello scientifico-metodologico il progetto è coerente con i più recenti e avanzati orientamenti strategici della statistica ufficiale internazionale, sull'analisi, la gestione e l'utilizzo di nuove fonti di dati con riferimento ai dati amministrativi, ai big data e alle nuove frontiere della raccolta dati e dei metodi statistici.

A livello nazionale, le attività di sperimentazione ed implementazione di soluzioni metodologiche, tecniche ed organizzative nell'ambito delle nuove fonti rispecchiano, oltre gli orientamenti internazionali, anche le concrete esigenze manifestate dalle direzioni tematiche di produzione in una prospettiva di incrementare la qualità dei dati e la sostenibilità dei processi di produzione statistica

Governance

Struttura responsabile: **Dipartimento DIRM.**

Direzioni coinvolte: **DCRD, DCME, DCIT.**

Ricorso a comitati e nuove infrastrutture di governance connessi al tema delle nuove fonti.

Cosa e perché

Questo Programma riflette lo sforzo dell'Istituto di adottare una strategia di medio periodo per lo sfruttamento nell'ambito della produzione statistica ufficiale delle opportunità derivanti dall'acquisizione e dall'utilizzo di fonti innovative, sia di tipo amministrativo, sia nell'area dei Big Data e delle Trusted Smart Statistics (TSS), allo scopo di produrre nuovi indicatori, di integrare il sistema delle indagini statistiche e il sistema integrato dei registri, di ridurre il burden sui rispondenti.

Chi fa cosa

Il Programma vede la partecipazione di strutture del DIPS e del DIRM, particolarmente coinvolte nella nuova strategia di impiego delle nuove fonti, che richiede presidi coordinati ed integrati dal punto di vista tematico, metodologico, tecnologico, organizzativo.

Il DIPS e il DIRM, attraverso il Centro per le TSS, predispongono e monitorano la Roadmap triennale per le TSS. In particolare, il Centro per le TSS rappresenta il punto di raccordo e di monitoraggio di tutte le attività di natura tecnica, metodologica e di messa in produzione delle TSS realizzate nelle strutture e progetti dell'Istat, anche attraverso il coordinamento delle aree tematiche del PG4.2021 relativamente ai Big Data e alle TSS. Nell'ambito del Centro per le TSS, uno *Steering Committee* ha in carico la pianificazione strategica propedeutica alla Roadmap triennale. Il Centro per le TSS dovrà inoltre assicurare il raccordo del proprio programma di lavoro con le esigenze e priorità nazionali di sviluppo e sperimentazione delle nuove fonti di dati nell'ambito della produzione statistica, che potranno rappresentare esigenze conoscitive, tipologie di dati nonché richiedere soluzioni metodologiche, organizzative e tecniche più ampie rispetto a quelle considerate dalle TSS.

Le esigenze di sperimentazione ed implementazione a regime a livello nazionale delle tecniche di raccolta dati per l'acquisizione delle fonti per la produzione statistica inclusive delle soluzioni

istituzionali, organizzative e tecniche più idonee a conseguire i risultati in termini di economicità, efficienza e tempestività saranno coordinate dalla DCRD.

Lo studio e la sperimentazione delle nuove metodologie e strumenti per il trattamento e delle nuove fonti di tipo Big Data ai fini della produzione di TSS, come supporto agli output di produzione e per la produzione di statistiche sperimentali basate sull'uso di queste fonti, saranno coordinate dalla DCME.

Scenario di evoluzione

Dal contesto della statistica europea (programma pluriennale 2021-27 di Eurostat, Bucharest Memorandum on Trusted Smart Statistics) provengono importanti stimoli a spostare il baricentro delle azioni sulle nuove fonti, dalle attività sperimentali ad una nuova strategia di produzione di statistica.

In coerenza con tali stimoli, il Programma pone l'accento sulle nuove fonti di dati. In particolare, il Programma risponde da un lato all'esigenza di introdurre elementi innovativi che permettano l'utilizzo maturo dei Big Data e delle TSS, anche in riferimento all'evoluzione del quadro normativo. Gli sviluppi del Programma su questo fronte dovranno essere tali da sostenere il passaggio dell'Istituto dalla fase di 'playground', necessaria a capire le potenzialità e i limiti delle fonti Big Data e TSS, nonché i metodi necessari a trattarle, alla fase di utilizzo maturo di tali fonti. Dall'altro lato, nell'ambito delle nuove fonti amministrative, il Programma prevede di accelerare le azioni di presidio statistico per un utilizzo maggiore e industrializzato di tali fonti nell'ambito dei processi di produzione esistenti.

PG5.2021 – CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STATISTICHE



Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per minimizzare, eliminare o prevenire i rischi nella gestione, conservazione e protezione dei microdati e dati statistici, delle relative procedure e delle infrastrutture dedicate con particolare attenzione ai rischi di violazione della riservatezza dei dati individuali e dell'integrità delle informazioni trattate. Fanno parte integrante del programma tutte le iniziative che garantiscono l'evoluzione del Sistema Statistico Nazionale, gli investimenti finalizzati alla qualità e alla solidità dei processi, dei metodi statistici e dell'azione amministrativa

Governance

Struttura responsabile: **Dipartimento DIRM.**

Direzioni coinvolte: **DCRT, DCME, DCIT, DCRD, DCAL, DCCN.**

Cosa e perché

Ogni crescita di capacità produttiva e di qualità delle statistiche ha bisogno di fondamenta solide. Il Programma individua e affronta i nodi più urgenti che possono rappresentare un fattore di debolezza infrastrutturale intesa sia dal lato "hard" delle infrastrutture fisiche e tecniche, sia da quello "soft" dei processi e delle regole tecniche, giuridiche e organizzative, in conformità con le prescrizioni del GDPR.

Chi fa cosa

I progetti prioritari inseriti nel Programma vedono la partecipazione delle strutture del DIRM, DIPS e DGEN, in collaborazione con RPD.

Scenario di evoluzione

Il Programma mette in atto lo sforzo dell'Istituto rivolto alla messa in sicurezza degli ambienti di elaborazione, al potenziamento degli investimenti finalizzati alla qualità e alla solidità dei processi e all'evoluzione del Sistema Statistico Nazionale e dei metodi statistici utilizzati dal Sistan, tenendo conto anche dell'impegno sulla qualità in ambito UE e il posizionamento dell'Istituto a livello internazionale. A trent'anni dalla sua istituzione, è infatti necessaria una profonda revisione in grado di rispondere alla necessità di una maggiore flessibilità ed elasticità del sistema e di un cambiamento organizzativo richiesto dai nuovi sistemi di produzione; l'attuazione di una simile innovazione richiede un importante intervento normativo sia a livello di legislazione primaria, sia a livello organizzativo.

Dal lato "soft", accanto alla riforma dell'architettura e del funzionamento del Sistan è urgente procedere alla razionalizzazione e semplificazione del PSN (Programma Statistico Nazionale) attraverso l'evoluzione dei processi e delle regole tecniche, giuridiche e organizzative che lo definiscono. La razionalizzazione e semplificazione del PSN ricade, peraltro, nel più ampio tema della semplificazione statistica e amministrativa che rappresenta una priorità massima per il Governo. Inoltre, dal lato "hard", sempre sul fronte dei metodi statistici, anche seguendo le indicazioni a livello internazionale, è necessario proseguire l'attività di individuazione di nuovi metodi e architetture a garanzia della maggior sicurezza dei dati nel nuovo contesto produttivo basato sull'accesso massivo a fonti secondarie e alla diffusione di output integrati basati sull'uso di tali fonti.

PG6.2021 – NUOVI SISTEMI DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere - a fronte della crescente complessità dello scenario di riferimento – per il consolidamento di una strategia di diffusione e di comunicazione: innovativa, integrata, condivisa, coerente. Saranno messi a punto nuovi strumenti e azioni diversificati per i diversi pubblici, a garanzia di un rafforzamento del brand, dell'uso corretto dei dati, della loro fruibilità e comprensione e per favorire l'utilizzo di approfondimenti analitici. Il programma include le iniziative volte all'integrazione dei prodotti e servizi di diffusione e comunicazione, alle nuove infrastrutture di diffusione dei registri statistici, all'ampliamento della platea degli utilizzatori, all'accessibilità e al rafforzamento della fiducia nei confronti della statistica ufficiale.



Governance

Struttura responsabile: **Dipartimento DIRM.**
Direzioni coinvolte: **DCCI, DCIT.**

Cosa e perché

Il Programma ha l'obiettivo di accrescere il valore delle statistiche prodotte dall'Ente ampliando e potenziando l'informazione diffusa, migliorandone l'accessibilità, la fruibilità, l'integrazione in un contesto di forte complessità e in presenza di fenomeni nuovi che richiedono una crescente disponibilità di dati per i decisori pubblici. La sfida è quella di far progredire il patrimonio di diffusione rilasciato agli utenti e di promuovere politiche di comunicazione delle informazioni statistiche secondo un approccio multicanale, di elaborare registri comunicativi in grado di raggiungere meglio un maggior numero di utenti, di sviluppare nuove infrastrutture di diffusione basate sui registri statistici e nuovi prodotti e supporti per la comunicazione di analisi e esiti di indagini e ricerche. Attenzione viene posta anche agli strumenti per comunicare la qualità dei dati prodotti. Il Programma mira a consolidare un dialogo stabile, attivo, collaborativo con gli utenti e a rafforzare l'immagine dell'Istituto.

Chi fa cosa

I progetti prioritari inseriti nel Programma vedono la partecipazione della DCCI in collaborazione e con il supporto informatico della DCIT.

Scenario di evoluzione

Viene confermato il trend di sviluppo del Programma che introduce iniziative volte all'integrazione dei prodotti e servizi di diffusione, all'ampliamento della platea degli utilizzatori, all'accessibilità e al rafforzamento della fiducia nei confronti della statistica ufficiale. Le parole chiave messe in evidenza sono "comunicazione integrata condivisa e coerente" a garanzia di un rafforzamento del brand, dell'uso corretto dei dati, della loro fruibilità e comprensione e per favorire l'utilizzo di approfondimenti analitici.

PG7.2021 - DIGITALIZZAZIONE DEI DATI E DEI PROCESSI

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per aumentare la disponibilità e l'accesso a i dati, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia. Il programma include le iniziative finalizzate a potenziare e a integrare i sistemi che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e di produzione



Governance

Struttura responsabile: **Direzione Generale.**

Direzioni coinvolte: **DCPT e DCIT.**

In raccordo con il Comitato per la digitalizzazione dei dati e dei processi amministrativi.

Cosa e perché

Il Programma ha l'obiettivo di portare un beneficio chiaro allo svolgimento dei processi, statistici e di supporto, in termini di miglioramento dell'efficienza e della qualità, sviluppo di nuove capacità, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia.

Due i punti centrali del programma: la costruzione di infrastrutture informative comuni che superino la logica della frammentazione dei sistemi informativi settoriali e garantisca continuità ai flussi di dati ed informazioni tra le varie strutture organizzative così da favorire un continuo coordinamento dei processi decisionali e la definizione di un sistema digitale di organizzazione dei dati e dei documenti che garantisca la conservazione in conformità con le prescrizioni del GDPR.

Chi fa cosa

La DGEN e la DCPT, con il supporto della DCIT ed in collaborazione con tutte le strutture organizzative coinvolte per materia e con RPD, sono capofila dei progetti finalizzati alla digitalizzazione dei processi tecnico gestionali a supporto della produzione statistica.

Scenario di evoluzione

Nel prossimo triennio l'evoluzione proseguirà nella direzione della trasformazione digitale che deve essere vista come un'opportunità di miglioramento dei servizi e dei processi. Il progetto ERP, che ha un ruolo chiave all'interno del Programma, coinvolge tutto l'Istituto, attraverso processi che non sono di natura strettamente amministrativa. Lo scopo è quello di rendere più efficienti e automatizzati i processi interni.

L'Istituto ha intrapreso il percorso di adeguamento alle norme e della rivisitazione del modello contabile in chiave civilistica supportato da un nuovo sistema ERP con la previsione di un periodo transitorio caratterizzato da un sistema contabilità finanziaria integrato con la contabilità economico-patrimoniale.

Da un punto di vista tecnologico la sfida è quella di avere una piattaforma unica a supporto di tutte le strutture per le attività di pianificazione delle attività e del budget con funzionalità relative alle seguenti Aree: Contabilità Finanziaria; Contabilità Civilistica; Controllo di Gestione; Gestione Fatturazione Attiva; Gestione Progetti; Gestione Acquisti e Magazzino; Gestione Programmazione Strategica e Operativa.

Sul piano organizzativo, è stata avviata una riflessione finalizzata alla definizione dell'architettura dell'archivio dei dati (statistici e amministrativi) ai fini della conservazione nelle diverse fasi del ciclo di vita (working, longitudinale, storico) compliance sia con le esigenze del GDPR sia della tutela e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Istituto.

Il Programma inoltre potenzia le attività relative allo sviluppo del Change Management orientate a supportare i mutamenti organizzativi legati al processo di trasformazione digitale in corso.

PG8.2021-SVILUPPO DELLE COMPETENZE, NUOVE FORME ORGANIZZATIVE E RESPONSABILITÀ SOCIALE



Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano. Il programma include le iniziative connesse all'individuazione delle famiglie professionali necessarie a sostenere la modernizzazione dell'Ente e del Sistan, alla formazione del personale, allo sviluppo di politiche del reclutamento e di progressioni di carriera e la mobilità. Fanno parte integrante del Programma, inoltre, tutte le iniziative volte a rafforzare le misure organizzative di sostegno a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.

Governance

Struttura responsabile: **Direzione Generale.**

Direzioni coinvolte: **DCRU, DCIT, DCPT, DCAP.**

Cosa e perché

Lo sviluppo delle competenze e delle responsabilità ha l'obiettivo di riorientare le competenze del personale in relazione al percorso di cambiamento e di modernizzazione dell'Istat e del Sistan, potenziando l'azione in termini di crescita professionale, materiale e immateriale, e responsabilità. Il concetto di crescita professionale viene considerato in senso ampio, ossia comprensivo degli aspetti di carattere immateriale (crescita della conoscenza e reputazione professionale, sviluppo delle proprie capacità soft) che materiale (mobilità, sviluppo di carriere).

Unitamente allo sviluppo del sistema delle competenze del personale dell'Istituto, il programma punta a rafforzare una cultura generale orientata ai risultati e le competenze specifiche connesse a nuove figure emergenti, favorendone l'aggiornamento e lo sviluppo professionale e di soft skill, la creazione di community specifiche per la condivisione di esperienze e lo sviluppo di rapporti con istituti specializzati che operano nei settori, saranno punti di particolare investimento.

Chi fa cosa

La DGEN è identificata come principale responsabile della definizione tematica e della conduzione del programma.

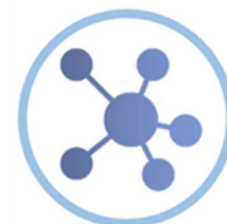
Scenario di evoluzione

Vengono confermati i progetti già definiti nei precedenti cicli di pianificazione: Responsabilità sociale, studio per la valorizzazione del capitale umano e sistema informativo del personale; Sistema delle competenze. Emerge la necessità di una forte consapevolezza da parte della dirigenza apicale per revisionare l'approccio con cui si definiscono obiettivi e priorità delle azioni di responsabilità sociale. L'attenzione deve essere rivolta ad una ridefinizione delle competenze all'interno dell'Istituto e devono essere ampliati adeguati percorsi formativi.

Si arricchirà di attività volte a consolidare gli interventi formativi sulle competenze digitali e le misure organizzative a sostegno del lavoro agile

PG9.2021-POLO STRATEGICO NAZIONALE

Si intende l'investimento che, sfruttando l'opportunità derivante dall'evoluzione dei sistemi informativi della P.A. verso il cloud (così come dettato dalle direttive AgID e dal recente Decreto Legge n. 76/2020) l'Istituto deve compiere per offrire al proprio ecosistema di riferimento (Sistan), servizi infrastrutturali, applicativi e di expertise con adeguati standard qualitativi, organizzativi ed economici col fine di innescare un processo di miglioramento continuo della qualità della produzione statistica di tutto l'ecosistema, mitigando il rischio di perdere autorità, autorevolezza e indipendenza. L'obiettivo principale è, quindi, quello di facilitare il percorso verso un modello di "Cloud della statistica"



Governance

Struttura responsabile: **Dipartimento DIRM.**
Direzioni coinvolte: **DCIT, DCRT, DCAP, DCAL, DCCI.**

Cosa e perché

L'ISTAT ha avviato un percorso di trasformazione digitale ed è stata selezionata dall'AgID quale eccellenza informatica della Pubblica Amministrazione italiana qualificandosi come Polo Strategico Nazionale. In questo contesto l'Istituto assume un ruolo primario per le iniziative di razionalizzazione e innovazione della Pubblica Amministrazione, operando prioritariamente nell'ambito del proprio ecosistema di riferimento (SISTAN) come Polo Strategico Nazionale per la Statistica, fornendo piattaforme software, supporto tematico e metodologico con elevati standard qualitativi, organizzativi. I compiti di ISTAT come Polo strategico nazionale vanno regolamentati in relazione alle future disposizioni normative che interverranno in materia.

Le amministrazioni dell'ecosistema della statistica, che dovranno migrare i propri servizi nell'ambito del modello del "Cloud della PA", potranno fare riferimento ad ISTAT come polo di erogazione dei propri servizi informatici.

Ciò permetterà ad Istat di ricoprire un ruolo di primo piano per la trasformazione digitale del Paese e per l'armonizzazione dei processi statistici nella P.A., innescando un processo di miglioramento continuo della qualità dei dati di tutto l'ecosistema statistico migliorando le opportunità di accrescere leadership, autorevolezza e indipendenza.

L'obiettivo principale del progetto è facilitare il percorso verso un modello di "Cloud della statistica" attraverso le seguenti azioni:

- a. assicurare la conformità alla normativa di settore;
- b. contribuire alla riorganizzazione del SISTAN attraverso la proposizione di servizi a cui ciascuna amministrazione potrà attingere per migliorare i livelli qualitativi nel produrre e diffondere statistiche;
- c. stimolare l'ecosistema di riferimento attraverso un adeguato supporto tecnico e di expertise a progetti già in essere quali l'Hub della statistica pubblica;
- d. creare una offerta base di servizi secondo i requisiti, organizzativi e tecnico/funzionali, dettati da AgID;
- e. rendere disponibile un catalogo di servizi (infrastrutture, software, expertise, capacity building) da cui gli enti SISTAN potranno attingere;
- f. pubblicizzare la qualificazione di ISTAT a Polo Strategico Nazionale e l'offerta dei servizi a catalogo attraverso seminari e iniziative, anche assieme a organizzazioni quali il CISIS, ANCI, ecc.

Chi fa cosa

Il DIRM e la DGEN coordineranno la conduzione e la progressiva realizzazione del programma. DCIT sarà responsabile di tutti gli aspetti tecnici e dell'evoluzione delle infrastrutture e software in ottica IaaS (Infrastructure as a Service) e SaaS (Software as a Service) da inserire nel catalogo, oltre alla gestione e manutenzione del catalogo stesso. DCRT e DCAL garantiranno che la nuova riorganizzazione del Sistan contempli una marcata indicazione nell'uso dei servizi e software messi a disposizione nel catalogo come strumenti per il miglioramento della qualità nel produrre e diffondere statistiche. DCAL proporrà l'adozione di innovazioni giuridico-legali conseguenti ai nuovi interventi normativi. DCAP e DCIT, in collaborazione, favoriranno, nell'ambito del progetto della nuova sede, nel rispetto delle norme, la realizzazione del nuovo Data Center come elemento infrastrutturale qualificante per la piena implementazione del Polo Strategico Nazionale.

Scenario di evoluzione

Nel prossimo triennio lo scenario per l'implementazione del Polo Strategico Nazionale consisterà in una serie di passi incrementali che a partire dall'analisi dell'esistente condurranno, attraverso *milestone* intermedie, all'offerta di servizi "certificati" a cui l'ecosistema di riferimento (principalmente Enti Sistan) potrà accedere. In una prima fase, la costruzione di un catalogo minimo di Servizi permetterà di creare delle *best practices* da seguire per l'evoluzione di sistemi già esistenti o la realizzazione di nuovi, secondo requisiti organizzativi e tecnico/funzionali adeguati, per poter essere poi offerti da catalogo.

Inoltre, l'Istituto dovrà investire nel costruire una offerta di servizi "professionali" che, attraverso il supporto metodologico e contenutistico, facilitino la produzione e la diffusione di statistiche secondo livelli di qualità crescenti da parte degli Enti Sistan.

Inoltre, il programma seguirà con la dovuta attenzione la progettazione del nuovo Data Center nel progetto "Sede unica", assicurando che tutte le caratteristiche tecniche necessarie ad ospitare il Polo Strategico nazionale siano soddisfatte.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Gli obiettivi di innovazione pianificati per l'anno 2021, collegati ai Programmi strategici sono presentati nella tavola seguente.

Tavola 21 – Obiettivi annuali di innovazione, per Programma strategico

PROGRAMMA STRATEGICO	OBIETTIVI ANNUALI DI INNOVAZIONE
PG1.2021 SISTEMA DEI CENSIMENTI PERMANENTI	Portare a coerenza i risultati del primo ciclo quadriennale del Censimento della popolazione
	Definire il disegno per la messa a regime del nuovo ciclo del Censimento permanente della popolazione a partire dal 2022
	Realizzazione del censimento delle istituzioni pubbliche aggiornato nel questionario per cogliere le innovazioni legate anche gli effetti dell'emergenza Covid-19
	Completare il 7° Censimento dell'agricoltura
	Definire il disegno per la messa a regime del nuovo ciclo del Censimento permanente dell'agricoltura a partire dal 2022
	Progettazione e realizzazione del censimento del non profit (edizione censuaria di benchmark) anche utilizzando la nuova lista Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Inoltre sarà effettuata un'analisi di copertura del registro
	Progettazione, realizzazione e rilascio del Censimento permanente delle imprese
PG2.2021 SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI REGISTRI	Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette
	Valorizzare il potenziale informativo del sistema dei registri statistici
	Sviluppo del Registro base degli individui, famiglie e convivenze
	Sviluppo del Registro base dei luoghi
	Sviluppo del Registro tematico sui Redditi
	Sviluppo del Registro base delle Aziende agricole
	Sviluppo de Registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle unità istituzionali delle Amministrazioni pubbliche (FRAME PA)
Pervenire ad una integrazione delle informazioni sulla disabilità	
Pervenire ad una integrazione delle informazioni su istruzione e formazione	
PG3.2021 RILEVANTI AMPLIAMENTI CONOSCITIVI	Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso canali sperimentali
	Sviluppare nuove misurazioni sulle caratteristiche del territorio
	Sviluppare nuove misurazioni che integrino le dimensioni ambientali ed economiche, nell'ottica del monitoraggio della sostenibilità e dei rischi
	Sviluppare le attività di analisi per la corretta rappresentazione dei fenomeni legati alla globalizzazione nelle statistiche economiche e nei conti nazionali
PG4.2021 NUOVE FONTI DI DATI	Costituzione e messa in esercizio del Centro per le TSS e dei relativi processi di governance
	Sperimentare e realizzare prototipi in ambito Big Data
	Realizzazioni di studi di fattibilità per supportare la produzione statistica basata sulle nuove fonti di dati
	Avanzamento nella messa in produzione delle nuove fonti
PG5.2021 CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STATISTICHE	Progettare e realizzare il nuovo Sistema unico dei metadati referenziali e strutturali
	Progettare il nuovo CED in ambito sede unica
	Progettare strumenti per la privacy by design
	Realizzare la nuova infrastruttura tecnologica in ottica cloud
	Progettare la nuova organizzazione del Sistan
	Armonizzazione delle soluzioni ITC per i sistemi di diffusione ivi compresi gli output dei registri
	Nuovo SIM
Messa in sicurezza delle infrastrutture di calcolo e delle basi dati della Contabilità Nazionale	

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

PROGRAMMA STRATEGICO	OBIETTIVI ANNUALI DI INNOVAZIONE
PG6.2021 NUOVI SISTEMI DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE	Soluzione IT di conservazione, rilascio e diffusione dei macrodati/microdati
	Realizzare un progetto di comunicazione a contenuto statistico
	Costruire alleanze strategiche tramite Digital PR e pubbliche relazioni
	Promuovere il Censimento generale dell'Agricoltura
	Offrire, ad un pubblico di non esperti, strumenti per comprendere la statistica ufficiale e i dati prodotti dall'Istituto
	Profilazione degli utilizzatori dell'informazione statistica
	Riprogettare il framework di rilascio dei microdati in ottica di data protection
	Implementazione di una piattaforma web publishing
PG7.2021 DIGITALIZZAZIONE DEI DATI E DEI PROCESSI	Realizzare un sistema per l'organizzazione, la strutturazione e la condivisione della documentazione organizzativa
	Configurare i sistemi gestionali su piattaforma ERP
	Realizzare il sistema di conservazione dei dati per le fasi del ciclo (working, longitudinale, storica)
	Sviluppare piattaforme gestionali integrate per il controllo interno
PG8.2021 SVILUPPO DELLE COMPETENZE, NUOVE FORME ORGANIZZATIVE E RESPONSABILITA' SOCIALE	Promuovere misure per il miglioramento delle politiche di benessere del personale
	Realizzare il sistema di responsabilità sociale di Istituto e Integrare il sistema nel ciclo di pianificazione di Istituto
	Promuovere e sviluppare la formazione e l'apprendimento organizzativo e incrementare la pervasività dell'attività formativa
	Rilevazione delle competenze tecnico-specialistiche del personale (possedute, carenti o attese) attraverso la Banca dati competenze
	Promuovere nuove strategie a supporto dello smart working
	Accrescere le competenze digitali (erogazione delle iniziative formative)
PG9.2021 POLO STRATEGICO NAZIONALE	Collaborazione nella progettazione della nuova organizzazione del Sistan attraverso la proposta d'inserimento di servizi (infrastrutturali, software, consulenze tematiche) da offrire agli Enti Sistan
	Stimolare l'ecosistema di riferimento attraverso un adeguato supporto tecnico e di expertise a progetti già in essere quali l'Hub della statistica pubblica e comunicazione del ruolo Istat come PSN
	Creare una offerta base di servizi secondo i requisiti, organizzativi e tecnico/funzionali, dettati da AgID. Rendere disponibili i servizi attraverso un catalogo
	Rendere disponibile un catalogo di servizi (infrastrutture, software, expertise, capacity building) da cui gli enti SISTAN potranno attingere
	Fornire supporto e competenze in termini di prodotti e qualità dei processi

PARTE III – PIANO DELL'INFORMATICA

Sezione 1 - Modello strategico di evoluzione dell'ICT in Istat

Il Piano Triennale per l'Informatica delinea il percorso che la Direzione Centrale per le Tecnologie Informatiche (nel seguito DCIT) intende compiere per perseguire gli obiettivi di modernizzazione ed innovazione dell'Istituto. In particolare, vengono illustrate le scelte tecnologiche relative ai progetti che verranno effettuati nel prossimo triennio in relazione all'accentramento dei servizi IT e l'ottimizzazione e razionalizzazione dei processi, in continuità con il percorso già intrapreso. Il Piano triennale IT è coerente con le strategie dell'Istituto e recepisce gli indirizzi dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) per quanto riguarda l'innovazione tecnologica e la razionalizzazione delle infrastrutture IT a livello del Paese.

I criteri guida che hanno orientato le linee programmatiche adottate per supportare la trasformazione digitale dell'ISTAT, fornendo trasversalmente servizi alla Produzione e al Funzionamento, si riconducono principalmente a:

Centralizzazione e Integrazione dei Dati

Standardizzazione del Ciclo di Vita dei Dati

Centralità dei Metadati

Superamento dell'obsolescenza tecnologica e razionalizzazione delle spese infrastrutturali

Razionalizzazione e Consolidamento degli applicativi e delle tecnologie

Le scelte effettuate dalla DCIT vengono sempre ampiamente condivise con le Direzioni coinvolte nelle singole attività progettuali recependone i contributi analitici e metodologici. Qualora le decisioni afferiscano a bisogni comuni e quindi impattino su più Direzioni, la scelta strategica verrà comunque condivisa ed approvata in accordo con il Dipartimento di riferimento, in un'ottica di collaborazione per il raggiungimento delle finalità dell'Istituto.

Gli obiettivi prefissati, come declinati nel Piano triennale IT, perseguono l'innovazione garantendo allo stesso tempo la continuità dell'esercizio, attraverso un percorso di evoluzione che assuma l'esistente come punto di partenza.

A seguito di un'analisi del contesto in cui la DCIT opera, sono stati elaborati gli elementi di valore che costituiscono la guida per la definizione della strategia per il triennio di riferimento, ovvero:

Valorizzazione: Introdurre competenze innovative, in linea con le esigenze di contesto e sviluppare percorsi formativi che rafforzino il Know-how tecnologico interno;

Collaborazione: Facilitare lo scambio informativo ed il lavoro sinergico tra le Direzioni, mettendo a fattor comune le conoscenze e competenze e creando gruppi di lavoro;

Innovazione: Implementare iniziative di cambiamento abilitate dalle tecnologie informatiche e valorizzare le persone chiamate ad accompagnarne l'attuazione;

Razionalizzazione: Semplificare ed far evolvere le infrastrutture fisiche e immateriali,

mantenendo allineate le iniziative IT alle linee strategiche dell'Istituto;

Digitalizzazione: Ridurre i costi di funzionamento dell'Istituto con iniziative che rendano più efficienti i processi ed assicurino una struttura più leggera e flessibile;

Efficienza: Supportare le esigenze informative e gestionali dei vari ambiti di attività di ISTAT attraverso la revisione del Sistema di gestione del business;

Trasparenza: Promuovere la trasparenza dei dati e dei processi amministrativi migliorando la fruibilità e la comprensione delle informazioni diffuse internamente all'Istituto e verso l'utenza esterna.

Nel contesto di evoluzione delle Pubbliche Amministrazioni è stato emanato dall'AgID il nuovo **“Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione”** con l'obiettivo di guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese, divenendo per l'ISTAT riferimento nello sviluppo dei propri sistemi informativi. Il Piano AgID definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana fissando i principi architetturali fondamentali, le regole di usabilità e interoperabilità, precisando la logica di classificazione delle spese ICT, in linea con la Legge di stabilità 2016.

Il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione ha l'obiettivo di facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. La Strategia per la crescita digitale evidenzia la necessità di un radicale ripensamento della strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici in rete che preveda, tra l'altro, l'adozione delle architetture a più livelli (multi-layer architecture) e dei principi che hanno determinato l'affermazione del modello di business della cosiddetta API economy.

La predisposizione del Piano triennale IT della DCIT è stata condotta a partire dall'individuazione degli aspetti prioritari da affrontare ai fini dell'implementazione della **Strategia dell'Istituto**, tenendo realisticamente conto dei vincoli attualmente esistenti. Il Piano è conforme al Quadro Nazionale di evoluzione degli Enti Pubblici Italiani, secondo quanto stabilito dell'AgID nel **Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022**, e rispetta le esigenze espresse dalle diverse Direzioni.

Strutture coinvolte nella trasformazione digitale dell'ISTAT

Il Piano ha visto il diretto coinvolgimento dei Referenti interni alla Direzione DCIT: il personale ha partecipato attivamente alla proposta di revisione ed aggiornamento del Piano condividendo dati ed informazioni frutto del monitoraggio dei progetti avviati e dell'individuazione delle nuove linee progettuali pianificate per il prossimo triennio nell'ambito delle iniziative ICT.

La produzione del piano ha visto anche il coinvolgimento di esponenti di altre Direzioni con cui si è stabilita una modalità di collaborazione basata sulla condivisione di conoscenze e competenze, per facilitare al massimo il lavoro sinergico tra le diverse unità organizzative nel perseguire gli obiettivi strategici dell'Istituto. Questo è stato possibile anche attraverso lo strumento di Pianificazione operativa che ha consentito di raccogliere le esigenze manifestate dalle diverse Direzioni e di riportare le linee progettuali rilevanti nel presente Piano.

Sezione 2 - Diretrici evolutive

Il Piano Triennale IT è stato elaborato secondo linee guida costituite da ben determinate Diretrici Evolutive, di seguito illustrate:

Le **Diretrici Evolutive**, che hanno guidato la determinazione degli obiettivi strategici triennali che la Direzione DCIT intende realizzare a supporto della *Digital Transformation* dell'Istituto, sono state individuate a partire dalle esigenze organizzative e di digitalizzazione del contesto di riferimento condivise con le altre Direzioni, dalle normative nazionali ed internazionali e da piani e programmi dell'Istituto.

Tale approccio è sintetizzato nella figura seguente:

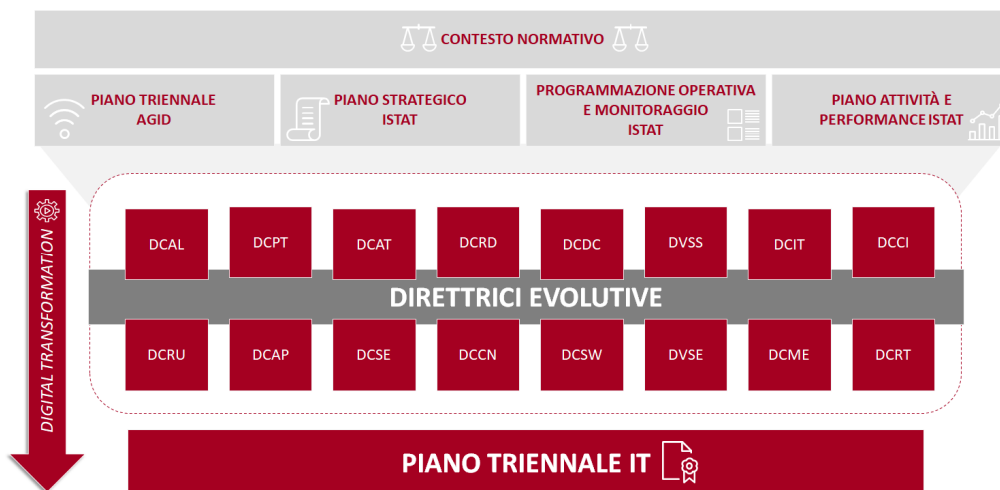


Figura 1: Approccio al Piano triennale IT

Le Diretrici evolutive ricomprendono i principi guida forniti dall'Agenda per l'Italia Digitale nel Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-22, di seguito riportati:

digital & mobile first (*digitale e mobile come prima opzione*): le PA devono realizzare in prima istanza servizi digitali;

digital identity only (*accesso esclusivo mediante identità digitale*): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

cloud first (*cloud come prima opzione*): le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;

servizi inclusivi e accessibili: le PA devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

user-centric, data driven e agile: le PA sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;

once only: le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

transfrontaliero by design (*concepito come transfrontaliero*): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

open source: le PA devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Si indicano di seguito le Direttrici evolutive individuate, esemplificate nella Figura 2, che verranno correlate con i progetti previsti nel Piano Operativo DCIT.

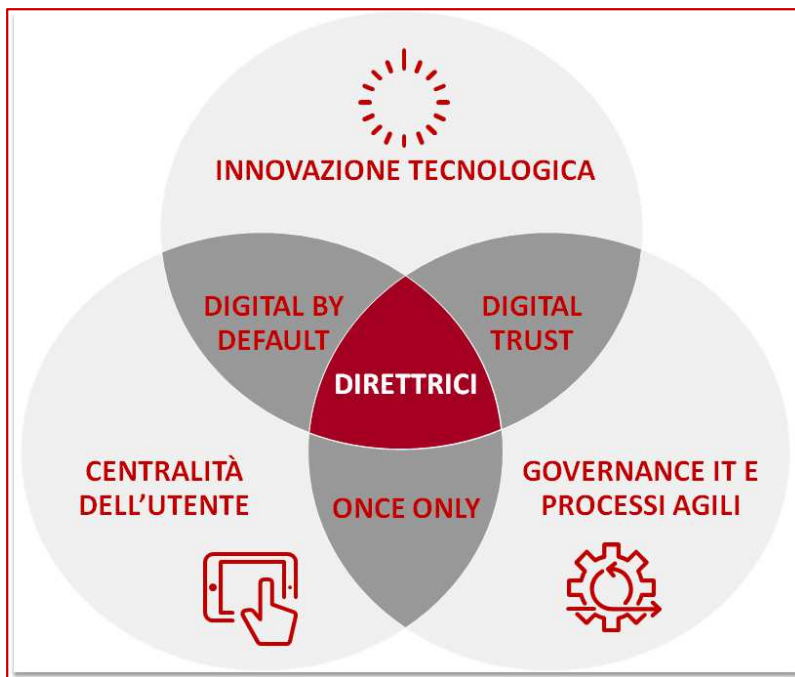


Figura 2 - Le 6 Direttrici Evolutive della DCIT

Le Direttrici individuate vengono declinate sulla base di tre concetti cardine:

Approccio incrementale alla Digital Transformation: la trasformazione deve armonizzare programmi e progetti pluriennali con approcci opportunistici e sperimentali all'innovazione. Non programmare grandi passi trasformativi on-off, ma adottare un approccio sperimentale, empirico, incrementale in cui le innovazioni si adottano con il principio "deep and narrow" in ambiti ristretti e poi amplificati integrandoli o deviando programmi pluriennali già avviati, se necessario;

Digital Transformation come cambiamento della cultura del dipendente: gli interventi di *Digital Transformation* non mirano esclusivamente all'automazione dei processi e

l'integrazione dei dati, ma anche alla promozione di un cambiamento culturale all'interno dell'organizzazione. Un maggiore "engagement" dei dipendenti porterà al superamento, laddove presenti, di atteggiamenti burocratici che danno luogo alla esecuzione acritica di attività predefinite nella percezione dell'assenza di margini di propositività, che di contro l'approccio teso alla innovazione intende stimolare;

Continuità operativa di pari passo con l'Innovazione: il Piano triennale deve garantire la continuità dell'esercizio, ma nello stesso tempo apportare contributi di innovazione, con lo scopo di disegnare un percorso di evoluzione della Direzione che miri al nuovo, non impattando in modo drastico quanto già esistente, ma considerandolo come fondamenta da cui partire.

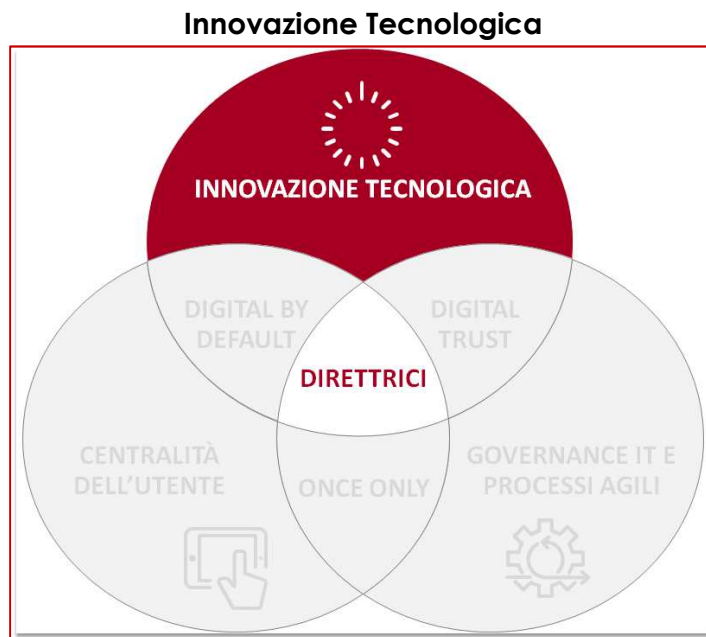


Figura 3 - La Diretrice Evolutiva della DCIT 'Innovazione Tecnologica'

Innovazione tecnologica significa ripensare le infrastrutture materiali e immateriali esistenti alla luce delle più recenti evoluzioni delle ICT, al fine di migliorare i servizi, garantire la trasparenza, ridurre i costi e ridurre l'impatto ambientale anche incrementando l'efficienza energetica ed effettuando un costante controllo e monitoraggio dei propri sistemi. L'innovazione tecnologica permetterà di razionalizzare i data center e di adottare il paradigma cloud potenziando la connettività, garantendo l'erogazione ininterrotta dei servizi attraverso soluzioni di business continuity e disaster recovery

L'Istituto, essendosi qualificato nel 2020 per svolgere le funzioni di **Polo Strategico Nazionale (PSN)**, ha programmato una serie di interventi di potenziamento della infrastruttura tecnologica per permettere all'Istituto di poter operare come Cloud Service Provider (CSP) nei confronti di altre PA. In tale ottica l'ISTAT ha avviato un progetto con lo scopo di coordinare le azioni necessarie a facilitare la progettazione del Polo Strategico Nazionale prevedendo interventi di Business Continuity, Disaster Recovery ed efficienza energetica e la standardizzazione di alcune attività in maniera tale da ottenere dei servizi applicativi cross-cutting (es. gestione di data warehouse statistici, gestione metadati, open data, sistemi geografici e cartografici, ecc.) da offrire come servizi SaaS (Software as a Service) nell'ambito del PSN stesso.

Inoltre, l'ISTAT nel suo **percorso di Cloud Enablement**, attraverso la rivisitazione del Data Center in ottica cloud, si qualifica anche come erogatore di servizi infrastrutturali on-demand (es. housing, hosting, IaaS, disaster recovery, gestione, sicurezza e monitoraggio).

Pertanto, rispettando le linee stabilite da AgID per la realizzazione del Cloud della PA, ISTAT prevede di introdurre, nel prossimo triennio, **soluzioni XaaS in ottica di Private Cloud** attraverso l'implementazione di una **Cloud Management Platform** che permetta all'utente finale di definire autonomamente ambienti di sviluppo, garantendo al contempo una governance centralizzata da parte dei gruppi responsabili dell'infrastruttura IT.

Inoltre, per la realizzazione di un cloud privato, si prevede di implementare un **portale DaaS/aDaaS/SaaS**, che permetta agli utenti finali la definizione del proprio ambiente di lavoro, scegliendo Desktop e Applicazioni in modalità self-service provisioning dai rispettivi cataloghi opportunamente predisposti.

A supporto dell'innovazione tecnologica, l'Istituto intende dotarsi di una Control Room per il monitoraggio dei propri sistemi ICT, che consente la rilevazione, la trasmissione in rete LAN, la memorizzazione, il controllo in tempo reale del regolare funzionamento, la gestione degli eventi, delle notifiche e l'elaborazione delle informazioni circa i sistemi ICT.

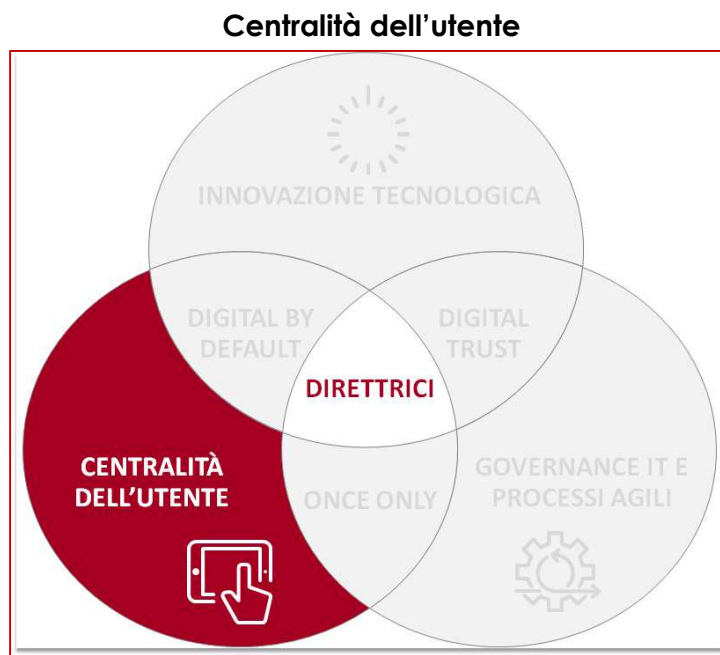


Figura 4 - La Direttrice Evolutiva della DCIT 'Centralità dell'utente'

L'approccio basato sulla centralità dell'utente prevede di far evolvere i prodotti e servizi di diffusione e comunicazione ed ampliare l'offerta di dati con un approccio proattivo, personalizzato, anticipatorio e risponde all'esigenza di ridurre i gap informativi rilevanti, potenziando ed ampliando l'informazione statistica e migliorando la fruibilità e la comprensione delle informazioni diffuse internamente e verso l'utenza esterna per migliorare i servizi resi.

Gli utenti dei servizi informatici sono costituiti dai dipendenti dell'Istituto, da personale esterno e da attori esterni che sono parte o utilizzatori del mondo della statistica ufficiale con cui l'ISTAT è chiamata ad interfacciarsi in virtù del suo ruolo istituzionale.

I sistemi web a disposizione per gli utenti esterni (cittadini, imprese, enti) per la compilazione dei questionari o la trasmissione dei dati relativamente alle indagini in cui

sono coinvolti saranno oggetto di evoluzione nel prossimo triennio, nell'intento di garantire un servizio improntato al miglioramento continuo.

Complessivamente, si sta lavorando al fine di centralizzare le differenti tipologie di dati trattati in un unico ambiente e ci si orienta verso l'utilizzo di un numero minimo di piattaforme abilitanti, sia per la raccolta e la gestione dei dati che per la loro diffusione.

Inoltre, per rendere più agevole la fruizione dei dati ISTAT da parte di soggetti esterni, sia rispetto all'interazione utente che in modalità automatizzata di tipo macchina-macchina, l'Istituto sta progettando la reingegnerizzazione del **Corporate Data Warehouse** verso una piattaforma innovativa ed in linea con gli attuali requisiti di diffusione della Statistica Ufficiale, anche sulla base delle esperienze internazionali nell'ottica della standardizzazione dei prodotti e dei processi, incentrato su un **approccio metadata-driven**.

L'idea è anche di estendere l'offerta di **Open Data** di Istituto in termini di contenuti e strumenti.

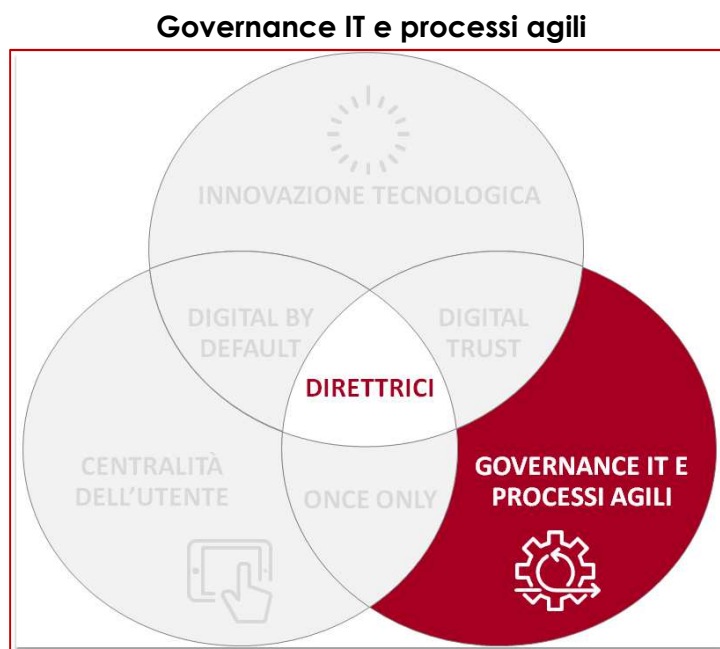


Figura 5 - La Direttrice Evolutiva della DCIT 'Governance IT e processi agili'

Governance IT e processi agili significa gestire i sistemi informatici (IT) ed amministrare costi e tecnologie affinché rispondano al meglio agli obiettivi di business dell'Istituto nell'attuazione delle strategie legate alla digitalizzazione. La IT Governance è quindi la componente del processo di governo ISTAT che riguarda gli asset IT e consiste in strutture organizzative, processi, policy, standard e principi IT volti ad assicurare l'allineamento della strategia IT con uno stile di management agile.

Nel prossimo triennio proseguirà il percorso di Governance IT e processi agili al fine di garantire un efficace allineamento strategico tra i progetti IT e le finalità di Produzione e Funzionamento dell'Istituto erogando valore e assicurando un controllo dei costi, tenendo costantemente monitorato lo stato di avanzamento dei progetti in termini di performance.

In tal senso, l'Istituto mira a definire policy da seguire attraverso la strutturazione dei processi IT secondo le **best practice ITIL 4** attraverso il completamento del percorso di implementazione dei processi di **Service Asset/Configuration Management** e l'evoluzione

del processo di **Change Management** ed implementazione del processo di **Release Management** in ottica IT bimodale.

Un ruolo chiave nell'ambito della gestione di processi agili è ricoperto anche dalla configurazione del processo per la gestione del **Catalogo dei Servizi** e la definizione dei relativi livelli di servizio, intesi come strumenti in grado di ridefinire e riunire tutti i servizi per i vari stakeholder dell'Istituto.

Altro elemento centrale nella strategia di Governance IT e processi agili è rappresentato dalla standardizzazione e dalla *quality assurance* nei processi di sviluppo, in riferimento a processi, persone e tecnologie necessarie per l'erogazione di servizi già intrapreso attraverso il progetto di pianificazione e monitoraggio del **processo Application Lifecycle management (ALM)**, che procederà con l'evoluzione della piattaforma integrata.

Inoltre, la necessità di definire una metodologia condivisa di design delle applicazioni web in un'ottica user-centered ha portato alla definizione di **metodi e strumenti a supporto della accessibilità e della usabilità dei contenuti digitali**, con conseguenti attività relative alla promozione della cultura della accessibilità e della user experience, realizzazione di un web toolkit con relative linee guide operative.

Nel corso del prossimo triennio l'Istituto intende pervenire alla formulazione di un piano di monitoraggio contenente **specifici indicatori**, assicurando così un maggiore controllo su tutti gli aspetti strategici, organizzativi ed economici attraverso un sistema di controllo sulle voci di spesa IT.

In tale contesto è stato realizzato un **cruscotto di monitoraggio per le attività** attraverso l'identificazione di un set di indicatori di natura sia qualitativa sia quantitativa che abiliterà la predisposizione di adeguati interventi correttivi, finalizzati ad un continuo allineamento con gli obiettivi prefissati per ciascuna attività.

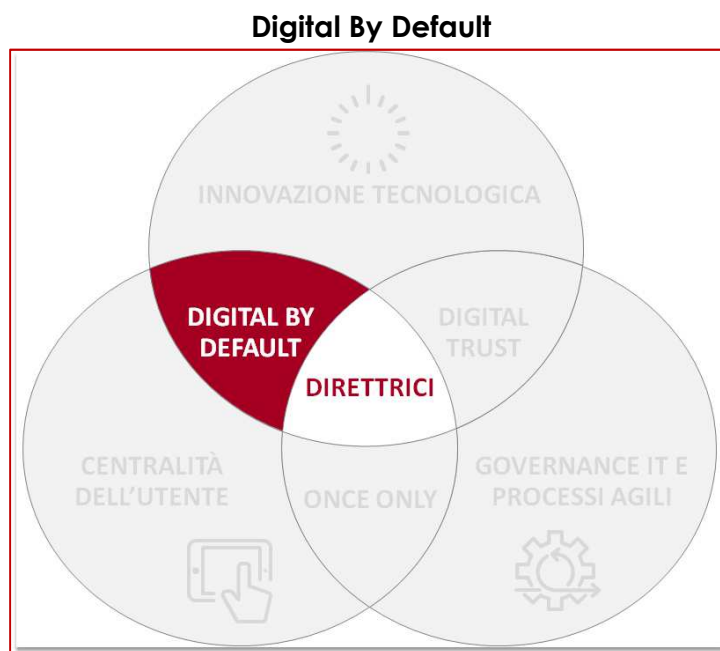


Figura 6 - La Direttrice Evolutiva della DCIT 'Digital By Default'

Per "Digital by Default" si intende fornire servizi digitali come opzione predefinita sfruttando al meglio le possibilità offerte dalla tecnologia. Permettere nuove forme di interazione non solo

attraverso la digitalizzazione dei servizi esistenti, ma anche ridefinendo i processi in funzione delle reali necessità per offrire nuovi servizi resi possibili grazie al digitale. Valorizzare al contempo il personale e fornire le competenze necessarie per affrontare le sfide della trasformazione digitale, introducendo percorsi formativi che affrontino tempestivamente le tematiche emergenti.

Il principio del "Digital by Default" è alla base del processo in atto di revisione dei servizi destinati ai Cittadini e agli utenti ISTAT, attuata grazie all'introduzione di nuovi paradigmi e modelli tecnologici con l'obiettivo di migliorare e digitalizzare l'offerta, aumentando la produttività ed abbassando i costi di gestione.

Per quanto riguarda i servizi ai Cittadini, è da considerarsi di particolare importanza la completa innovazione di una delle attività di maggior rilievo e sensibilità per l'ISTAT, ovvero la **rilevazione dei dati per il Censimento della popolazione italiana**, mediante la dematerializzazione del questionario e l'incremento della frequenza di rilevazione da decennale ad annuale. Con la definitiva eliminazione del questionario cartaceo a favore di nuove modalità di raccolta del dato direttamente in formato digitale, per la prima volta dall'introduzione del Censimento è stato possibile disporre immediatamente di dati di qualità ed estremamente aggiornati, di grande utilità alle istituzioni per comprendere e intervenire più efficacemente sulla soddisfazione dei bisogni dei Cittadini. Tale risultato è stato reso possibile anche grazie all'implementazione della **piattaforma digitale** per la gestione e configurazione centralizzata dei tablet utilizzati dai rilevatori per il nuovo Censimento permanente, seguita dalla realizzazione di una nuova infrastruttura che consente di aggiornare il sistema operativo dei tablet in maniera centralizzata e programmata, aspetto di fondamentale importanza per la sicurezza.

In questo contesto, alla luce dell'assegnazione del **numero di pubblica utilità** per le indagini statistiche da parte dell'AGCOM, verrà realizzata un'infrastruttura IVR (Interactive Voice Response) che consenta la gestione del numero stesso, sia a livello centrale che da parte di terzi che effettuano indagini per conto dell'Istituto. Nell'ottica di garantire una elevata qualità di servizio e una risposta efficiente e tempestiva agli utenti che fruiranno dei vari servizi offerti dall'Istituto, si prevede inoltre lo studio ed il test di sistemi di "**Virtual Assistant**" da integrare con il sistema IVR.

Per quanto riguarda invece l'operatività degli utenti ISTAT, l'approccio orientato alla digitalizzazione ha portato al superamento dei modelli tradizionali di "Postazioni di Lavoro" in favore di approccio basato su servizi e **infrastrutture di tipo "user-centered"**, attraverso, ad esempio l'adozione di Virtual Desktop in sostituzione dei tradizionali PC e di **modelli di comunicazione e collaborazione** evoluti come la piattaforma evoluta di **Digital Signage**, che sarà in grado di erogare i servizi necessari alla corretta veicolazione delle informazioni ai dipendenti e agli ospiti.

Al fine di sostenere un'organizzazione "Digital by Default" l'Istituto continua ad investire nel processo di "**Capability building**" con l'obiettivo di promuovere l'evoluzione delle competenze e delle capacità del personale ISTAT per affrontare le sfide della trasformazione digitale. Si evidenzia inoltre la opportunità di contribuire alla digital transformation dell'Istituto non solo con l'attuazione di progetti di innovazione tecnologica e di processo, ma anche promuovendo il cambiamento culturale necessario, da parte del personale IT e non, per far sì che l'innovazione tecnologica si traduca in benefici anche in termini di qualità di lavoro e di vita.

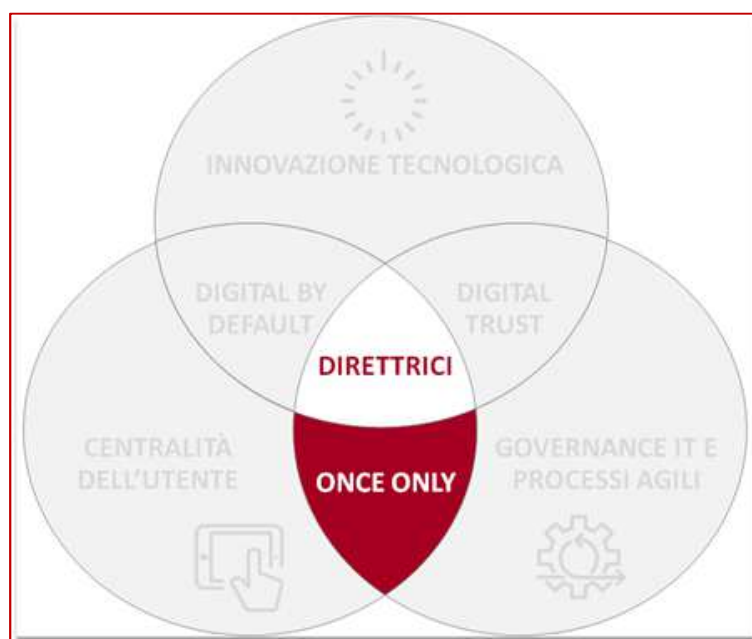
Once Only

Figura 7 - La Direttrice Evolutiva della DCIT 'Once Only'

“Once Only” rappresenta il principio alla base di una efficiente gestione dei dati dall'acquisizione delle informazioni alla diffusione delle relative elaborazioni. Tale direttrice si traduce in un'attenzione particolare dell'Istituto verso la valorizzazione del patrimonio informativo che si persegue attraverso la definizione di un sistema integrato di gestione del dato e la realizzazione della piena interoperabilità per lo scambio delle informazioni.

Nell'ottica di incrementare il **valore del patrimonio informativo** e conseguentemente dei relativi servizi erogabili verso l'utente finale, La DCIT intende improntare la propria azione al principio del “once only”, progettando sistemi e adottando metodi e strumenti volti a evitare ogni possibile duplicazione di dati. Il processo e gli strumenti a supporto dell'attuazione di tale principio saranno pertanto pensati in ottica di semplificazione e usabilità. A tal fine l'Istituto si è impegnato a dettagliare l'acquisizione, il trattamento e la diffusione del dato, attraverso il rilascio di un **sistema unico per l'acquisizione dati** e la definizione di un **framework di riferimento dei dati**, per indirizzare i temi di infrastruttura tecnologica, dati, processi, governance del dato, sicurezza e conformità normativa creando un ecosistema unico multi-purpose di strumenti avanzati per la fruizione del Dato e lo scambio informativo tra le Direzioni. L'obiettivo è quello di arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni prodotte, migliorando l'attività complessiva, anche attraverso l'utilizzo di strumenti **business intelligence per l'analisi avanzata dei dati**.

Tale obiettivo non può prescindere dal fondarsi su un miglioramento dell'efficienza e dell'interoperabilità tra i sistemi informativi ed i servizi IT, che si fondino su un'infrastruttura agile e flessibile e facilitino lo snellimento dei processi che questi servono. In questo senso l'Istituto prevede lo sviluppo di un **nuovo sistema diffusione microdati validati** la cui architettura sarà basata sull'interoperabilità tra componenti e sull'utilizzo di protocolli standard aperti che permettano una maggiore integrazione con gli altri sistemi dell'Istituto. Particolare attenzione sarà indirizzata verso il **sistema Hub della statistica pubblica**, un sistema abilitato alla condivisione, l'integrazione e la diffusione di macrodati prodotti dai soggetti del Sistan o da altri enti produttori di statistiche che svolgono funzioni o servizi

d'interesse pubblico, con lo scopo principale di analizzare come gli Enti siano pronti a recepire, e sotto quali requisiti, tali servizi per acquisire tali risultati come buona pratica da applicare nell'ambito del Polo Strategico nazionale.

In linea con gli orientamenti strategici della statistica ufficiale internazionale sull'analisi, la gestione e l'utilizzo di nuove fonti, un altro dei principali obiettivi è la progettazione delle architetture informatiche a supporto dell'attuazione del nuovo programma strategico dell'Istituto finalizzato all'utilizzo ai fini statistici delle nuove fonti dati (dati strutturati e non) con riferimento ai big data e alle nuove frontiere della raccolta dati sia su individui e famiglie che sulle imprese.

Inoltre, la strategia dell'ISTAT prevede di migliorare l'efficienza e la qualità dei processi di produzione attraverso il consolidamento di una visione olistica dell'organizzazione, che consente di coordinare gli aspetti di business, organizzativi con l'adozione di una **Enterprise Architecture** in grado di promuovere e supportare la standardizzazione. In linea con questo obiettivo l'Istituto ha deciso di effettuare una reingegnerizzazione dei sistemi gestionali, con la progettazione di una piattaforma gestionale integrata "**Enterprise Resource Planning**" che permette di governare tutti i processi gestionali dell'Ente e l'integrazione dei dati. Un ulteriore obiettivo sarà la **progettazione e la realizzazione** di una nuova architettura del Sistema Integrato dei Registri (SIR) e **dei sistemi a supporto**, per la messa in sicurezza del sistema e l'industrializzazione dei processi di acquisizione, normalizzazione e validazione dei dati che renderanno il processo di produzione dei registri più controllato e flessibile.

Digital Trust

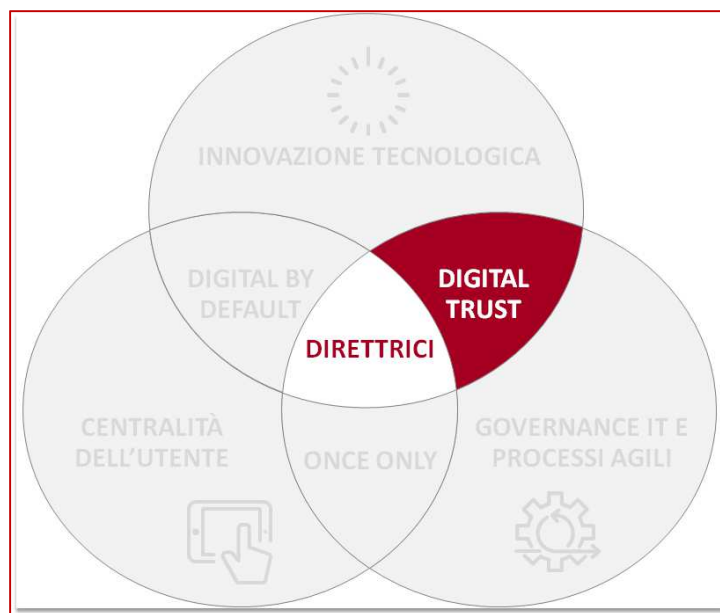


Figura 8 - La Direttrice Evolutiva della DCIT 'Digital Trust'

Per "Digital trust" si intende mettere in atto le misure necessarie a mitigare, eliminare o prevenire i rischi di violazione della riservatezza dei dati individuali e dell'integrità delle informazioni trattate, in linea con gli standard e la normativa. Identificare gli opportuni strumenti operativi in grado di supportare l'adozione degli adeguati livelli di sicurezza, identificando inoltre tutti gli altri aspetti che concorrono a rendere sicuri e affidabili i sistemi informatici.

L'efficacia e la diffusione delle minacce informatiche hanno portato l'ISTAT a mettere in atto appropriate contromisure, aggiornando o introducendo norme specifiche per la sicurezza informatica, per la protezione della privacy degli utenti e per la protezione degli enti pubblici e privati ritenuti critici. In tale contesto nel prossimo triennio l'Istituto prevede una serie di attività tra cui un assessment per la **compliance alle Misure Minime per la Sicurezza dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID)**, un **adeguamento alla normativa europea sul General Data Protection Regulation (GDPR)**, la **definizione di un piano di Business Continuity** e relativa progettazione delle soluzioni attuative.

In proposito, come azioni prioritarie si prevede di effettuare un'analisi della **conformità alla normativa vigente** sulla sicurezza e **definire le eventuali ulteriori misure organizzative e tecnologiche** necessarie a soddisfarla.

L'Istituto ha, inoltre, recentemente adottato un sistema di Identity and Access Management che ha permesso di semplificare la fase di accesso alle risorse interne dell'Istituto e di gestire il ciclo di vita delle identità digitali relative al personale dell'ISTAT. Per completare tale percorso l'Istituto prevede di riorganizzare i processi di autenticazione e autorizzazione, al fine di ridurre il rischio di furto di identità e di accesso non autorizzato a dati e risorse, di migliorare l'esperienza utente e di impegnarsi per assicurare l'erogazione di servizi digitali costantemente conformi alla normativa. Sarà pertanto esteso l'utilizzo del nuovo **sistema di Identity and Access Management** di autenticazione e autorizzazione, supportando l'identificazione ai servizi web da parte dei cittadini tramite **SPID**.

La necessità di fronteggiare le nuove sfide organizzative e tecnologiche relative al continuo evolversi delle minacce e delle metodologie di attacco ha portato ad individuare una roadmap per l'evoluzione ed il potenziamento del **Security Operations Center (SOC)** e del **Computer Emergency Response Team (CERT)**.

Un ruolo chiave all'interno dell'iniziativa Security Compliance è la valutazione dell'attuale sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, al fine di garantire l'allineamento tra la sicurezza IT e le esigenze del Business. Nello specifico, l'obiettivo è quello di assicurare che le informazioni rispettino dei criteri di Integrità (completezza, accuratezza e protezione), di Confidenzialità (diffusione al personale corretto), di Disponibilità (fruibilità all'occorrenza e protezione da attacchi) e di Autenticità (sottoposti a validazione). A tal proposito, la DCIT prevede di definire un **processo per la gestione della sicurezza delle informazioni secondo quanto previsto dalla ISO 27001: 2013**.

Sezione 3 - Componenti del modello strategico di evoluzione dell'ICT in ISTAT

Al fine dell'aderenza ai principi dettati da AgID, la direzione DCIT dell'ISTAT ha declinato gli elementi strategici presentati nella Mappa del Modello Strategico all'interno di quattro principali ambiti:

Gestione delle infrastrutture IT
Sicurezza
Progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi applicativi
Monitoraggio e la governance

Tale organizzazione consente all'Istituto di:

- consolidare la visione di lungo periodo per l'evoluzione dei propri sistemi informativi;
- rappresentare in modo coerente e sintetico tutte le iniziative IT in corso sul fronte dell'innovazione digitale all'interno dell'ISTAT;
- fornire un quadro di riferimento per l'identificazione e il governo di nuove azioni strategiche;
- abilitare la definizione di un piano operativo di dettaglio;
- identificare i soggetti da coinvolgere nell'implementazione della strategia e loro responsabilità;
- consentire il monitoraggio continuativo a più livelli dello stato di implementazione degli obiettivi.

Di seguito vengono descritte le affinità tra l'organizzazione del Piano Operativo di ISTAT nelle macroaree che lo compongono e la mappa del modello strategico di AgID 2020-2022 nella figura:

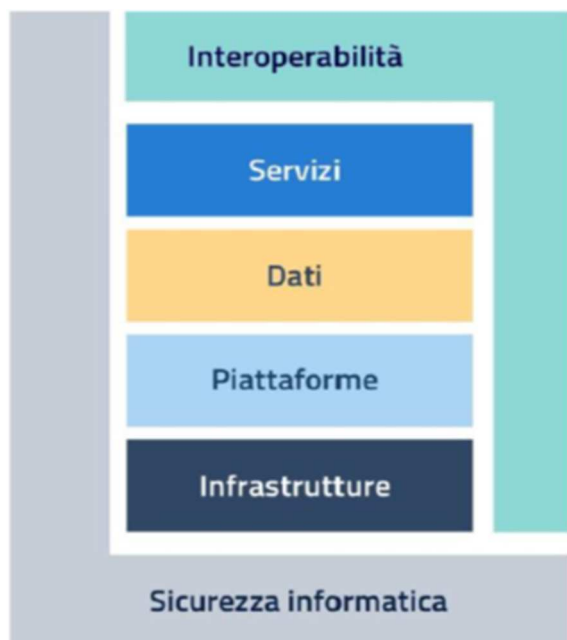


Figura 3 – Mappa del Modello strategico AgID

All'intero dei quattro principali ambiti di operatività dell'Istituto, è possibile ritrovare gli elementi distintivi della Mappa AgID:

la "**Gestione delle infrastrutture IT**" per ISTAT, in armonia con il piano di razionalizzazione delle risorse ICT, ha l'obiettivo di ridurre il costo delle infrastrutture tecnologiche e di

migliorare la qualità dei servizi software, la razionalizzazione dei Data Center, dei server e l'adozione sistematica del paradigma Cloud, al fine di contribuire a formare un ambiente omogeneo dal punto di vista contrattuale e tecnologico. L'adozione del paradigma cloud rappresenta una vera rivoluzione del modo di pensare i processi e l'erogazione dei servizi, ed è dunque la chiave della trasformazione digitale. In questo ambito ISTAT ha già avviato il proprio percorso di Cloud Enablement, ispirandosi al principio "Cloud First", secondo il quale sceglie di adottare il paradigma cloud prima di qualunque altra tecnologia sin dalla fase di avvio di un nuovo progetto, valutando e prevenendo il rischio di lock-in verso i fornitori cloud, al fine di svolgere il ruolo di Polo Strategico Nazionale (PSN), la cui qualifica è stata ottenuta nel corso del 2020. In quest'ottica sono fondamentali la definizione di politiche di razionalizzazione ed innovazione delle infrastrutture IT attraverso azioni di consolidamento dei data center e migrazione verso il Cloud, incrementando la qualità delle infrastrutture in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e continuità;

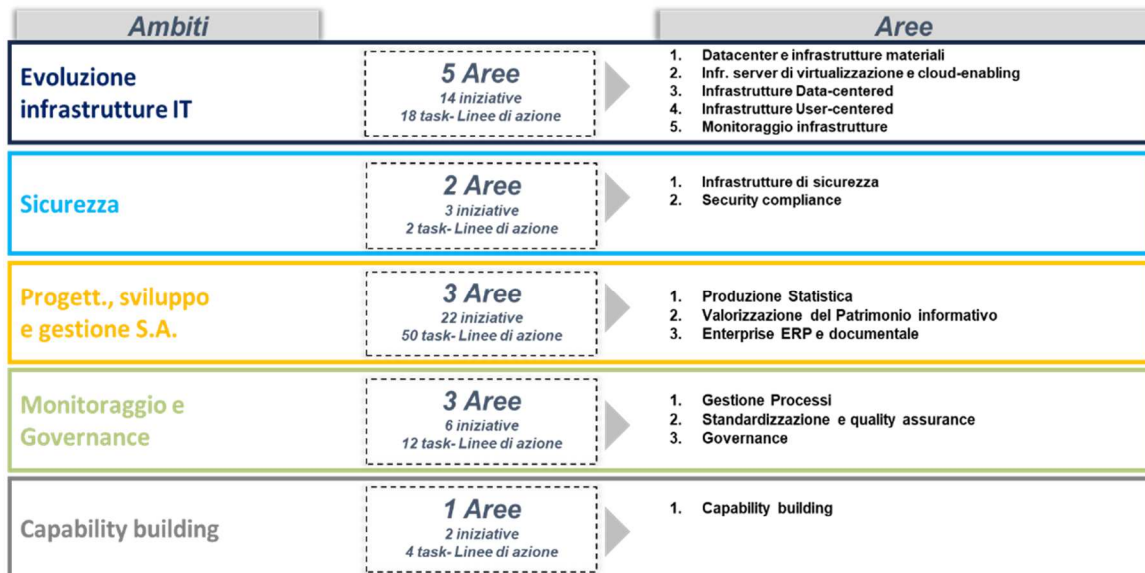
L'area di "**Sicurezza**" per ISTAT, corrisponde a tutte le attività volte a rendere sicuri e affidabili i sistemi informatici, nonché le attività di indirizzo per il rispetto della privacy, per la regolazione e regolamentazione della cybersecurity, per l'Assessment test ed il CERT quale strumento operativo. L'AgID indica, infatti, l'obbligo per tutte le amministrazioni di dotarsi di un Sistema di gestione della sicurezza e l'individuazione dei profili di rischio per la propria infrastruttura con conseguenti misure da adottare. Migliorare inoltre la sicurezza dei servizi, assicurando la conformità alla normativa di settore, è elemento fondamentale anche per il ruolo di Polo Strategico Nazionale (PSN) e quindi uno degli obiettivi cardine delle attività IT;

La "**progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi applicativi**" per ISTAT si riferisce a tutte le iniziative afferenti le Direzioni che svolgono le attività di Produzione statistica, i servizi corporate e di supporto strategico e i processi e sistemi in carico alle stesse. Si intende continuare nel processo già avviato di accentramento dei servizi trasversali, permettendo la standardizzazione dei processi e degli approcci, individuando soluzioni ottimali per l'Istituto. Ciò abilita un grado più elevato di condivisione e di trasparenza sulle regole interne all'Istituto, finalizzate ad assicurare il pieno allineamento di tutta la struttura alle decisioni prese, in modo sostenibile. Questa macro-area comprende tutte quelle iniziative che definiscono i meccanismi di centralizzazione e razionalizzazione dei sistemi e la gestione dell'intero ciclo di vita del dato e dei processi al fine di garantire l'erogazione e la fruizione dei servizi in linea con il "modello di interoperabilità", perseguendo il principio "once only" secondo il quale l'Istituto non dovrà chiedere o ricercare informazioni che sono già state fornite. All'interno di questa macro-area la DCIT si pone l'obiettivo di sviluppare applicazioni per gli utenti, regolare l'utilizzo dei componenti delle Piattaforme, garantendo il dialogo tra le Direzioni all'interno dell'Istituto, disciplinando le modalità di condivisione, pubblicazioni e accesso ai dati;

L'area di "**Governance e Monitoraggio**" per ISTAT, corrisponde a tutte le attività volte a governare la trasformazione Digitale, ed è un'area trasversale alle altre, in quanto aggrega tutte le linee di azione, di governance e di supporto, individuando e razionalizzando i processi primari dell'Istituto, tramite una riqualificazione delle risorse interne già esistenti o facendo ricorso a risorse di soggetti esterni qualificati, supportando l'adozione dei corretti livelli di sicurezza. Rientrano in questa area tutti gli obiettivi volti ad indirizzare ed ottimizzare il modello di procurement ed il modello di business dell'Istituto, a

monitorare i processi core e dunque a guidare le necessità di coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività funzionali alla trasformazione digitale dell'Istituto e delle sue Risorse. La realizzazione di un processo di transizione digitale di successo richiede necessariamente che venga definita una metodologia che consenta di individuare tutti gli indicatori pertinenti per la misurazione dei progetti e quindi per il monitoraggio delle linee di azione previste nel Piano Triennale.

Di seguito vengono indicati gli ambiti e le aree di intervento:



Nel piano operativo IT, inoltre, è presente un approfondimento sul processo di "Capability Building", ambito complesso e di particolare rilevanza che tratta le tematiche relative alla formazione necessaria a fornire le competenze per affrontare le sfide della trasformazione digitale individuate dalla strategia dell'Istituto. Uno dei principali obiettivi è quello di diffondere e condividere una visione comune sui processi e modalità di lavoro all'interno della Direzione Informatica e i relativi benefici attraverso la costruzione di un linguaggio comune tra tutte le risorse della Direzione, allineato agli standard e alle best practice internazionali. È fondamentale per l'istituto la valorizzazione dei dipendenti e l'utilizzo della leva formativa per motivare il personale fornendo strumenti sia tecnologici che metodologici per migliorare ulteriormente le proprie modalità di lavoro.

Ulteriore riferimento per la costruzione del presente Piano Triennale IT è rappresentato da quanto indicato nella Strategia per la crescita digitale che identifica come obiettivo quello di indirizzare le scelte strategiche dell'Istituto in ambito ICT, attraverso la maggiore trasparenza dei processi, la maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi e la razionalizzazione della spesa informatica.

PARTE IV – PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Sezione 1 – Premessa

Lo scorso 20 gennaio 2020 il Consiglio dell'Istituto ha approvato il "*Piano triennale di attività e performance - triennio 2020-2022*", al cui interno è presente una apposita sezione – "*Fabbisogno del personale*" - nella quale vengono illustrati i processi assunzionali perseguiti dall'Ente, finalizzati a sviluppare e implementare le competenze necessarie alla realizzazione delle attività istituzionali delineate nel Piano.

L'anno trascorso, peraltro, è stato caratterizzato da due significativi fattori di criticità: la conferma della tendenziale diminuzione dell'organico dell'Istituto e il rallentamento delle procedure concorsuali già previste nei precedenti documenti di programmazione, determinatosi a causa dello stato di emergenza epidemiologica e delle conseguenti misure di contenimento adottate dal Governo e a livello regionale.

Le direttrici di sviluppo della produzione statistica definite nel presente Piano richiedono, d'altro lato, un parallelo e deciso investimento in termini di competenze e conoscenze innovative; la centralità delle nuove fonti di dati, l'esigenza di consolidare i processi di valorizzazione e integrazione informativa, il ruolo strategico, anche in una visione prospettica, dei Censimenti permanenti, la necessità di migliorare la diffusione e l'accessibilità dell'informazione statistica, la spinta alla digitalizzazione determinata dalla diffusione del lavoro agile confermano, sotto altro profilo, la rilevanza che ricerca e innovazione devono assumere per la nostra organizzazione.

In tale contesto, il presente aggiornamento, nel confermare le linee di indirizzo sui percorsi assunzionali elaborate dal Consiglio con il Piano triennale di attività 2020-2022, mira contestualmente ad ovviare alle carenze di organico determinatesi negli ultimi anni, incrementando il numero delle posizioni previste da tutte le procedure concorsuali programmate o in corso di svolgimento; vengono conseguentemente individuate, sulla base delle risorse rese disponibili, ulteriori e diversificate opportunità di recupero – almeno parziale – della forza lavoro cessata, nonché di sviluppo di carriera per il personale di ruolo.

Le misure adottate dal Governo e dalle Regioni per contrastare la pandemia da Covid-19 hanno inoltre portato alla definizione di nuove modalità di svolgimento delle procedure concorsuali di cui si dovrà necessariamente tenere conto nei prossimi mesi, con impatto sia sui concorsi già banditi che su quelli da avviare.

Le previsioni di spesa per le assunzioni relative all'anno corrente indicate nel presente documento risultano in coerenza con i dati del bilancio di previsione per l'anno 2021 nonché con il bilancio triennale 2021-2023, come successivamente illustrato.

Sezione 2 - Nuove norme in materia di procedure concorsuali

Il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "cura Italia"), convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in pieno periodo emergenziale aveva sospeso per 60 giorni lo svolgimento delle prove concorsuali *"ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica"* e delle *"procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi (...) che si instaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75"*.

Scaduta la sospensione dei 60 giorni, sulla materia concorsuale è intervenuto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "decreto Rilancio") con una serie di nuove previsioni. Una disposizione in particolare, il comma 5 dell'art. 250, è destinata specificamente agli enti pubblici di ricerca: *"Le procedure concorsuali di reclutamento, già bandite alla data di entrata in vigore del presente decreto (...) possono essere concluse, anche in deroga alle previsioni dei bandi, sulla base di nuove determinazioni, rese pubbliche con le medesime modalità previste per i relativi bandi, che possono consentire la valutazione dei candidati e l'effettuazione di prove orali con le modalità di cui all'articolo 247, comma 3"*. Quest'ultimo comma a sua volta recita: *"La prova orale può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità"*.

Mentre l'art. 250 è volto a favorire la conclusione di procedure già avviate, consentendo l'utilizzo delle tecnologie digitali anche laddove non fosse stato originariamente previsto dai bandi, l'art. 249 fornisce una possibile disciplina per lo svolgimento dei concorsi nella nuova fase storica di necessaria convivenza con le limitazioni imposte dal virus Covid-19.

L'art. 249 del medesimo decreto prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 – fra le quali rientrano anche gli enti di ricerca – possano applicare *"a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2020 i principi e i criteri direttivi concernenti lo svolgimento delle prove concorsuali in modalità decentrata e attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale di cui alle lettere a) e b), del comma 1 dell'articolo 248, nonché le modalità di svolgimento delle attività delle commissioni esaminatrici di cui al comma 7 dell'articolo 247 ..."*.

Il rinvio concerne in particolare:

- l'utilizzo di strumenti informatici e digitali per lo svolgimento delle prove scritte e preselettive, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità;

- la possibilità di svolgere le procedure concorsuali "presso sedi decentrate, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale, sulla base della provenienza geografica dei candidati, utilizzando idonei locali di plessi scolastici di ogni ordine e grado, di sedi

universitarie e di ogni altra struttura pubblica o privata, anche avvalendosi del coordinamento dei prefetti territorialmente competenti;

- la possibilità, per le commissioni di concorso, di “svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni” e di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto.

In attuazione della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 2020, inoltre, le amministrazioni, nello svolgimento delle procedure concorsuali, devono adottare le opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati. Inoltre, per le procedure concorsuali in corso di svolgimento, rispetto alle quali non sia già stato reso noto il calendario delle prove, le amministrazioni valutano, di concerto con l'Azienda sanitaria locale competente per territorio, l'eventuale necessità di riprogrammare le date di svolgimento delle prove di concorso. Anche in questo caso, ben si evince che in capo all'amministrazione è conferita la "discrezionalità" di poter valutare un eventuale rinvio delle prove concorsuali (preselettive e scritte).

Impatto delle nuove normative sulle procedure concorsuali ISTAT

Le disposizioni normative richiamate prevedono la possibilità – e non l'obbligo – per le amministrazioni interessate di utilizzare le nuove modalità telematiche e decentrate di svolgimento delle procedure concorsuali. Ne deriva, oltre alla discrezionalità in capo alle singole amministrazioni, la flessibilità di tale scelta, da ponderare in relazione alle esigenze organizzative, logistiche e sanitarie presenti al momento dello svolgimento delle procedure concorsuali.

Tenendo presente il margine di discrezionalità insito nell'innovato quadro normativo, l'ISTAT ha comunque ritenuto opportuno emanare, per tutte le procedure concorsuali già bandite, una deliberazione in cui viene previsto che:

1. la valutazione dei candidati da parte delle commissioni possa essere svolta anche in modalità telematica da remoto, mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità;

2. in relazione al numero dei partecipanti e alla loro provenienza geografica e in considerazione di specifiche esigenze organizzative e socio-sanitarie, lo svolgimento della prova orale potrà avvenire anche presso sedi decentrate.

Sezione 3 - Consistenza del personale

La tavola sottostante riporta l'andamento del personale nell'ultimo quinquennio, tenendo conto del turnover.

Tavola 22 – Andamento della consistenza del personale nel periodo 2016-2020

Profilo	Livello	2016	2017	2018	2019	2020 (§)
Dirigente Amministrativo I Fascia	I F	2	2	2	3	3
Dirigente Amministrativo II Fascia	II F	8	7	7	8	8
Dirigente Amministrativo Totale		10	9	9	11	11
Dirigente di Ricerca	I	58	50	48	45	43
Primo Ricercatore	II	133	144	146	142	141
Ricercatore	III	228	304	296	295	294
Ricercatore Totale		419	498	490	482	478
Dirigente Tecnologo	I	34	31	29	22	19
Primo Tecnologo	II	95	151	143	139	132
Tecnologo	III	182	206	224	223	220
Tecnologo Totale		311	388	396	384	371
Funzionario di Amministrazione	IV	12	10	15	14	15
Funzionario di Amministrazione	V	8	9	2	7	5
Funzionario di Amministrazione Totale		20	19	17	21	20
Collaboratore T.E.R.	IV	464	424	480	441	433
Collaboratore T.E.R.	V	199	181	180	178	233
Collaboratore T.E.R.	VI	272	469	385	412	306
Collaboratore T.E.R. Totale		935	1074	1045	1031	972
Collaboratore di Amministrazione	V	30	26	25	23	24
Collaboratore di Amministrazione	VI	9	8	22	22	18
Collaboratore di Amministrazione	VII	22	21	2	7	6
Collaboratore di Amministrazione Totale		61	55	49	52	48
Operatore Tecnico	VI	35	30	39	32	25
Operatore Tecnico	VII	12	12	6	5	7
Operatore Tecnico	VIII	15	21	15	14	13
Operatore Tecnico Totale		62	63	60	51	45
Operatore di amministrazione	VII	46	37	58	50	52
Operatore di amministrazione	VIII	34	38	12	11	5
Operatore di amministrazione Totale		80	75	70	61	57
Assistente Tecnico Statistico*	VI	3	2	2	2	1
Assistente Tecnico Statistico Totale*		3	2	2	2	1
TOTALE personale di ruolo		1902	2184	2139	2095	2003
Tempo determinato		339	0	0	0	0
TOTALE personale presente in Istituto		2241	2184	2139	2095	2003

(* ruolo ad esaurimento) – (§ dato aggiornato sui presenti al 1 gennaio 2021)

Dai dati riportati nella tavola 22 risulta confermato l'andamento discendente della consistenza del personale in servizio, che risente del forte incremento nelle cessazioni verificatosi nell'ultimo biennio anche in conseguenza di provvedimenti normativi (la c.d. "quota 100") che hanno avuto funzione di stimolo all'esodo del personale maggiormente anziano e in possesso degli specifici requisiti.

È da evidenziare la diminuzione del personale nei livelli base di accesso (CTER VI, Collaboratore VII e Operatore di amministrazione VII) conseguente all'attuazione dei passaggi interni di livello ex art. 54, che hanno svuotato i livelli di accesso dall'esterno.

Quanto sopra detto trova riscontro nella tavola 23, ove sono riportate le cessazioni di personale relative all'anno 2020 e al successivo biennio.

Tavola 23 – Andamento delle cessazioni (periodo 2020-2022)

Profilo	Livello	2020 (*)	2021 (**)	2022 (**)	Totale
Dirigente di ricerca	I	2	4	6	12
Dirigente Tecnologo	I	2	1	1	4
Primo Ricercatore	II	1	3	0	4
Primo Tecnologo	II	6	5	1	12
Ricercatore	III	0	0	1	1
Tecnologo	III	2	1	0	3
<i>Subtotale I-III</i>		13	14	9	36
Funzionario di amministrazione.	IV	0	1	0	1
CTER	IV	54	34	8	96
Collaboratore di amministrazione	V	1	2	0	3
CTER	V	2	3	7	12
Collaboratore di amministrazione	VI	2	0	0	2
CTER	VI	5	7	0	12
Operatore Tecnico	VI	8	2	1	11
Operatore di amministrazione	VII	3	1	2	6
Operatore tecnico	VII	0	0	0	0
Ausiliario Tecnico Statistico	VIII	0	0	0	0
Operatore di amministrazione	VIII	0	0	0	0
Operatore tecnico	VIII	0	0	0	0
<i>Subtotale IV-VIII</i>		75	50	18	143
TOTALE		88	64	27	179

(*) Dato effettivo

(**) Dati stimati

L'andamento delle cessazioni conferma anche per l'anno 2020 l'elevato numero di fuoriuscite riscontrato nell'anno precedente, come conseguenza dei favorevoli provvedimenti normativi. Tale andamento dovrebbe mostrare una tendenziale, consistente diminuzione per gli anni successivi, in considerazione del previsto termine di efficacia delle norme vigenti in materia di pensionamenti. Va ricordato che per il 2020 il dato delle cessazioni è stato rilevato a consuntivo, mentre per il successivo biennio 2021-2022 sono state valorizzate le sole cessazioni ad oggi certe del personale avente diritto: i dati relativi a tale biennio pertanto sono da considerare provvisori e sottostimati.

Sezione 4 - Aggiornamento del fabbisogno di personale

4.1. Assunzioni di personale nell'anno 2020 già previste da precedenti documenti di programmazione

Preliminarmente all'esame nel dettaglio dei programmi assunzionali del prossimo biennio, va ricordato che ad inizio 2020, all'esito dei concorsi pubblici previsti dal Piano di fabbisogno 2018-2020, l'ISTAT ha proceduto ad assumere 10 unità appartenenti alle categorie protette, rispettivamente 5 Funzionari di amministrazione V livello e 5 Collaboratori di amministrazione VII livello.

Sempre nel corso del 2020, si è conclusa la procedura di mobilità per una unità da inserire nei ruoli della dirigenza di II fascia dell'Istituto; la relativa assunzione è avvenuta lo scorso 1 dicembre.

Quanto ai concorsi dei livelli I-III, già previsti nell' "Aggiornamento del Piano triennale di fabbisogno del personale 2018-2020", approvato dal Consiglio dell'Istituto il 24 luglio 2019, e per i quali nell'ottobre 2019 l'Istituto aveva ritenuto opportuno (contestualmente alla riapertura dei termini di presentazione delle candidature) incrementare ulteriormente i posti a concorso, si è proceduto nel corso del 2020 alla nomina delle commissioni relative alla quasi totalità delle procedure.

Per tutti questi concorsi si è peraltro prevista, con apposita delibera che ha recepito le indicazioni normative indicate nel paragrafo 2, la possibilità di svolgere le prove d'esame in modalità telematica e le riunioni delle commissioni in modalità telematica. Le commissioni pertanto hanno avviato i propri lavori con le nuove, innovative modalità, processo che ha richiesto una stretta interazione con i servizi informatici e con il sistema documentale e che ora, dopo alcune iniziali incertezze, è entrato pienamente a regime.

Le problematiche legate alla pandemia cui si è accennato in premessa hanno pertanto portato allo spostamento in avanti dei tempi di conclusione previsti per questi concorsi: il termine del 2020 inizialmente ipotizzato nei precedenti documenti programmatici dunque deve essere necessariamente posticipato al 2021.

4.2. Assunzioni di personale nell'anno 2021 già previste da precedenti documenti di programmazione

Nel 2021, come sopra ricordato, potranno giungere a conclusione le procedure concorsuali dei concorsi per i livelli I-III banditi nel 2018. Il numero totale delle assunzioni che avranno luogo in tale anno è pari a **74 unità**, così distribuite:

- 1.16 unità di I livello (12 Dirigenti di ricerca e 4 Dirigenti tecnologici)
- 2.16 unità di II livello (10 Primi ricercatori e 6 Primi tecnologici)
- 3.42 unità di III livello (24 Ricercatori e 18 Tecnologi)

La stima complessiva degli oneri, calcolati considerando le assunzioni come tutte di personale esterno (ancorché nei bandi sia prevista la riserva del 50% dei posti per il personale interno), come riportato nella tavola 24, è pari a **euro 5.219.285,63**.

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale tecnico-amministrativo, nel vigente Piano di fabbisogno 2020-22 era previsto l'avvio di concorsi per **100 unità** di CTER VI livello, le cui assunzioni si sarebbero concretizzate nel 2021. Tali concorsi non sono ancora stati banditi, ma ne viene confermata l'attivazione

nei primi mesi dell'anno e si prevede quindi che andranno a concludersi nel 2021 come previsto.

L'onere complessivo delle assunzioni delle unità 100 di CTER VI livello è pari ad **euro 4.156.600,10**.

Nel Piano di fabbisogno 2018-20 e nel relativo Aggiornamento era stata altresì prevista la possibile acquisizione di **3 unità** di personale in esito alle procedure di mobilità gestite direttamente dal Dipartimento della Funzione pubblica. Tali assunzioni non hanno avuto luogo nel 2020, ma si ritiene comunque opportuno mantenere la previsione dell'acquisizione delle 3 unità stimandone l'inquadramento (e quindi il relativo onere) nel V livello. Inoltre nell'anno 2021 i precedenti documenti programmatori avevano previsto l'ingresso di **1 unità** nel profilo di Funzionario di amministrazione di V livello proveniente da un'altra pubblica amministrazione, a seguito di procedura di mobilità obbligatoria.

Si ritiene altresì opportuno prevedere nel corso del 2021 la riassunzione in servizio nel profilo di CTER VI livello di **1 unità** ex dipendente dell'Istituto, cessato nel 2002, la cui istanza deve tuttavia essere sottoposta all'esame ed all'eventuale assenso da parte del Consiglio dell'Istituto. È altresì previsto il trasferimento in mobilità da altro Ente di **1 unità** di centralinista non vedente, nel profilo di Operatore tecnico VIII livello. Per entrambe queste ipotesi tuttavia, si ritiene opportuno rinviare la programmazione (e quindi la relativa quantificazione puntuale delle risorse) al prossimo aggiornamento, evidenziando altresì che le assunzioni per mobilità devono sottostare ad un preventivo procedimento ad evidenza pubblica; nel presente documento in ogni caso viene indicata la disponibilità delle relative risorse.

L'onere complessivo delle assunzioni in mobilità delle **6 unità** è pari a **euro 309.449,41**, dei quali 262.868,74 previsti nel 2021 e 46.580,67 nel 2022.

Tavola 24 – Totale assunzioni di nuovo personale già previste per l'anno 2021

Tipologia di assunzione	N. posti	Costo totale
a) Assunzioni da concorso pubblico – I-III livello	74	5.219.285,63
b) Assunzioni da concorso pubblico - C.T.E.R. VI livello	100	4.156.600,10
c) Assunzioni per mobilità	6	309.449,41
Totale	180	9.685.335,14

Le risorse necessarie per l'attuazione delle previsioni sopra delineate **sono state già impegnate** in bilancio, in quanto oggetto dei precedenti Piani, ma non sono state ancora utilizzate.

4.3. Iniziative di valorizzazione del personale già previste nell'anno 2020

Il vigente Piano di fabbisogno dedica un significativo spazio alla valorizzazione del personale interno, sia dei profili di Ricercatore e Tecnologo sia dei profili tecnico-amministrativi. Anche le procedure ivi previste tuttavia hanno risentito delle generali difficoltà evidenziate, e pertanto gli esiti delle procedure previste dovranno necessariamente slittare all'anno 2021.

In particolare, si tratta di selezioni interne attivate ai sensi dell'art. 15 del CCNL 2002-2005, che interessano complessivamente **56 unità** per il passaggio dal III al II livello (40

posti, 24 Primi ricercatori e 16 Primi tecnologi) e dal II al I (16 posti, 10 Dirigenti di ricerca e 6 Dirigenti tecnologi), per un onere previsto di **euro 1.491.138,50**.

Parallelamente ad esse, l'Istituto ha inteso dare applicazione all'art. 22, comma 15 del D.lgs. n. 75/2017 ("c.d. decreto Madia") prevedendo selezioni interne per l'accesso al III livello di personale appartenente ai livelli IV-VIII in possesso del necessario titolo di studio: la previsione riguarda **21 unità** (14 nuovi Ricercatori e 7 Tecnologi), per un onere previsto di **euro 132.387,16**.

4.4. Riepilogo assunzioni di personale nell'anno 2021 già previste dal PTFP 2020-2022

Nella tavola seguente vengono riepilogate le varie tipologie di assunzione sopra esposte, previste nel vigente Piano di fabbisogno 2020-2022, la cui attuazione viene differita all'anno 2021.

Tavola 25 – Riepilogo assunzioni di nuovo personale per l'anno 2021 già previste dal PTFP 2020-22

Tipologia di assunzione	N. posti	Costo totale
a) Assunzioni da concorso pubblico – I-III livello	74	5.219.285,63
b) Assunzioni da concorso pubblico - C.T.E.R. VI livello	100	4.156.600,10
c) Assunzioni per mobilità	6	309.449,41
d) Selezioni interne ex art. 15 CCNL livelli I-II	56	1.491.138,50
e) Selezioni interne ex art. 22, c. 15 D. Lgs. N. 75/2017	21	132.387,16
Totale	257	11.308.860,80

4.5. Nuove assunzioni di personale nell'anno 2021

Il consistente numero di cessazioni a vario titolo riscontrate nel biennio precedente e la disponibilità di ulteriori risorse messe a disposizione dei processi assunzionali dal Bilancio di previsione dell'Istituto per il 2021, fanno sì che nel presente Aggiornamento, nel confermare quanto previsto nei paragrafi precedenti per il 2021, sia possibile prevedere un incremento nel numero di unità in varie fattispecie di reclutamento.

Nel dettaglio, si intende accrescere il numero di posti da bandire nel profilo di CTER VI di ulteriori **55 unità**, per un onere di **euro 2.286.130,06**, portando così il totale complessivo a 155 nuove assunzioni in tale profilo/livello.

Si ritiene altresì di poter accrescere il numero di assunzioni conseguenti alla conclusione dei concorsi dei livelli I-III già banditi di ulteriori **20 unità**, per un onere di **euro 1.514.100,00**, portando così il totale complessivo del reclutamento dall'esterno di nuove unità nei profili di Ricercatore e Tecnologo a 94.

Tenuto conto che il presente Aggiornamento prevede altresì un aumento di 20 posti che si aggiungono ai 70 da bandire per i concorsi di III livello previsti nel 2022 (su cui si veda il successivo paragrafo 4.7), l'applicazione della percentuale prevista dall'art. 22, comma 15 del citato "decreto Madia" comporta un parallelo accrescimento di **6 unità** del numero di passaggi al III livello già previsti, che quindi da 21 passano a **27**, per un onere ulteriore di **euro 37.824,90**.

Infine, proseguendo nelle iniziative di valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo, vengono messi a disposizione delle procedure ex art. 15 CCNL 2002-2005 ulteriori risorse atte a consentire passaggi per **38 unità**, con un onere pari a **euro**

1.001.996,93. Si è ritenuto di far confluire all'interno di tali risorse anche i 100.000 euro destinati dal Piano di fabbisogno vigente per la prevista figura del Capo dell'Ufficio stampa, la cui selezione non è stata ancora bandita e per la cui acquisizione si è in attesa della preannunciata riforma delle norme sulla comunicazione nelle pubbliche amministrazioni.

4.6. Riepilogo nuove assunzioni di personale nell'anno 2021

Nella tavola seguente vengono riepilogate le varie tipologie di nuova assunzione sopra esposte, previste nell'anno 2021.

Tavola 26 – Nuove assunzioni di personale per l'anno 2021

Tipologia di assunzione	N. posti	Costo totale
f) Ulteriori assunzioni da concorso pubblico - C.T.E.R. VI livello	55	2.286.130,06
g) Ulteriori assunzioni da concorso pubblico – I-III livello	20	1.514.100,00
h) Ulteriori selezioni interne ex art. 22, c. 15 D. Lgs. N. 75/2017	6	37.824,90
k) Ulteriori selezioni interne ex art. 15 CCNL livelli I-II	38	1.001.996,93
Totale	119	4.840.051,89

4.7. Nuove assunzioni di personale nell'anno 2022

Va infine ricordato che il vigente Piano di fabbisogno prevedeva di acquisire, nel 2022, 70 unità di III livello mediante l'indizione di concorsi pubblici da avviare già nel 2020. Anche in questo caso la situazione emergenziale ha causato uno slittamento dei tempi, e quindi si prevede di avviare tali concorsi entro il presente anno, pur confermando le assunzioni (e quindi il relativo onere) nell'esercizio 2022.

A tal proposito, la maggiore disponibilità di risorse individuate nel bilancio dell'Istituto consente di accrescere il numero di unità da acquisire di ulteriori **20**, con un onere previsto di **euro 1.057.314,26** portando così il totale a 90 unità,

4.8. Riepilogo nuove assunzioni di personale nell'anno 2022

Nella tavola seguente vengono riepilogate le varie tipologie di nuova assunzione sopra esposte, previste nell'anno 2021.

Tavola 27 – Nuove assunzioni di personale per l'anno 2022

Tipologia di assunzione	N. posti	Costo totale
j) Assunzioni da concorso pubblico – III livello	90	1.057.314,26
Totale	90	1.057.314,26

4.9. Riepilogo delle assunzioni previste nel presente Aggiornamento

La tavola seguente presenta il riepilogo delle acquisizioni di personale esposte nei paragrafi precedenti e dei relativi oneri; tali dati sono riportati altresì nel capitolo 5, tavola 29, che reca la dimostrazione della sostenibilità di quanto previsto nel presente Aggiornamento in relazione ai dati di bilancio.

Tavola 28 – Riepilogo assunzioni previste

Tipologia di assunzione	N. posti	Costo totale
a) Assunzioni da concorso pubblico – I-III livello	74	5.219.285,63
b) Assunzioni da concorso pubblico - C.T.E.R. VI livello	100	4.156.600,10
c) Assunzioni per mobilità	6	309.449,41
d) Selezioni interne ex art. 15 CCNL livelli I-II	56	1.491.138,50
e) Selezioni interne ex art. 22, c. 15 D. Lgs. N. 75/2017	21	132.387,16
f) Ulteriori assunzioni da concorso pubblico - C.T.E.R. VI livello	55	2.286.130,06
g) Ulteriori assunzioni da concorso pubblico – I-III livello	20	1.514.100,00
h) Ulteriori selezioni interne ex art. 22, c. 15 D. Lgs. N. 75/2017	6	37.824,90
k) Ulteriori selezioni interne ex art. 15 CCNL livelli I-II	38	1.001.996,93
j) Assunzioni da concorso pubblico 2022 – III livello	90	4.757.914, 15
Totale	466	20.906.826,80

4.10. Acquisizioni di personale appartenente alle categorie protette

Le attuali norme in materia di diritto al lavoro dei disabili prevedono che ogni anno i datori di lavoro verifichino la presenza di un numero di disabili occupati in proporzione alla restante forza lavoro (7%). La ricognizione così effettuata ha mostrato, per l'anno 2020, la scopertura di **29 unità** disabili presso il polo di Roma e di **1 unità** disabile presso l'Ufficio territoriale delle Marche – sede di Ancona; non vi è invece alcuna scopertura quanto alla quota occupazionale delle altre categorie protette indicate dalla legge (orfani, figli di caduti per servizio, vittime del dovere ecc.).

Per quanto riguarda il polo di Roma, l'assunzione nel mese di febbraio 2020 dei 10 vincitori dei concorsi riservati (v. paragrafo 4.1) ha consentito di ridurre la scopertura a **19 unità**.

Merita di essere sottolineato che in data 27 febbraio 2020 l'ISTAT ha proceduto alla nomina del "Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità" (c.d. "*Disability manager*"), figura prevista dall'art. 39-ter del decreto legislativo n. 165/2001 fra i cui compiti istituzionali rientra la cura dei rapporti con i servizi territoriali per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

In tal senso, al fine di porre in essere iniziative di copertura della quota che risultassero funzionali alle esigenze produttive dell'Istituto consentendo nel contempo una miglior valorizzazione delle capacità umane e professionali dei disabili da assumere, su iniziativa del Responsabile è stata avviata una ricognizione presso le strutture dell'Istituto, tesa a conoscere le loro necessità di fabbisogno in termini numerici ma anche di professionalità.

È emerso che i profili professionali ritenuti maggiormente carenti sono i Ricercatori o Tecnologi di III livello e gli CTER di IV-VI livello: entrambi, infatti, rappresentano il 40% dei profili professionali richiesti. Nel restante 20% è stata messa in evidenza una carenza di funzionari amministrativi, collaboratori amministrativi e operatori tecnici. Quanto alle competenze desiderate, è stata segnalata una particolare esigenza di professionalità in ambito statistico.

Alla luce di tale quadro, nei prossimi bandi di concorso pubblico si dovrà prevedere una quota di posti riservata a disabili ovvero l'emanazione di bandi ad essi riservati. È in corso di formalizzazione, peraltro, la stipula di convenzioni con i Centri per

l'impiego di Roma e di Ancona, mediante le quali dar luogo a percorsi assunzionali diversi dai tradizionali concorsi e mirati ad un inserimento più agevole dei disabili, quali ad esempio tirocini.

Entro la fine del mese di gennaio 2021, in ogni caso, verrà definito il quadro aggiornato della situazione occupazionale delle categorie protette in Istituto, con la percentuale di legge che necessariamente risentirà dell'elevato numero di cessazioni intervenute negli ultimi anni. Il numero delle attuali scoperture pertanto verrà quasi certamente modificato; di ciò si è tenuto conto nelle convenzioni in fase di stipula, prevedendo modalità semplificate di aggiornamento.

4.11. Valorizzazione del personale tecnico-amministrativo

In armonia con i processi assunzionali già definiti e in continuità con quanto già attuato nel 2017 e nel 2019, è previsto l'espletamento di nuove procedure selettive per progressioni economiche e di livello del personale tecnico-amministrativo ex artt. 53 e 54 CCNL 1998-2001. Il numero dei posti messi a concorso nei vari profili sarà oggetto di successiva analisi; le risorse necessarie alla copertura finanziaria dei posti verranno determinate nei limiti delle risorse disponibili nei fondi appositamente costituiti e, per quanto concerne le procedure ex art. 53, dei contratti integrativi stipulati con le OOSS.

Sezione 5 - Sostenibilità complessiva dell'Aggiornamento al Piano triennale 2020-2022

La predisposizione del presente Aggiornamento al Piano triennale 2020-2022 è avvenuta a legislazione vigente, nel rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo n. 218/16.

La sostenibilità finanziaria delle assunzioni previste dal presente documento è rappresentata nella tavola seguente, ove sono distinte per ciascun anno le risorse presenti in bilancio da destinare alle assunzioni.

Nella tavola 28 sono esplicitati i processi assunzionali con annessa previsione di spesa; sono altresì riportate le risorse presenti in bilancio necessarie alla sostenibilità finanziaria del Piano, ivi inclusi i risparmi derivanti dalle cessazioni previste nei tre anni di riferimento.

Tavola 29 – Risorse in bilancio destinate alle assunzioni e spesa per personale

Fabbisogno del Personale – copertura finanziaria					
	Risorse Finanziarie - Bilancio di previsione		2020	2021	2022
	- Fisse personale (cap. 1.20.10)		79.000.000,00	77.306.002,00	78.537.002,00
	- Competenze accessorie (cap. 1.20.20 1.20.23 1.20.24)		17.715.349,00	17.577.994,00	17.577.994,00
	- Oneri previdenziali (cap. 1.20.50)		23.024.572,00	22.602.744,00	22.896.868,00
	- I.R.A.P. (cap. 1.60.14)		8.191.054,00	8.021.706,00	8.126.341,00
	- Risorse disponibili aggiuntive (cap. 1.20.16)		-	1.000.000,00	1.000.000,00
	Subtotale risorse disponibili in bilancio		127.930.975,00	126.508.446,00	128.138.205,00
Spesa per personale		Unità			
	Economie da cessazioni anno precedente		5.280.796,41	4.850.958,36	3.845.300,84
	- Totale spesa personale al 1 gennaio dell'anno di riferimento (**)		109.271.481,40	104.849.555,49	120.919.052,13
Assunzioni approvate da PTFP 2018-2020 e relativo Aggiornamento (*)	Concorsi pubblici I livello bandi 2018	12	-	1.343.038,72	-
	Concorsi pubblici II livello bandi 2018	8	-	602.807,31	-
	Concorsi pubblici III livello bandi 2018	30	-	1.585.971,38	-
	Concorsi pubblici cat. protette V livello (EFFETTUATE FEBBRAIO 2020)	5	232.903,33	-	-
	Concorsi pubblici cat. protette VII livello (EFFETTUATE FEBBRAIO 2020)	5	196.129,12	-	-
	Ulteriori assunzioni I-III 2019 (riapertura termini e allargamento posti bandi 2018 del 8/10/2019)	6	-	481.262,97	-
	Ulteriori assunzioni I-III 2019 (riapertura termini e allargamento posti bandi 2018 del 8/10/2019)	18	-	1.206.205,24	-
	Subtotale PTFP 2018-2020	84	429.032,45	5.219.285,63	-
Assunzioni previste da PTFP 2020-22 (*)	Mobilità obbligatoria e comandi (***)	6	-	262.868,74	46.580,67
	Applicazione Art. 15 CCNL riservato agli interni (previsto 2020 ma slittato al 2021)	56	-	1.491.138,50	-
	Applicazione Art. 22 comma 15 d.lgs. 75/2017 riservato agli interni (previsto 2020 ma slittato al 2021)	21	-	132.387,16	-
	Assunzioni da C.T.E.R. di VI livello da concorso pubblico (Anno 2021)	100	-	4.156.600,10	-
	Assunzioni da III livello da concorso pubblico (Anno 2022)	70	-	-	3.700.599,90
	Subtotale PTFP 2020-2022	253	-	6.042.994,49	3.747.180,57
NUOVE Assunzioni da prevedere per l'aggiornamento al PTFP 2020-2022	Incremento Assunzioni da C.T.E.R. di VI livello da concorso pubblico (Anno 2021)	55	-	2.286.130,06	-
	Incremento Assunzioni I-III livello da concorso pubblico (Anno 2021)	20	-	1.514.100,00	-
	Incremento Applicazione Art. 22 comma 15 d.lgs. 75/2017 riservato agli interni (anno 2021)	6	-	37.824,90	-
	Incremento Applicazione Art. 15 CCNL riservato agli interni (anno 2021)	38	-	1.001.996,93	-
	Ulteriori Assunzioni da III livello da concorso pubblico (Anno 2022)	20	-	-	1.057.314,26
		Subtotale Aggiornamento al PTFP 2020-2022	139	-	4.840.051,89
	Totale spesa per le nuove assunzioni	476	429.032,45	16.102.332,00	4.804.494,82
	- Totale spesa personale al 31 dicembre dell'anno di riferimento		109.700.513,85	124.764.352,97	125.723.546,95
	TOTALE RISORSE disponibili		18.230.461,15	1.744.093,03	2.414.658,05

(*) Le assunzioni riferite a precedenti documenti programmatici vengono riportate a puro titolo informativo, in quanto già approvate ed il corrispondente onere già incluso nei relativi bilanci di previsione.
 (**) Il dato include l'eventuale onere che l'Istituto dovrebbe sostenere per il rientro del personale collocato in distacco, aspettativa, part-time o fuori ruolo, nonché altre voci da sostenere; in merito alle modalità di calcolo si proceduto: per il 2020 detraendo l'ammontare delle assunzioni effettuate nell'anno dalla spesa effettiva rilevata al 31/12/2020, mentre il 2021 stimando la spesa presunta a partire dalla spesa effettiva rilevata al 31/12/2020 e detraendo da essa le cessazioni intervenute nel corso del 2020.
 (***) Il personale acquisito in comando in ISTAT non è conteggiato tra le unità assunzioni totali effettuate nel triennio ma solo ai fini del conteggio delle risorse.

Va tenuto conto che ai fini del monitoraggio della spesa per il personale, che sarà effettuato nel corso del 2021 a cura dell'Amministrazione vigilante, il vincolo alle assunzioni è dato dal rispetto del rapporto tra entrate medie del triennio precedente e spese di personale: l'impatto delle spese di personale non deve superare l'80% della media delle entrate del triennio precedente iscritte a bilancio (come da tavola seguente).

Tavola 30 – Indicatore per limite di spese di personale

IPOTESI DI CALCOLO DELL'INDICATORE DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2, d.lgs. 218/2016

ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE MASSIMO SPESA		
	PERSONALE PER L'ANNO DI RIFERIMENTO*	INDICATORE**	MARGINE DISPONIBILE
2020	181.625.886,40	62,44%	39.866.785,40
2021	195.334.626,93	57,60%	54.691.255,93
2022	191.861.846,93	58,64%	51.218.475,93
* 80% della media entrate triennio precedente			
** spese personale anno precedente /media entrate triennio precedente			

SPESE DI PERSONALE	IMPEGNATO 2020***	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	141.759.101,00	140.643.371,00	140.643.371,00
*** dati di preconsuntivo stimato al 10/09/2020			

MEDIA ENTRATA	
2018-2020	227.032.358,00
2019-2021	244.168.283,67
2020-2022	239.827.308,67

In tale ottica la spesa per il personale sarà oggetto di continuo monitoraggio nel corso dell'anno, in considerazione anche dell'andamento delle effettive cessazioni che si verificheranno.

Tavola 31 - Costi (comunicazione del Dipartimento della funzione pubblica n. 72273 del 13 dicembre 2017)

Costo medio del personale ISTAT		
Livello	Profilo	Costo medio
Dir. Amm.	Dirigente Amministrativo	155.677,49
I	Dirigente di ricerca	111.437,00
II	Primo Ricercatore	74.997,10
III	Ricercatore	53.266,89
I	Dirigente Tecnologo	112.885,68
II	Primo Tecnologo	76.412,35
III	Tecnologo	52.263,95
IV	Tutti i profili	53.378,32
V	Tutti i profili	46.580,67
VI	Tutti i profili	41.566,00
VII	Tutti i profili	39.225,82
VIII	Tutti i profili	34.757,20

PARTE V – PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE

Sezione 1 – Livello di attuazione e sviluppo del lavoro agile

Per scattare una fotografia che possa rappresentare bene la situazione dello stato del lavoro flessibile in Istat, si deve mettere a fuoco prima di tutto il contesto. Al 1° dicembre 2020 vi sono in Istituto 2.024 dipendenti, di cui 61 comandati presso altre istituzioni nazionali/internazionali o assenti a vario titolo dall'Istituto. L'età media è 51 anni, in un range che va dai 23 ai 66 anni. Il 60% del personale Istat è rappresentato da donne. L'85% del personale è assegnato ad una delle 6 sedi della capitale, la quota restante è dislocata nelle 17 sedi regionali. Nel descrivere le forme di flessibilità vigenti per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, si dà conto inoltre del ricorso al part-time che riguarda 53 dipendenti (il 3% della forza lavoro), e dell'opzione telelavoro, che coinvolge 160 dipendenti (l'8% della forza lavoro). E dunque l'esperienza del telelavoro in Istat può essere rappresentata come una leva che ha spinto in alto il tema della flessibilità organizzativa, poiché oltre a porre le basi anche tecnologiche per una rimodulazione delle attività di lavoro, ha fatto emergere una crescente domanda di conciliazione. Questa domanda, anche in linea con l'evoluzione normativa e organizzativa, ha acquisito nuove connotazioni, trasformandosi in una richiesta di flessibilità. Pertanto, una risposta più calzante può essere fornita dal lavoro agile, in cui l'esercizio del potere di direzione e controllo del datore di lavoro è rimesso all'autonomia negoziale delle parti tramite un accordo. Pur nelle loro differenze, il telelavoro prima e il lavoro agile poi, rappresentano lo sviluppo normativo e organizzativo di due particolari tipologie del lavoro a distanza in Istat.

Focalizzandoci sul lavoro agile è possibili distinguere due fasi di attuazione:

✦ *L'era breve della sperimentazione (gennaio-febbraio 2020).*

L'Istat ha introdotto il lavoro agile come modalità sperimentale a partire dalla metà di febbraio 2020 (ai sensi delle leggi n.124/2015, n.81/2017 e della direttiva n. 3/2017).

Il Protocollo d'Intesa per l'introduzione e la sperimentazione del lavoro agile, sottoscritto in data 19/12/2019 con le OO.SS, ha previsto che tale modalità potesse essere applicata a tutto il personale eccetto turnisti, telelavoristi e personale in prova, per un massimo di 4 giornate al mese, estensibili a 6 per situazioni caratterizzate da criticità improvvise e/o non programmabili, previa valutazione del Direttore. La programmazione della sperimentazione è stata scaglionata in tre *tranches*, a partire dal mese di febbraio. In un lasso di tempo molto breve sono stati sottoscritti oltre 900 accordi individuali, sebbene nel concreto sia stato sperimentato da 356 dipendenti, di cui 210 nel solo mese di febbraio (dal 17 al 28 febbraio).

Lo stato di emergenza imposto dal diffondersi del Covid-19, difatti, ha inevitabilmente portato ad un superamento della sperimentazione in atto, modificando per tutti la modalità di lavoro. Concretamente non c'è stato tempo di raccogliere materiale per una valutazione, ma va rilevato che la progettazione della sperimentazione ha consentito poi di accelerare la realizzazione di una infrastruttura tecnologica grazie alla quale è stato possibile in brevissimo tempo il passaggio al lavoro da remoto per tutti, imposto dall'emergenza sanitaria.

✦ *L'era dell'esperienza (marzo-dicembre 2020).*

Da 210 a 2.000 lavoratori "agili" in pochi giorni. A partire dal 23 febbraio 2020, infatti, con successivi provvedimenti, l'Amministrazione ha disposto che il lavoro da remoto divenisse la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Pertanto, nel periodo marzo-agosto, tutto il personale ha lavorato da remoto (*home working*), ad eccezione di una esigua parte di personale - circa 30 unità - che ha svolto la propria attività in presenza. A partire dal primo settembre 2020, in linea con le indicazioni normative, è stato pianificato un progressivo rientro che, nel rispetto delle condizioni di salute, dei carichi familiari e dei fattori di rischio, in modo modulare e graduale ha coinvolto il 60% della forza lavoro. In termini di numero di giornate risulta che il 50% è rientrato al massimo per 14 giornate (su circa 88 totali) e il 22% per cinquanta giornate e più.

Tavola 32 – Lavoro agile nel periodo pre-Covid

LAVORO AGILE PRE-COVID	
Introduzione di sperimentazioni del lavoro agile prima di marzo 2020	SI
Anno di introduzione del lavoro agile	2020
Domanda-offerta di lavoro agile	Febbraio 2020
N° di bandi realizzati	1
N° posti in lavoro agile messi a bando (attivabili)	Nessun limite
N° di accordi individuali sottoscritti (N° lavoratori agili)	900
La dimensione del lavoro agile	
N° dipendenti totali	210
N° giornate in lavoro agile svolte in media a settimana per dipendente	1
N° di giornate complessivamente svolte in modalità agile	367
Il profilo dei destinatari (210 dipendenti operanti in modalità agile)	
N° dipendenti donne	134
N° dipendenti over 60	4
Formazione su temi collegati a lavoro agile (attivi per tutto il 2020)	
Numero corsi attivati	7
Numero destinatari – Archiflow: il sistema gestionale documentale	431
Numero destinatari – Smart working	675
Numero destinatari – Smart behaviours	438
Numero destinatari – Smart leadership	273
Numero destinatari – Competenze digitali: micro digital learning	579
Numero destinatari – Formazione formatori	139
Numero destinatari – La leadership a distanza	52

Sezione 2 – Modalità attuative del lavoro agile

A partire dal 2021 lo svolgimento della prestazione lavorativa sarà caratterizzato **in larga misura dal lavoro agile**, che, come definito dall'art. 18 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, si svolge senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, previo l'accordo fra le parti e l'organizzazione per obiettivi. Mantenendo saldi gli obiettivi di produttività, verranno sperimentati strumenti di collaborazione e condivisione e garantiti un uso più efficiente degli immobili (un adeguamento strutturale degli immobili sarà realizzato progressivamente portando a una ridefinizione complessiva degli spazi e la dismissione ragionata di alcuni immobili). La proposta di una organizzazione flessibile del lavoro in chiave agile segue il principio della gradualità. È indubbio che l'esperienza di questi mesi abbia messo in evidenza potenzialità e limiti di una modalità di lavoro forzatamente da remoto (e quindi non propriamente agile), e adesso è necessario direzionare gli sforzi per identificare gli elementi su cui fondare nuovi assetti di gestione del lavoro e dei lavoratori.

La Sperimentazione

Nella prima annualità del Pola - il 2021 - verrà realizzata **una sperimentazione "matura"** attraverso la quale far emergere dei "modelli organizzativi funzionali" da monitorare e valutare entro 12 mesi dall'inizio. Tali modelli dovranno nei fatti rappresentare i diversi assetti organizzativi che le direzioni si daranno considerando la possibilità di avvalersi di lavoro flessibile a diversi gradi e la capacità di programmazione del lavoro sulla base di obiettivi utilizzando, nella fase sperimentale, gli strumenti disponibili in Istituto. I cardini di questa sperimentazione sono: a) la composizione della platea dei destinatari, definita in relazione alla mappatura delle attività di lavoro anche in funzione del disegno di nuovi spazi di lavoro; b) l'individuazione di specifici profili e modalità di flessibilità; c) la definizione di un iter procedurale snello, auspicabilmente informatizzato.

a) I destinatari

La norma prevede che possano avvalersene almeno il 60% dei dipendenti impegnati in attività eseguibili in modalità agile. Come anticipato, nei mesi dell'emergenza quasi tutte le attività sono state svolte a distanza, con limitate eccezioni. Sulla base di tale esperienza è stata avviata una rilevazione tra i dirigenti dell'Istituto per valutare quali attività/processi, in una situazione a regime post emergenziale, siano da ritenersi preferibilmente o esclusivamente da svolgere in presenza. La platea potenziale è rappresentata da tutti i dipendenti. Un aspetto di rilievo è quello relativo a specifiche attività o fasi di esse che richiedono la presenza in sede e per le quali saranno esaminate apposite soluzioni.

b) Profili e modalità di flessibilità

Definire dei differenti profili lavorativi appare più come un punto di arrivo che di partenza, tuttavia è assolutamente utile allungare lo sguardo il più possibile e ragionare sugli impatti dei modelli di flessibilità sulla logistica (ad esempio: richieste di mobilità territoriale per motivi personali; pianificazione e razionalizzazione delle sedi ecc.), sulla dotazione informatica (Notebook versus Desktop), e così via.

A livello di Direzione, sulla base della mappatura delle attività e della volontarietà, i dipendenti potranno optare per uno dei profili di flessibilità previsti (tavola 33) cui andrà associata la gestione delle attività in accordo con il Dirigente e nell'ambito di una pianificazione condivisa con il gruppo di lavoro. La definizione del profilo di flessibilità è

una sorta di "patto" in cui il riconoscimento della flessibilità – intesa come fiducia nella capacità di auto-gestione dei tempi e delle attività di lavoro – da parte del dirigente si coniuga con la responsabilità del dipendente di portare avanti i compiti assegnati in un'ottica di collaborazione (*continuous feedback*). I profili individuati sono tre:

- Bassa flessibilità: 4 giorni di lavoro agile al mese, che possono essere utilizzati come giornate intere o mezza giornata;
- Media flessibilità: 11 giorni di lavoro agile al mese, che possono essere utilizzati come giornate intere o mezza giornata;
- Alta flessibilità: 17 giorni di lavoro agile al mese, che possono essere utilizzati come giornate intere o mezza giornata.

Tavola 33 - Profili e modalità di gestione della flessibilità - sperimentazione 2021

Modalità	Profili		
	Bassa flessibilità	Media flessibilità	Alta flessibilità
Max giorni di lavoro agile (o monte ore)	4 giorni mese	11 giorni mese	17 giorni mese
Modalità di richiesta/utilizzo	Orario/ giornaliero	Orario/ giornaliero	Orario/ giornaliero

Alla sperimentazione dei profili verranno associate specifiche opportunità logistiche: a) i lavoratori a bassa flessibilità, caratterizzati da una presenza in ufficio stabile e continuativa, potranno disporre di specifiche postazioni riservate presso la sede ove il Servizio è stabilmente collocato; b) i dipendenti a media flessibilità, che realizzano un mix bilanciato di presenza in ufficio e di lavoro agile, verranno assegnate, d'intesa con la Direzione DCIT per quanto attiene la strumentazione/dotazione informatica necessaria, postazioni *share* in aree definite per Direzione/servizio di appartenenza; c) infine ai dipendenti ad alta flessibilità, che svolgono la propria attività prevalente al di fuori della sede fisica di lavoro verranno assegnate postazione *share* in ambienti comuni, individuati in funzione della Direzione di appartenenza, anche valutando la fattibilità di disporre di tali ambienti in tutte le sedi dell'Istituto. Gli esiti della sperimentazione entreranno, nel rispetto di un principio di gradualità, nella pianificazione di medio lungo periodo.

c) L'iter procedurale e i contenuti minimi dell'accordo individuale

Sebbene ad oggi non sia possibile stabilire la data certa di fine emergenza, e di conseguenza prevedere i tempi di ripristino dei diversi adempimenti normativi connessi all'adozione del lavoro agile, l'Istituto punta ad organizzare l'avvio della sperimentazione a far data dal 3 maggio 2021. Tale data potrà essere posticipata in linea con lo stato delle restrizioni dovute alla pandemia.

Gli adempimenti propedeutici all'avvio della sperimentazione saranno dettagliati entro il 12 aprile 2021, mentre la sottoscrizione degli accordi, nelle more della legge 81/2017, sarà definita a partire dalla data di fine emergenza (ad oggi 30.04.2021 – D.L. 14 gennaio 2021, n. 2). In sintesi i passaggi consecutivi saranno: 1) redazione e pubblicazione del regolamento con le modalità operative attraverso le quali il personale svolgerà il proprio lavoro in via sperimentale e le modalità di attivazione e svolgimento dello stesso; 2) redazione e sottoscrizione degli accordi di lavoro agile tra direttori e il personale che

aderisce alla nuova fase di sperimentazione; 3) caricamento degli accordi individuali sulla piattaforma delle comunicazioni obbligatorie; 4) confronto con le Organizzazioni Sindacali per quanto riguarda gli aspetti di contrattazione.

Allo scopo di lasciare un margine di azione nella definizione dei modelli di flessibilità organizzativa, la struttura dell'accordo sarà snella e sarà costituita da diversi articoli in cui verranno definiti, in particolare, i seguenti aspetti:

- il profilo di flessibilità prescelto;
- la durata dell'accordo che sarà a tempo determinato;
- le iniziative assegnate con l'indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire;
- i sistemi di programmazione e di monitoraggio delle attività;
- la dotazione tecnologica necessaria per la realizzazione dell'attività assegnata eventualmente fornita dall'Istituto;
- gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.

Il monitoraggio delle esperienze, degli strumenti di gestione e dei comportamenti nella sperimentazione

A partire dal mese di febbraio 2021, e in parallelo alla predisposizione dell'iter procedurale e degli accordi, verrà inoltre definito **un programma di monitoraggio** che stabilirà tempi e strumenti per valutare l'organizzazione effettiva del lavoro, le modalità adottate dai diversi servizi, le soluzioni individuate e le difficoltà riscontrate nella definizione di una programmazione del lavoro per obiettivi, l'impatto che l'introduzione del lavoro agile può avere sulle dinamiche relazionali, sia verticali che orizzontali.

Gli strumenti di pianificazione e condivisione dei *task* sono uno dei pilastri su cui poggia l'interazione tra dirigenti e lavoratori ed è importante che rispondano alle necessità di entrambi gli attori. Al fine di valutare le potenzialità e i limiti degli attuali strumenti e per individuare le caratteristiche di ulteriori strumenti per l'assegnazione e il monitoraggio delle sotto-fasi in cui sono articolate le attività di lavoro, si propone l'utilizzo della metodologia di progettazione nota come *User Centered Design* (UCD) dove le **esigenze degli utilizzatori (dirigente e lavoratori) sono al centro del processo di progettazione e sviluppo degli strumenti a supporto della gestione del lavoro per obiettivi**, anche nel rispetto dei canoni di accessibilità per le categorie protette.

La capacità di innovazione nella organizzazione dipende dalla determinazione e dalla capacità di creare e gestire azioni efficaci in grado di costruire relazioni positive tra il personale. A questo scopo verranno realizzate delle **rilevazioni** e/o delle azioni specifiche **focalizzate** su tematiche inerenti la mappatura delle competenze, la gestione dell'organizzazione del lavoro, le modalità di pianificazione delle attività e il benessere organizzativo.

Inoltre, con l'obiettivo di introdurre strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati, verrà messo in cantiere un **progetto pilota** per la sperimentazione di un **metodo di valutazione dei comportamenti agili** che possa combinare insieme plurali "sguardi", ad esempio: dal superiore (valutazione *top-down*); dal dipendente (*bottom-up*); dal diretto interessato (autovalutazione); dai colleghi (*peer evaluation*).

Sezione 3 – Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile

Il ruolo di coordinamento del Pola è svolto da DCPT in stretta collaborazione con DCRU.

I soggetti coinvolti nel processo di implementazione del lavoro agile in Istituto sono molteplici e ciascuno in funzione del proprio ruolo e in accordo con gli atti organizzativi, come indicato nel seguente schema di sintesi.

Tavola 34 – Soggetti e ruoli nel piano operativo del lavoro agile

Soggetti	Ruolo funzionale per l'introduzione del lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa	Ruolo nel lavoro agile a regime
Organi di governo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplicitano i principi ispiratori cui tendono i processi di transizione organizzativa al lavoro agile a regime ✓ Costituiscono la cabina di regia finalizzata a monitorare e adeguare in modo continuo il processo. ✓ Approvano e adottano il POLA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificano annualmente lo stato di attuazione e aggiornamento del lavoro agile ✓ Valutano l'impatto sulla performance organizzativa e individuale ✓ Assicurano gli investimenti e le dotazioni finanziarie necessarie alla progressiva realizzazione del lavoro agile ✓ Predispongono le condizioni necessarie alla gestione del processo di cambiamento del modello organizzativo e alla progressiva messa a regime del lavoro agile
Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovono un cambiamento di stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare gli altri per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per risultati ✓ Effettuano, in collaborazione con i dipendenti, la mappatura delle attività e/o processi e/o fasi di essi che possono essere svolti solo in presenza ✓ Forniscono proposte e condividono la vision e gli strumenti operativi per la realizzazione del lavoro agile ✓ Sono coinvolti in indagini di monitoraggio sull'impatto del lavoro agile sulle dinamiche organizzative e sul raggiungimento ottimale dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestiscono il rapporto con i dipendenti finalizzato alla strutturazione di modelli organizzativi funzionali ✓ Organizzano momenti di confronto e partecipazione ✓ Sperimentano strumenti operativi finalizzati a facilitare la pianificazione e il monitoraggio delle attività delle iniziative presenti nei servizi al fine di adottare progressivamente una cultura organizzativa centrata sugli obiettivi ✓ Partecipano a programmi di sviluppo delle competenze manageriali per il change management e il lavoro agile ✓ Partecipano al programma di monitoraggio, valutano e/o formulano proposte migliorative e concorrono all'ottimizzazione del lavoro agile ✓ Effettuano la verifica sul raggiungimento ottimale dei risultati

<p>Dipendenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipano ad incontri di presentazione del Pola e segnalano esigenze e proposte da attivare nella fase di sperimentazione ✓ Sono coinvolti in indagini di monitoraggio delle modalità di lavoro agile introdotte in fase post emergenziale, previste nella fase di sperimentazione matura introdotta nel corso del 2021 attraverso il POLA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Svolgono le attività assegnate per il raggiungimento degli obiettivi concordati con i dirigenti ✓ Interagiscono con i dirigenti/responsabili nella definizione di obiettivi e modalità di lavoro ✓ Sperimentano gli strumenti operativi finalizzati a facilitare la pianificazione e il monitoraggio delle attività delle iniziative presenti nei servizi al fine di adottare progressivamente una cultura organizzativa centrata sugli obiettivi ✓ Partecipano al programma di formazione per l'attivazione ottimale del lavoro agile ✓ Partecipano alle iniziative di monitoraggio, segnalano criticità e formulano proposte
<p>Direzione centrale per le risorse umane (DCRU)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attua la normativa sulle condizioni di lavoro, incluso il lavoro agile, con particolare riferimento alle pari opportunità, disabilità e prevenzione del mobbing ✓ Progetta e gestisce gli interventi formativi, in particolare sulle competenze organizzative, digitali e di change management ✓ Progetta e gestisce il sistema di responsabilità sociale dell'Istituto nonché la promozione degli interventi volti ad accrescere il benessere organizzativo ✓ Progetta il modello di lavoro agile e collabora al POLA con DCPT che ne coordina la stesura ✓ Coordina iniziative a supporto specialistico relativo all'effettiva attuazione del POLA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorre alla predisposizione delle condizioni necessarie alla progressiva messa a regime del lavoro agile ✓ Verifica periodicamente lo stato di attuazione del lavoro agile, gli esiti prodotti e riceve le criticità emergenti ✓ Collabora con DCPT all'aggiornamento del POLA
<p>Direzione centrale per la pianificazione e strategica e la trasformazione e digitale (DCPT)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisporre il Piano di attività e il Piano della performance, (che include il POLA) ✓ Coordina le azioni volte alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e modernizzazione dell'Istituto, anche alla luce dei mutamenti di organizzazione del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concorre alla predisposizione delle condizioni necessarie alla progressiva messa a regime del lavoro agile ✓ Monitora, valuta e aggiorna gli indicatori di performance individuati nel POLA e ne rendiconta nella Relazione annuale sulla performance ✓ Aggiorna il POLA, in collaborazione con DCRU
<p>Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisporre gli strumenti, l'infrastruttura tecnologica e le soluzioni applicative necessari alla progressiva messa a regime del lavoro agile 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Effettua l'aggiornamento e l'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica necessaria alla progressiva messa a regime del lavoro agile

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definisce proposte di soluzioni innovative per la gestione degli spazi ✓ Predisporre l'organizzazione logistica necessaria alla progressiva messa a regime del lavoro agile 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Effettua il monitoraggio dell'utilizzo degli spazi e propone elementi di razionalizzazione
Organizzazioni sindacali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vengono sentite per un confronto e per l'acquisizione di elementi in merito all'impatto del lavoro agile sugli istituti contrattuali e sulle materie di contrattazione al fine di arrivare ad una intesa propedeutica alla regolamentazione del lavoro agile 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vengono sentite per un confronto sulla definizione e sullo stato di avanzamento del lavoro agile e per acquisire le relative valutazioni
Comitato unico di garanzia (CUG)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto e per l'acquisizione di elementi in merito all'impatto del lavoro agile sui temi delle pari opportunità, del benessere, della tutela contro le discriminazioni e il mobbing 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto sullo stato di avanzamento del lavoro agile, sulle azioni di contemperamento proposte e per le relative valutazioni
Organismo indipendente di valutazione (OIV)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto e per l'acquisizione di elementi in merito alla definizione di indicatori di misurazione dell'impatto del lavoro agile 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto sullo stato di avanzamento del lavoro agile e per le relative valutazioni
Organismo paritetico per l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipa alla progettazione organizzativa del lavoro agile 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto sullo stato di avanzamento del lavoro agile e per le relative valutazioni
Responsabile della transizione digitale (RTD)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordina la definizione di un modello di transizione che tenga conto dei cambiamenti organizzativi e degli adeguamenti tecnologici necessari all'attuazione del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto sullo stato di avanzamento del lavoro agile e per le relative valutazioni
Mobility Manager (MM)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto e per l'acquisizione di elementi in merito alla definizione del monitoraggio e la misurazione dell'impatto della riduzione degli spostamenti e i risparmi connessi all'introduzione del lavoro agile 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto sullo stato di avanzamento del lavoro agile e per le relative valutazioni
Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (Disability Manager)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto e per l'acquisizione di elementi in merito all'impatto del lavoro agile sulle categorie vulnerabili di personale e per l'individuazione e l'adozione di accorgimenti ragionevoli 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viene sentito per un confronto sullo stato di avanzamento del lavoro agile e per le relative valutazioni

Sezione 4 – Programma di sviluppo del lavoro agile

Condizioni abilitanti

L'Istituto ha già messo in campo molteplici azioni per lo sviluppo di un programma di lavoro agile. Nella tavola 35 sono riportati alcuni dei principali fattori abilitanti.

Tavola 35 – Fattori abilitanti al lavoro agile

Fattore abilitante	Presente	Da introdurre	Da aggiornare
Condizioni amministrative			
Regolamento del lavoro agile		Sì	
Format accordo individuale			Sì
Condizioni gestionali			
Programma formativo			Sì
Programma digitalizzazione			Sì
Rilevazione benessere (survey)			Sì
Mappatura attività			Sì
Mappatura processi			Sì
Sistemi e strumento di misurazione e valutazione degli impatti			
Sistema di programmazione e controllo strategico	Sì		
Sistema di programmazione operativa (service management)	Sì		
Sistema di controllo di gestione			Sì
Sistema di valutazione della performance			Sì
Indagini di customer satisfaction			Sì

Salute organizzativa

L'Istat adotta dal 2016 un modello di programmazione ed organizzazione delle attività basato su un approccio di *Portfolio & Project management*; il complesso dell'attività istituzionale è articolato in portfolio di iniziative, che concorrono agli obiettivi specifici dell'Ente e a cui sono assegnati team di lavoro e associati specifici indicatori di monitoraggio, con target annuali. Tale modello orienta maggiormente l'organizzazione ai risultati, sostenendo e governando l'innovazione.

Dopo alcuni anni dall'avvio del percorso, il processo di pianificazione strategica e selezione delle attività secondo una logica di Portfolio e Programma si può ritenere acquisita dall'Istituto; di contro, sul versante della gestione operativa dei progetti e della verifica in itinere dei risultati, sussistono ampi margini di miglioramento.

Dal punto di vista delle attività l'esperienza messa in cantiere in questi mesi ha dimostrato che quasi tutte possono essere svolte da remoto, sia quelle di produzione, sia quelle amministrative. Le eccezioni hanno riguardato alcune fasi dei processi che, per la

loro natura soprattutto di presidio, non possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile. Alcuni esempi sono riportati in allegato alla presente sezione.

Sotto questo ambito, si segnala, altresì, la predisposizione di rilevazioni sul benessere organizzativo, a cura del CUG, finalizzato a raccogliere l'opinione dei dipendenti sull'organizzazione del lavoro e sull'ambiente lavorativo, per elaborare un'analisi della percezione di tutte quelle dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro. I risultati elaborati forniranno all'Amministrazione uno strumento utile per individuare possibili azioni di miglioramento per la valorizzazione delle risorse umane e monitorarne nel tempo gli esiti. Con particolare riguardo alla modalità lavorativa del lavoro agile, l'obiettivo è quello di contemperare le esigenze e l'efficacia della qualità del servizio reso in tale modalità, con il benessere e la dignità del lavoratore, con il duplice scopo, da una parte, di evitare discriminazioni nella possibilità di ricorrere a tale modalità, d'altra, di fornire un contributo per il corretto utilizzo degli strumenti tecnologici, prevedendo il relativo diritto a non essere "costantemente connessi".

Salute professionale

Il cambiamento organizzativo derivante dalla situazione emergenziale rappresenta uno dei topic principali della strategia di sviluppo delle risorse umane dell'Istituto per il prossimo anno. Sono intervenuti, in questo ultimo anno, sostanziali innovazioni nei metodi lavorativi del personale dell'Istituto, che ha dovuto rapidamente adattarsi a un cambiamento organizzativo improvviso. Ciò ha richiesto e continuerà a richiedere al personale di sviluppare o allineare competenze sia di tipo tecnico-specialistico sia, inevitabilmente, di natura organizzativa. Al fine di formulare soluzioni alle esigenze emergenti di aggiornamento e sviluppo delle risorse umane è stata riorganizzata la proposta di formazione e apprendimento organizzativo in modalità esclusivamente e-learning (webinar, iniziative di knowledge sharing on line, esercitazione sulla piattaforma per la formazione statistica).

La scelta di base dell'offerta formativa per il 2021 è quella di supportare in via prioritaria questo passaggio, privilegiando temi e problematiche che sono state individuate come direttrici strategiche. In questo contesto, il macro-obiettivo di sviluppo delle competenze del personale - in funzione del raggiungimento degli obiettivi istituzionali - viene declinato come segue:

- continuare ad **accompagnare lo sviluppo del lavoro agile**, fornendo un adeguato supporto formativo al cambiamento organizzativo dell'Istituto (sono in programma già a partire da I trimestre 2021 iniziative formative relativa ai seguenti temi: strumenti IT per lo smart working; la digitalizzazione attraverso il nuovo sistema documentale Archiflow, Formazione formatori per le iniziative formative a distanza, attività di trattamento dati, sviluppo e allenamento delle competenze organizzative);
- promuovere una **cultura comune della qualità del lavoro** e supportare le funzioni manageriali applicate in ogni ambito di attività ed in particolare sui temi della gestione dei conflitti, dell'innovazione, della motivazione, della partecipazione attiva, della delega e della leadership a distanza, emersi a valle del progetto 360° Feedback e nei primi mesi di lavoro agile;
- supportare lo sviluppo delle competenze del personale sui **temi di specifica pertinenza professionale**, che le strutture riterranno prioritarie;

- ampliare e **diversificare l'offerta formativa** avvalendosi delle opportunità messe a disposizione dalle metodologie didattiche innovative, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento degli adulti, anche attivando partnership con Enti ed Università.

In questo scenario si sta predisponendo un bando di gara finalizzato a richiedere interventi formativi rivolti a tutto il personale, e in particolare alla dirigenza, finalizzati a rafforzare le competenze organizzative necessarie per comprendere e interpretare il nuovo paradigma organizzativo che si sta radicando in Istituto.

Salute digitale

La strategia IT dell'Istituto, che già aveva previsto nel piano triennale IT la realizzazione di una infrastruttura tecnologica in grado di consentire la progressiva virtualizzazione di tutte le postazioni di lavoro, ha permesso di fronteggiare l'emergenza Covid 19 mettendo in pochi giorni tutto il personale in grado di lavorare a distanza, anticipando i tempi di attuazione degli interventi già progettati seppure pianificati in un arco temporale più ampio.

Dal momento che le tecnologie digitali intervengono in maniera determinante anche nell'abilitare e supportare nuove modalità di lavoro, facilitare la comunicazione e la collaborazione, l'impegno sulla innovazione tecnologica costituisce il fulcro del Piano Triennale IT di ISTAT, che si sviluppa lungo direttrici evolutive che orientano il percorso di *Digital Transformation* in conformità alle Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Gli ambiti IT che intervengono nell'attuazione del Lavoro Agile possono ricondursi a due aree:

- 1) Infrastrutture e *policies*:
 - a) **Infrastrutture tecnologiche centralizzate**, hardware e software, per l'elaborazione e gestione dei dati, per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro e per la sicurezza.
 - b) Definizione formalizzata di **processi per l'erogazione di servizi IT** e strumenti informatici a supporto della loro gestione, in conformità alle best practices internazionali di settore (ad es. ITIL).
 - c) Policies e strutture organizzative e tecnologiche per la **sicurezza e le attività di trattamento dati**.
- 2) Strumenti IT necessari per lo svolgimento di attività lavorative da remoto direttamente connessi all'esperienza-utente, che comprendono:
 - a) **Apparecchiature utente**: notebook, tablet, cellulari, connessioni di rete.
 - b) **Piattaforme per il lavoro collaborativo**: webmeeting, strumenti di office collaborativi, eLearning, strumenti di task e project management, sistemi avanzati per la condivisione della conoscenza, sistemi per la prenotazione di spazi e postazioni, ambienti adatti a svolgere riunioni in modalità mista.
 - c) **Piattaforme abilitanti al digital workplace**: VDI, VPN, Telefono software.

Per quanto riguarda Infrastrutture e policies l'Istituto, essendosi qualificato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale per svolgere il ruolo di Polo Strategico Nazionale, non solo dispone di infrastrutture affidabili e tecnologicamente allo stato dell'arte, ma ha uniformato le policies di erogazione dei servizi e di gestione della sicurezza alle best practices internazionali. In particolare, per quanto riguarda la sicurezza è in corso il processo per il conseguimento della certificazione ISO 27001 che definisce i requisiti per

attuare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni che abbraccia tutti gli aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa.

Per quanto riguarda i temi afferenti alla seconda area, le piattaforme attualmente in uso supportano pienamente la virtualizzazione delle postazioni di lavoro, consentendo lo svolgimento delle prestazioni lavorative indipendentemente dalla localizzazione fisica del lavoratore.

Allo stato attuale oltre alla dotazione standard (postazione fissa) sono stati distribuiti 1430 notebook utilizzabili per lo smart working (di cui 550 notebook da marzo ad oggi). Sono stati distribuiti, inoltre, telefoni cellulari e modem dotati di Scheda Sim secondo lo schema riepilogativo in tavola 36.

Tavola 36 – Disponibilità dotazioni telefoniche

Tipologia apparato	N° apparati assegnati al 1/3 2020	N° apparati assegnati fra il 2/3 e il 30/11 2020	Incremento	Totale
Telefoni	113	26	23%	139
Modem	132	119	90%	251
SIM M2M	130	163	125%	293
SIM FONIA	120	31	26%	151
TOTALE	495	339	68%	834

Per quanto riguarda le piattaforme per il lavoro collaborativo, è attualmente disponibile una varietà di strumenti che determina una situazione di frammentazione e che non assicura una esperienza utente pienamente soddisfacente. Sono in corso le attività di analisi e sperimentazione per progettare e rendere disponibile una soluzione unitaria ma flessibile in grado di rispondere alle esigenze di diversi profili di utenza integrando in un unico ambiente funzionalità di project e task management, videochiamate, condivisione di file e calendari, con modalità rispondenti a più avanzati criteri di usabilità.

Salute economico-finanziaria

Nel corso del 2020 l'Istituto ha assestato gli stanziamenti di Bilancio anche per rispondere alle accresciute esigenze derivanti dal ricorso massiccio al lavoro da remoto. In particolare, gli impegni finanziari hanno riguardato principalmente gli ambiti IT (tavola 37).

Tavola 37 – Impegni finanziari

Descrizione bene/servizio acquisito	Fondi impegnati nel 2020
ACQUISIZIONE APPARATI DI RETE	38.710
ACQUISIZIONE SERVIZI PER 2100 VDI	1.193.453
ACQUISIZIONE TECNOLOGIE SERVER E PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROCESSI DI BACKUP	746.197
ACQUISIZIONE PIATTAFORMA DI STORAGE E SERVIZI CONNESSI	156.240
ACQUISIZIONE WEBCAM E CUFFIE USB PER PC	25.993
LICENZE E SVILUPPI SOFTWARE	363.992

Linee di sviluppo del prossimo triennio

L'introduzione del lavoro agile inteso come opportunità strutturata per l'Istituto e i suoi lavoratori, avverrà attraverso una fase di sperimentazione che sarà avviata a valle del periodo emergenziale e che si protrarrà per circa 12 mesi.

La programmazione delle attività in chiave agile è uno stimolo al cambiamento organizzativo al fine della definizione e del raggiungimento degli obiettivi. La sfida è importante, soprattutto in ottica di equilibrio tra prestazione di lavoro resa in modalità agile e in presenza, considerando anche il valore positivo di quest'ultimo per gli aspetti legati alla socialità, alla collaborazione e al confronto diretto.

Nel definire la programmazione del monitoraggio della sperimentazione vanno considerate con attenzione le nuove dinamiche di gestione dei momenti di confronto collettivo che saranno inevitabilmente in modalità mista (presenza/remoto) per consentire a tutti la partecipazione indipendentemente dalla modalità di lavoro in atto. Ciò considerato sarà necessario rivedere ed integrare il codice di comportamento per adeguarlo alle innovazioni organizzative della prestazione lavorativa.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori di *baseline* e i livelli attesi rispetto agli indicatori scelti per misurare le condizioni abilitanti, l'implementazione del lavoro agile, i contributi alla *performance* organizzativa e, infine, gli impatti attesi.

Le attività di monitoraggio delle diverse dimensioni avanzeranno in coerenza con l'approccio metodologico adottato e sulla base del livello di maturità dei sistemi di controllo.

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO	FASE DI AVVIO	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO	FASE DI SVILUPPO AVANZATO	FONTE
			2020 (baseline)	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
SALUTE ORGANIZZATIVA							
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE60	Migliorare le funzioni organizzative e nella fase di adozione di nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa	Presenza di un sistema di pianificazione e programmazione per obiettivi (annuali, infra annuali, mensili) e/o progetti (a termine) e/o per processi (continuativi)	<i>Sistema di pianificazione e programmazione per obiettivi annuali</i>	<i>Analisi di funzionalità aggiuntive e del sistema di pianificazione e programmazione per la gestione di obiettivi infrannuali e/mensili</i>	<i>Sviluppo e rilascio delle nuove funzionalità</i>		<i>Sistemi interni</i>
		N. survey realizzate per tipologia (tra cui benessere organizzativo)	1	3			<i>Documenti interni</i>
		% rispondenti (% media dei rispondenti/ survey)	62%	75%	85%	90%	<i>Documenti interni</i>

	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	NO	SI			Documenti interni
	Help desk informatico dedicato	SI	SI	SI	SI	Sistemi interni
	Monitoraggio del lavoro agile	SI	SI	SI	SI	Documenti interni
SALUTE PROFESSIONALE						
Migliorare le azioni di facilitazione del cambiamento	% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile	72%	80%	100%	100%	Sistemi interni
	% dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare i collaboratori	n.r.	60%	75%	100%	Sistemi interni
	% lavoratori che partecipano a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile	34%	40%	70%	100%	Sistemi interni
	% lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%	100%	100%	Sistemi interni
	% lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali utili al lavoro agile nell'ultimo anno	29%	50%	75%	100/	Sistemi interni
	% lavoratori che utilizzano le tecnologie digitali potenzialmente utili per il lavoro agile	100%	100%	100%	100%	Sistemi interni
SALUTE DIGITALE						
Migliorare le funzionalità degli strumenti utilizzati	N. PC a disposizione per lavoro agile	1.430	2.100	2.100	2.100	Sistemi interni
	N. smartphone a disposizione su richiesta	0	0	0	0	Sistemi interni
	% lavoratori dotati di dispositivi e traffico dati (cellulari, modem e SIM messi a disposizione dell'ente)	834	1.000	1.500	2.100	Sistemi interni
	Presenza di un sistema VPN	SI	SI	SI	SI	Sistemi interni
	Presenza di una intranet	SI	SI	SI	SI	Sistemi interni
	Presenza di sistemi di collaboration	SI	SI	SI	SI	Sistemi interni
	% Applicativi consultabili da remoto (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	100%	100%	100%	100%	Sistemi interni
	% Banche dati consultabili da remoto (n° di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	100%	100%	100%	100%	Sistemi interni
	% Utilizzo firma digitale tra i lavoratori che producono documenti ufficiali per l'Istituto	100%	100%	100%	100%	Sistemi interni
	% Processi digitalizzati (n° di processi digitalizzati sul totale dei processi digitalizzabili)	60%	70%	80%	90%	Sistemi interni

		% Servizi digitalizzati (n° di servizi digitalizzati sul totale dei servizi digitalizzabili)	60%	70%	80%	90%	Sistemi interni
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA							
Sostenere l'adozione di misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa		Costi per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile	11.000	30.000	30.000	30.000	Sistemi interni
		Investimenti in supporti hardware e infrastrutture funzionali al lavoro agile	2.244.694	3.134.855	2.112.476	1.722.444	Sistemi interni
		Licenze e sviluppi software funzionali al lavoro agile	363.992	1.022.387	1.088.344	843.679	Sistemi interni
		Investimenti in progettazione di soluzioni IT per la digitalizzazione e il monitoraggio funzionali al lavoro agile		418.100	502.000	24.400	Sistemi interni
QUANTITA'							
Migliorare la fruibilità del ricorso al lavoro agile		% lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali	23%	(non quantificabile al momento)	100%	100%	Sistemi interni
		% giornate lavoro agile / giornate lavorative totali	1,1%	(non quantificabile al momento)			Sistemi interni
QUALITA' PERCEPITA							
Migliorare le dinamiche relazionali		n. medio riunioni di Servizio realizzate nell'anno (per Servizio)	n.r.	10	10	10	Sistemi interni
		n. medio dipendenti partecipanti alle riunioni/ totale personale assegnato al Servizio	n.r.	70%	80%	90%	Sistemi interni
		% dirigenti/posizioni organizzative soddisfatte del lavoro agile dei propri collaboratori	n.r.	50%	75%	100%	Documenti interni
		% dipendenti in lavoro agile soddisfatti	n.r.	70%	85%	100%	Documenti interni
ECONOMICITÀ							
Migliorare l'utilizzo delle risorse finanziarie		Riduzione di costi per servizi generali nell'anno	circa 230.000 a semestre	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
		Riduzione di costi per utenze nell'anno	circa 171.000 a semestre	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
		Riduzione di costi per straordinario nell'anno		SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni

			momento)	momento)	momento)	
	Riduzione di costi per buoni pasto nell'anno		SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
	Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi	n.r.	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
EFFICIENZA						
Migliorare l'efficienza dei processi produttivi	Diminuzione (es. $[(\text{Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X} - \text{Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X-1}) / \text{Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X-1}]$)	n.r.	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Sistemi interni
	Aumento produttività	n.r.	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
	Riduzione di costi rapportati all'output del servizio considerato	n.r.	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
EFFICACIA						
Migliorare l'efficacia dei servizi resi	% Comunicati stampa diffusi / programmati	100%	100%	100%	100%	Documenti interni
	% rilasci di banche dati / rilasci programmati	100%	100%	100%	100%	Documenti interni
	N. richieste soddisfatte / richieste pervenute da utenti interni	95%	95%	100%	100%	Documenti interni
	N. richieste soddisfatte / richieste pervenute da utenti esterni	95%	95%	100%	100%	Documenti interni
	Qualità erogata: tempi di erogazione dei servizi in modalità agile	n.r.	= tempi di erogazione dei servizi in modalità presenza	= tempi di erogazione dei servizi in modalità presenza	< tempi di erogazione dei servizi in modalità presenza	Documenti interni
	Qualità percepita: % customer satisfaction di utenti serviti da dipendenti in lavoro agile	n.r.	= % customer satisfaction di utenti serviti da	= % customer satisfaction di utenti serviti da dipende	> % customer satisfaction di utenti serviti da dipende	Documenti interni

			dipende nti in modalità presenza	nti in modalità presenza	nti in modalità presenza		
IMPATTI	IMPATTO SOCIALE						
	Favorire il miglioramento del benessere sociale	POSITIVO per i lavoratori: riduzione ore per commuting casa-lavoro	n.r.	SI	SI	SI	Documenti interni
		POSITIVO per i lavoratori: Work-life balance	n.r.	SI	SI	SI	Documenti interni
	IMPATTO AMBIENTALE						
	Favorire la sostenibilità ambientale	POSITIVO per la collettività: minor livello di Emissioni di Co2, stimato su dichiarazione del dipendente rispetto a km casa/lavoro (es. Km risparmiati per commuting gr CO2/km)	n.r.	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
		POSITIVO per la collettività: minore quantità di spazio fisico occupato per uffici (es. mq / dipendente)	n.r.	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
	IMPATTO ECONOMICO						
	Equilibrare gli impatti economici	POSITIVO per i lavoratori: € risparmiati per riduzione commuting casa-lavoro	n.r.	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
		NEGATIVO per i lavoratori: aumento spese per utenze	n.r.	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	SI (non quantificabile al momento)	Documenti interni
	IMPATTI INTERNI						
	Migliorare i livelli di salute	POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute organizzativa e di clima	n.r.	SI	SI	SI	Documenti interni
		POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute economico-finanziaria	n.r.	SI	SI	SI	Documenti interni
		POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute digitale	n.r.	SI	SI	SI	Documenti interni
		POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute professionale	n.r.	SI	SI	SI	Documenti interni

Strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti

La valutazione della performance organizzativa conseguita sia attraverso il ricorso al lavoro agile, per quanto concerne la descrizione dei risultati a livello complessivo di Istituto, si basa sull'analisi dei risultati conseguiti nell'anno, in rapporto alle priorità determinate con l'adozione degli obiettivi strategici e degli obiettivi collegati al miglioramento/mantenimento dei livelli di efficacia ed efficienza.

L'analisi dei risultati viene effettuata su tali obiettivi, che sono associati agli obiettivi strategici e esplicitati dalle iniziative ad essi afferenti. Pertanto, la misurazione della performance organizzativa viene effettuata sulla base delle iniziative e, quindi, delle risorse umane ad esse assegnate secondo specifiche percentuali di impiego, nonché alla lista delle fasi/azioni programmate, ai tempi di realizzazione, agli indicatori, ai costi del personale e agli altri costi diretti ad esse collegati. È misurata in tal modo sia l'attività programmata in fase di avvio del ciclo, sia quella legata ad eventuali ulteriori obiettivi introdotti successivamente.

La verifica periodica dei risultati conseguiti dai singoli dipendenti si basa invece su una logica diversa, che mette al centro dell'osservazione la singola attività, il task assegnato alla persona, indipendentemente dalla sua molteplice collocazione nella matrice definita dagli strumenti di pianificazione strategica e indipendentemente dalla situazione lavorativa del singolo dipendente (profilo di lavoro agile prescelto o profilo di lavoro ordinario).

ALLEGATO

Nella tabella che segue sono elencati i processi e/o fasi di essi da svolgere in presenza che al momento risultano non gestibili nell'ambito della prestazione resa al di fuori della sede fisica di lavoro. Una quota parte di queste attività è ricompresa nella percentuale dei processi digitalizzabili/dematerializzabili che sono a loro volta oggetto di uno specifico indicatore di salute digitale. Pertanto nel corso del triennio sarà possibile aumentare la quota di tali processi e al contempo ridurre le attività che necessitano di una prestazione lavorativa resa in presenza.

Ambito	Processi e/o fasi di essi da svolgere in presenza
Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • presidio per supporto attività di governance delle strutture direzionali • partecipazione a missioni nazionali e internazionali • partecipazione a incontri o eventi laddove non fattibili in remoto • relazioni istituzionali • missioni
Gestione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • gestione ed aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti (non digitalizzati o dematerializzati e pertanto al momento non gestibili da remoto) e loro preparazione per le selezioni interne e la mobilità tra profili • supporto ai Servizi nel reperimento di atti nei fascicoli • gestione dei badge per la rilevazione delle presenze del personale dipendente • gestione delle procedure legate alla presa di servizio del personale in ingresso in Istituto: firma del contratto individuale di lavoro e rilascio del badge • svolgimento della attività formative Eurostat a Roma (in presenza) • svolgimento delle attività formative in presenza • attività di affiancamento per inserimento nei processi lavorativi per nuove assunzioni e nuove assegnazioni alle strutture

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

<p>Amministrativo - contabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione della reportistica relativa ai pagamenti e alle acquisizioni • redazione delle memorie inerenti a contenziosi e predisposizione dei relativi allegati • liquidazione dei corrispettivi relativi ai contratti e agli atti formati in modalità cartacea • svolgimento di alcune sedute pubbliche di gara • predisposizione di atti di gara che richiedono valutazioni altamente specialisti- che e d'intesa con altre strutture • gestione posta, corrieri e protocollo • presidio immobili • gestione e manutenzione impiantistica • gestione tecnico-operativa dei servizi logistici • visite presso i cantieri per i direttori dei lavori • collaudi presso i cantieri • rilevazione e inventario dei beni mobili • visite tecniche presso gli Uffici territoriali • test delle funzionalità e analisi della copertura dei processi delle diverse componenti del nuovo sistema informativo amministrativo-contabile su piatta- forma ERP • attività legate alla cassa centrale • supporto alle attività trasversali del servizio ragioneria
<p>Affari giuridici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di documentazione, relativa agli Affari giuridici, non digitalizzata o dematerializzata e pertanto non gestibile da remoto, non differibile per scadenze di termini cogenti o altrimenti rinviabili
<p>Contenzioso e Sanzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di documentazione, relativa al contenzioso o alle sanzioni, non digitalizzata o dematerializzata e pertanto non gestibile da remoto, non differibile per scadenze di termini cogenti o altrimenti rinviabili
<p>Sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sopralluoghi necessari per il supporto all'organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro"
<p>Produzione statistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • diffusione dei comunicati stampa • rilascio di prodotti più critici o importanti o nelle fasi delicate (come, ad esempio, il ribasamento) e per le attività in cui è necessaria una consistente, continua e rapida interazione con gli altri per prodotti complessi come Rapporti Annuali, Relazione economica, preparazione di audizioni parlamentari, ecc. • momenti di confronto diretto in fasi particolari del processo • formazione reti di rilevazione laddove non fattibile in remoto
<p>Comunicazione e diffusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conferenze stampa • briefing, seminari ed eventi di diffusione cultura statistica che non possono essere svolti in remoto • accesso ai laboratori e alla biblioteca
<p>Informatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento configurazione apparati HW e SW presso il CED • supporto help desk • configurazione apparati fonia fissa e mobile • gestione asset informatici • supporto video conference • attività di sviluppo SW che necessitano di coordinamento stringente per complessità o per tempistica

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

<p>Metodologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • servizi di supporto metodologico ai settori della produzione per discussione in fase di avvio dei progetti • brainstorming in fase di analisi congiunta di risultati intermedi (punti di snodo) e finali • passaggio di consegne/training-on-the-job di procedure/risultati • brainstorming in fase di avvio, discussione/analisi in corrispondenza di mile- stones del progetto, discussione in fase di chiusura attività in progetti di ri- cerca e innovazione complessi (ad es. progetti sperimentali per la produzione, progetti europei, progetti di laboratorio trasversali)
<p>Affari internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rendicontazioni intermedie e finali per i progetti internazionali con supporto documentale effettuato anche con specifiche verifiche con ufficio missioni e ragioneria (originali dei biglietti carte di imbarco e bolle dell'agenzia di viaggio, copia mandati pagamento per diem per i paesi partner, ecc.) • preparazione gare e progetti internazionali • preparazione di documentazione a supporto della partecipazione a riunioni Internazionali del Presidente • riunioni interne o nazionali in presenza laddove non fattibile in remoto o in modalità mista (remota+in presenza)
<p>Programmazione e controllo interno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • confronti con il management nella fase di definizione dei programmi strategici • confronti con i referenti di struttura nelle fasi di definizione del piano di attività e di monitoraggio periodico • stesura finale del documento di pianificazione triennale • supporto alle strutture in fase di negoziazione tra eroganti di servizi e richiedenti • supporto nella fase di ponderazione da parte dei Direttori dei rischi strategici e prioritari • fase di certificazione di qualità dei processi • confronti con il titolare, il DPO ed i designati per la validazione delle valutazioni d'impatto per rischio privacy • confronti per la definizione del ciclo delle attività di trattamento dei dati personali • confronti per la definizione del modello di audit e del processo organizzativo di gestione della funzione • training on the job per gli utilizzatori per i cruscotti direzionali

APPENDICE – OBIETTIVI E INDICATORI PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL'ISTITUTO

Nell'Appendice al presente Piano sono descritti obiettivi e indicatori finalizzati alla misurazione e valutazione della performance dell'Istituto.

Sono dapprima illustrati (tavola 38) i dati relativi ai cosiddetti *Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche*, utili a monitorare l'andamento delle funzioni di supporto all'attività core. Per ciascuno degli indicatori sono riportati i valori di consuntivo raggiunti nell'anno 2020 e i valori di previsione per il prossimo triennio. Gli indicatori sono raggruppati nelle quattro aree relative a:

- gestione delle risorse umane,
- gestione degli approvvigionamenti e degli immobili,
- gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione,
- gestione della comunicazione e della trasparenza.

Successivamente vengono descritti (tavola 39) gli obiettivi annuali che, nell'ambito del portfolio delle attività dell'Ente, sintetizzano le finalità maggiormente innovative perseguite dall'Istituto, in connessione ai Programmi strategici di riferimento. Per ciascun obiettivo è illustrato il Programma strategico cui afferisce, l'indicatore utilizzato per misurarlo il livello di raggiungimento e le iniziative attraverso cui viene realizzato.

Nella tavola 40 sono illustrati gli obiettivi che, sempre all'interno del portfolio di riferimento, sono volti al miglioramento/mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia delle attività dell'ente, nell'ambito sia della produzione statistica, sia delle funzioni di supporto tecnico e amministrativo. Ciascun obiettivo è collegato alle iniziative in cui è declinato, con i relativi indicatori atti a misurarlo il grado di attuazione.

Infine, vengono presentati gli obiettivi individuali assegnati dal Presidente ai responsabili delle strutture dirigenziali generali per l'anno 2021 (tavola 41), in coerenza con la programmazione strategica dell'Istituto. Per ciascun obiettivo, infatti, viene indicato il Programma strategico di riferimento, il risultato da raggiungere, nonché l'indicatore attraverso cui avviene la misurazione.

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tavola 38 – Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle pubbliche amministrazioni

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Consuntivo 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio (euro)	2.723,76			
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio	52%	55%	60%	60%
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio	50%	55%	55%	60%
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio				
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio	16%	10%	10%	10%
Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi	10,5%	15%	20%	25%
	2.2	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili	13,30 euro/mq			
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID		100%	100%	100%
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	N. di servizi che siano interamente <i>online</i> , integrati e <i>full digital</i> / N. di servizi erogati <i>online</i>	40%	40%	40%	40%
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento		90%	100%	100%
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicilia digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicilia digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	96%	96%	96%	96%
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di <i>dataset</i> pubblicati in formato aperto / N. di <i>dataset</i> previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	90%	90%	90%	90%
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (<i>full digital</i>)	SI	SI	SI	SI
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	22.330	18.000		
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	0,58			

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tavola 39 – Obiettivi annuali di innovazione, indicatori e iniziative collegate

Linea di indirizzo	Programma strategico	Obiettivo annuale di innovazione	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa
L1 - Perseguire i principi fondamentali delle statistiche ufficiali anche promuovendo un adeguato ascolto degli utenti	PG1	Completare il 7° Censimento dell'agricoltura	Controllo, correzione e validazione dei dati del 7° Censimento dell'agricoltura	SI	-	-	DCAT	1542	UG Progettazione della lista precensuaria e delle procedure di controllo, correzione e validazione dei dati del Censimento dell'Agricoltura 2020
			Rilascio degli ipercubi censuari per la diffusione nazionale e consegna dei microdati a Eurostat come previsto dal Regolamento IFS del 2018	-	SI	-		1541	UG Progettazione degli strumenti di supporto alla rilevazione e degli output di diffusione per il Censimento dell'Agricoltura 2020
			Realizzazione del Censimento	SI	-	-	DCRD	1916	RD Censimento generale dell'agricoltura: indagine con tecnica CATI
			Realizzazione del Censimento	SI	-	-		1969	RD Censimento generale dell'agricoltura: indagini con tecniche CAWI e CAPI
		Definire il disegno per la messa a regime del nuovo ciclo del Censimento permanente della popolazione a partire dal 2022	Numero di atti di regolamentazione esaminati o predisposti/numero di atti di regolamentazione richiesti/attivati	1	1	1	DCAL	2038	SG Regolamentazione interna e organizzazione
			numero di istruttorie giuridiche svolte /numero di istruttorie giuridiche richieste o attivate	1	1	1		2035	SG Supporto giuridico all'attività statistica
			Definizione dell'impianto del nuovo Censimento della popolazione e conseguente redazione del Piano Generale di Censimento	SI	-	-	DCDC	2165	IF Progettazione della nuova fase del censimento permanente della popolazione dal 2022 al 2031
			Definizione dell'impianto del nuovo Censimento della popolazione e conseguente redazione del Piano Generale di Censimento	SI	-	-	DCME	1775	ME Metodologie per la stima e la diffusione integrata censimento SIR
		Definire il disegno per la messa a regime del nuovo ciclo del Censimento permanente dell'agricoltura a partire dal 2022	Definizione dell'impianto del Censimento permanente dell'agricoltura e conseguente redazione del Piano Generale di Censimento	-	SI	-	DCAT	1540	UG Realizzazione dei censimenti dell'agricoltura in integrazione con i registri
		Portare a coerenza i risultati del primo ciclo quadriennale del Censimento della popolazione	Realizzazione del Censimento	SI	SI	-	DCCI	1799	CD Campagna di comunicazione integrata dei Censimenti permanenti
			Rilascio degli ipercubi censuari previsti dal Regolamento Europeo per il 2021	-	SI	-	DCDC	1827	IF Disegno del Master Sample, stime degli ipercubi censuari e integrazione delle indagini sociali
								1833	IF Progettazione dell'output e validazione degli ipercubi di diffusione del censimento della popolazione
								1838	IF Strategie innovative di diffusione dei dati del censimento permanente della Popolazione e monitoraggio del loro uso
								1849	IF Definizione e validazione dei dati di censimento su famiglie, nuclei e variabili demografiche
			Rilascio degli ipercubi censuari previsti dal Regolamento Europeo per il 2022	-	SI	-	DCDC	1850	IF Definizione e validazione delle variabili di alloggi ed edifici e gestione del sistema di validazione dei dati di diffusione del Censimento permanente
			Realizzazione del Censimento	SI	SI	-	DCIT	2244	IT Piattaforme generalizzate per acquisizione dati da indagine
								2246	IT Coordinamento attività per la progettazione e realizzazione dei sistemi informatici a supporto dei Censimenti generali
			Realizzazione del Censimento	SI	SI	-	DCME	1743	ME Metodi per l'integrazione dei processi delle indagini sociali, del Censimento della popolazione e del SIR per la produzione di statistiche sul lavoro
							DCME	1751	ME Progettazione di strategie campionarie per l'integrazione di statistiche censuarie, da indagine e da registro
		Realizzazione del Censimento	SI	SI	-	DCRD	1901	RD Progettazione integrata indagini complesse	
PG1		Realizzazione del Censimento	SI	SI	-	DCRD	1902	RD Progettazione integrata indagini multicanale	

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Programma strategico	Obiettivo annuale di innovazione	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa
		Portare a coerenza i risultati del primo ciclo quadriennale del Censimento della popolazione						1919	RD Progettazione e gestione degli aspetti organizzativi del Censimento della popolazione
								1920	RD Progettazione e gestione della comunicazione con rispondenti e organi intermedi di rilevazione
								1921	RD Progettazione e organizzazione della formazione delle reti di rilevazione
								2103	RD Conduzione della Raccolta dati per i Censimenti Permanenti
								2164	RD Progettazione ed organizzazione delle reti di rilevazione
		DVSS	2132	IF Disegno e integrazione Censimento della popolazione e indagini sociali					
		Progettazione e realizzazione del censimento del non profit (edizione censuaria di benchmark) anche utilizzando la nuova lista Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) Inoltre sarà effettuata un'analisi di copertura del registro	1) Definizione del nuovo impianto e del nuovo questionario (2021) Analisi dei modelli di copertura del registro 2) Realizzazione del Censimento	SI	SI	-	DCSE	1745	UE Censimento permanente delle istituzioni non profit
		Progettazione, realizzazione e rilascio del Censimento permanente delle imprese	1) Definizione del nuovo questionario e del disegno di indagine 2) Realizzazione del Censimento 3) Diffusione dei risultati	SI	SI	SI	DCSE	1749	UE Censimento permanente sulle imprese: Rilevazione multiscopo sulle imprese
		Realizzazione del censimento delle istituzioni pubbliche aggiornato nel questionario per cogliere le innovazioni legate anche gli effetti dell'emergenza Covid-19	1) Realizzazione del Censimento 2) Diffusione di una stima anticipata (primo report e una selezione di ipercubi censuari) a dicembre 2021; diffusione di tutti gli altri ipercubi censuari per il 2022	SI	SI	-	DCSE	1736	UE Censimento permanente delle istituzioni pubbliche
L4 - Ga rantir	PG6	Costruire alleanze strategiche tramite Digital PR e pubbliche relazioni	1) progettazione e realizzazione di un Piano social e digital PR per l'evento virtuale in vista della Conferenza	1	-	-	DCCI	1717	CD Social media management
		Implementazione di una piattaforma web publishing	Realizzazione di una pubblicazione di web publishing	SI	-	-	DCCI	1824	CD Web publishing e data visualization
		Offrire, ad un pubblico di non esperti, strumenti per comprendere la statistica ufficiale e i dati prodotti dall'Istituto	Alimentazione e aggiornamento della Sezione del sito dedicata al progetto	SI	-	-	DCCI	2237	CD Progetto "Dati alla mano"
		Promuovere il Censimento generale dell'Agricoltura	1) Azioni di lancio del 7 Censimento generale dell'Agricoltura (come da piano esecutivo) 2) Realizzazione del kit di comunicazione e promozione dedicato agli uffici dei CAA - Centri di assistenza agricola	1) 1 2) 1	-	-	DCCI	1808	CD Campagna di comunicazione integrata per il Censimento generale dell'Agricoltura
		Realizzare la profilazione degli utilizzatori dell'informazione statistica	Progettazione di un sistema integrato per la profilazione degli utilizzatori dell'informazione statistica (Documento di progetto)	1	-	-	DCCI	2239	CD Supporto alla progettazione di prodotti e servizi di diffusione
		Realizzare un progetto di comunicazione a contenuto statistico	Pubblicazione digitale "Italia in infografiche" in italiano e in inglese	1	-	-	DCCI	1802	CD Comunicazione a contenuto statistico
		Riprogettare il framework di rilascio dei microdati in ottica di data protection	Implementazione del prototipo per l'accesso da remoto ai microdati	SI	-	-	DCCI	1889	CD Revisione dei canali di diffusione del patrimonio informativo
		Soluzione IT di conservazione, rilascio e diffusione dei macrodati/microdati	Riprogettare e realizzare il nuovo framework di conservazione e rilascio dei macrodati/microdati anche in ottica di integrazione con il sistema dei registri e pianificazione della migrazione vecchie piattaforme	30	50	20	DCIT	1664	IT Raccordo iniziative di Direzione per la progettazione e realizzazione della nuova architettura per l'ambito della diffusione
L4 - Ga rantir	PG5	Armonizzazione delle soluzioni ITC per i sistemi di diffusione ivi compresi gli output dei registri	Realizzazione soluzioni di sicurezza - %	50	50	-	DCIT	1579	IT Infrastrutture e processi per la privacy by design

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Programma strategico	Obiettivo annuale di innovazione	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa
L4 - Garantiare la trasparenza		Messa in sicurezza delle infrastrutture di calcolo e delle basi dati della Contabilità Nazionale	Progettazione e realizzazione della nuova infrastruttura informatica per la contabilità nazionale (per i conti trimestrali)	progettazione	rilascio	completamento	DCCN	1633	CE Sistema Informativo degli input e output delle statistiche di Finanza pubblica
								1645	CE IST-679 Input di lavoro per settore e branca di attività economica e per tipologia di occupazione (regolare e non regolare)
								1650	CE IST-2106 Conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale
								1654	CE IST-573 Conti economici trimestrali e stime anticipate del PIL
							DCIT	1657	CE Bilanciamento dei conti e tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti
								1559	IT Gestione infrastrutture SAS
								1573	IT Sistemi informativi per contabilità nazionale
		Nuovo SIM	Progresso nella predisposizione della piattaforma	85	95	100	DCIT	1614	IT Piattaforme e servizi generalizzati per l'acquisizione e il trattamento dei dati amministrativi
			Progresso nella predisposizione della piattaforma % Analisi dei requisiti e proposta progettuale	85	95	100	DCME	1699	ME Enterprise Architecture per la Standardizzazione di Servizi e Processi Statistici
			n.report sulle attività dell'iniziativa	2	2	-	DCRD	2251	RD Progettazione delle specifiche tecniche per la realizzazione della nuova piattaforma SIM - Acquisizione e organizzazione dei dati
	2254			RD Progettazione delle specifiche tecniche per la realizzazione della nuova piattaforma SIM - Processi documentali ed autorizzativi					
	Progettare il nuovo CED in ambito sede unica		Progettazione del CED in ambito sede unica (%)	100	-	-	DCIT	1557	IT Gestione operativa dei Centri Elaborazione Dati
	Progettare strumenti per la privacy by design		Realizzazione di strumenti	SI	-	-	DCME	1675	ME Metodi per la tutela della riservatezza
	Realizzare la nuova infrastruttura tecnologica in ottica cloud	Progettazione della nuova infrastruttura %	90	100	-	DCIT	1560	IT Gestione middleware	
	PG7	Configurare i sistemi gestionali su piattaforma ERP	Realizzazione della configurazione del sistema di contabilità su piattaforma ERP	SI	-	-	DCAP	2227	SG Supporto informativo alle decisioni nella gestione amministrativa e logistica - ERP
							DCIT	1570	IT ERP e Sistemi Gestionali Integrati
								2177	IT Progettazione e realizzazione dell'infrastruttura informatica per il sistema di ERP e la sua integrazione con i sistemi coinvolti
DCPT							2216	CS Progettazione del sistema integrato di pianificazione, programmazione e performance in ottica ERP	
DCRU			1970	SG Supporto nella definizione dei contributi della Direzione alla predisposizione del Manuale di contabilità					
		Completamento di tutte le attività propedeutiche (training test, formazione, collaudo del sistema e revisione delle poste contabili) necessarie ad assicurare il go live al 1 genn 2022 del sistema di contabilità civilistica su piattaforma ERP	SI	-	-	DGEN	2221	SG Implementazione e avvio del modulo contabilità su piattaforma ERP	
PG7	Configurare i sistemi gestionali su piattaforma ERP	Studio di fattibilità per l'attuazione della Contabilità analitica in modalità integrata con il nuovo sistema SAP	SI	-	-	DGEN	2264	SG Reingegnerizzazione della contabilità analitica in relazione all'implementazione del sistema ERP	

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Programma strategico	Obiettivo annuale di innovazione	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa
		Realizzare il sistema di conservazione dei dati per le fasi del ciclo (working, longitudinale, storica)	Fasi di avanzamento del progetto 2021: studio 2022: applicazione sperimentale 2023: adozione del modello di organizzazione dei dati ai fini della conservazione	SI	SI	SI	DCPT	1676	CS Supporto alla definizione di una strategia unitaria di trasformazione digitale dell'Istituto
		Realizzare un sistema per l'organizzazione, la strutturazione e la condivisione della documentazione organizzativa	Fasi di avanzamento del progetto 2021: studio 2022: applicazione sperimentale 2023: adozione del modello di organizzazione dei dati ai fini della conservazione	SI	SI	SI	DCPT	2258	CS Integrazione del sistema ERP con i sistemi documentali e realizzazione del sistema delle autorizzazioni
		Sviluppare piattaforme gestionali integrate per il controllo interno	Studio progettuale dell'integrazione delle piattaforme	SI	-	-	DCPT	1546	CS Cruscotto strategico/direzionale
								1673	CS Sistema di internal auditing risk based
1674	CS Sistema integrato di risk management								
L5 - Sviluppare la ricerca in ambito metodologico, tematico e organizzativo al fine di garantire un adeguato sostegno per il perseguimento delle finalità istituzionali	PG4	Avanzamento nella messa in produzione delle nuove fonti	Grado di utilizzo delle nuove fonti				DCSE	1785	UE Uso integrato di fonti statistiche e amministrative e implementazione del processo unico nell'ambito delle statistiche congiunturali
							DCSW	1935	IF Trattamento ed elaborazione degli scanner data per la stima dell'inflazione mensile
							DCSW	1941	IF Rilevazione centralizzata: sintesi e statistiche sui prezzi al consumo di alcuni beni e servizi e progettazione e implementazione del web scraping
		Costituzione e messa in esercizio del Centro per le TSS e dei relativi processi di governance	Grado di realizzazione dei processi di governance del centro per le TSS	50	75	100	DCME	1687	ME Strumenti generalizzati per l'uso di Big Data a fini statistici
								1724	ME Big Data: Metodi di Accesso e Data Preparation
								2139	IT Progettazione e realizzazione delle infrastrutture IT a supporto dei processi produttivi che coinvolgono le nuove fonti dati (Big Dati, dati strutturati e non)
	Sperimentare e realizzare prototipi in ambito Big Data	Rilascio di prototipi di sistemi di analisi da fonti Big Data	SI	SI	-	DCME	1721	ME Metodi di Calcolo e Trattamento Statistico di Big Data	
	PG5	Progettare e realizzare il nuovo Sistema unico dei metadati referenziali e strutturali	Analisi dei requisiti e proposta progettuale	SI	-	-	DCME	1599	ME Metodi e strumenti per la qualità e la documentazione dei processi e prodotti statistici
								1607	ME Standard, Repository e processo unico di produzione
								1626	ME Metodi per la documentazione dei metadati strutturali
								2185	ME Glossari di Istituto e modellazione degli aggregati di diffusione
L6 - Rafforzare la governance dell'Istat e sostenere l'evoluzione del Sistan in ottica di	PG5	Progettare la nuova organizzazione del Sistan	Definizione di una proposta progettuale	SI	-	-	DCAL	2233	SG Innovazioni giuridico legali introdotte nei procedimenti e processi con riferimento alla semplificazione della PA e alla normativa conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid
							DCRT	1868	ST Predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) e organizzazione dei Circoli di Qualità
								1876	ST Predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) e organizzazione dei Circoli di Qualità
							1) Definizione di una proposta progettuale 2) Azioni realizzate/programmate	1) SI 2) 1	2) 1
L6 - R	PG9	Collaborazione nella progettazione della nuova organizzazione del Sistan attraverso la proposta	Documento di proposta	1	1	1	DCAL	2048	SG Atti di regolamentazione in materia di sistema statistico nazionale

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Programma strategico	Obiettivo annuale di innovazione	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa																																																																			
		d'inserimento di servizi (infrastrutturali, software, consulenze tematiche) da offrire agli Enti Sistan	Documento di proposta (%)	30	60	100	DCIT	2140	IT Coordinamento azioni per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale																																																																			
			Documento di proposta (%)	30	60	100	DCIT	2184	IT Progetto Data Center PSN-sede Unica																																																																			
		Creare una offerta base di servizi secondo i requisiti, organizzativi e tecnico/funzionale, dettati da AgID Rendere disponibile i servizi attraverso un catalogo	N di software, identificati come candidati, modificati e/o sviluppati per essere servizi (SaaS)	Progressi nella messa a disposizione dei servizi	1	2	2	DCIT	1594	IT Architetture, standard e piattaforme per la diffusione e l'interscambio dei dati statistici																																																																		
					0,3	0,6	1		DCDC	2205	IF Progetti a supporto della qualità della produzione statistica demografica dei comuni																																																																	
									DCIT	1677	IT Linguaggi standard per la trasformazione del metadato																																																																	
					30	60	100		DCIT	2231	IT Compliance PSN per gli aspetti di sicurezza e continuità dei servizi																																																																	
Stimolare l'ecosistema di riferimento attraverso un adeguato supporto tecnico e di expertise a progetti già in essere quali l'Hub della statistica pubblica	N di interventi di supporto tecnico e di expertise al progetto Hub della statistica Pubblica	Valorizzazione del PSN attraverso il sito Web Sistan	2	3	3	DCRT	2078	ST Hub per le statistiche territoriali																																																																				
								2182	ST Sviluppo dell'Hub della Statistica pubblica																																																																			
			1	1	-		DCCI	1828	CD Redazione e gestione del Web Istat e Sistan																																																																			
L6 - Rafforzare la governance dell'Istat e sostenere l'evoluzione del Sistan in ottica di ecosistema digitale	PG9	Rendere disponibile un catalogo di servizi (infrastrutture, software, expertise, capacity building) da cui gli enti SISTAN potranno attingere	Stimolare l'ecosistema di riferimento attraverso un adeguato supporto tecnico e di expertise a progetti già in essere quali l'Hub della statistica pubblica e comunicazione del ruolo Istat come PSN	%	Realizzazione software per un catalogo in cui inserire i servizi PSN	30	60	100	DCIT	2231	IT Compliance PSN per gli aspetti di sicurezza e continuità dei servizi																																																																	
												Stimolare l'ecosistema di riferimento attraverso un adeguato supporto tecnico e di expertise a progetti già in essere quali l'Hub della statistica pubblica	N di interventi di supporto tecnico e di expertise al progetto Hub della statistica Pubblica	Valorizzazione del PSN attraverso il sito Web Sistan	1	1	-	DCCI	1828	CD Redazione e gestione del Web Istat e Sistan																																																								
																					Rilascio della componente Edifici e Abitazione di RSBL, in versione tabellare e in versione geo-referenziata e relativi aggiornamenti	Rilascio della componente indirizzi e numeri civici di RSBL con relativo sistema di geo-codifica e geo-referenziazione e relativi aggiornamenti	-	SI	SI	DCAT	2110	UG Edifici ed unità abitative in RSBL																																																
																													Sviluppo del Registro base dei luoghi	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	SI	-	-	DCME	1719	ME Progettazione di Processi per i Registri Statistici																																								
																																					Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	SI	-	-	DCSE	1773	ME Metodi di stima di variabili in presenza di informazioni multifonte																																
																																													Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	SI	-	-	DCSW	2191	ME Supporto metodologico alla gestione delle informazioni amministrative per lo sviluppo dei Registri del Lavoro e dei Redditi nel SIR																								
																																																					Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	SI	-	-	DIPS	1758	UE Integrazione registri con altre indagini per la produzione di indicatori complessi																
																																																													Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	SI	-	-	DIPS	1950	IF Registro del Lavoro								
																																																																					Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	SI	-	-	DIPS	2141	CE Gestione della riservatezza e presidio organizzativo delle attività del Sistema integrato dei registri
Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	SI	-	-	DIPS	2146	CE Sviluppo di basi dati integrate derivate dal Sistema integrato dei registri per la diffusione e per la ricerca																																																																					
								Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	SI	-	-	DIPS	2147	CE Coordinamento e validazione tematica del Sistema integrato dei registri, e sviluppo del Registro di base delle attività																																																													
																Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	SI	-	-	DIPS	2166	CE Sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini																																																					

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Programma strategico	Obiettivo annuale di innovazione	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	
L7 - Agricoltura e foreste	PG2	Pervenire ad una integrazione delle informazioni su istruzione e formazione	Documento di progettazione del Registro statistico istruzione e formazione (RTI)	100	-	-	DCSW	2206	IF Registro dell'istruzione	
		Pervenire ad una integrazione delle informazioni sulla disabilità	Progettazione e implementazione di un prototipo del Registro statistico sulla disabilità (RTD)	SI	-	-	DCSW	2208	IF Registro delle disabilità	
		Sviluppare il Registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle unità istituzionali delle Amministrazioni pubbliche (FRAME PA)	Rilascio Registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle unità istituzionali delle Amministrazioni pubbliche (FRAME PA)	SI	-	-	DCME	1761	ME Studi sperimentali per lo sviluppo dell'architettura metodologica di un sistema integrato di statistiche strutturali sulle istituzioni pubbliche (FRAME PA)	
				DCSE	1608	UE Registro Statistico delle Istituzioni Pubbliche (S13) e raccordo con censimenti continui e Frame PA				
		Sviluppo del Registro base degli individui, famiglie e convivenze	Rilascio Registro statistico di base degli Individui, famiglie e convivenze (per la componente individui e famiglie)	SI	-	-	DCME	1774	ME Metodi per il trattamento e la valutazione dell'incertezza di dati integrati e Registro base degli individui	
		Sviluppo del Registro base dei luoghi	Rilascio della componente statica e storica delle delle unità funzionali (SL, AI, Ecoregioni, ecc) di RSBL attraverso il sistema informativo SITUAS e relativi aggiornamenti	SI	SI	SI	DCAT	2104	UG Partizioni amministrative e funzionali del territorio in RSBL	
				Rilascio della componente statica e storica delle unità amministrative (Comuni, Province, Regioni, ecc) di RSBL attraverso il sistema informativo SITUAS e relativi aggiornamenti	SI	SI		SI	2105	UG Nuovo sistema di codificazione delle unità territoriali amministrative e statistiche in RSBL
				Rilascio dello strato geografico delle micro-zone e delle nuove sezioni di censimento 2021 (con validazione dei comuni) di RSBL	-	SI		-	2099	UG Nuova micro-zonizzazione del territorio in RSBL
		Sviluppo del Registro statistico di base delle Aziende agricole	Rilascio Registro statistico di base delle Aziende agricole (-- FARM Register) e successivi aggiornamenti	SI	SI	SI	DCAT	1537	UG Progettazione e realizzazione di un registro esteso dell'agricoltura FR2	
			Rilascio Registro statistico di base delle Aziende agricole (FARM Register)	SI	-	-	DCSE	1631	UE Registro statistico delle aziende agricole (Farm Register) e attività integrative a supporto del censimento Agricoltura - IST-2603	
	Sviluppo del Registro tematico sui Redditi	Sviluppo e rilascio di ulteriori moduli del Registro statistico tematico dei Redditi	SI	SI	-	DIPS	2142	CE Gestione della base dati del Registro tematico dei redditi e migrazione del prototipo sulla popolazione del Registro di base degli individui		
			2143	CE Manutenzione evolutiva del Registro tematico dei redditi						
			2144	CE Sviluppo del contenuto informativo del Registro tematico dei redditi						
			2242	CE Sviluppo del modulo dei fitti imputati del Registro tematico dei redditi						
	Valorizzare il potenziale informativo del sistema dei registri statistici	Progettazione e realizzazione di prototipi RAF (Register based Analytics Framework)	SI	-	-	DCIT	1685	IT Prototipazione dell'ambiente di business analytics per la valorizzazione del sistema dei registri statistici - Register based Analytics Framework (RAF)		
	PG3	Sviluppare nuove misurazioni che integrino le dimensioni ambientali ed economiche, nell'ottica del monitoraggio della sostenibilità e dei rischi	Definizione di proposte di nuovi indicatori e del contributo alle statistiche nell'ambito del European Green Deal	SI	SI	SI	DCAT	1532	UG Indicatori agro-ambientali	
	PG3	Sviluppare nuove misurazioni che integrino le dimensioni ambientali ed economiche,		-	SI	SI		2097	UG Statistiche su meteoclima, altri eventi e risorse naturali	

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Programma strategico	Obiettivo annuale di innovazione	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa
		nell'ottica del monitoraggio della sostenibilità e dei rischi	Definizione di proposte di nuovi indicatori e del contributo alle statistiche nell'ambito del European Green Deal	-	SI	SI		2113	UG Analisi integrate e sviluppi tematici per la sostenibilità
				-	SI	SI	DIPS	2176	CE Sviluppo di metodi per l'analisi integrata degli indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs)
				-	SI	SI	DVSS	2017	IF IST-2581 Misure del benessere equo e sostenibile (Bes)
				-	SI	SI		2128	IF Sviluppo di indicatori sul benessere nel contesto di valutazione delle policy
				SI	-	-		2201	IF Integrazione, valorizzazione e potenziamento dell'informazione statistica su relazioni tra società, ambiente e territorio
				-	SI	SI		2202	IF Misure del Benessere equo e sostenibile dei territori
L8 - Qualificare e valorizzare la produzione delle statistiche sperimentali	PG3	Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso canali sperimentali	Rilascio di nuovi indicatori, nuove basi di dati e nuovi prodotti informativi	SI	SI	SI	DCAT	1527	UG Indicatori congiunturali su superfici e produzioni agrarie
							DCAT	2102	UG Sistema informativo su Città, Sistemi Locali e altri domini territoriali
								2136	UG Indagine sugli agriturismi
								2137	UG Indagine sulle produzioni agricole di qualità
								2148	UG Indicatori territoriali per le politiche
							DCCN	1583	CE IST-1987 Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche
								1612	CE Stima della produzione e del valore aggiunto dei produttori market e della matrice dell'IVA Sviluppo delle metodologie di stima e analisi dell'economia sommersa
								1625	CE - Distribuzione del reddito delle famiglie per classi e per gruppi socio-economici (IST-02759)
								2240	CE Conti annuali non finanziari delle società e delle famiglie
							DCDC	1754	IF Registro della popolazione
			1765	IF IST-2607 Indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri					
			1766	IF Immigrati stranieri, richiedenti asilo e nuovi cittadini: quantificazione e studio attraverso l'integrazione di dati amministrativi e d'indagine					
			1791	IF Indagine sulle discriminazioni					
			1797	IF Rilevazioni e sistemi attinenti la violenza contro le donne					
			DCSE	1681	UE Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi				
				1698	UE Progettazione di nuove statistiche sugli scambi con l'estero di servizi				
			DCSE	1741	UE Implementazione FRIBS e ampliamento del Frame SBS, con particolare riferimento all'anticipazione dei principali indicatori				
2265	UE Diffusione Output, analisi dei dati, definizione di nuovi indicatori del sistema economico delle imprese, con particolare riferimento all'output del Frame SBS								
			Rilascio di nuovi indicatori, nuove basi dati e nuovi prodotti informativi	SI	SI	SI	DCSE	2270	UE Analisi delle interdipendenze settoriali con particolare riferimento alla struttura produttiva e le performance economiche delle imprese appartenenti al sistema integrato FRAME SBS
			Report di monitoraggio delle attività	SI	SI	SI	DCSW	2174	IF Certificazione Elettronica delle Cause di Morte, dalla gestione dell'emergenza per Covid-19 a un sistema strutturato
				SI	SI	SI	DCSW	1890	IF Sistema di indicatori di morbosità diagnosticata

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Programma strategico	Obiettivo annuale di innovazione	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa
	PG3	Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso canali sperimentali	Rilascio di nuovi indicatori, nuove basi dati e nuovi prodotti informativi					1900	IF Povertà assoluta e relativa e indirizzo delle indagini sulle popolazioni specifiche
								1913	IF Indagine sulle discriminazioni sul lavoro degli LGBT
								1934	IF Statistiche sui prezzi dei prodotti e dei terreni agricoli
								1940	IF Statistiche sui prezzi delle abitazioni e analisi del mercato immobiliare
								1954	IF Sperimentazione approccio integrato per la stima del reddito per la RFL2021
								2002	IF Indici spaziali infranazionali dei prezzi al consumo
								2004	IF Sperimentazione per la nuova Rilevazione sulle Forze di Lavoro (RFL2021)
								2204	IF Produzione e analisi di statistiche di mortalità per causa in relazione all'epidemia Covid-19
							DCSW	2245	IF Produzione di indicatori finalizzati alla documentazione delle conseguenze della pandemia COVID_19 sulle condizioni di salute della popolazione e sull'organizzazione dell'assistenza sanitaria
							DIPS	1586	CE Analisi strutturale delle strategie e delle performance delle imprese
								1646	CE Misurazione della digitalizzazione e dell'economia delle piattaforme
							DVSS	2129	IF Valorizzazione e potenziamento dell'informazione statistica sul welfare
								2130	IF Valorizzazione e potenziamento dell'informazione statistica su stili di vita, tempo libero, cultura
								2131	IF Valorizzazione e potenziamento dell'informazione statistica sul rapporto tra cittadini e PA e digitalizzazione
2172	IF - Diario della giornata e attività ai tempi del coronavirus								
2198	IF Indagine sierologica per la stima dell'immunità al COVID-19								
	2207	IF Valorizzazione e potenziamento delle statistiche demografiche							
		Sviluppare nuove misurazioni sulle caratteristiche del territorio	Produzioni di indicatori sperimentali di copertura del suolo e relativi alle caratteristiche geografiche delle località abitate	SI	SI	SI	DCAT	2124	UG Forme di antropizzazione del territorio, paesaggio e contesti urbani
L9 - Progettare e realizzare azioni di benessere organizzativo	PG8	Accrescere le competenze digitali (erogazione delle iniziative formative)	N iniziative formative erogate per accrescere le competenze digitali	10	5	5	DCRU	2228	SG Formazione online durante l'emergenza COVID
		Promuovere e sviluppare la formazione e l'apprendimento organizzativo e incrementare la pervasività dell'attività formativa	Percentuale del numero di partecipanti ad almeno 1 iniziativa formativa / n totale dei dipendenti	50	60	70	DCRU	2018	SG Formazione e apprendimento organizzativo
		Promuovere nuove misure per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	1) Redazione di un piano pluriennale di inserimento delle categorie protette, che tiene conto delle esigenze occupazionali dell'Istituto; 2) Promozione di una cultura inclusiva attraverso la pubblicazione di materiale informativo, seminari divulgativi, spazi sulla intranet; 3) Monitoraggio delle criticità esistenti attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto e l'avvio di una verifica capillare sull'accessibilità della rete interna.	SI	-	-	DCRU	1987	SG Disability management

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Programma strategico	Obiettivo annuale di innovazione	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa
L9 - Progettare e realizzare azioni di benessere organizzativo	PG8	Promuovere nuove strategie a supporto dello smart working	Stato di avanzamento del progetto	progettazione	realizzazione	-	DCIT	2175	IT Istat - Digital Workplace
			1) % dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale 2) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'anno	50 25	80 50	100 80	DCRU	2229	SG Organizzazione flessibile e lavoro agile
			Percentuale di visite fiscali previste - Percentuale di visite fiscali richieste nei giorni di visita fiscale previste	1	1	1		2260	SG Assenze
			Regolarizzazione dei permessi correttamente presentati su base mensile-Tempestività (in percentuale) della regolarizzazione prevista entro il mese successivo	1	1	1		2261	SG Orario di lavoro
			Rilevazione delle competenze tecnico specialistiche del personale (possedute, carenti o attese) attraverso la Banca dati competenze	% dipendenti profilati in Banca dati competenze	30	60	100	DCRU	1960
L10 - Sviluppare una specifica politica di responsabilità sociale dell'istituto	PG8	Realizzare il sistema di responsabilità sociale di Istituto e Integrare il sistema nel ciclo di pianificazione di Istituto	Progettazione del modello di integrazione del sistema di responsabilità sociale nel ciclo di pianificazione di Istituto	SI	-	-	DCRU	2013	SG Responsabilità sociale, studio per la valorizzazione del capitale umano e sistema informativo del personale

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tavola 40 - Obiettivi annuali di miglioramento/mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia, iniziative collegate e indicatori

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Ampliare la copertura e il dettaglio disponibile per gli indicatori in livello, volume e prezzi, soprattutto nell'ambito dei servizi non finanziari	DCSE	1767	UE Indice delle vendite al dettaglio - IST-151	Comunicato stampa	12	12	12
L1	Ampliare la copertura e il dettaglio disponibile per gli indicatori in livello, volume e prezzi, soprattutto nell'ambito dei servizi non finanziari	DCSE	1769	UE Indice di produzione delle costruzioni - IST-2522	Comunicato stampa	11	11	11
L1	Ampliare la copertura e il dettaglio disponibile per gli indicatori in livello, volume e prezzi, soprattutto nell'ambito dei servizi non finanziari	DCSE	1770	UE Indice del fatturato dei servizi - IST 2630	Comunicato stampa	4	4	4
L1	Ampliare la copertura e il dettaglio disponibile per gli indicatori in livello, volume e prezzi, soprattutto nell'ambito dei servizi non finanziari	DCSE	1777	UE Rilevazione sui permessi di costruire - IST-564	Comunicato stampa	4	4	4
L1	Ampliare la copertura e il dettaglio disponibile per gli indicatori in livello, volume e prezzi, soprattutto nell'ambito dei servizi non finanziari	DCSE	1796	UE Progettazione e coordinamento di nuovi indicatori nel settore dei servizi	Numero report tecnici realizzati su numero report tecnici richiesti	1	1	1
L1	Ampliare la copertura e il dettaglio disponibile per gli indicatori in livello, volume e prezzi, soprattutto nell'ambito dei servizi non finanziari	DCSE	2266	UE Analisi e diffusione degli indicatori congiunturali su industria e servizi	Report	1	1	1
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1708	UE Sistema integrato di stime sui risultati economici delle imprese, unità locali e ENT	"1) Rilascio Frame SBS unità giuridiche 2) Rilascio Frame ENT 3) Rilascio Frame territoriale"	3	3	3
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1723	UE Rilevazione sul sistema dei conti delle grandi imprese (Sci)	"1) Avvio rilevazione 2020 2) diffusione dati 2) Report"	3	3	3
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1725	UE Bilanci consuntivi degli Enti locali	"1) Avvio, rilevazione 2) Diffusione dati 3) Report"	3	3	3
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1729	UE Rilevazione di copertura delle unità locali (IULGI) e indicatori per il Frame Territoriale	"1) Avvio rilevazione 2020 2) diffusione dati 2019"	2	2	2
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1732	UE IST-954 Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	"1) Avvio rilevazione 2020 2) Diffusione dati"	2	2	2
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1735	UE Realizzazione di statistiche su ricerca e sviluppo nei settori non market	"1) Avvio rilevazione RS 2) diffusione dati 3) report "	3	3	3
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1738	UE Sistema di indagini sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	"1) Avvio rilevazione ICT imprese 2) diffusione dati ICT imprese 3) statistica report ICT imprese "	3	3	3
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1746	UE Ricerca e innovazione nelle imprese	"1) Avvio rilevazione RS 2) Diffusione dati 3) report "	3	3	3
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1747	UE Rilevazioni sulle attività delle imprese appartenenti a gruppi e sui flussi intragruppo delle business line localizzate in Italia	"1) Avvio RFI 2) diffusione dati RFI 3) Avvio FATS 4) diffusione dati FATS 5) Report FATS "	5	5	5
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1750	UE Indicatori sulla digitalizzazione e smart specialization a livello nazionale e territoriale	classificazione S3 universo Frame Terr	1	1	1

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Ampliare la disponibilità e tempestività degli indicatori strutturali sulle unità economiche	DCSE	1848	UE Produzioni estere nell'ambito dei conti economici delle imprese	Stima produzione imprese con componente estera	1	1	1
L1	Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso canali sperimentali	DCSW	1884	IF Rilevazione e studi sugli incidenti stradali	Rilascio di nuovi indicatori, nuove basi dati e nuovi prodotti informativi	SI	SI	SI
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	1781	ST Analisi dei fenomeni a livello territoriale RTI	Pubblicazione aggiornamento 2021 annuario statistico Regione Sicilia - nota valore target:1=si 2=no	1	1	1
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2029	ST Supporto all'elaborazione e aggiornamento di indicatori per alimentare il sistema informativo Misure del benessere dei territori RTF	Contributo realizzato all'elaborazione e all'aggiornamento di indicatori sul benessere equo e sostenibile a livello territoriale per l'alimentazione del sistema informativo sul Bes dei territori.	90	90	90
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2041	ST Analisi dei fenomeni a livello territoriale RTC	Contributo alle attività di ricerca dell'istituto, svolgendo anche analisi dei fenomeni a livello territoriale e proponendo letture integrate dei dati/contributo pianificato	90	93	95
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2042	ST Conti satellite dell'ambiente in termini fisici a livello regionale Sviluppo basi dati RTH	% di avanzamento di attività specifica programmata nell'anno /% programmata nell'anno. Attività programmata nell'anno (2021): Conti satellite dell'ambiente in termini fisici per le regioni italiane. Pubblicazione dell'indicatore Consumo di materia Regionale nel rapporto BES e nel rapporto SDGS 2021. Pubblicazione delle componenti dei flussi di materia e analisi dei dati per fine anno 2020 o inizio 2021. (Report preliminare del conto sui flussi di energia)	95	95	95
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2043	ST Sistema di indicatori a livello comunale RTH	% di avanzamento di attività specifica programmata nell'anno/% programmata nell'anno(produzione di indicatori di benessere e di altri indicatori utili alla predisposizione dei Documenti Unici di Programmazione degli enti locali sviluppa una delle linee di lavoro definite dal Comitato per l'attuazione del Protocollo Istat-Anci-Upi) numero indicatori realizzati/numero programmati	90	90	90
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2044	ST Analisi dei fenomeni a livello territoriale RTH	N° studi ed analisi effettuati set di dati approntati / n° studi ed analisi da effettuare e set di dati da approntare (preparazione di set di dati per la lettura dei fenomeni a livello territoriale)	90	90	90
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2046	ST Definizione microzone e uso strumenti webgis	Attività sulle microzone realizzate/Attività previste	90	90	90
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2052	ST Indicatori congiunturali per l'analisi territoriale delle micro e piccole imprese RTF	1)Produzione degli indicatori progettati per i territori coinvolti (quelli dove è attiva la convenzione Istat-Associazione di categoria delle imprese) 2)Estensione dell'indagine da fonte amministrativa non Sistan ad altri territori: SI=1/NO=2 3) Redazione di una manualistica tecnica completa su tutti i metodi dell'indagine	1)100 % 2)2 % 3)33 %	1)100 % 2)1 % 3)33 %	1)100 % 2)1 % 3)33 %

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2053	ST Analisi dei fenomeni a livello territoriale RTG	1) Contributo realizzato alle attività di ricerca dell'Istituto sia in termini di ricerca scientifica che di terza missione (svolgendo anche analisi dei fenomeni a livello territoriale e proponendo letture integrate dei dati) / contributo pianificato - 2021 2) Realizzazione indicatori: SI=1/NO=2	1)90 2)1	1)93 2)1	1)95 2)1
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2054	ST Analisi dei fenomeni a livello territoriale RTB	contributo realizzato alle attività di ricerca dell'Istituto sia in termini di ricerca scientifica che di terza missione (svolgendo anche analisi dei fenomeni a livello territoriale e proponendo letture integrate dei dati)/contributo pianificato	90	93	95
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2055	ST Analisi dei fenomeni a livello territoriale RTD	1) Realizzazione indicatori: SI=1/NO=2 2) Contributo realizzato alle attività di ricerca dell'Istituto sia in termini di ricerca scientifica che di terza missione (svolgendo anche analisi dei fenomeni a livello territoriale e proponendo letture integrate dei dati) / Contributo pianificato 3) Attività di ascolto degli utenti sul territorio effettuate / Attività di ascolto programmate	1)1 2)93 3)93	1)1 2)95 3)95	1)1 2)96 3)96
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2057	ST Analisi dei fenomeni a livello territoriale RTE	1) Contributo realizzato alle attività di ricerca dell'Istituto sia in termini di ricerca scientifica che di terza missione (svolgendo anche analisi dei fenomeni a livello territoriale e proponendo letture integrate dei dati) / Contributo pianificato 2) Realizzazione indicatori: SI=1/NO=2; categoria indicatore: "Impatto Covid-19"	1)0,8 2)1	1)0,8 5 2)1	1)0,9 2)1
L1	Arricchire la conoscenza di fenomeni socio/economici a livello territoriale	DCRT	2077	ST Analisi dei fenomeni a livello territoriale RTF	Attività realizzate/Attività programmate	90	90	90
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1854	IF Spesa sociale dei comuni e servizi per la prima infanzia	% output realizzati su output previsti	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1855	IF Rilevazioni e studi sugli esiti negativi del concepimento	% output realizzati /previsti	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1909	IF Indagine per colmare il gap informativo sulle popolazioni RSC (Rom Sinti e Caminanti) in attuazione della strategia nazionale	Indicatori per l'attività progettuale: stato di avanzamento del progetto	50	0	0
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1926	IF Indagine sulle spese per consumi delle famiglie: gestione e sintesi del processo d'indagine (strumenti di indagine, trattamento ed elaborazione dati, produzione degli output)	Invio dei dati trimestrali a Contabilità Nazionale entro la scadenza prevista (n/4) - Riorganizzazione delle attività a seguito della rimodulazione delle tecniche di indagine	1 - SI	1	1
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1928	IF EUSILC: Microsimulazione, statistical matching e distribuzioni congiunte Reddito, Consumi e Ricchezza, output di diffusione	Produzione di Statistiche Sperimentali - Differenza in gg tra data di consegna micro dati a Eurostat e quella prevista dal Regolamento=(data consegna effettiva-30/11/T)	1 - -15	0 - -15	0 - -15
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1930	IF EUSILC: integrazione delle fonti di dati sui redditi, trattamento dati trasversali quantitativi e implementazione del registro dei redditi nel processo d'indagine	N archivi integrati con i dati di indagine/N archivi da integrare	1	1	1
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1953	IF Produzione e rilascio dei dati validati; sperimentazioni su stima e gestione dei flussi informativi per la RFL 2021 e sull'integrazione con il SIR	Produzione file di microdati Forze di Lavoro	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1955	IF Analisi longitudinali dell'offerta di lavoro e sperimentazioni per la stima della componente longitudinale della RFL2021	Tavole per l'analisi longitudinale a 3 e 12 mesi per l'analisi delle transizioni del mercato del lavoro	100	100	100

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1956	IF Analisi del contesto economico e implicazioni per le statistiche sul lavoro	Il ruolo del reddito di cittadinanza e degli altri strumenti di welfare nel periodo di emergenza sanitaria	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1957	IF Stime mensili Rilevazione sulle forze di lavoro e ricostruzione serie storiche	Comunicati stampa mensili "occupati e disoccupati"	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1958	IF Progettazione concettuale e analisi questionari e moduli ad hoc della rilevazione sulle forze di lavoro	Produzione dei questionari e dei moduli ad hoc per l'anno successivo	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1959	IF Analisi sull'andamento e la struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro	Report per l'analisi dell'andamento della struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro	10	50	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1961	IF Analisi integrata e output integrati di diffusione sul mercato del lavoro	Numero prodotti in calendario diffusi nell'anno/Numero prodotti in calendario programmati nel Piano annuale delle diffusioni	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1968	IF Analisi su famiglie e mercato del lavoro; progettazione piano di controllo e correzione per RFL2021	Numero prodotti in calendario diffusi nell'anno/Numero prodotti in calendario programmati nel Piano annuale delle diffusioni	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2001	IF Analisi dei sistemi di welfare a livello territoriale e dei soggetti per funzione di rischio	Raggiungimento degli obiettivi pianificati nel triennio attraverso la realizzazione delle attività	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2005	IF Sistema integrato di statistiche sul lavoro (SILS)	% output realizzati /previsti	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2181	IF EUSILC: Implementazione dei Regolamenti europei, moduli ad hoc e gestione disegno campionario	Implementazione di azioni mirate alla documentazione della qualità del processo di indagine secondo quanto richiesto dai regolamenti comunitari - Progettazione e realizzazione dei moduli ad hoc secondo quanto previsto dal regolamento comunitario	1 - 1	1 - 1	1 - 1
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2194	IF EUSILC: progettazione questionario, progettazione e organizzazione delle attività di indagine, stime anticipate variabili quantitative	Monitoraggio organizzativo del processo di indagine per l'invio dei dati secondo la scadenza prevista (indicatore dicotomico)	1	1	1
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2195	IF EUSILC: Trattamento variabili qualitative trasversali e longitudinali	Realizzazione delle fasi intermedie del processo di controllo e correzione entro la scadenza prevista - Consegna dei dati da trasmettere ad Eurostat, effettuata nei tempi previsti da Regolamento	1	1	1
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2200	IF Indirizzo metodologico e tematico e miglioramento della qualità degli output delle indagini sulle spese delle famiglie ed Eusilc	Implementazione di azioni mirate al miglioramento della qualità degli indicatori prodotti e alla loro lettura integrata	1	1	1
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2203	IF Produzione e analisi della qualità delle serie storiche destagionalizzate mensili e trimestrali della rilevazione sulle Forze di lavoro	produzione e monitoraggio degli indicatori di qualità legati alla revisione dei dati in concomitanza della produzione dei dati mensili e trimestrali destagionalizzati di forze lavoro	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2209	IF Revisione della metodologia di povertà assoluta e indagine sulle povertà estreme	Indicatori per l'attività progettuale: interviste stakeholder realizzate, mappatura servizi a homeless e persone in condizione di povertà estrema, finalizzazione strumenti di indagine, indagine sulle persone senzate	30	30	30
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2210	IF Riprogettazione del processo di produzione EUSILC e Spese	Progetto di reingegnerizzazione: stato di avanzamento	30	30	30

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	2211	IF Tecnologie digitali e nuove forme di occupazione	% di output realizzati/ previsti	100	100	100
L1	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DVSS	2197	IF Indagine modulo benessere psicofisico e condizioni economiche legate a forze lavoro	% attività svolta / attività da svolgere	100	100	100
L1	Aumentare lo sfruttamento del RBI per la produzione di indicatori sulle trasformazioni demografiche	DCDC	1757	IF IST-2703 MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)	Percentuale Documenti prodotti: completamento della stesura dei rapporti tecnici da consegnare come output	100	100	100
L1	Contribuire all'attuazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari	DCAT	1534	UG Uso e distribuzione di prodotti fitosanitari per l'agricoltura	Diffusione di tavole statistiche	100	100	100
L1	Contribuire all'attuazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari	DCAT	1535	UG Distribuzione ad uso agricolo dei fertilizzanti	Diffusione di tavole statistiche	100	100	100
L1	Dare attuazione alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics)	DCSE	1662	UE Commercio extra UE e statistiche per impresa e rapporti con gli utenti	1) 11 Comunicati stampa, I.Stat, 12 Inviati dati Eurostat; 2) 1 Invio tavole TEC; 3) 1 Annuario ISTAT ICE; 4) 50 Richieste dati Sistan evase su richieste pervenute	75	75	75
L1	Dare attuazione alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics)	DCSE	1671	UE Spedizioni e arrivi di beni con i paesi UE (sistema Intrastat)	"1) 12 Comunicato stampa, I.Stat 2) 12 Coeweb 2) 12 Invio dati Eurostat (dati aggregati) 3) 12 Invio dati Eurostat (dati disaggregati) "	48	48	48
L1	Dare attuazione alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics)	DCSE	1678	UE Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	"1) 1 Report 2) 1 I.Stat 3) 1 Invio dati ad Eurostat"	3	3	3
L1	Dare attuazione alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics)	DCSE	1693	UE Prezzi dell'industria e delle costruzioni e prezzi all'importazione	1) 24 Comunicato stampa, I.Stat 2) 24 Invio dati Eurostat 3) 12 Statistica secondaria mensile.	60	60	60
L1	Dare attuazione alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics)	DCSE	1696	UE Classificazioni di prodotti, analisi degli scambi di merci per territorio	1) 1 Report 2) 4 Comunicati Stampa 3) 50 Riclassificazioni movimenti particolari	55	55	55
L1	Dare attuazione alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics)	DCSE	1816	UE Ricognizione e analisi dell'utilizzo corrente dell'unità statistica KAU: definizioni e metodologie di individuazione e confronto con gli standard europei al fine di fornire criteri per l'implementazione della KAU nei registri statistici dell'istituto	Numero report tecnici richiesti/numero report tecnici programmati	1	1	1
L1	Dare attuazione alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics)	DCSE	1846	UE Implementazione del nuovo Regolamento EBS per le statistiche congiunturali sui prodotti (beni e servizi)	Report	1	1	1
L1	Dare attuazione alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics)	DCSE	2269	UE Integrazione dati amministrativi, microdati scambiati per le statistiche sul commercio con l'estero	Report	1	1	1
L1	Fornire una mappa delle informazioni esistenti e sviluppare o consolidare nuovi indicatori sul tema della sicurezza alimentare	DCAT	1543	UG Indicatori statistici sulla sicurezza alimentare e sull'agricoltura di precisione	Cronoprogramma e ricerca bibliografica	100	100	100
L1	Garantire la necessaria qualità dei dati tra i diversi domini delle Business Statistics	DCSE	1792	UE Coordinamento delle unità economiche complesse	Report tecnici su 1) "Quotidiani e riviste specializzate: valutazione delle attività di monitoraggio continuo"; 2) "Segnalazioni statistiche del Portale delle imprese e perimetro di riferimento della LCU: chiavi di lettura integrate"; 3) "Early Warning System: sviluppi nel contesto europeo e in ambito nazionale	3	3	3

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente su risorse idriche ed energia nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCAT	2094	UG Statistiche indagini e analisi su fonti e comportamenti energetici	Diffusione di indicatori e tavole di dati	30	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente su risorse idriche ed energia nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCAT	2117	UG Risorse idriche: disponibilità, qualità, prelievo, uso ed emissioni di carichi inquinanti	% di completamento delle attività di progettazione, realizzazione e rilascio dei dati della rilevazione Censimento delle acque ad uso civile (annualità 2021)	20	80	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sul turismo e i trasporti nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCAT	2116	UG Reti, strutture e servizi del trasporto marittimo	Produzione e trasmissione dati ad Eurostat previsti da Regolamento / Tot n 4 trasmissioni di stime trimestrali e 1 trasmissione annuale *100	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sul turismo e i trasporti nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCAT	2118	UG Reti, strutture e servizi del trasporto stradale e del trasporto ferroviario	Trasmissione ad Eurostat dataset trimestrali e annuali previsti da regolamento (Dataset trasmessi / Totale 23 Dataset previsti * 100)	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sul turismo e i trasporti nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCAT	2119	UG Reti, strutture e servizi del trasporto aereo	Produzione e trasmissione ad Eurostat dei dati e indicatori previsti da Regolamento = (N dataset trasmessi / Tot 15 dataset previsti per ciascun anno) * 100	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sul turismo e i trasporti nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCAT	2121	UG Analisi spaziali su trasporti, cultura e turismo	Raccolta e normalizzazione indirizzi per la mappatura e la geolocalizzazione delle infrastrutture e delle reti: musei, biblioteche, esercizi ricettivi, porti, aeroporti, stazioni, strade, reti idriche, ecc. (% di avanzamento nella georeferenziazione delle unità localizzabili)	80	80	80
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sul turismo e i trasporti nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCAT	2125	UG Sviluppo, implementazione e integrazione delle statistiche sulla ricettività e sui movimenti turistici	Produzione e trasmissione ad Eurostat dei dati e indicatori previsti da Regolamento = (N dataset trasmessi / Tot 14 dataset previsti per ciascun anno) * 100	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCDC	1756	IF Comportamenti, percezioni ed opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente	% indicatori prodotti\indicatori previsti	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCDC	1800	IF Rilevazioni e statistiche sui condannati e i detenuti	% output di diffusione realizzati/output previsti in promo	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCDC	1807	IF IST-131 REGE-Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto	Percentuale di divulgazione annuale dati su l.stat, noi Italia e ASI rispetto al totale delle pubblicazioni previste nell'anno	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCDC	1809	IF IST-1002 Rilevazione sui Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	% output di diffusione realizzati/output previsti in promo	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCDC	1812	IF Sistema informativo sulle classificazioni dei reati	% stato di avanzamento di implementazione del sistema	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCDC	1817	IF Rilevazione sui protesti e statistiche notarili	1- Pubblicazione dei dati su compravendite e mutui di fonte notarile mediante le Statistiche Flash trimestrali 2 - Diffusione statistica report sui protesti	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCDC	1819	IF Sistema di stime e previsioni della popolazione	N macrodati realizzati / N macrodati previsti	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCDC	2196	IF Giustizia Civile ed Amministrativa	% output prodotti/ programmati	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCSW	1929	IF Indagine su viaggi e vacanze e informazione integrata sulla domanda turistica	N file microdati sui viaggi dell'anno t inviati ad Eurostat entro il 30/6 dell'anno t+1 /N file microdati sui viaggi dell'anno t da inviare ad Eurostat entro il 30/6 dell'anno t+1 (N/1) - N tavole macrodati sulla partecipazione al turismo nell'anno t inviate ad Eurostat entro il 30/6 dell'anno t+1 /N tavole macrodati sulla	1 - 1	1 - 1	1 - 1

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
					partecipazione al turismo nell'anno t da inviare ad Eurostat entro il 30/6 dell'anno t+1 (N/5)			
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulla popolazione nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCSW	1982	IF Indicatori trimestrali sulle ore lavorate e sui posti vacanti	Produzione di indicatori sulle ore lavorate e sui posti vacanti	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sull'agricoltura nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCAT	1533	UG Statistiche e indicatori su zootecnia, pesca e acquacoltura	Diffusione di indicatori e tavole di dati	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sull'agricoltura nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCAT	1539	UG Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	Percentuale di tabelle statistiche validate e pubblicate sul totale delle tabelle programmate	100	100	100
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulle unità economiche nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCSE	1635	UE Coordinamento e implementazione a livello nazionale delle classificazioni internazionali su prodotti e attività economica (Nace)	1) Partecipazione al processo di revisione della classificazione NACE: documentazione tecnico-metodologica necessaria a sostenere la posizione dell'Italia a livello internazionale; 2) Gestione del processo di revisione della classificazione Ateco a livello nazionale: documentazione metodologica	2	2	2
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulle unità economiche nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCSE	1731	UE Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010) - IST-2538	"1) Avvio rilevazione 2) diffusione dati"	2	2	2
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulle unità economiche nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCSE	1744	UE Bilanci degli enti previdenziali, delle camere di commercio, di regioni e province autonome e analisi delle principali fonti per l'implementazione del nuovo sistema contabile della PA	1) avvio rilevazione enti previdenziali 2) diffusione dati enti previdenziali 3) avvio rilevazione bilanci delle regioni e province autonome 4) diffusione dati bilanci regioni e province autonome	4	4	4
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulle unità economiche nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCSE	1762	UE Rilevazione mensile sulla produzione industriale	Comunicato stampa	12	12	12
L1	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulle unità economiche nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCSE	1779	UE Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese - IST 2529	Comunicato stampa	12	12	12
L1	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	2220	UE Ottimizzazione del processo di integrazione registro-censimento	Risultati prodotti rispetto ai target annuali	100	100	100
L1	Implementare e potenziare le analisi sugli aspetti socio economici e sanitari dei pensionati	DCSW	1898	IF Pensionati e pensioni: nuove basi di dati integrate per lo studio degli aspetti socio economici e sanitari dei pensionati	% output realizzati/ previsti	100	100	100
L1	Implementare e potenziare le analisi sul tema della salute in relazione a fenomeni di rilevante interesse conoscitivo	DCSW	1853	IF Rilevazioni sugli istituti di cura pubblici e privati	% elaborazioni effettuate / da effettuare	100	100	100
L1	Implementare e potenziare le analisi sul tema della salute in relazione a fenomeni di rilevante interesse conoscitivo	DCSW	1874	IF IST-2565 Indagine europea sulla salute (EHIS)	% di attività realizzate/programmate	100	100	100
L1	Implementare e potenziare le analisi sul tema della salute in relazione a fenomeni di rilevante interesse conoscitivo	DCSW	1877	IF IST-2566 Analisi delle differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	% attività realizzate / programmate	100	100	100
L1	Implementare e potenziare le analisi sul tema della salute in relazione a fenomeni di rilevante interesse conoscitivo	DCSW	1886	IF Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	% output realizzati/previsti	100	100	100
L1	Implementare e potenziare le analisi sul tema della salute in relazione a fenomeni di rilevante interesse conoscitivo	DCSW	1899	IF IST-2565 Indagine europea sulla salute (EHIS): trattamento ed analisi dei dati e produzione di indicatori di salute per le politiche nazionali e comunitarie	% attività realizzate / programmate	100	100	100

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Incrementare i livelli di efficienza e qualità nell'acquisizione dei dati amministrativi e delle nuove fonti	DCRD	1870	RD Test degli strumenti di acquisizione	Indicatore test strumenti rilevazione	90	90	90
L1	Incrementare i livelli di efficienza e qualità nell'acquisizione dei dati amministrativi e delle nuove fonti	DCRD	1977	RD Programmazione e monitoraggio dell'acquisizione dei dati amministrativi e delle nuove fonti	acquisizioni effettuate/acquisizioni programmate (%)	86	86	86
L1	Incrementare i livelli di efficienza e qualità nell'acquisizione dei dati amministrativi e delle nuove fonti	DCRD	1978	RD Progettazione e conduzione dei processi di organizzazione dei dati amministrativi per finalità statistiche	Rilasci dati amministrativi effettuati/Rilasci dati amministrativi richiesti 2021-2023	90	95	95
L1	Incrementare i livelli di efficienza e qualità nell'acquisizione dei dati amministrativi e delle nuove fonti	DCRD	2249	RD Effetto delle tecniche di rilevazione sulla qualità dei dati	N. report sull'attività dell'iniziativa	2	2	2
L1	Incrementare i livelli di efficienza e qualità nell'acquisizione dei dati amministrativi e delle nuove fonti	DCRD	2255	RD Sperimentazione di soluzioni tecnologiche per l'acquisizione e l'organizzazione delle nuove fonti	Numero di sperimentazioni	2	2	2
L1	Incrementare l'accuratezza degli indicatori congiunturali prodotti per l'industria e per i servizi implementando le innovazioni di carattere metodologico e di processo	DCSE	1780	UE Metodologie per il trattamento dei dati congiunturali e gestione del sistema informativo SITIC	Report	1	1	1
L1	Incrementare l'accuratezza degli indicatori congiunturali prodotti per l'industria e per i servizi implementando le innovazioni di carattere metodologico e di processo	DCSE	1789	UE Sintesi degli indicatori congiunturali del settore industriale	Report	1	1	1
L1	Incrementare l'accuratezza degli indicatori congiunturali prodotti per l'industria e per i servizi implementando le innovazioni di carattere metodologico e di processo	DCSE	2268	UE Documentazione dei processi del servizio	Report	1	1	1
L1	Incrementare la costruzione di indicatori e quadri analitici che misurino i fenomeni culturali	DCAT	2114	UG Indicatori e dati sulle istituzioni e le attività culturali	Rilascio distribuzioni di risposte relative alle variabili rilevate dell'indagine editori (variabili diffuse / variabili rilevate)*100	90	90	90
L1	Incrementare la costruzione di indicatori e quadri analitici che misurino i fenomeni culturali	DCAT	2120	UG Indagine sugli istituti e sui luoghi della cultura	Percentuale di completamento della attività di validazione e elaborazione dei dati raccolti	100	100	100
L1	Incrementare la costruzione di indicatori e quadri analitici che misurino l'impatto dello sviluppo economico sull'ambiente e la relativa sostenibilità	DCAT	2095	UG Rilevazione dati ambientali nelle città	Diffusione di tavole di dati (rilascio delle variabili validate entro 18 mesi dalla data di riferimento); Contributo alla Relazione al Parlamento per il comitato per il verde pubblico; Contributi alla produzione di Statistiche report/focus sulla qualità dell'ambiente urbano, secondo il piano editoriale dell'indagine "Dati ambientali nelle città"; Contributo al rapporto per le Aree urbane dell' Ispra; Contributi e produzione di indicatori per i rapporti Bes e SDGs	100	100	100
L1	Incrementare la costruzione di indicatori e quadri analitici che misurino l'impatto dello sviluppo economico sull'ambiente e la relativa sostenibilità	DCAT	2098	UG Sviluppo di statistiche e indicatori per la misura dei disastri, e+J604venti estremi ed elementi connessi ai cambiamenti climatici	Produzione di analisi tematiche e report internazionali	100	100	100
L1	Incrementare la costruzione di indicatori e quadri analitici che misurino l'impatto dello sviluppo economico sull'ambiente e la relativa sostenibilità	DCAT	2112	UG Sviluppi metodologici ed indicatori di sostenibilità socio-ambientale e territoriale	Analisi tematiche e report	100	100	100
L1	Incrementare la produzione di contributi informativi sull'intensità, le modalità e le motivazioni dei comportamenti di spostamento dei cittadini sul territorio nazionale	DCAT	2096	UG Indicatori sulla mobilità urbana	"Diffusione di tavole di dati (rilascio delle variabili validate entro 18 mesi dalla data di riferimento); Contributo al Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti su indicatori della mobilità urbana; Contributo alla produzione di Statistiche report/focus sulla qualità dell'ambiente urbano, secondo il piano editoriale dell'indagine "Dati ambientali nelle città"	100	100	100
L1	Incrementare la produzione di contributi informativi sull'intensità, le modalità e le motivazioni dei comportamenti di spostamento dei cittadini sul territorio nazionale	DCAT	2123	UG Monitoraggio degli stili e dei comportamenti di mobilità dei cittadini	Predisposizione di uno studio progettuale (2021) e la predisposizione di una bozza di convenzione con ISFORT (2022)	100	100	-

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1581	CE Conti economici dell'agricoltura	N° stime compilate nei tempi previsti / N° stime da calendario	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1587	CE Conti annuali non finanziari delle società, delle famiglie, delle ISP e del Resto del Mondo Sintesi dei conti annuali per settore istituzionale e passaggio dal Pil al RNL	N° trasmissioni a Eurostat nei tempi previsti / N° di trasmissioni da Regolamento	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1593	CE Stima dei redditi da lavoro dipendente a livello nazionale e regionale e sistema dei Conti della Sanità	N° stime compilate nei tempi previsti/ N° stime da calendario - Quota di avanzamento ottenuta rispetto al programmato	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1618	CE - Conto satellite dell'agricoltura	Quota di avanzamento ottenuta rispetto al programmato	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1628	CE Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni a livello nazionale e regionale Misurazione dei prodotti della proprietà intellettuale	Produzione di aggregati annuali entro le scadenze previste/produzione di aggregati annuali da Regolamento UE	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1651	CE Consumi delle famiglie a cadenza annuale e trimestrale e a livello nazionale e regionale e relative misure in volume	Produzione di aggregati annuali e trimestrali entro le scadenze previste/produzione di aggregati annuali e trimestrali da Regolamento UE	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1655	CE Investimenti e ammortamenti a livello nazionale e regionale Stime degli investimenti trimestrali in costruzione Misure e analisi sulla produttività (IST-00683/ IST-02383)	Produzione di aggregati annuali e trimestrali entro le scadenze previste/produzione di aggregati annuali e trimestrali da Regolamento UE	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1656	CE Conti trimestrali dell'input e dei redditi da lavoro e sviluppo delle relative stime anticipate	N° trasmissioni a Eurostat nei tempi previsti / N° di trasmissioni da Regolamento	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1658	CE Sviluppo della metodologia di costruzione del sistema di microdati FDL-ADMIN per la misurazione delle posizioni lavorative e delle ore lavorate, a livello nazionale e territoriale	Stato di aggiornamento della metodologia di costruzione della base dati LFS-ADMIN	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1659	CE Sviluppo delle misure di prezzo e volume e costruzione delle tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente	N° trasmissioni a Eurostat nei tempi previsti / N° di trasmissioni da Regolamento	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1660	CE Stime dei flussi con l'estero a cadenza annuale e trimestrale; nuove forme complesse di scambi con l'estero	N° trasmissioni a Eurostat nei tempi previsti / N° di trasmissioni da Regolamento	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	1663	CE - Investimenti e stock delle attività non finanziarie per settore istituzionale Sviluppo dei conti patrimoniali	Elaborazioni effettuate/elaborazioni da effettuare	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	2178	CE - Conto satellite del turismo	% di avanzamento dell'attività programmata	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	2188	CE Compilazione della Tavola supplementare sui diritti pensionistici maturati ad una certa data nell'assicurazione sociale (Tavola 29)	Quota di avanzamento ottenuta rispetto al programmato - Numero di stime compilate nei tempi previsti/ N° di stime da calendario	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Nazionali	DCCN	2241	Stima della matrice di produzione interna e delle matrici dei margini di commercio e di trasporto	N stime compilate nei tempi previsti / N stime da calendario	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Territoriali	DCCN	1584	CE Sintesi e sviluppo dei conti territoriali per branca e settore istituzionale	N° trasmissioni a Eurostat nei tempi previsti / N° trasmissioni da regolamento	100	100	100

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Territoriali	DCCN	1613	CE Predisposizione del Frame con localizzazione geografica per le stime dei Conti territoriali secondo il SEC2010	N° stime compilate nei tempi previsti/ N° stime da calendario	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di stima dei Conti Territoriali	DCCN	1620	CE Stime territoriali dell'input di lavoro e stime preliminari degli aggregati economici territoriali	Elaborazioni effettuate/elaborazioni da effettuare per la stima del Pil	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica	DCCN	1580	CE IST-1701 Attività collegate alla Notifica alla Unione europea dell'indebitamento e del debito pubblico	N° trasmissioni a Eurostat nei tempi previsti / N° di trasmissioni da Regolamento	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica	DCCN	1588	CE Assemblaggio e sintesi dei conti delle Amministrazioni Pubbliche	N° trasmissioni a Eurostat nei tempi previsti/ N° di trasmissioni da Regolamento	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica	DCCN	1591	CE Conti delle Amministrazioni centrali	N° stime compilate nei tempi previsti/N° stime da calendario	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica	DCCN	1596	CE Conti della protezione sociale (SESPROS)	N° stime compilate nei tempi previsti/ N° stime da calendario	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica	DCCN	1604	CE Conti delle Amministrazioni Locali	N stime compilate nei tempi previsti / N stime da calendario	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica	DCCN	1609	CE Delimitazione del Settore pubblico e del Settore delle Amministrazioni pubbliche (lista S13) secondo i criteri dettati dal Sec2010 ai fini della produzione delle statistiche di finanza pubblica	Diffusione nei tempi previsti	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica	DCCN	1643	CE Qualità delle statistiche di finanza pubblica e monitoraggio dei principi econtabili del settore pubblico; coordinamento del progetto sul raccordo con i Conti Pubblici Territoriali dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	Quota di avanzamento ottenuta rispetto al programmato	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica	DCCN	1647	CE Trattamento, analisi statistica e gestione dei dati di finanza pubblica e delle fonti istituzionali	Quota di avanzamento ottenuta rispetto al programmato	100	100	100
L1	Migliorare la qualità e l'efficienza del processo di compilazione delle statistiche di finanza pubblica	DCCN	1688	CE Sviluppo del sistema informativo relativo alle operazioni di Partenariato Pubblico Privato e alle concessioni pubbliche	contratti PPP e concessioni autostradali	100	100	100
L1	Migliorare la soddisfazione delle esigenze degli utilizzatori dell'informazione statistica	DCCI	1720	CD Contact Centre e monitoraggio dell'utenza	1) Report di monitoraggio dei bisogni dell'utenza del Contact Centre con particolare attenzione alle tematiche collegate all'emergenza sanitaria, #Istatperilpaese 2) Richieste prese in carico con risposta / numero di richieste pervenute nell'anno (%)	1) 1 2)100	1) 0 2)100	1) 0 2)100
L1	Migliorare la soddisfazione delle esigenze degli utilizzatori dell'informazione statistica	DCCI	2236	CD Gestione dello Sportello "Comunica@istatit"	Richieste da parte di utenti prese in carico/ richieste ricevute (%) 2) Report di monitoraggio dei bisogni dell'utenza attraverso "Comunica@istatit" con particolare attenzione alle tematiche collegate all'emergenza sanitaria, #Istatperilpaese	1) 100 2) 1	100 2) 0	100 2) 0
L1	Migliorare le misurazioni utili al monitoraggio della sostenibilità	DCCN	1683	CE Conti fisici dell'ambiente e conti monetari della domanda di energia	Numero di stime compilate nei tempi previsti/ N° di stime previste dal regolamento europeo	100	100	100
L1	Migliorare le misurazioni utili al monitoraggio della sostenibilità	DCCN	1689	CE Conti monetari dell'ambiente	N° stime compilate nei tempi previsti/ N° stime da calendario	100	100	100
L1	Potenziare gli strumenti di acquisizione delle fonti	DCCN	1605	CE Acquisizione delle fonti statistiche e amministrative per la base integrata dei conti nazionali; progettazione e sperimentazione di strumenti per la raccolta di nuove basi dati	Elaborazioni effettuate/elaborazioni da effettuare	100	100	100

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Potenziare gli strumenti per garantire un migliore livello di qualità del processo statistico	DCDC	1825	IF Progettazione e gestione del Sistema informativo per la produzione dei dati del censimento permanente	Percentuale di completamento della documentazione tecnica sui sistemi implementati e sulle innovazioni introdotte per il miglioramento della qualità del processo	100	100	100
L1	Potenziare gli strumenti per garantire un migliore livello di qualità del processo statistico	DCDC	1834	IF Misurazione della qualità e correzione del registro di popolazione	Percentuale report prodotti: Numero report prodotti / Numero documenti da produrre in %	100	100	100
L1	Potenziare gli strumenti per garantire un migliore livello di qualità del processo statistico	DCDC	1835	IF Analisi della qualità delle fonti anagrafiche per la determinazione della lista di individui e famiglie residenti per il Censimento Permanente	Output: Definizione della popolazione residente a livello individuale al 1 gennaio (per RBI) e alla data del Censimento (per i pesi di sotto e sovracopertura)	100	100	100
L1	Potenziare gli strumenti per garantire un migliore livello di qualità del processo statistico	DCDC	1837	IF Valutazioni della qualità dell'informazione statistica producibile con la nuova strategia censuaria	Numero report prodotti / Numero documenti da produrre in %	100	100	100
L1	Potenziare gli strumenti per garantire un migliore livello di qualità del processo statistico	DCDC	1840	IF Definizione e gestione di un sistema per il controllo e correzione dei dati del Censimento permanente	Report sull'attività svolta con particolare riferimento alla qualità dei dati del Master Sample e al confronto con registri e dati amministrativi	100	100	100
L1	Potenziare gli strumenti per garantire un migliore livello di qualità del processo statistico	DCDC	2271	IF - Trattamento e valorizzazione dei dati del Censimento permanente della popolazione: indicatori a supporto del processo di correzione del registro di popolazione e misure a protezione dei dati personali	realizzazione indicatori comunali per la valutazione della qualità del processo	100	100	100
L1	Proseguire con le azioni necessarie per la produzione di stime affidabili del Pil, del Reddito nazionale e della Bilancia dei pagamenti	DCCN	1603	CE Misurazione dei flussi dei CN nel contesto della internazionalizzazione dell'attività delle imprese	Stato di avanzamento dello studio progettuale	100	100	100
L1	Proseguire con le azioni necessarie per la produzione di stime affidabili del Pil, del Reddito nazionale e della Bilancia dei pagamenti	DCCN	1652	CE IST-2385 Coordinamento della stima delle attività illegali	Elaborazione effettuate/elaborazioni da effettuare	100	100	100
L1	Proseguire con le azioni necessarie per la produzione di stime affidabili del Pil, del Reddito nazionale e della Bilancia dei pagamenti	DCCN	1686	CE Nuove metodologie per la misurazione di alcune attività illegali	Quota di avanzamento ottenuta rispetto al programmato	100	100	100
L1	Rafforzare il quadro informativo sulle cause di morte	DCSW	1867	IF IST-95 Rilevazione su Decessi e Cause di morte	% output realizzati /previsti	100	100	100
L1	Rafforzare il quadro informativo sulle cause di morte	DCSW	1885	IF IST-2646 Analisi delle differenze socio-economiche nella mortalità	% attività realizzate / programmate	100	100	100
L1	Rafforzare il quadro informativo sulle cause di morte	DCSW	1888	IF Codifica delle cause di morte con l'ICD e collaborazione internazionale per la sua gestione evolutiva, manutenzione dell'ICD italiana	% decessi anno t-2 codificati nell'anno t	100	100	100
L1	Rafforzare il quadro informativo sulle cause di morte	DCSW	1903	IF Progetti di valorizzazione del patrimonio informativo sulla mortalità, di integrazione con registri di patologia e di sorveglianza per approfondimenti tematici	% attività realizzate / programmate	100	100	100
L1	Rafforzare il ruolo degli attori istituzionali (Comuni, Province, Regioni, Prefetture) per le attività di raccolta dati	DCRD	2070	RD Progettazione dei flussi di dati anagrafici di supporto al registro della popolazione residente	Rilascio a DCIT dei requisiti utente	50	30	30
L1	Rafforzare l'utilizzo di approcci multi-fonte per le statistiche sui prezzi	DCSW	1912	IF Indagine sulle parità internazionali dei poteri d'acquisto	Numero dataset trasmessi / Numero dataset da trasmettere (N/19 - Riorganizzazione delle attività a seguito della rimodulazione delle tecniche di indagine)	1 ; SI	1	1
L1	Rafforzare l'utilizzo di approcci multi-fonte per le statistiche sui prezzi	DCSW	1931	IF Aggiornamento dei pesi per il ribasamento annuale degli indici dei prezzi al consumo e sperimentazione di indici speciali	3 (Pesi NIC, Pesi FOI ,Pesi IPCA)/ 3 (Pesi NIC, Pesi FOI ,Pesi IPCA) - 5 (pesi e indici per cinque sottopopolazioni di famiglie) / 5 (pesi e indici per cinque sottopopolazioni di famiglie)	1; 1	1; 1	1; 1
L1	Rafforzare l'utilizzo di approcci multi-fonte per le statistiche sui prezzi	DCSW	1938	IF Indirizzo metodologico e tematico e miglioramento della qualità degli output dell'indagine sui prezzi al consumo	Implementazione di azioni mirate al miglioramento della qualità degli indicatori prodotti - Produzione di nuovi metadati a seguito dell'impatto dell'emergenza sanitaria sulle mancate risposte	1; 1	1	1

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Rafforzare l'utilizzo di approcci multi-fonte per le statistiche sui prezzi	DCSW	1939	IF Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo, rapporti con l'utenza e sintesi delle attività d'indagine	Validazione di 384mila quotazioni mensili/384mila quotazioni previste - Numero prodotti in calendario diffusi nell'anno/Numero prodotti in calendario programmati nel Piano annuale delle diffusioni (N/25) - Riorganizzazione delle attività a seguito della rimodulazione delle tecniche di indagine	1; 1	1; 1	1; 1
L1	Rafforzare l'utilizzo di approcci multi-fonte per le statistiche sui prezzi	DCSW	1943	IF Rilevazione centralizzata: statistiche sui prezzi al consumo di alcuni beni e servizi, transaction data, Osservatorio prezzi	Numero di indici di prodotto mensili elaborati/Numero di indici di prodotto mensili previsti nel paniere - Numero effettivo di prodotti/comuni per i quali mensilmente vengono prodotte le informazioni sui prezzi medi/Numero di prodotti/comuni previsto per i quali produrre mensilmente le informazioni sui prezzi medi	1	1	1
L1	Realizzare misure di razionalizzazione dei costi per la raccolta dati	DCRD	1864	RD Indicatori di costo e monitoraggio del quadro di riferimento delle fonti informative	Stato d'avanzamento attività	90	90	90
L1	Realizzare misure di razionalizzazione dei costi per la raccolta dati	DCRD	2134	RD Progettazione tecnica di accordi, budget e contratti per la raccolta dati	n° di procedure di pagamento gestite/n° di procedure di pagamento da gestire - n° di nulla osta gestiti/n° di nulla osta da gestire	80	90	90
L1	Sviluppare analisi previsionali e modelli di simulazione a livello micro e macro	DIPS	1597	CE Analisi della congiuntura italiana ed europea	n. 10 comunicati stampa	100	100	100
L1	Sviluppare analisi previsionali e modelli di simulazione a livello micro e macro	DIPS	1600	CE Modelli previsionali di breve periodo - Italia e Area euro - e sviluppo di indicatori congiunturali	Pubblicazione di 4 Note per la stampa "Ezeo"	100	100	100
L1	Sviluppare analisi previsionali e modelli di simulazione a livello micro e macro	DIPS	1611	CE Sviluppo di analisi integrate per il modello di microsimulazione (lavoro, consumo)	Realizzazione di 1 Working Paper	100	100	100
L1	Sviluppare analisi previsionali e modelli di simulazione a livello micro e macro	DIPS	1627	CE IST-2621 Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle famiglie	Pubblicazione di 1 report per i media	100	100	100
L1	Sviluppare analisi previsionali e modelli di simulazione a livello micro e macro	DIPS	1630	CE IST-2620 Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese	Pubblicazione di 1 report per i media	100	100	100
L1	Sviluppare analisi previsionali e modelli di simulazione a livello micro e macro	DIPS	1638	CE IST-2540 Previsioni macro-economiche dell'economia italiana	Pubblicazione di 2 comunicati stampa	100	100	100
L1	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1707	IF IST-1858 Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	% di avanzamento delle attività programmate (2021 progettazione, formazione, conduzione, monitoraggio; 2022 conduzione, controlli di qualità, trattamento dati; 2023 trattamento dati, diffusione)	100	100	100
L1	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1709	IF IST-2627 Indagine su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita	% rilasci cubi i.stat/ previsti	100	100	100
L1	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1728	IF IST-204 Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	% avanzamento attività relative a: fase raccolta dati sul campo; fase di check e correzione dati; fase diffusione dati e microdati;	100	100	100
L1	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1778	IF IST-2710 Modulo sull'uso delle ICT da parte di individui e famiglie	% stato di avanzamento dei nuovi strumenti	100	100	100
L1	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1795	IF Registro tematico sulle storie riproduttive e nuove basi dati per lo studio della fecondità e della nuzialità	Rilascio di nuovi indicatori, nuove basi dati e nuovi prodotti informativi	100	100	100
L1	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1803	IF IST-1863 Rilevazione sulla sicurezza dei cittadini	Progettazione del questionario e del sistema indicatori (per il 2021); Svolgimento della rilevazione per il 2022; fase di elaborazione dei dati su corruzione e percezione di sicurezza per il 2023	100	100	100
L1	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1844	IF Criteri e strumenti innovativi per l'ottimizzazione delle strategie di calcolo della popolazione censuaria	Completamento (espresso in percentuale) della stesura del rapporto tecnico sul calcolo della popolazione censuaria previsto come output	100	100	100

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L1	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1845	IF Nuovi criteri e misure per la definizione di aggregati anche di fonte amministrativa a supporto dei conteggi di popolazione	Rapporto tecnico sull'attività svolta con particolare riferimento: - alla metodologia di calcolo della sovracopertura del Registro RBI con dati di Indagine integrati con dati amministrativi; - misure di associazione tra sottopopolazioni individuate da Aida e stime da Indagine.	100	100	100
L1	Valorizzare l'informazione statistica economica	DVSE	1947	CE Gestione e produzione degli indicatori per l'appendice statistica del rapporto sulla competitività	Completamento dell'appendice statistica entro i tempi di pubblicazione del Rapporto	100	100	100
L1	Valorizzare l'informazione statistica economica	DVSE	2138	CE Attività trasversali di valorizzazione delle statistiche economiche e di sviluppo dei quadri informativi economici e ambientali	Coordinamento della preparazione del Rapporto sulla Competitività e supervisione di pubblicazioni, contributi, audizioni sull'impatto economico della crisi.	100	100	100
L2	Ampliare l'audience dell'informazione statistica ufficiale	DCCI	1710	CD Convegni istituzionali e scientifici, seminari e eventi territoriali	Tasso di partecipazione reale (n. partecipanti/n. iscritti)	60	60	60
L2	Ampliare l'audience dell'informazione statistica ufficiale	DCCI	1722	CD Comunicazione corporate Istat e Sistan	Piano di comunicazione realizzato per prodotti e attività dell'Istituto	1	1	1
L2	Ampliare l'audience dell'informazione statistica ufficiale	DCCI	1818	CD Sviluppo e promozione della cultura statistica	% di Avanzamento delle attività programmate. Per avanzamento delle attività programmate si intende quelle previste secondo i calendari di giochi e competizioni statistiche nazionali e internazionali; quelle previste dagli accordi stipulati con altre istituzioni per lo sviluppo della cultura statistica nelle scuole superiori; le attività di formazione sulle statistiche dell'Istat per i docenti	100	100	100
L2	Ampliare l'audience dell'informazione statistica ufficiale	DCCI	2235	CD Attività di traduzione e adattamento linguistico dei prodotti di comunicazione e diffusione per l'utenza internazionale	1. Relazione tecnica per l'individuazione di una piattaforma integrata per attività di traduzione e terminologia (GIUGNO 2021) 2. Linee guida per organizzare un flusso di lavoro standard per produzione, validazione, archiviazione e riuso di materiali bilingue/memorie di traduzione (OTTOBRE 2021)	1) 1 2) 1	-	-
L2	Assicurare la coerenza e la qualità dell'immagine grafica istituzionale e delle sue declinazioni	DCCI	1798	CD Grafica e identità visiva	prodotti e servizi realizzati/ n. prodotti e servizi richiesti	100	100	100
L2	Implementare le modalità di accesso al patrimonio informativo dell'Istituto garantendo la compliance con le norme vigenti	DCCI	1821	CD Conservazione e accesso ai microdati	1. Richieste di rilascio di file di microdati evase / Richieste di rilascio di file di microdati pervenute (%) 2. Richieste di rilascio di microdati a Enti di ricerca e/o Enti del Sistan evase secondo la normativa di riferimento per canali e modalità / Richieste di rilascio di microdati pervenute da parte di Enti di Ricerca e/o Enti Sistan (%)	1. 100 2. 100	1. 100 2. 100	1. 100 2. 100
L2	Implementare le modalità di accesso al patrimonio informativo dell'Istituto garantendo la compliance con le norme vigenti	DCCI	1829	CD Servizi bibliotecari e valorizzazione del patrimonio storico documentale	(%) Documenti digitalizzati presenti in ebiblio.istat.it/dgbib su Documenti on line presenti nel catalogo della biblioteca (ebiblioistatit) Per documenti digitalizzati si intende documenti scansionati Nella scansione i processi riguardano la scansione in tif, la conversione in pdf, la lettura tramite ocr e il deposito presso il server interno Documenti on line sono i documenti consultabili sul portale I documenti in pdf, sono indicizzati, collegati alla descrizione bibliografica e semantica e resi visibili on line	100	100	100
L2	Implementare le modalità di accesso al patrimonio informativo di dati elementari garantendo la compliance con le norme vigenti	DCCI	1806	CD Gestione del corporate data warehouse IStat, realizzazione dei sistemi tematici e cura del SEP	% di realizzazione del documento di proposta	30	60	100
L2	Incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze informative delle istituzioni e della cittadinanza sul territorio	DCRT	1784	ST Promozione della conoscenza statistica e diffusione sul territorio RTI	Attività presso le scuole	6	6	6

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L2	Incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze informative delle istituzioni e della cittadinanza sul territorio	DCRT	1788	ST Promozione della conoscenza statistica e diffusione sul territorio RTD	1)Attività realizzate nel territorio di competenza per lo sviluppo della cultura statistica / Attività pianificate 2)Attività innovativa testata e messa a punto / Attività innovativa progettata	1)96 2)96	1)97 2)97	1)98 2)98
L2	Incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze informative delle istituzioni e della cittadinanza sul territorio	DCRT	2050	ST Promozione della conoscenza statistica e diffusione sul territorio RTC	Attività di diffusione e attività di promozione della conoscenza statistica sul territorio: [(n di richieste evase/ n richieste pervenute)+(n di interventi di promozione della conoscenza statistica realizzati/n di interventi pianificati)]/2	95	95	95
L2	Incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze informative delle istituzioni e della cittadinanza sul territorio	DCRT	2051	ST Promozione della conoscenza statistica e diffusione sul territorio RTH	Attività realizzata di competenza per lo sviluppo della cultura statistica/Attività pianificate(sviluppo, esecuzione, organizzazione, realizzazione ecc... di incontri, seminari, iniziative ecc...)	100	100	100
L2	Incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze informative delle istituzioni e della cittadinanza sul territorio	DCRT	2071	ST Promozione della conoscenza statistica e diffusione sul territorio RTB	attività realizzate nel territorio di competenza per lo sviluppo della cultura statistica/attività pianificate	90	93	95
L2	Incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze informative delle istituzioni e della cittadinanza sul territorio	DCRT	2072	ST Promozione della conoscenza statistica e diffusione sul territorio RTG	Attività realizzate nel territorio di competenza per lo sviluppo della cultura statistica / attività pianificate - 2021	90	93	95
L2	Incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze informative delle istituzioni e della cittadinanza sul territorio	DCRT	2075	ST Promozione della conoscenza statistica e diffusione sul territorio RTE	Incontri sul territorio, seminari, attività presso le scuole e le istituzioni	0,9	0,9	0,9
L2	Incrementare il livello di soddisfazione delle esigenze informative delle istituzioni e della cittadinanza sul territorio	DCRT	2076	ST Promozione della conoscenza statistica e diffusione sul territorio RTF	Incontri sul territorio, seminari, attività presso le istituzioni	90	90	90
L2	Mantenere la continuità e la qualità della produzione editoriale dell'Istituto	DCCI	1718	CD Realizzazione e diffusione dei prodotti editoriali e delle pubblicazioni scientifiche	Numeri di interventi per l'attività di coordinamento delle pubblicazioni scientifiche dell'Istat Numero due report (con cadenza semestrale) con la descrizione e il monitoraggio di tutti gli interventi per le attività di coordinamento del Comitato di redazione della Rivista di statistica ufficiale Numero due report (con cadenza semestrale) con la descrizione e il monitoraggio di tutti gli interventi per le attività di coordinamento del Comitato di redazione degli Istat working papers	4	4	4
L2	Mantenere la continuità e la qualità della produzione editoriale dell'Istituto	DCCI	1718	CD Realizzazione e diffusione dei prodotti editoriali e delle pubblicazioni scientifiche	Numero Pubblicazioni realizzate / numero di pubblicazioni pervenute in lavorazione (% di Pubblicazioni realizzate e diffuse)	100	100	100
L2	Mantenere la continuità e la qualità della produzione editoriale dell'Istituto	DCCI	1813	CD Progettazione, gestione e cura della produzione editoriale	Prodotti editoriali rilasciati /numero di richieste di pubblicazione pervenute (%)	100	100	100
L2	Migliorare i processi di acquisizione delle informazioni per i prodotti di diffusione	DCCN	1629	CE Gestione della diffusione a livello nazionale ed internazionale, pubblicazioni e report sulla qualità	N° trasmissioni ad Eurostat /N° trasmissioni programmate	100	100	100
L2	Potenziare gli strumenti per la lettura dei fenomeni economici e sociali di maggiore interesse	DCCI	1820	CD Lettura integrata dei fenomeni socio-economici	1) Produzione di rapporti tematici integrati in collaborazione con le direzioni di produzione (nel 2021 Rapporto sulle imprese; tra il 2022 e il 2023 possibile ulteriore Rapporto sulle imprese). 2) Realizzazione di tre prodotti innovativi integrati (esclusi i rapporti). 3) Deliverable progettuali e prodotti di diffusione collegati al progetto RAF.	1) 1 2) 1 3) 0,75	1) 0,25 2) 1 3) 1	1) 1 2) 1 3) 0
L2	Potenziare gli strumenti per la lettura dei fenomeni economici e sociali di maggiore interesse	DCCI	1832	CD Diffusione di indicatori e modelli per l'analisi e il posizionamento del Paese	1) Pubblicazione di Noi Italia 2021 (versione in italiano) 2) Pubblicazione di Noi Italia 2021 (versione in inglese)	100	100	100

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
					2) Sperimentazione finalizzata alla determinazione di aree funzionali per la costruzione di indicatori per il posizionamento del paese			
L2	Potenziare gli strumenti per la lettura dei fenomeni economici e sociali di maggiore interesse	DCCI	2193	CD Analisi strategica di comunicazione e creazione di ambiente di diffusione legato all'emergenza Covid	1) Report di monitoraggio delle attività di comunicazione e diffusione per l'emergenza Covid-19 (GIUGNO 2021) 2) Alimentazione e aggiornamento della Sezione del sito dedicata all'emergenza Covid (DICEMBRE 2021)	1) 1 2) 1	-	-
L2	Rafforzamento del sistema di informazione-comunicazione con i media	PRES	1801	CS Gestione prodotti e social dedicati ai media	1. Numero dei rilasci effettuati /numero dei rilasci previsti per il 2021 2. Report trimestrale di monitoraggio media sui rilasci	1. 95 2. 100	1. 95 2. 100	1. 95 2. 100
L2	Rafforzamento del sistema di informazione-comunicazione con i media	PRES	2151	CS Gestione sportello giornalisti e segreteria	1. Realizzazione Sintesi quotidiana della Rassegna Stampa per il top management. 2. % Avanzamento attività corrente di segreteria	1. 90 2. 100	1. 90 2. 100	1. 90 2. 100
L3	Promuovere il rafforzamento della capacità statistica e istituzionale dei paesi partner	DIRM	1702	CS Africa Subsahariana, Balcani e Europa est	1)N progetti in corso/anno Il valore target associato a questo indicatore è da intendersi come ≥ 1 (e non semplicemente 1 come indicato nel riquadro del target) 2)N di proposte di intervento/finanziamento sottoposte al Comitato di Presidenza per anno: minimo 1 (il valore target associato a questo indicatore è da intendersi come ≥ 1 e non semplicemente 1 come indicato tra le "additional information")	1)1 2)>1	1)1 2)>1	1)1 2)>1
L3	Promuovere il rafforzamento della capacità statistica e istituzionale dei paesi partner	DIRM	1711	CS Africa Nord e Medioriente	1)N progetti in corso/anno Il valore target associato a questo indicatore è da intendersi come ≥ 1 (e non semplicemente 1 come indicato nel riquadro del target) 2)N di proposte di intervento/finanziamento sottoposte al Comitato di Presidenza/anno Il valore target associato a questo indicatore è da intendersi come ≥ 1 (e non semplicemente 1 come indicato nel riquadro del target)	1)1 2)>1	1)1 2)>1	1)1 2)>1
L3	Promuovere il rafforzamento della capacità statistica e istituzionale dei paesi partner	DIRM	1713	CS Negoziazione dei regolamenti UE e ottemperanza agli obblighi derivanti dagli stessi	n riscontri su atti UE\n richieste su atti UE	1	1	1
L3	Promuovere il rafforzamento della capacità statistica e istituzionale dei paesi partner	DIRM	1714	CS Asia Pacifico e America Latina e Caraibi	1)N progetti in corso/anno Il valore target associato a questo indicatore è da intendersi come ≥ 1 (e non semplicemente 1 come indicato nel riquadro del target) 2)N di proposte di intervento/finanziamento sottoposte al Comitato di Presidenza/anno Il valore target associato a questo indicatore è da intendersi come ≥ 1 (e non semplicemente 1 come indicato nel riquadro del target)	1)1 2)>1	1)1 2)>1	1)1 2)>1
L3	Promuovere la collaborazione internazionale con altri istituti di statistica, università e centri di ricerca europei	DIRM	1623	CS Relazioni per rafforzamento governance in ambito internazionale	n risposte fornite a OOII /n di consultazioni da OOII	1	1	1
L3	Promuovere la collaborazione internazionale con altri istituti di statistica, università e centri di ricerca europei	DIRM	1695	CS Progetti ricerca internazionale	1)Percentuale avanzamento output dei progetti H2020 rispetto a quanto previsto nel Grant Agreement con la CE 2)Monitoraggio e consulenza ai progetti a finanziamento CE non H2020 - n progetti/anno Il valore target associato a questo indicatore è da intendersi come >1 (e non semplicemente 1 come indicato nel riquadro del target)	1)100 2)>1	1)100 2)>1	1)100 2)>1

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L3	Promuovere la collaborazione internazionale con altri istituti di statistica, università e centri di ricerca europei	DIRM	2213	CS Azioni di rafforzamento relazioni internazionali lobbying e exchange con i partner internazionali nella gestione dell'emergenza Covid-19	n exchange effettuati/n exchange richiesti	1	1	1
L4	Migliorare la user experience nell'ottica di semplificare e rendere più intuitivi gli strumenti di lavoro	DCIT	1565	IT Servizi di telecomunicazione e collaborazione	1)Percentuale media annua di tempo in cui i sistemi di telecomunicazione sono disponibili 2)Reingegnerizzazione dei sistemi di telecomunicazione 3)Numero ore di webmeeting 4)Numero partecipanti in webmeeting 5)Numero di riunioni in webmeeting	1)97 2)98 3)9000 4)70000 5)13000	1)98 2)100 3)10000 4)80000 5)14000	1)98 2)100 3)12000 4)85000 5)15000
L4	Migliorare la user experience nell'ottica di semplificare e rendere più intuitivi gli strumenti di lavoro	DCIT	1567	IT Ambienti collaborativi per la comunicazione interna e piattaforme di elearning	Percentuale di attività	75	100	100
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCAL	2027	SG Affari legali Pareristica legale	N pratiche istruite rispetto a nr pratiche pervenute	1	1	1
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCAL	2030	SG Contenzioso statistico-istituzionale afferente alla produzione statistica davanti al Giudice contabile e amministrativo; relativa attività di prevenzione del contenzioso e pareristica	N di pratiche istruite rispetto al nr di pratiche pervenute	1	1	1
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCAL	2031	SG Contenzioso con i fornitori davanti al Giudice amministrativo e civile; contenzioso del personale davanti al Giudice amministrativo, relativa attività di prevenzione del contenzioso e pareristica	N di pratiche istruite rispetto al nr di pratiche pervenute	1	1	1
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCAL	2032	SG Atti in materia di obbligatorietà ex art 7 del DLgs n 322/89, contenzioso giudiziale derivante dall'applicazione delle sanzioni e definizione del credito nelle procedure concorsuali	N. atti di contestazione istruiti/n. fascicoli di accertamento pervenuti	1	1	1
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCAL	2033	SG Attività richieste all'organo accertatore a seguito dei ricorsi prefettizi ex art 18 della L n 689/81; modelli Intrastat	N di pratiche istruite rispetto al nr di pratiche pervenute	1	1	1
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCAL	2034	SG Gestione dei rapporti con Prefetture, Agenzia delle Entrate e unità di rilevazione relativamente alle contestazioni in materia di illecito amministrativo statistico	N chiamate ricevute al contact center con risposta risolutiva fin dal primo contatto/N chiamate ricevute al contact (%)	1	1	1
L4	Armonizzare piani e programmi al fine di superare ridondanze e disomogeneità	DCPT	1544	CS Gestione del portfolio delle iniziative/PPMO	numero di iniziative validate/Numero di iniziative proposte	1	1	1
L4	Armonizzare piani e programmi al fine di superare ridondanze e disomogeneità	DCPT	1548	CS Programmi strategici e monitoraggio	Ridefinizione del processo di monitoraggio periodico dei programmi strategici	SI	-	-
L4	Armonizzare piani e programmi al fine di superare ridondanze e disomogeneità	DCPT	1667	CS Monitoraggio delle partnership, degli accordi e dei progetti a finanziamento esterno	Ridefinizione del processo di monitoraggio	SI	-	-
L4	Armonizzare piani e programmi al fine di superare ridondanze e disomogeneità	DCPT	1668	CS Gestione della domanda e offerta dei servizi trasversali (programmazione operativa)	Ridefinizione del processo di programmazione operativa in coerenza con la piattaforma ERP	SI	-	-
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCAL	2047	SG Affari generali	N. provvedimenti normativi esaminati, monitorati o predisposti/numero provvedimenti normativi adottati	1	1	1
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCAP	2153	SG Segreteria e affari generali	Percentuale avanzamento attività	90	90	90
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCAT	2101	UG Affari generali	Produzione di report sintetici sull'attività svolta	100	100	100

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCCI	2238	CD Supporto al coordinamento delle attività tecnico-scientifiche e organizzative della DCCI	% di avanzamento delle attività programmate	100	100	100
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCCN	1648	CE Affari Generali	Avanzamento delle attività previste e descritte nel progetto	100	100	100
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCDC	1852	IF Gestione delle risorse umane, organizzazione, e aspetti amministrativo-contabili della DCDC	Attività organizzative gestite/numero di attività da gestire	100	100	100
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCIT	1617	IT Affari generali	Richieste evase rispetto alle pervenute	100	100	100
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCME	1730	ME Affari Generali	pratiche evase/richieste pervenute (per cento)	100	100	100
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCPT	1665	CS Affari generali	Definire nuove modalità e strumenti di condivisione delle informazioni per facilitare la comunicazione interna alla direzione	SI	-	-
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRD	2069	RD Affari Generali	Report di analisi sull'organizzazione, le prospettive innovative e la sostenibilità operativa della direzione	100	0	0
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRT	1782	ST Gestione delle risorse umane e amministrativo-contabile RTI	Processi amministrativi realizzati su Archiflow/processi richiesti su Archiflow (nota valore target: il 95 è da intendersi su 100)	95	95	95
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRT	1786	ST Affari generali	1)Numero pratiche evase entro la scadenza prevista/Numero di pratiche richieste 2)Report quadrimestrali di monitoraggio sull'orario di lavoro prodotti e inviati/3	1)1 2)1	1)1 2)1	1)1 2)1
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRT	1787	ST Gestione delle risorse umane e amministrativo-contabile RTD	Procedure amministrative revisionate / Procedure amministrative da revisionare con priorità alta	96	97	98
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRT	2045	ST Gestione delle risorse umane e amministrativo-contabile RTH	Numero procedure amministrative realizzate/n° procedure amministrative richieste (protocollo, missioni, report, atti, provvedimenti, note, pareri, lettere, manutenzione immobile, supporto per procedure, processi, sistema informativo, intranet e internet, ecc.).	100	100	100
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRT	2059	ST Gestione delle risorse umane e amministrativo-contabile RTB	processi amministrativi realizzati/processi amministrativi richiesti	90	93	95
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRT	2061	ST Gestione delle risorse umane e amministrativo-contabile RTG	Processi amministrativi realizzati / processi amministrativi richiesti - 2021	90	93	95
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRT	2064	ST Gestione delle risorse umane e amministrativo-contabile RTC	Processi amministrativi realizzati/processi richiesti	95	95	95
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRT	2065	ST Gestione delle risorse umane e amministrativo-contabile RTE	Attività amministrative realizzate (documenti sulla sicurezza, nulla osta, atti del personale, protocollo, ecc) / Attività amministrative pianificate	0,95	0,95	0,95
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRT	2067	ST Gestione delle risorse umane e amministrativo-contabile RTF	protocollo, missioni, personale, procedure di acquisizione beni, sistema informativo, pagamenti ai fornitori ecc	95	95	95

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCRU	1964	SG Supporto al coordinamento della DCRU	Ottimizzazione dei processi e riduzione della FTE nella misura del 5%	-0,05	-0,05	-0,05
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DCSE	1790	UE Affari Generali	1) 100 documenti tecnici di programma realizzati su documenti tecnici di programma richiesti; 2) 200 numero di richieste dati evase su numero di richieste dati pervenute; 3) 400 archiviazione atti effettuata su archiviazione atti richiesti;	700	700	700
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DGEN	2056	SG Attività di coordinamento e gestione dell'Ufficio del Direttore Generale	atti pervenuti/atti firmati %	0,9	0,9	0,9
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DIPS	2169	CS Supporto al coordinamento delle attività organizzative e tecnico scientifiche del Dipartimento (DIPS)	Stato di avanzamento delle attività	100	100	100
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DIRM	2167	CS Supporto al coordinamento tecnico-scientifico del Dirm	% di avanzamento delle attività programmate	100	100	100
L4	Assicurare il corretto funzionamento delle attività di competenza della struttura e contribuire al miglioramento del benessere organizzativo	DVSS	2133	IF Affari generali e supporto tecnico alla direzione	n di mail lavorate rispetto all'uso delle caselle di posta elettronica dvss@istatit e sociali@postacertistatit - n di documenti gestiti e archiviati	100	100	100
L4	Assicurare il costante monitoraggio e l'analisi delle innovazioni normative di interesse dell'Istat.	DCAL	2036	SG Monitoraggio e analisi della normativa di interesse dell'Istituto	numero di atti normativi analizzati / numero di atti normativi adottati o proposti	1	1	1
L4	Aumentare la coerenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	DCAP	2154	SG Acquisizioni ICT	N giorni lavorativi di scostamento avvio procedure di acquisto, rispetto alla tempistica pianificata, dalla richiesta di attivazione da parte della Direzione richiedente, con disponibilità di tutte le informazioni necessarie per l'avvio	15	15	15
L4	Aumentare la coerenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	DCAP	2155	SG Contributi per i censimenti e per le rilevazioni delle statistiche ufficiali	N giorni lavorativi di scostamento avvio predisposizione procedura erogazione contributi rispetto alla tempistica pianificata	15	15	15
L4	Aumentare la coerenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	DCAP	2156	SG Acquisizioni a carattere strumentale/generale, lavori/manutenzioni	N giorni lavorativi di scostamento avvio procedure di acquisto rispetto alla tempistica pianificata dalla data di attivazione della procedura da parte della Direzione richiedente	15	15	15
L4	Aumentare la coerenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	DCAP	2157	SG Acquisizioni per la raccolta dati	N giorni lavorativi di scostamento avvio procedure di acquisto, rispetto alla tempistica pianificata, dalla richiesta di attivazione da parte della Direzione richiedente, con disponibilità di tutte le informazioni necessarie per l'avvio	15	15	15
L4	Aumentare la coerenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	DCAP	2158	SG Acquisizioni per la diffusione e per la formazione	N giorni lavorativi di scostamento avvio procedure di acquisto, rispetto alla tempistica pianificata, dalla richiesta di attivazione da parte della Direzione richiedente, con disponibilità di tutte le informazioni necessarie per l'avvio	15	15	15
L4	Aumentare la coerenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	DCAP	2159	SG Acquisizioni per gli UUTT e locazioni	N giorni lavorativi di scostamento avvio procedure di acquisto, rispetto alla tempistica pianificata, dalla richiesta di attivazione da parte della Direzione richiedente, con disponibilità di tutte le informazioni necessarie per l'avvio	15	15	15
L4	Aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dell'utilizzo delle risorse IT	DCIT	1577	IT ALM - Monitoraggio Sviluppo e Qualità del Software	Percentuale di applicazioni gestite e misurate in ALM rispetto alla pianificazione annuale	100	100	100
L4	Aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dell'utilizzo delle risorse IT	DCIT	1578	IT Gestione e monitoraggio dei processi IT	1. Implementazione di Service Request (catalogo dei servizi operativi IT) 2. Configurazione servizi applicativi sul CMDB	1) 80 2) 70	1)90 2) 80	1) 90 2) 90

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L4	Aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dell'utilizzo delle risorse IT	DCIT	1621	IT Armonizzazione della domanda e sviluppo delle competenze IT	1)% di persone della DCIT che hanno partecipato ad almeno un evento di formazione finalizzato all'aggiornamento tecnologico 2)Definizione dei profili professionali relativi alle attività legate alla Information Technology in Istituto	1)30 2)80	1)60 2)100	1)90 2)100
L4	Aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dell'utilizzo delle risorse IT	DCIT	1632	IT Strategy & Governance	% di completamento dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale IT	100	100	100
L4	Aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dell'utilizzo delle risorse IT	DCIT	1737	IT Capacity, demand e procurement	Percentuale delle richieste di acquisto di forniture e servizi IT lavorate rispetto alle richieste da lavorare	90	90	90
L4	Avviare la ricostruzione dello stato patrimoniale ai sensi della normativa vigente	DCAP	2160	SG Sistema gestionale documentale, protocollo generale, inventario e gestione beni mobili	Ridefinire i criteri di ricostruzione dello stato patrimoniale	SI	-	-
L4	Consolidare ed evolvere l'infrastruttura ICT di base	DCIT	1555	IT Amministrazione basi di dati	Tempo medio annuale disponibilità servizi di database espresso come valore percentuale	99,5	99,7	99,8
L4	Consolidare ed evolvere l'infrastruttura ICT di base	DCIT	1556	IT Evoluzione infrastrutture ICT	Percentuale di realizzazione del piano triennale IT rispetto a quanto pianificato per la parte relativa alle infrastrutture	75	77,5	80
L4	Consolidare ed evolvere l'infrastruttura ICT di base	DCIT	1563	IT Gestione reti tecnologiche	Percentuale media annua di fruibilità dei servizi di connessione	98	98	98
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DCAP	2162	SG Servizi tecnici	Numero di relazioni presentate dai responsabili di sede/n di relazioni richieste	90	90	90
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DCAP	2163	SG Servizi logistici e generali Gestione dei responsabili di sede	Numero di relazioni presentate dai responsabili di sede/n di relazioni richieste	90	90	90
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DCRU	1990	SG Trattamento di missione	Liquidazione delle parcelle presentate all'ufficio Missioni nei termini previsti - Liquidazione delle parcelle presentate all'ufficio entro i termini previsti nel Disciplinare delle Missioni adottato in Istituto con deliberazione DOP/641/2020 del 07/07/2020.	100%	100%	100%
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DCRU	1992	SG Trattamento pensionistico e previdenziale	Percentuale di Pensionamenti -Numero di lavorazioni a seguito di cessazioni rispetto alla stima prevista	50	45	45
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DCRU	1993	SG Trattamento economico	Aggiornamento stipendiale e pagamento arretrati conseguenti a progressioni economiche- Numero progressioni economiche liquidate/numero progressioni economiche deliberata e liquidabili * 100	100%	100%	100%
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DCRU	1994	SG Adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi	Controlli fiscali da effettuare a seguito del DL 18/20 e del DL 3/2020 (taglio del cuneo fiscale) - Percentuale di controlli effettuati riguardo all'applicazione dei Decreti legge - controlli annuali (sull'invio della CU) e controlli mensili (invio della Lista PosPa)	100%	100%	100%
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DCRU	2011	SG Incarichi dirigenziali e forme flessibili di lavoro	Aumento della percentuale d'impiego in attività esterne all'iniziativa lavorate dal personale dell'iniziativa(quindi aumento dell'impiego di quel personale per altre attività non di pertinenza dell'iniziativa) +1% FTE in tali attività	0,01	-	-
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DCRU	2019	SG Procedure di mobilità, distacchi END, comandi, aspettativa per dottorato di ricerca	Gestione del 100% delle procedure di mobilità richieste nel corso dell'anno 2021	100%	100%	100%
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DGEN	2084	SG Gestione degli adempimenti fiscali e previdenziali relativi agli emolumenti	Numero di adempimenti realizzati nei termini / Numero totale di adempimenti di competenza	1	1	1
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DGEN	2262	SG Affari generali e supporto a Organo di revisione	Numero di adempimenti realizzati nei termini / Numero totale di adempimenti di competenza	1	1	1
L4	Consolidare gli strumenti di gestione delle attività tecnico-amministrative	DGEN	2263	SG Contabilità IVA e gestione del processo di fatturazione	Numero di adempimenti fiscali realizzati nei termini di legge / Numero totale di adempimenti di competenza	1	1	1
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	1569	IT Architetture, standard e servizi generalizzati per lo sviluppo web e mobile	Percentuale di documenti architetturelari realizzati su documenti richiesti	100	100	100

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	1571	IT Gestione applicativa dei sistemi informatici	Ticket risolti/Ticket aperti	90	90	90
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	1572	IT Portali e siti web	1)% sviluppi realizzati/ sviluppi richiesti 2)% interventi realizzati su interventi di manutenzione richiesti	1)80 2)90	1)80 2)90	1)80 2)90
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	1574	IT Sistemi informativi per le statistiche ambientali e territoriali	Percentuale Interventi effettuati su interventi concordati nell'anno	90	90	90
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	1575	IT Sistemi informativi per le statistiche economiche	Percentuale interventi realizzati su interventi richiesti	95	95	95
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	1576	IT Sistemi informativi per le statistiche sociali, demografiche, welfare e censimento della popolazione	% numero interventi effettuati su numero interventi richiesti	70	80	90
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	1590	IT Architettura dei dati, big data, LOD e business intelligence	Percentuale di interventi realizzati su interventi richiesti	90	90	90
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	1682	IT Project management censimento dell'agricoltura	Produzione di documenti di pianificazione aggiornati	100	0	0
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	1684	IT Progettazione e realizzazione sistemi a supporto della produzione dei registri	Registri realizzati	50	70	90
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	2247	IT Produzione, manutenzione evolutiva e integrazione dei registri ASIA	1)Numero di file per Eurostat inviati / numero di file previsti nei tempi dei regolamenti (%) 2)Numero di frame ottimizzati per i Registri Asia (UG, Gruppi, Ent, UL) / numero di frame previsti (%)	1)80 2)50	1)90 2)70	1)100 2)90
L4	Costruire soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle varie fasi del processo statistico basate su soluzioni standard di sicurezza, qualità ed efficienza	DCIT	2248	IT Piattaforme e servizi generalizzati per la gestione e il monitoraggio della raccolta dati da indagine	Numero di processi implementati su numero di processi presi in carico (%)	30	60	100
L4	Garantire la compliance al regolamento generale per la protezione dei dati personali	DCPT	1672	CS Programmazione e coordinamento della predisposizione delle analisi e delle valutazioni di impatto privacy risk based	Definizione di uno schema standard per la predisposizione delle VIP	SI	-	-
L4	Garantire la compliance al regolamento generale per la protezione dei dati personali	DCPT	2215	CS Analisi e contributi per la gestione della compliance del ciclo di trattamento dei dati personali e dei processi di transizione digitale	Predisposizione documenti	SI	-	-
L4	Garantire la compliance al regolamento generale per la protezione dei dati personali	DCPT	2257	CS Registro dei trattamenti	Linee guida/istruzioni per la compilazione del registro dei trattamenti	SI	-	-
L4	Garantire la compliance al regolamento generale per la protezione dei dati personali	PRES	1554	CS Protezione Dati	Compliance normativa (1=compliance raggiunta;0=compliance non raggiunta)	1	1	1
L4	Migliorare i livelli di efficienza/efficacia delle attività tecnico-gestionali	DCAL	2049	SG Supporto operativo al coordinamento della DCAL	Ottimizzazione e reingegnerizzazione delle procedure giuridico-amministrative, risk management e programmazione	1	1	1
L4	Migliorare i livelli di efficienza/efficacia delle attività tecnico-gestionali	DCAP	2225	SG Programmazione e controllo a supporto delle attività DCAP	Numero di richieste di supporto evase rispetto al numero di richieste pervenute	90	90	90
L4	Migliorare i livelli di efficienza/efficacia delle attività tecnico-gestionali	DCAP	2226	SG Risk Management Supporto giuridico alla Direzione e ai RUP e ai DEC Coordinamento delle attività formative Supporto alle attività di prevenzione della corruzione e in materia di privacy	1) Numero atti istruiti e redatti/Numero atti da redigere 2) percentuale avanzamento attività	90	90	90

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L4	Migliorare i livelli di efficienza/efficacia delle attività tecnico-gestionali	DCCI	1810	CD Contratti e acquisizioni a supporto della comunicazione	Certificati di conformità rilasciati / n dei certificati di conformità richiesti (%) Il rilascio del Certificato di conformità viene richiesto al termine di ogni attività, previa verifica della realizzazione delle attività e del rispetto delle clausole contrattuali e della tempistica.	100	100	100
L4	Migliorare i livelli di efficienza/efficacia delle attività tecnico-gestionali	DCCI	1811	CD - Programmazione a supporto della governance delle attività di comunicazione	% di avanzamento delle attività previste di pianificazione strategica e programmazione operativa	100	100	100
L4	Migliorare i livelli di efficienza/efficacia delle attività tecnico-gestionali	DCPT	2256	CS Sistemi di gestione per la qualità dei processi organizzativi	% di non conformità di carattere organizzativo risolte efficacemente nei tempi pianificati	90	90	90
L4	Migliorare i livelli di efficienza/efficacia delle attività tecnico-gestionali	DIRM	2218	CS Supporto al dipartimento in materia di privacy, risk management e anticorruzione Gestione e monitoraggio degli atti negoziali	1)Numero procedure/note giuridiche redatte/Numero procedure/note da redigere; 2)numero atti gestiti/Numero atti da gestire	1)100 2)100	1)100 2)100	1)100 2)100
L4	Migliorare i processi di integrazione nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa privacy	DCRD	1915	RD Progettazione di basi dati integrate di supporto ai registri	N viste rilasciate/ N viste richieste [2021-2023]	100	100	100
L4	Migliorare i processi di integrazione nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa privacy	DCRD	1922	RD Progettazione e gestione integrata di indagini su tematiche di natura sensibile	risultati ottenuti/risultati attesi*100	90	90	90
L4	Migliorare i processi di integrazione nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa privacy	DCRD	1980	RD Progettazione e realizzazione dell'interoperabilità tra i sistemi di gestione dei dati amministrativi per il monitoraggio del trattamento	Grado di completezza dell'interoperabilità	70	80	80
L4	Migliorare i processi di integrazione nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa privacy	DCRD	2058	RD Progettazione e conduzione dei processi di integrazione delle unità di base nelle rilevazioni	Pseudonimizzazione Indagini	0,85	0,9	0,9
L4	Migliorare i processi di integrazione nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa privacy	DCRD	2060	RD Progettazione dei processi di organizzazione dei dati e dei metadati di supporto all'integrazione delle unità di base delle rilevazioni	Percentuale di completamento	0,2	0,6	0,6
L4	Migliorare i processi di integrazione nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa privacy	DCRD	2250	RD Applicazione di metodologie statistiche per migliorare la qualità dei processi di integrazione delle unità statistiche	Numero di applicazioni	2	2	2
L4	Migliorare i servizi di monitoraggio applicativo e infrastrutturale in termini di efficienza ed efficacia	DCIT	1679	IT Monitoraggio infrastrutturale e applicativo	Percentuale di utenti di informatica e diffusione che hanno utilizzato in vario modo i report e i documenti di monitoraggio	2	7	25
L4	Migliorare la user experience nell'ottica di semplificare e rendere più intuitivi gli strumenti di lavoro	DCIT	1558	IT Gestione centralino	PERCENTUALE CHIAMATE GESTITE 21-23	99	99	99
L4	Migliorare la user experience nell'ottica di semplificare e rendere più intuitivi gli strumenti di lavoro	DCIT	1561	IT Gestione posta elettronica	Tempo di funzionamento 2021	99,5	99,5	99,5
L4	Migliorare la user experience nell'ottica di semplificare e rendere più intuitivi gli strumenti di lavoro	DCIT	1562	IT Gestione Postazioni di Lavoro e Service Desk	PERCENTUALE CHIAMATE GESTITE	98,5	98,5	98,5
L4	Migliorare l'efficacia e l'efficienza attraverso il rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi afferenti l'iniziativa	DGEN	2068	SG Bilancio, Contabilità, impegni ed accertamenti	Numero di adempimenti realizzati nei termini / Numero totale di adempimenti di competenza	1	1	1
L4	Migliorare l'efficacia e l'efficienza attraverso il rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi afferenti l'iniziativa	DGEN	2080	SG Gestione dei pagamenti e controllo amministrativo-contabile delle liquidazioni agli organi di rilevazione e ai fornitori	Numero di adempimenti realizzati nei termini / Numero totale di adempimenti di competenza	1	1	1
L4	Migliorare l'efficacia e l'efficienza attraverso il rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi afferenti l'iniziativa	DGEN	2081	SG Tesoreria, riscossione, spese economiche e cassa	Numero di ordinativi trasmessi entro i termini (entro il giorno successivo alla firma da parte del responsabile del Servizio PBC e del Direttore Generale) / Numero totale di ordinativi trasmessi	1	1	1
L4	Migliorare l'efficacia e l'efficienza attraverso il rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi afferenti l'iniziativa	DGEN	2083	SG Gestione dei pagamenti e controllo amministrativo contabile degli emolumenti	Numero di adempimenti realizzati nei termini / Numero totale di adempimenti di competenza	1	1	1
L4	Migliorare l'efficienza nella gestione delle attività e delle comunicazioni	DCRD	1862	RD Pianificazione delle attività e documentazione dei processi	Report	90	90	90

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L4	Migliorare l'efficienza nella gestione delle attività e delle comunicazioni	DCSE	1814	UE Coordinamento delle attività internazionali e monitoraggio dei progetti strategici della direzione	numero report tecnici richiesti/numero report tecnici programmati	4	4	4
L4	Migliorare l'efficienza nella gestione delle attività e delle comunicazioni	DCSW	1932	IF Integrazione delle attività di gestione delle indagini economiche e sulle condizioni di vita	Implementazione di azioni mirate all'integrazione della gestione e programmazione delle attività di SWA	1	1	1
L4	Migliorare l'efficienza nella gestione delle attività e delle comunicazioni	DCSW	1985	IF Affari generali DCSW	1) documenti tecnici di programma realizzati su documenti tecnici di programma richiesti; 2) numero di richieste dati evase su numero di richieste dati pervenute; 3) archiviazione atti	100	100	100
L4	Migliorare l'efficienza nella gestione delle attività e delle comunicazioni	DIPS	1606	CE Supporto organizzativo per la produzione editoriale, l'area web della congiuntura, la rete di ricerca e la predisposizione delle basi dati	Pianificazione e monitoraggio iniziative; Progettazione e realizzazione delle basi dati a supporto dei progetti del Servizio	100	100	100
L4	Migliorare l'efficienza nella gestione delle attività e delle comunicazioni	DIPS	1740	CE Coordinamento, monitoraggio e controllo delle attività gestionali del Piano operativo del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020, di supporto alle funzioni del Dipartimento (Dips) e relativa rendicontazione	Indicatore 2021: % Realizzazione delle attività richieste dal progetto nei tempi previsti	50	70	100
L4	Migliorare l'efficienza nella gestione delle attività e delle comunicazioni	DIPS	2039	CE Coordinamento delle attività per la selezione e la pubblicazione delle proposte di statistiche sperimentali	n. SS prese in carico/ n.SS proposte	1	1	1
L4	Migliorare l'efficienza nella gestione delle attività e delle comunicazioni	DIPS	2168	CS Gestione dei flussi informativi a supporto delle decisioni strategiche e operative del Dipartimento DIPS	Indicatore 2021. % Realizzazione delle attività previste nei tempi richiesti.	100	100	100
L4	Migliorare/mantenere i livelli di efficienza/efficacia delle attività tecnico-gestionali	DCCN	1649	CE Attività di coordinamento statistico e rappresentanza istituzionale	Quota di avanzamento ottenuta rispetto al programmato	100	100	100
L4	Minimizzare i costi Hardware e Software e la obsolescenza tecnologica	DCIT	1566	IT Virtualizzazione server, gestione storage e backup	1)Percentuale media annua disponibilità dei server virtuali 2)Percentuale media annua funzionamento procedure di backup	1)99,3 2)99,5	1)99,5 2)99,5	1)99,7 2)99,6
L4	Ottenere una una progettazione di qualità rispondente alle esigenze dell'Istituto	DCAP	2161	SG Sviluppo e realizzazione sede unica	N. giorni di scostamento tempi di progettazione/tempi pianificati da gantt approvato	20	20	20
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCRU	1997	SG Contenzioso e sua prevenzione	diminuzione delle risorse impegnate FTE riduzione 1% rispetto all'anno precedente su output "Relazioni Avvocatura"	-1	-1	-1
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCRU	1998	SG Ottimizzazione dei procedimenti amministrativi in tema di personale	Diminuzione delle risorse impiegate (FTE) riduzione del 1% rispetto all'anno precedente su output "delibere di competenza formalizzate"	-1	-1	-1
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCRU	1999	SG Politica del personale e reclutamento	diminuzione delle risorse impiegate (FTE)	-1	-1	-1
L4	Ottimizzare i processi di natura giuridico-amministrativa	DCRU	2009	SG Supporto all' Ufficio Procedimenti disciplinari	diminuzione delle risorse impiegate (FTE)	-1	-1	-1
L4	Progettare l'implementazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative includendo anche gli elementi relativi alla valutazione partecipativa	DCPT	1549	CS Performance e Sistema degli indicatori	Definizione dello schema di progetto	SI	-	-
L4	Promuovere iniziative a tutela della salute e la diffusione della cultura della prevenzione	DGEN	2066	SG Gestione e miglioramento continuo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	N° di famiglie di fattori di rischio trattate/ il n° di famiglie di rischio secondo classificazione dei titoli del dlgs 81/08	0,8	0,8	0,8
L4	Ridurre il rischio di furto di identità e di accesso non autorizzato a dati e risorse	DCIT	1564	IT Gestione sicurezza informatica	Percentuale disponibilità infrastrutture sicurezza	98	98	98
L4	Supporto alla gestione del progetto ERP per la revisione e il controllo della documentazione in ottica di integrazione e semplificazione dei processi organizzativi interessati	DCPT	1670	CS Ottimizzazione e integrazione dei processi organizzativi in chiave digitale	Revisione della documentazione a supporto del progetto ERP e analisi per la mappatura di alcuni dei processi organizzativi interessati	SI	-	-

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1582	ME Metodi per la destagionalizzazione, trattamento e analisi degli indicatori congiunturali e delle serie storiche	n richieste evase : n richieste di supporto ricevute L'output prodotto riguarda, prevalentemente: l'individuazione ex-novo, il controllo in corso d'anno e la revisione annuale dei modelli di correzione per gli effetti di calendario e di destagionalizzazione di serie storiche mensili e trimestrali; il supporto nella produzione della reportistica sulla qualità delle tecniche di aggiustamento impiegate; la stesura di note metodologiche sul trattamento degli indicatori congiunturali A partire da mar-20, a causa dello shock legato al covid-19, che ha reso tutti i modelli di aggiustamento in essere inadeguati, all'attività usuale sopra esposta, si è aggiunta quella di verifica e di adeguamento dei modelli di destagionalizzazione in occasione del rilascio di ogni dato nuovo per tutti gli indicatori prodotti dall'Istituto	1	1	1
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1592	ME Metodi per la progettazione delle strategie campionarie per le rilevazioni sulle imprese e istituzioni	N output realizzati / N output previsti	1	1	1
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1616	ME Indicatori sintetici	(Numero di attività realizzate / Numero di attività previste) * 100	100	100	100
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1619	ME Metodi per il trattamento degli errori non campionari	sommatoria (obiettivo x peso obiettivo) / somma (pesi); dove obiettivo=0,1,2,3 (0=obiettivo non raggiunto, 1=obiettivo parzialmente raggiunto, 2=obiettivo raggiunto in misura soddisfacente, 3=obiettivo raggiunto); peso=priorità=1,2,3 (bassa, media, alta); valori indice 0-3	1	1	1
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1634	ME Metodi di integrazione dei dati da fonti diverse (compresi i Big Data)	Numero di report prodotti su numero di report richiesti	100	100	100
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1692	ME Analisi di dati e data mining	Percentuale di attività espletate	100	100	100
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1706	ME Ontologie e Architettura Informativa del Sistema Integrato dei Registri	Percentuale di completamento dei risultati attesi	90	90	90
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1742	ME Progettazione delle strategie campionarie per le indagini sociali a disegno complesso e tecnica mista	Percentuale di completamento dei risultati attesi	100	100	100
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1748	ME Progettazione metodologica del registro delle disabilità	Percentuale di completamento	40	30	30
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1752	ME Costruzione e aggiornamento basi di dati per l'analisi territoriale	Numero di deliverables rispetto a quelli previsti	70	70	70
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1753	ME Metodi per la rilevazione e la stima di popolazioni elusive e rare in un'ottica censuaria	Percentuale di completamento dei risultati attesi	100	100	100
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1759	ME Progettazione di strategie di stima per piccole aree per indagini campionarie	Percentuale di completamento dei risultati attesi	20	20	20
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	1772	ME Validazione dei dati in processi integrati da registro	Percentuale di completamento	30	30	30
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	2186	ME Metodi per l'uso dell'informazione spaziale nella produzione di statistiche	N documenti metodologici prodotti	1	1	1
L5	Consolidare e potenziare le soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica	DCME	2187	ME Metodi statistici per il monitoraggio delle indagini, per l'uso dei paradata nei processi di produzione e per l'elaborazione di strategie di sollecito	n documenti scientifici	1	1	1
L5	Diffusione di indici dei valori medi unitari e dei volumi per specifiche aree geografiche e/o geoeconomiche e per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) e armonizzazione delle	DCSE	1690	UE Numeri indici, metodi e analisi delle statistiche sui prodotti	1) 12 Elaborazione Di numeri indice 2) 2 Report metodologici programmati	14	14	14

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
	metodologie applicate al calcolo degli indicatori sulla produzione di beni e l'interscambio con l'estero							
L5	Migliorare la qualità dei dati elaborati con riguardo alle variabili di quantità, prezzi e valori attraverso lo sviluppo di procedure tecnico-metodologiche finalizzate	DCSE	1847	UE Metodi per le analisi longitudinali delle statistiche sui prodotti	Report	1	1	1
L5	Rafforzare le infrastrutture per la ricerca	DCME	1145	ME Laboratorio per l'innovazione	1)progetti conclusi / progetti totali 2)progetti avviati/ progetti totali	1)50 2)70	1)50 2)70	1)50 2)70
L5	Rafforzare le infrastrutture per la ricerca	DCME	1739	ME Supporto al coordinamento delle attività e delle infrastrutture per la ricerca	Percentuale di attività concluse rispetto alle attività avviate	60	60	60
L5	Sostenere la ricerca tematica e metodologica	DIPS	949	CE Laboratorio 1: Coordinamento della ricerca su tematiche economiche e ambientali	Organizzazione di almeno 2 seminari Istat per i progetti di ricerca in corso	100	100	100
L5	Sostenere la ricerca tematica e metodologica	DIPS	958	CE Laboratorio 2: Coordinamento della ricerca demografica e sociale	Organizzazione di almeno 2 seminari Istat per i progetti di ricerca in corso	100	100	100
L5	Sostenere la ricerca tematica e metodologica	DIPS	1661	CE Coordinamento e infrastrutturazione dei progetti di ricerca con enti esterni	Realizzazione di un documento di aggiornamento sulle attività di ricerca con enti esterni	100	100	100
L5	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1822	IF Integrazione dati anagrafici e altre fonti per la determinazione della popolazione abitualmente dimorante in Italia	Percentuali individui appartenenti alla sottopopolazioni critiche sul totale degli individui dimoranti abitualmente in Italia	100	100	100
L5	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1836	IF Produzione dei dati censuari relativi alle popolazioni elusive, cittadini stranieri e persone che vivono in convivenza	Numero report prodotti / Numero documenti da produrre in %	100	100	100
L5	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1841	IF Analisi dei dati sub-comunali e statistiche censuarie basate su nuovi sistemi spaziali	Report sull'attività svolta, con particolare riferimento alle analisi condotte circa il livello di completezza e di affidabilità dei dati sub-comunali ottenibili dall'integrazione RBI/RSBL	100	100	100
L5	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1843	IF Ottimizzazione del Sistema Integrato Censimento e Indagini Sociali	Rapporto tecnico sull'attività svolta con particolare riferimento alla progettazione delle indagini sperimentali 2021, all'ottimizzazione della wave 2021 del censimento permanente e al disegno del nuovo ciclo (2022 e oltre)	100	100	100
L5	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1851	IF Produzione dei dati censuari relativi alle minoranze linguistiche e classificazione dei Comuni sulla base di indicatori anagrafici e di esito delle operazioni di campo	Percentuale di report prodotti su report programmati	100	100	100
L5	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	2243	IF - Ottimizzazione del nuovo campione Master Sample 2021 con particolare riferimento alle popolazioni rare e alla popolazione straniera	Definizione indicatori più precisi relativamente alla sotto e sovracopertura dell'indagine e del registro di popolazione	100	100	100
L6	Aumentare lo sfruttamento del RBI per la produzione di indicatori sulle trasformazioni demografiche	DCDC	1704	IF IST-924 Iscritti in anagrafe per nascita	Rilascio di nuovi indicatori, nuove basi dati e nuovi prodotti informativi	100	100	100
L6	Garantire i livelli di efficacia ed efficienza delle attività di supporto agli organi di governo dell'Istituto	OIV	1585	CS Misurazione e valutazione performance	Documenti predisposti/Documenti richiesti	100	100	100
L6	Garantire i livelli di efficacia ed efficienza delle attività di supporto agli organi di governo dell'Istituto	OIV	1589	CS Monitoraggio assolvimento obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Documenti predisposti/Documenti richiesti	100	100	100
L6	Garantire i livelli di efficacia ed efficienza delle attività di supporto agli organi di governo dell'Istituto	PRES	1550	CS Attività di supporto tecnico, giuridico e organizzativo	1. Numero di istanze evase/numero di istanze richieste 2. Numero di atti predisposti per le riunioni del Consiglio/numero di richieste pervenute	1. 95 2. 95	1. 95 2. 95	1. 95 2. 95
L6	Garantire i livelli di efficacia ed efficienza delle attività di supporto agli organi di governo dell'Istituto	PRES	1551	CS Attività di supporto alla governance	numero atti prodotti/numero atti da gestire (valore percentuale)	95	95	95
L6	Garantire i livelli di efficacia ed efficienza delle audizioni parlamentari o presso altre istituzioni svolte dall'Istituto	PRES	1553	CS Audizioni e relazioni con il Parlamento	Numero documenti predisposti/numero documenti richiesti (valore percentuale)	95	95	95
L6	Garantire i livelli di efficacia ed efficienza delle azioni di supporto alle attività istituzionali del Presidente	PRES	1552	CS Attività tecnico-scientifiche del Presidente	Numero documenti predisposti/numero documenti richiesti (valore percentuale)	95	95	95

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L6	Migliorare i processi e le collaborazioni fra i soggetti della statistica ufficiale	DCRT	1866	ST Valorizzazione delle collaborazioni sul territorio	Aperture tavoli regionali territoriali/N. regioni	1	-	-
L6	Migliorare i processi e le collaborazioni fra i soggetti della statistica ufficiale	DCRT	1871	ST Valorizzazione Sistan e supporto agli enti	1) Attività per la valorizzazione del Codice nazionale per la qualità delle statistiche ufficiali: 2021, 2022, 2023: Interviste presso 5 Enti del Sistan a diversi livelli territoriali 2) Formulazione delle relative linee-guida: 2021: Documento sulle linee guida 2022: Aggiornamento delle linee guida	1)SI 2)SI	1)SI 2)SI	1) SI
L6	Migliorare i processi e le collaborazioni fra i soggetti della statistica ufficiale	DCRT	1880	ST Predisposizione e sviluppo dei contenuti del portale del Sistan	Numero di Agende Sistan pubblicate/Numero di Agende Sistan previste nell'anno	1	1	1
L6	Migliorare le condizioni operative della statistica ufficiale attraverso l'istruttoria giuridica degli accordi di partnership istituzionale	DCAL	2037	SG Supporto giuridico alla predisposizione degli accordi aventi ad oggetto collaborazioni in ambito statistico	numero di proposte di accordi istruite/numero proposte di accordi pervenute	1	1	1
L6	Potenziare l'interlocuzione con i soggetti Sistan che concorrono alla produzione di informazioni statistiche demografiche	DCDC	1705	IF Rilevazioni riepilogative comunali mensili e annuali di fonte anagrafica e stato civile	Rilascio di nuovi indicatori, nuove basi dati e nuovi prodotti informativi	100	100	100
L6	Potenziare l'interlocuzione con i soggetti Sistan che concorrono alla produzione di informazioni statistiche demografiche	DCDC	1755	IF Popolazione legale e vigilanza anagrafica	% output di diffusione realizzati/output previsti in promo	100	100	100
L6	Potenziare l'interlocuzione con i soggetti Sistan che concorrono alla produzione di informazioni statistiche demografiche	DCDC	1763	IF ANPR e il ridisegno dei flussi informativi demografici	% realizzazione obiettivi prefissati	100	100	100
L7	Attuare il processo di innovazione delle indagini sociali nel quadro del nuovo Regolamento sul sistema integrato europeo delle indagini sociali IESS	DCSW	1891	IF IST-2175 Sistema Informativo sulla disabilità	% output realizzati /previsti	100	100	100
L7	Aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica	DCAT	2100	UG Fonti cartografiche a supporto della microzonizzazione del territorio, di RSBL e per la copertura del suolo	Realizzazione e implementazione di un portale cartografico interno per la consultazione di immagini aeree e satellitari	100	100	100
L7	Aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica	DCAT	2106	UG Sistema informativo geografico (GISTAT) in RSBL	Miglioramento ed incremento del catalogo dei metadati geografici Interoperabilità della piattaforma Gistat verso il GeoPortale RNDT Rilascio nuove Web application GIS	100	100	100
L7	Aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica	DCAT	2107	UG Produzione di dati a base geografica	Matrice delle distanze in termini di tempi di percorrenza e km a livello comunale; Indicatori sull'accessibilità rispetto alle principali infrastrutture; Superficie dei comuni per fasce altimetriche anni fino al 2020; Indicatori di rischio idrogeologico; Superficie dei comuni per classi di naturalità e elaborazione di un indice di naturalità a livello comunale; Classificazione dei comuni per ecoregione	100	100	100
L7	Aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica	DCAT	2109	UG Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU)	Rilascio in formato "load" dei dati di ANNCSU	100	100	100
L7	Aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica	DCAT	2111	UG Strumenti territoriali a supporto dei Censimenti	Report sullo stato di avanzamento	100	100	100
L7	Aumentare lo sfruttamento del RBI per la produzione di indicatori sulle trasformazioni demografiche	DCDC	1712	IF Migrazioni interne internazionali e italiani all'estero: contabilizzazione e studio mediante l'integrazione delle fonti	Rilascio di nuove basi dati e nuovi prodotti informativi	100	100	100
L7	Aumentare lo sfruttamento del RBI per la produzione di indicatori sulle trasformazioni demografiche	DCDC	1715	IF Principali caratteristiche della popolazione - invecchiamento e mortalità	Rilascio di nuove basi dati e nuovi prodotti informativi	100	100	100
L7	Consolidare le componenti del Registro dei luoghi e migliorarne i livelli di qualità	DCAT	2092	UG Normalizzazione e geocodifica degli indirizzi	Report sui risultati dei processi attuati	100	100	100
L7	Dare attuazione alle indicazioni contenute nel Regolamento EBS (European Business Statistics)	DCSE	1602	UE Registro statistico dei gruppi d'impresa nazionali e multinazionali (EGR), registro delle partecipate e controllate pubbliche - IST-1760	1) SBR data quality program: Invio dati (aggregati)ad Eurostat (gruppi + controllate pubbliche) ; 2) Implementazione nel registro Gruppi di nuove variabili secondo regolamento FRIBS (ateco gruppo, denominazione	5	5	5

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
					gruppo) e linee guida continuità gruppi ; 3) statistica Report 'Le partecipate pubbliche in Italia -2019'; 4) 5 invii dati ad eurostat flusso EGR (NSIs deliver resident legal units to EGR IS, NSIs identify foreign legal units in EGR IS, NSIs deliver datasets for EGR (LEU, REL, ENT, LEL data)Nsi do Repair Action (LEU REL ENT) NSIdeliverd GEG data 5)Diffusione registro gruppi e partecipate pubbliche			
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1595	UE Registro statistico delle imprese (ASIA -ENT) e gestione dei relativi flussi di aggiornamento per assicurarne la coerenza nel sistema dei registri ASIA	1) Nuovo registro Asia-ENT: diffusione interna microdati 2019; 2) Nuovo registro Asia-ENT: diffusione esterna Armida e I.Stat di microdati 2018 e 2019; 3) Report	4	3	3
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1598	UE Implementazione della definizione di impresa, gestione delle attività di profiling nazionale e internazionale delle imprese, di profiling automatico per la costruzione della Ent per il nuovo Registro Asia-Imprese (ENT)	1) Diffusione interna dati profiling automatico 2019: Dataset per SBS e registro ENT 2) Report su attività di profiling manuale 2019 (N. gruppi profilati:42-70) e dataset indicatori integrate e ancillari per gruppi profilati manualmente; 3) Report Profiling internazionale 2019(lista gruppi da aggiornare in IPT selezionati in collaborazione con CN e BDI per studi GNI)	3	3	3
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1615	UE Registro statistico delle unità giuridiche, stima anticipata e struttura definitiva (ASIA - unità giuridiche attive) - IST-2585	1) Diffusione Registro Asia-UG attive 2019 - struttura definitiva: aggiornamento sistema informativo e Portale Imprese (marzo 2021); 2) Diffusione Registro Asia-UG attive 2019 - struttura definitiva: rilascio microdati Armida e I.stat (maggio 2021); 3) Diffusione Registro Asia-UG con dipendenti 2020 - stima anticipata a sei mesi: rilascio microdati (giugno 2021); 3) SBR data quality program: Invio dati (aggregati) su tutte le unità del SBR ad Eurostat (giugno 2021): Quality Report; 4) SBR data quality program: Metadata Report (giugno 2021); 5) Sperimentazione nuove variabili per compliance FRIBS: report metodologico	5	5	5
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1622	UE Registro statistico delle unità locali (Asia-UL) - IST-2587	1) Diffusione Registro Unità locali 2019: produzione file di microdati per la diffusione interna ed esterna (Armida) 2)Popolamento I.Stat	2	2	2
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1636	UE Gestione delle segnalazioni statistiche per l'aggiornamento dei registri di unità economiche (tramite Portale delle imprese)	1) Gestione segnalazioni da Portale: report sui risultati	1	1	1
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1637	UE Registro delle unità economiche agricole, sviluppo di metodi per nuove classificazioni e supporto alle indagini agricole	1) Tavole di dati su registro Asia Agricoltura 2) Diffusione di Asia Agricoltura 3) Report metodologico sulla classificazione Orientamento Tecnico Economico (OTE) e Produzione Standard (PS)	3	3	3
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1639	UE Registro statistico dell'occupazione delle unità economiche (Asia-occupazione) e sviluppo di indicatori e analisi sulla domanda di lavoro	1) 4 produzione di microdati per le imprese; 2) 1 output intermedi per RTL; 3) 1 produzione di microdati per le Istituzioni non profit ; 4) 1 produzione di microdati per le Istituzioni pubbliche	7	7	7
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1640	UE Demografia d'impresa, indicatori di imprenditorialità e procedure per la longitudinalizzazione delle informazioni delle imprese presenti nell'archivio ASIA	"1) 4 invii dati a Eurostat via edamis; 2) notizie flash su demografia standard; 3) Report sull'imprenditorialità 4) Report metodologico interno sulle tecniche di longitudinalizzazione"	7	7	7

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1644	UE Implementazione del framework di interoperabilità tra i Registri Statistici ASIA per il Registro unico delle unità economiche	Documento metodologico sulla procedura per realizzare l'interoperabilità dei diversi registri Asia; report metodologico interno.	1	0	0
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1653	UE Implementazione dell'interoperability framework (IF) del progetto europeo ESBR e analisi di qualità	1) Report sulla qualità delle fasi del ciclo EGR 2) Calcolo degli indicatori di qualità EGR-FATS richiesti da Eurostat 3) Analisi sulla integrazione del codice univoco LEI nel DB e negli invii ad Eurostat	3	3	3
L7	Giungere a una piena copertura, integrazione e interoperabilità dei registri statistici sulle unità economiche / Aumentare la tempestività di aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche	DCSE	1839	UE Registro statistico delle unità non profit e raccordo con i censimenti continui	1) Diffusione registro 2019; 2) Report; 3) Lista per rilevazione campionaria;	3	2	2
L7	Implementare e potenziare le analisi sul tema della istruzione e della formazione	DCSW	2173	IF Analisi e diffusione di indicatori dell'istruzione, della formazione e dei ritorni occupazionali; dati RFL Classificazioni dell'istruzione e della formazione	Produzione di indicatori e rilascio di prodotti informativi	100	100	100
L7	Implementare e potenziare le analisi sul tema della istruzione e della formazione	DCSW	2199	IF Indagini transizione istruzione-lavoro e formazione degli adulti; fonti amministrative su scuola e università	% output realizzati /previsti	100	100	100
L7	Implementare e potenziare le analisi sul tema della rispondenza delle scuole alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie	DCSW	1897	IF Indagini sugli alunni con disabilità e sulle famiglie degli studenti con disabilità	% output realizzati/ previsti	100	100	100
L7	Rendere pienamente operativo un approccio register based per le statistiche sul lavoro	DCSW	1933	IF Rilevazioni sulla struttura delle retribuzioni e del costo di lavoro, SES-LCS	Produzione degli indicatori sul costo del lavoro	100	100	100
L7	Rendere pienamente operativo un approccio register based per le statistiche sul lavoro	DCSW	1944	IF Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali	Produzione di Indicatori per l'analisi dell'andamento dei rinnovi contrattuali come da piano di diffusione	100	100	100
L7	Rendere pienamente operativo un approccio register based per le statistiche sul lavoro	DCSW	1945	IF Rilevazione trimestrale su occupazione, retribuzioni e oneri sociali (OROS)	Indicatori del costo del lavoro provenienti da dati congiunturali da registro (OROS)	100	100	100
L7	Rendere pienamente operativo un approccio register based per le statistiche sul lavoro	DCSW	1946	IF Indagine su posti vacanti e ore lavorate (VELA)	Produzione di indicatori per il monitoraggio dell'indagine sui posti vacanti e le ore lavorate	100	100	100
L7	Rendere pienamente operativo un approccio register based per le statistiche sul lavoro	DCSW	1948	IF Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	Produzione di indicatori su occupazione, orari di lavoro, retribuzione e costo del lavoro nelle grandi imprese	100	100	100
L7	Rendere pienamente operativo un approccio register based per le statistiche sul lavoro	DCSW	1949	IF Sistema informativo sulla contrattazione aziendale	Report per l'analisi della situazione della contrattazione di secondo livello nelle aziende	100	100	100
L7	Rendere pienamente operativo un approccio register based per le statistiche sul lavoro	DCSW	1981	IF Registro RACLI su retribuzioni, ore e costo del lavoro a livello individuale	Aggiornamento annuale del Registro RACLI	100	100	100
L7	Rendere pienamente operativo un approccio register based per le statistiche sul lavoro	DCSW	2003	IF Flussi delle Comunicazioni Obbligatorie nel Registro del lavoro	Sfruttamento delle informazioni presenti in CO anche in funzione dell'integrazione nel Registro del Lavoro	100	100	100
L7	Rendere pienamente operativo un approccio register based per le statistiche sul lavoro	DCSW	2212	IF Validazione informazioni disponibili dalle diverse fonti sul mercato del lavoro e analisi professioni	Report di avanzamento sull'analisi e sulla classificazione delle professioni e validazione delle informazioni disponibili dalla nuova indagine	100	100	100
L7	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori dal sistema dei registri	DIPS	1641	CE Misure delle attività delle imprese per il benessere e lo sviluppo sostenibili	Rilascio di una nuova pubblicazione/WP su misure sostenibilità imprese	SI	SI	SI
L7	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori dal sistema dei registri	DIPS	1680	CE Sviluppo e analisi di indicatori per lo sviluppo sostenibile (SDGs)	Indicatore 2021 - Quota di realizzazione delle attività A e B descritte rispetto all'obiettivo annuale programmato	100	100	100
L7	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1700	IF Formazione e scioglimento dei matrimoni e delle unioni civili	Rilascio di nuovi indicatori, nuove basi dati e nuovi prodotti informativi	100	100	100
L7	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori per l'analisi dei fenomeni in ottica integrata	DCDC	1701	IF Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	Report sull'attività svolta con particolare riferimento all'integrazione delle fonti	100	100	100

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L9	Rafforzare le azioni per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	DCRU	1976	SG Comunicazione organizzativa e gestione Intranet	Pubblicazione di news, avvisi, slider sulla intranet, aggiornamento delle aree generali (voci di menu) della intranet, realizzazione di nuove pagine dedicate a singole strutture e progetti, azioni di comunicazione interna, palinsesto quotidiano dei contenuti pubblicati sui monitor	1	1	1
L9	Rafforzare le azioni per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	DCRU	2016	SG Gestione delle risorse in ingresso in Istituto per assunzione, formazione o collaborazione	N di colloqui di follow-up/totale degli inserimenti di personale neoassunto realizzati	20	20	20
L9	Rafforzare le azioni per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	DCRU	2025	SG Conciliazione tempi di vita e di lavoro (telelavoro)	N report di monitoraggio quadrimestrali/anno	3	3	3
L9	Rafforzare le azioni per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	DCAP	2234	SG Mobilità aziendale (MM)	Realizzazione del Piano di spostamento casa-lavoro (Psc)	SI	-	-
L9	Rafforzare le azioni per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	DCRU	1989	SG Attività assistenziali, attività creditizie e convenzioni per il personale Supporto al coordinamento del Servizio GRL	Diminuzione delle risorse impiegate (FTE) - Riduzione percentuale delle risorse impiegate (FTE) rispetto all'anno precedente	-1%	-1%	-1%
L9	Rafforzare le azioni per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	DCRU	1996	SG Benefici l104/92, sorveglianza sanitaria, gestione permessi sindacali e studio	Comunicazione annuale a GEDAP dei beneficiari degli istituti sindacali (Distacchi, permessi e aspettativa) - Tempestività (in percentuale) degli adempimenti previsti nella trasmissione rispetto alla scadenza.	1	1	1
L9	Rafforzare le azioni per il miglioramento delle politiche di benessere del personale e la responsabilità sociale	DGEN	2062	SG Gestione delle relazioni sindacali	numero incontri organizzati rispetto al numero richiesto dalla parte pubblica %	1	1	1
L9	Rafforzare le azioni per il miglioramento delle politiche di benessere del personale e la responsabilità sociale	DGEN	2085	SG Coordinamento e gestione del Comitato unico di garanzia (CUG)	Numero di pareri rilasciati/numero di istanze su cui è richiesto il parere	1	1	1
L9	Rilevazione delle competenze tecnico specialistiche del personale (possedute, carenti o attese) attraverso la Banca dati competenze	DCRU	2023	SG Sviluppo formativo delle professionalità esterne	Realizzazione del 100% delle iniziative programmate (corsi ESTP, altro)	100%	100%	100%
L10	Gestire la Compliance in materia di prevenzione della corruzione e Consolidare le strategie a supporto della tutela dell'etica e dell'integrità dell'amministrazione	DCRU	1966	SG Supporto RPC	1. Redazione del PTPCT e della Relazione RPCT 2. Monitoraggio semestrale in materia di trasparenza 3. Predisposizione e mantenimento del Sistema di prevenzione ai fini della certificazione	1	1	1
L11	Ampliare l'offerta di informazione statistica	DCSE	1727	UE IST-2397 Portale statistico della PA	aggiornamento e ampliamento contenuto	1	1	1
L11	Garantire la sostenibilità della produzione statistica corrente sulle unità economiche nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e europei	DCSE	1764	UE Indici del fatturato e degli ordinativi - IST 1370	Comunicato stampa	12	12	12
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1859	RD Progettazione di sistemi gestionali integrati per la raccolta dati	Quota avanzamento del progetto	70	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1872	RD Progettazione e ottimizzazione dei questionari per le indagini su individui e famiglie	Percentuale questionari ottimizzati 2021-2023	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1875	RD Progettazione e ottimizzazione dei questionari per le indagini su aziende agricole, imprese, istituzioni pubbliche e private	Riduzione del burden 2021-2023; Indagini ottimizzate 2021-2023; Analisi di qualità 2021-2023	15; 90	15; 90	15; 90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1906	RD Modelli statistici per l'analisi delle attività di raccolta dati	Report	3	3	3
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1907	RD Progettazione integrata di indagini di copertura e rilevazioni ex post sui non rispondenti	% progetti realizzati su progetti presi in carico	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1917	RD Progettazione di indicatori per l'analisi dei processi organizzativi della raccolta dati	N elaborazioni di report di sintesi	80	85	85
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1923	RD Progettazione di indicatori per la misurazione della soddisfazione dei servizi di raccolta dati	Indicatori sintetici della customer_satisfaction relativamente ai servizi della raccolta dati	70	80	80
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1952	RD Metodi e procedure per l'identificazione delle unità sanzionabili	Quota indagini gestite	90	90	90

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1967	RD - Progettazione e implementazione del Portale unico per i rispondenti e di tecniche innovative per la conduzione della raccolta dati da indagini dirette	Quota avanzamento del progetto	33	33	33
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	1972	RD Conduzione di indagini statistiche sulle unità non rispondenti	Quota % di avanzamento dell'attività del progetto	25	35	35
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	2063	RD Progettazione tecnica di strumenti per la gestione dei processi di raccolta dati	Rilascio dei requisiti utente a DCIT 2021-2023	80	80	80
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	2088	RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini strutturali sulle imprese, Ricerca e sviluppo e Bilanci delle Istituzioni, e gestione statistica del Portale delle imprese	Rapporto tra il numero di servizi di conduzione forniti e il numero di servizi richiesti (%)	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	2089	RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini congiunturali sulle imprese e gestione statistica del Portale delle imprese	Rapporto tra il numero di servizi di conduzione presi in carico forniti e il numero di servizi richiesti (%)	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	2090	RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini sulle famiglie	Rapporto tra il numero di servizi di conduzione forniti e il numero di servizi richiesti (%)	80	80	80
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	2091	RD - Conduzione della Raccolta dati nelle indagini su agricoltura, trasporti, turismo, cultura e prezzi al consumo	Rapporto tra il numero di servizi di conduzione forniti e il numero di servizi richiesti (%)	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	2093	RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini su istituzioni e ambiente	Rapporto tra il numero di servizi di conduzione forniti e il numero di servizi richiesti (%)	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRD	2222	RD Progettazione e conduzione di nuove rilevazioni per la misurazione degli effetti economici e sociali prodotti da COVID 19	Numero rilevazioni dirette realizzate/Numero rilevazioni dirette prese in carico	100	100	100
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1842	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni demo-sociali RTB	Attività di formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione di competenza territoriale realizzate /attività pianificate	90	93	95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1860	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche e censimenti economici RTB	attività di formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione di competenza territoriale realizzate/attività pianificate	90	93	95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1869	RD Organizzazione e conduzione del Censimento della Popolazione RTB	attività di formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione di competenza territoriale realizzate/attività pianificate	90	93	95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1873	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni demo-sociali RTC	Formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione del territorio di competenza: Attività realizzate/attività pianificate	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1878	RD Organizzazione e conduzione del Censimento della Popolazione RTC	Supporto alla rete di rilevazione tramite formazione, sensibilizzazione, monitoraggio, sollecito: numero di interventi effettuati/numero di interventi programmati	90	95	95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1881	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni demo-sociali RTD	1)Attività di formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione di competenza territoriale realizzate / Attività pianificate 2)Attività in collaborazione e a supporto dei processi di Produzione e Raccolta dati realizzate / Attività di collaborazione e a supporto pianificate	1)95 2)95	1)95 2)95	1)95 2)95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1882	RD Organizzazione e conduzione del Censimento della Popolazione RTD	1)Interventi di formazione, assistenza e sollecito effettuati verso le reti di rilevazione di competenza territoriale per garantire il buon esito delle operazioni censuarie nel territorio di competenza / Interventi pianificati 2)Attività in collaborazione e a supporto dei processi di	1)95 2)95	1)95 2)95	1)95 2)95

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
					Produzione e Raccolta dati realizzate / Attività di collaborazione e a supporto pianificate			
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1883	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche e Censimenti economici RTD	1)Attività di formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione di competenza realizzate / Attività pianificate 2)Attività in collaborazione e a supporto dei processi di Produzione e Raccolta dati realizzate / Attività di collaborazione e a supporto pianificate	1)95 2)95	1)95 2)95	1)95 2)95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1892	RD Integrazione e controllo dei dati demografici di fonte anagrafe e stato civile RTE	Produzione di indicatori di monitoraggio (mensile/annuale) solleciti agli uffici con criticità negli indicatori	0,9	0,9	0,9
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1893	RD Organizzazione e conduzione del Censimento della Popolazione RTE	Formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione del territorio di competenza	0,9	0,9	0,9
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1894	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni demo-sociali RTE	Attività di formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione del territorio di competenza territoriale realizzate/Attività pianificate	0,9	0,93	0,95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1895	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche e censimenti economici RTE	Attività di formazione, assistenza e sollecito, verso le reti di rilevazione di competenza territoriale/Attività pianificate	0,9	0,93	0,95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1908	RD Organizzazione e conduzione del Censimento della Popolazione RTF	Formazione, assistenza e sollecito alle reti di rilevazione del territorio di competenza	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1911	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni demo-sociali RTF	- Formazione, assistenza e sollecito alle reti di rilevazione del territorio di competenza -	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1918	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche e censimenti economici RTF	Formazione, sollecito, monitoraggio e assistenza alle reti di rilevazione	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1924	RD Organizzazione e conduzione del Censimento della Popolazione RTG	Interventi di formazione, assistenza e sollecito effettuati verso le reti di rilevazione di competenza territoriale per garantire il buon esito delle operazioni censuarie nel territorio di competenza / interventi pianificati - 2021	90	93	95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1925	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni demo-sociali RTG	Interventi di formazione, assistenza e sollecito effettuati verso le reti di rilevazione di competenza territoriale per garantire il buon esito delle rilevazioni demo-sociali nel territorio di competenza / interventi pianificati - 2021	90	93	95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1927	RD Incidenti stradali con lesione a persone- Riorganizzazione flusso standard raccolta dati RTH	Numero interventi realizzati/numero interventi programmati	97	97	97
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	1936	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche-ambientali e censimenti economici RTH	N° interventi effettuati / n. interventi da effettuare (Validazioni, verifiche, monitoraggi, ispezioni, formazioni, ecc...)	97	97	97
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2012	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche RTC	Solleciti, verifiche, monitoraggi e assistenza alle unità di rilevazione: Attività realizzate/pianificate	80	85	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2014	RD Organizzazione e conduzione dei censimenti economici RTG	Interventi di formazione, assistenza e sollecito effettuati verso le reti di rilevazione di competenza territoriale per garantire il buon esito delle operazioni censuarie nel territorio di competenza / interventi pianificati - 2021	90	93	95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2015	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche RTG	Interventi di formazione, assistenza e sollecito effettuati verso le reti di rilevazione di competenza territoriale per garantire il buon esito delle rilevazioni economiche nel territorio di competenza / interventi pianificati - 2021	90	93	95
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2020	RD Organizzazione e conduzione del Censimento della Popolazione RTH	N° interventi effettuati / n. interventi da effettuare (Validazioni, verifiche, monitoraggi, ispezioni, formazioni, ecc...)	97	97	97
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2021	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni demo-sociali RTH	N° interventi effettuati / n. interventi da effettuare (Validazioni, verifiche, monitoraggi, ispezioni, formazioni, ecc...)	97	97	97

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Linea di indirizzo	Descrizione obiettivo	Direzione	Codice iniziativa	Descrizione iniziativa	Indicatore	Target 2021	Target 2022	Target 2023
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2022	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche e censimenti economici RTI Sicilia	Solleciti, verifiche, monitoraggi e assistenza alle unità di rilevazione_Actività realizzate/Attività pianificate	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2024	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche e censimenti economici RTI Sardegna	Solleciti, verifiche, monitoraggi e assistenza alle unità di rilevazione_Actività realizzate/Attività pianificate	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2026	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni demo-sociali e Censimento della Popolazione RTI Sicilia	Formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione del territorio di competenza_Actività realizzate/Attività pianificate	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2028	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni demo-sociali e Censimento della Popolazione RTI Sardegna	Formazione, assistenza e sollecito verso le reti di rilevazione del territorio di competenza_Actività realizzate/Attività pianificate	90	90	90
L11	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	DCRT	2086	RD Organizzazione e conduzione dei censimenti economici RTC	Solleciti, verifiche, monitoraggi e assistenza alle unità di rilevazione: Attività realizzate/pianificate	90	92	95
L11	Promuovere la progressiva digitalizzazione della raccolta dati (smart surveys, utilizzo delle piattaforme social etc) nel rispetto della qualità dei dati raccolti e della coerenza delle tecniche e metodologie adottate dall'Istituto	DCRD	2087	RD Strumenti di acquisizione dati - Open e Smart Surveys	Attività realizzata/attività programmata (%)	90	90	90
L11	Promuovere la progressiva digitalizzazione della raccolta dati (smart surveys, utilizzo delle piattaforme social etc) nel rispetto della qualità dei dati raccolti e della coerenza delle tecniche e metodologie adottate dall'Istituto	DCRD	2252	RD Sperimentazione di strumenti social per aumentare l'efficienza e l'efficacia della raccolta dati	Stato di avanzamento della sperimentazione (%)	30	30	30
L11	Ridurre il carico statistico sulle unità economiche	DCSE	2267	UE Riprogettazione delle indagini sul fatturato	Report	1	1	1
L11	Sperimentare l'utilizzo delle nuove fonti informative per la produzione statistica su larga scala	DCRD	1857	RD Indicatori statistici ed analisi della qualità nei processi di acquisizione dei dati amministrativi, rilevazioni statistiche e nuove fonti	Indicatori di monitoraggio e qualità della raccolta dati	20	50	50
L11	Sperimentare l'utilizzo delle nuove fonti informative per la produzione statistica su larga scala	DCRD	1858	RD Progettazione di nuove soluzioni tecniche ed organizzative per l'acquisizione dei dati amministrativi e delle nuove fonti	Supporto alla produzione statistica nell'utilizzo delle nuove fonti di dati	30	60	60
L11	Sperimentare l'utilizzo delle nuove fonti informative per la produzione statistica su larga scala	DCRD	1865	RD Scouting informativo delle nuove fonti	numero fonti analizzate rispetto al numero di fonti indicate	90	90	90
L11	Sperimentare l'utilizzo delle nuove fonti informative per la produzione statistica su larga scala	DCRD	1879	RD Strumenti per l'acquisizione e l'analisi delle nuove fonti di dati	(numero di risultati raggiunti/numero risultati attesi)*100 [2021-2023]	100	100	100
L11	Sperimentare l'utilizzo delle nuove fonti informative per la produzione statistica su larga scala	DCRD	2074	RD Costruzione strumenti di acquisizione	attività svolte/attività previste (%)	90	90	90
L11	Sviluppare strumenti e soluzioni per la misura e la riduzione del carico statistico sui rispondenti	DCRD	1904	RD Indicatori per l'analisi del carico statistico sui rispondenti	REport 2021-2023	2	2	2
L11	Sviluppare strumenti e soluzioni per la misura e la riduzione del carico statistico sui rispondenti	DCRD	2253	RD Progettazione e implementazione di misure per la riduzione dell'onere statistico sui rispondenti alle indagini strutturali sulle imprese	Riduzione % onere complessivo richiesto per categoria di rispondente	5	10	10

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Tavola 41 – Obiettivi individuali dei dirigenti generali

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Risultato	Indicatore di risultato	Struttura dirigenziale generale
PG 1 Sistema dei Censimenti Permanenti	Definizione del nuovo disegno del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni - Post 2021	Prima bozza di Piano Generale di Censimento	0sx≤1	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni
PG 2 Sviluppo del Sistema integrato dei Registri	Contributo alla realizzazione di un quadro concettuale, definitorio, classificatorio di settori, variabili e indicatori sulle Istituzioni Pubbliche e sulla Pubblica amministrazione sulla base del quale produrre a cadenza regolare un quadro coerente di statistiche sulle unità della PA (Sistema Statistiche PA). Tenendo conto delle potenzialità del sistema dei registri sulla PA (S13, Frame-PA) e del Censimento sulle IP.	Rapporto che definisca le principali caratteristiche del Sistema delle statistiche sulle Istituzioni Pubbliche e che copra gli aspetti concettuali, definitorie, classificatorie, di settori e indicatori a cui l'insieme delle statistiche Istat (Registro IP, Censimento IP, Registro esteso Frame-Pa ecc.) possa adeguarsi.	0sx≤1	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti
	Studio sperimentale relativo alla produzione di statistiche sulla copertura del suolo.	Rilascio di un report che descriva: 1) il contesto; 2) la tipologia di attività svolte con riferimento alle classificazioni utilizzate, comparabili a livello internazionale; 3) le interazioni con le attività relative ai Registri del SIR; 4) un'analisi delle fonti cartografiche disponibili e prodotte da Istat (microzone); 5) obiettivi perseguibili e possibili scenari; 6) applicazione della metodologia e analisi con riferimento almeno a tre Grandi comuni e alle relative Città metropolitane di riferimento (province).	Tasso di completezza del risultato effettivo rispetto al risultato previsto.	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani
PG 3 Rilevanti ampliamenti conoscitivi	Innovazioni metodologiche per l'analisi normativa in chiave organizzativa	Documento prime proposte e approfondimenti	1	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti
	Approfondimenti giuridici e procedurali sull'obbligo di risposta per indagini sanzionabili e non sanzionabili	Report di analisi e procedura	1	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti
	Passaggio da base fissa quinquennale a base mobile annuale concatenata, con rinnovo del campione di prodotti e imprese, per l'indice mensile della produzione industriale (IPI). Attualmente l'IPI è un indice mensile a base fissa quinquennale (Laspeyres) che misura il volume di produzione dei beni inclusi in un paniere rappresentativo di prodotti con pesi fissi che riflettono la distribuzione settoriale del valore aggiunto industriale nell'anno base (al momento il 2015). Il passaggio ad un indice concatenato annuale consente di riflettere meglio i cambiamenti ormai molto rapidi nella struttura dei settori industriali.	Rapporto che definisca le principali caratteristiche del nuovo indice, del nuovo sistema di calcolo e di gestione ed i passi per la migrazione e messa in produzione a partire da febbraio 2022.	0sx≤1	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti
	Contributo allo sviluppo e potenziamento delle iniziative riguardanti l'analisi e valutazione dell'impatto economico della crisi COVID-19.	Coordinamento della definizione e diffusione di quadri informativi sull'evoluzione dell'economia e del sistema delle imprese nella crisi determinata dall'emergenza sanitaria.	1	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche economiche (DVSE) dott. Gian Paolo Oneto
		Supporto tematico per approfondimenti e analisi sugli sviluppi della crisi economica e guida nella diffusione dei relativi risultati.	1	
Guida delle attività dell'area tematica "Sostenibilità economico ambientale" al fine di migliorare l'efficacia dell'informazione prodotta dai domini statistici coinvolti.	Supervisione della fase finale della redazione e preparazione di un e-book sulla lettura integrata, in un'ottica di sostenibilità, delle statistiche su economia e ambiente.	1	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche economiche	

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Risultato	Indicatore di risultato	Struttura dirigenziale generale
		Definizione di nuovi indicatori di sostenibilità economico-ambientale all'interno del processo di revisione della versione nazionale degli SDGs 2021.	1	(DVSE) dott. Gian Paolo Oneto
		Impostazione di contributi Istat nell'ambito dei lavori preparatori del Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia.	1	
	Sviluppo delle azioni necessarie per la corretta rappresentazione nei conti nazionali dell'attività delle multinazionali e della frode IVA da Missing Trader finalizzate al superamento delle riserve trasversali che Eurostat ha messo sul reddito nazionale di tutti i paesi europei.	Analisi del profilo organizzativo e dei flussi relativi alle imprese multinazionali selezionate nell'ambito del progetto europeo finalizzato alla corretta rappresentazione nei conti nazionali dei fenomeni legati alla globalizzazione.	0≤x≤1	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Ludovico Bracci Testasecca
		Rafforzamento della collaborazione tra DCCN e DCSE e tra Istat e Banca d'Italia per la condivisione di metodologie e dati a livello micro sull'attività delle multinazionali.	0≤x≤1	
		Prosecuzione del lavoro metodologico finalizzato alla corretta rappresentazione nei conti nazionali della frode IVA da Missing Trader e delle "daily allowances".	0≤x≤1	
	Realizzazione dell'ampio ventaglio di azioni finalizzato al miglioramento delle statistiche di finanza pubblica. Rafforzamento della strategia di comunicazione dei criteri statistici di inclusione nella lista delle Amministrazioni pubbliche.	Avvio delle analisi e degli approfondimenti richiesti da Eurostat nella Dialogue Visit di gennaio 2021.	0≤x≤1	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Ludovico Bracci Testasecca
		Sviluppo delle azioni necessarie per la corretta rappresentazione nei conti delle Amministrazioni pubbliche delle misure di politica economica adottate in risposta all'emergenza sanitaria.	0≤x≤1	
		Affinamento dei metodi di stima dell'output in volume delle attività di istruzione e sanità non-market.	0≤x≤1	
		Prosecuzione delle analisi comparative finalizzate al miglioramento della stima dello stock dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche.	0≤x≤1	
		Ampliamento dell'informazione attualmente disponibile sul sito internet sui criteri statistici di classificazione delle unità nella lista delle Amministrazioni pubbliche e potenziamento della comunicazione attraverso la casella di posta elettronica dedicata.	0≤x≤1	
	Ricostruzione in serie storica dei principali indicatori dell'indagine sulle Forze di Lavoro a seguito dell'adozione del nuovo regolamento europeo IESS.	Ricostruzione della serie storica alla luce dei risultati dell'indagine di sovrapposizione condotta nel primo trimestre 2021 e della disponibilità dei valori mensili della popolazione, ricostruiti per il periodo 2011-20 in base alle stime censuarie di popolazione.	0≤x≤1	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja
	Analisi critica della metodologia della povertà assoluta anche alla luce di nuove/rinnovate fonti informative.	Costituzione di una commissione di studio e report sullo stato di avanzamento delle attività.	0≤x≤1	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja
	Realizzazione di attività straordinarie, dettate dal contesto emergenziale, per garantire il rispetto del Regolamento Comunitario e l'accelerazione della tempistica relativamente alla produzione del dato di mortalità per causa.	Documento sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla certificazione elettronica delle cause di morte. Studio dell'eccesso di mortalità per causa e codifica delle cause di morte relative all'ondata epidemica del 2020, elaborazione e analisi dei dati anticipati.	0≤x≤1	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja
Studio sull'impatto sociale e demografico della pandemia.	Analisi demografica e sociale delle modificazioni nei comportamenti e atteggiamenti della popolazione a seguito della pandemia covid.	0≤x≤1	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche (DVSS) dott.ssa Linda Laura Sabbadini	

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Risultato	Indicatore di risultato	Struttura dirigenziale generale
	Analisi dei cambiamenti nelle opinioni e nei comportamenti dei cittadini sulla base dei risultati dell'indagine sul diario della giornata nel secondo lockdown.	Report sui risultati dell'indagine.	0≤x≤1	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche (DVSS) dott.ssa Linda Laura Sabbadini
	Analisi nuove esigenze conoscitive in campo sociale e demografico e possibilità di rispondere alle nuove sfide.	Documento sulla identificazione delle nuove esigenze conoscitive e di una ipotesi di valorizzazione dell'informazione sociale integrata per soggetti.	0≤x≤1	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche (DVSS) dott.ssa Linda Laura Sabbadini
	Dinamica e scenari demografici delle famiglie.	Report su modellizzazione della componente demografica nel Registro, analisi della dinamica demografica delle famiglie, proposta di modello previsionale delle famiglie.	0≤x≤1	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni
	Analisi sperimentale dei dati provenienti dall'Archivio della motorizzazione sulle revisioni periodiche degli autoveicoli per la descrizione delle caratteristiche del parco e del traffico veicolare in Italia.	Report metodologico e descrittivo sul potenziale di sfruttamento delle informazioni dell'Archivio revisioni per la descrizione del parco veicolare, la stima dei volumi di traffico in termini di veicoli-km e la descrizione della mobilità: percorso di analisi, valutazione della qualità dell'archivio e primi risultati descrittivi.	Tasso di completezza del risultato effettivo rispetto al risultato previsto.	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani
	Simulazione degli effetti derivanti dal Censimento continuo sulla formazione dei Collegi Elettorali, come definiti dal dettato normativo vigente.	Report analitico che descriva in dettaglio: 1) la nuova attribuzione dei seggi uninominali e plurinominali alle circoscrizioni elettorali; 2) analisi territoriale degli impatti derivati dalle nuove popolazioni censuarie sulla configurazione geografica dei collegi elettorali uninominali e plurinominali; 3) descrizione e analisi dei rischi e possibili soluzioni che evidenzino le ricadute interne sui processi di produzione.	Tasso di completezza del risultato effettivo rispetto al risultato previsto.	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani
	Ampliare l'offerta di strumenti e informazioni per il territorio.	Definizione di programmi di lavoro con enti e soggetti del territorio a livello regionale.	Stesura dei programmi di lavoro per almeno 4 regioni.	Direzione centrale per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale dell'Istat (DCRT) dott.ssa Aurea Micali
PG 4 Nuove fonti di dati	Linee guida per l'industrializzazione delle nuove fonti informative.	Relazione progettuale	1	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Stefano Menghinello
	Valorizzazione/sfruttamento di ANPR per il miglioramento della tempistica nel rilascio dei movimenti anagrafici.	Report su impianto metodologico e miglioramento della tempistica di acquisizione, trattamento, validazione e diffusione dei dati demografici di fonte anagrafica.	0≤x≤1	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni
	Predisposizione di un quadro organico delle innovazioni all'architettura di produzione, ai processi, alle infrastrutture IT, ai quadri metodologici e di qualità per l'implementazione delle Trusted Smart Statistics.	Documento descrittivo della Strategia per gli investimenti di natura tecnico-metodologica in ambito Trusted Smart Statistics.	Documento	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) dott.ssa Vittoria Buratta
	Trusted Smart Statistics: arricchimento del quadro degli strumenti metodologici con metodi e tecniche per il trattamento di Big Data.	Documento tecnico-metodologico su nuovi strumenti, metodi e tecniche per il trattamento di Big Data a fini statistici.	0≤x≤1	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Risultato	Indicatore di risultato	Struttura dirigenziale generale
PG 5 Consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture statistiche	Completamento delle specifiche tecniche e funzionali della nuova piattaforma di acquisizione dei dati in modo coerente con le prescrizioni fornite dal Garante della Privacy.	Relazione tecnica	1	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Stefano Menghinello
	Individuazione degli strumenti e degli indicatori per l'analisi integrata dei costi e della qualità dei dati delle rilevazioni dirette.	Relazione progettuale	1	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Stefano Menghinello
	In continuità con l'obiettivo dello scorso anno sullo sviluppo di un sistema standard di gestione/conduzione dei processi di produzione delle indagini congiunturali sulle imprese: 1) migrazione e messa in produzione del nuovo sistema per l'indagine PPS; 2) adattamento e migrazione per l'indagine sui prezzi alla produzione dell'industria (PPI); 3) adattamento e migrazione per l'indagine sui prezzi alla produzione dell'import.	Migrazione e messa in esercizio del nuovo sistema per l'indagine sui prezzi alla produzione dei servizi (PPS).	0≤x≤1	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti
		Adattamento sistema, migrazione e messa in esercizio del nuovo sistema per l'indagine sui prezzi alla produzione dell'industria (PPI).	0≤x≤1	
		Adattamento del sistema, migrazione e messa in esercizio del nuovo sistema per l'indagine sui prezzi alla produzione dei prezzi all'import.	0≤x≤1	
	Contributo allo sviluppo di un programma di verifica della capacità di misurazione dei prezzi alla produzione, finalizzato a definire miglioramenti della qualità e a favorire l'ampliamento dei settori coperti.	Sviluppo di un'analisi della qualità degli attuali indici di prezzo alla produzione, con l'individuazione di punti deboli e possibili correttivi.	1	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche economiche (DVSE) dott. Gian Paolo Oneto
		Definizione di un programma di azione per l'introduzione di miglioramenti metodologici e per l'ampliamento del set di indicatori relativi ai prezzi dei servizi di mercato.	1	
	Prosecuzione del programma pluriennale di migrazione informatica delle procedure utilizzate per la stima dei conti nazionali dall'attuale linguaggio tecnicamente obsoleto a un ambiente moderno.	Completamento della migrazione del primo modulo individuato per la sperimentazione operativa: conti economici trimestrali, input di lavoro e procedura di bilanciamento dei conti	0≤x≤1	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Ludovico Bracci Testasecca
		Pianificazione delle attività finalizzate alla migrazione delle procedure relative ai restanti domini da Modeleasy a SAS e alla progettazione di una nuova architettura informatica degli archivi di contabilità nazionale	0≤x≤1	
	Definizione di un framework di sicurezza che delini la strategia dell'Istituto.	Documento che definisce l'ambito del framework in termini di ruoli e policy delle strutture coinvolte.	Documento	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) dott.ssa Vittoria Buratta
	Realizzazione servizio SOC (Security Operation Center).	Documento di progettazione del servizio e avvio effettivo del servizio SOC (Security operation center) per la gestione reattiva e proattiva delle problematiche di sicurezza informativa con copertura H24 365 giorni.	1	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott. Massimo Fedeli
	Progettazione concettuale del nuovo Sistema unico dei metadati referenziali e strutturali di Istituto.	Documento metodologico-concettuale relativo all'integrazione del glossario nel nuovo Sistema unico dei metadati di Istituto.	0≤x≤1	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi
Progettazione concettuale del nuovo Catalogo dei servizi standard per la produzione statistica	Documento tecnico-metodologico di analisi dei requisiti dei diversi utenti, e di definizione dell'architettura informativa e della struttura di navigazione del nuovo Catalogo.	0≤x≤1	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	
Revisione assetto del Sistema statistico nazionale.	Proposta di revisione D.lgs. 322, in collaborazione con DCAL.	Documento di proposta	Direzione centrale per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale dell'Istat (DCRT) dott.ssa Aurea Micali	

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Risultato	Indicatore di risultato	Struttura dirigenziale generale	
PG 6 Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione	Progettazione strategica ed esecutiva della Conferenza nazionale di statistica.	Predisposizione del progetto di realizzazione della XIV Conferenza Nazionale di Statistica.	Realizzazione del documento di Progetto della XIV CNS.	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	
		Definizione dei servizi funzionali alla realizzazione dell'evento ai fini della loro acquisizione.	Predisposizione del documento tecnico dei servizi di supporto alla realizzazione della XIV CNS.		
	Progettazione del nuovo sito corporate.	Definizione delle esigenze di comunicazione e diffusione funzionali al progetto di nuovo sito basate su Analisi Human Centre Design e sul Benchmarking/ analisi dei siti principali INS.	Predisposizione del documento di analisi per la definizione delle esigenze di comunicazione e diffusione funzionali al progetto di nuovo sito.	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	
		Predisposizione del progetto di nuovo sito corporate.	Realizzazione del documento di progetto del nuovo sito Istat.		
	Sperimentazione per la messa in sicurezza dei dati di I.Stat e del SEP all'interno di un nuovo sistema basato sullo standard di gestione e trasferimento di macrodati.	Individuazione delle informazioni da mettere in sicurezza (macrodati, variabili di classificazione o code list, metadati statistici generali, ecc), definizione delle funzionalità di conservazione e gestione dei dati e loro fruibilità e individuazione delle classi di utenza.	Predisposizione del documento tecnico di individuazione delle informazioni da mettere in sicurezza, delle classi di utenza e di definizione delle funzionalità di conservazione e gestione dei dati e loro fruibilità.	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	
		Sperimentazione per la messa in sicurezza dei dati I.Stat e SEP.	Predisposizione della Relazione finale sull'esito della sperimentazione per la messa in sicurezza dei dati I.Stat e SEP.		
PG 7 Digitalizzazione dei dati e dei processi	Implementazione del nuovo sistema gestionale ERP e avvio del nuovo regime di contabilità economico/civile dell'Istituto.	Avvio modulo bilancio nel sistema ERP 2.Go live contabilità economica.	Predisposizione del modulo bilancio su piattaforma ERP per l'avvio della contabilità economica dal 2022.	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	
	In qualità di Responsabile della transizione digitale: realizzazione della strategia digitale dell'Istat in accordo con il Tavolo governativo e con gli obiettivi del CAD.	Completa digitalizzazione di almeno un processo amministrativo.	Identificazione del processo amministrativo e modalità di digitalizzazione.	Piano di completamento delle Valutazioni di impatto privacy e criteri di programmazione delle attività a regime. Documento di progettazione e implementazione del digital work space.	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca
		Completamento Valutazioni di impatto privacy in accordo con il DPO.			
		Digital work space: nuove modalità di lavoro in attuazione del POLA.			
	Progettazione del sistema di gestione standardizzato delle acquisizioni di beni e servizi su piattaforma ERP.	Predisposizione disegno processi standard.	Consegna documento progettuale	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott. Ilario Sorrentino	
	Proposta strumento e accordo per la realizzazione della sede unica ISTAT.	Predisposizione bozza accordo.	Consegna bozza	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott. Ilario Sorrentino	
	Realizzare il sistema di conservazione dei dati per le fasi del ciclo (working, longitudinale, storica).	Definizione dei requisiti e dell'architettura del sistema e del processo organizzativo del ciclo di conservazione.	Documento di analisi	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Ermelinda Pensavalli	

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Risultato	Indicatore di risultato	Struttura dirigenziale generale
	Sviluppare piattaforme gestionali integrate per il controllo interno.	Progettazione di un sistema integrato di gestione del ciclo delle attività di trattamento risk based.	Documento di analisi	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Ermelinda Pensavalli
	Configurare il sistema di pianificazione e programmazione su piattaforma ERP.	Definizione delle specifiche tecniche per la configurazione dei sistemi di pianificazione e programmazione su piattaforma ERP.	Documento di analisi	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Ermelinda Pensavalli
	Progettazione soluzione Digital work place: definizione documento e primo avvio sperimentale della soluzione.	Documento che descrive lo scenario futuro degli strumenti e servizi in dotazione ai singoli dipendenti Istat in accordo con quanto definito in POLA.	1	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott. Massimo Fedeli
PG 8 Sviluppo delle competenze, nuove forme organizzative e responsabilità sociale	Sviluppare le competenze del personale.	Definire la proposta di revisione della procedura di mobilità interna e di esperienze esterne (comandi, distacchi, congedi e dottorati di ricerca) del personale.	La proposta è stata presentata al CdP	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Paolo Weber
	Nuova modalità per accelerare i processi di liquidazione delle competenze e dei rimborsi al personale.	Recuperare completamente l'arretrato nella liquidazione delle parcelle di missione.	L'arretrato è stato integralmente recuperato	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Paolo Weber
	Dare attuazione alle previsioni del regolamento del personale.	Definire la proposta di provvedimento del Consiglio sui criteri e le procedure di conferimento e di rotazione degli incarichi dirigenziali.	La proposta è stata presentata al CdP	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Paolo Weber
	Integrazione e consolidamento della regolamentazione in materia di privacy: analisi e proposte per l'aggiornamento delle regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale.	Report di analisi	1	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti
	Definizione assetto logistico d'Istituto nell'ambito del P.O.L.A. secondo principi di efficientamento degli spazi e valorizzazione del patrimonio immobiliare.	Predisposizione del Piano logistico nell'ambito del P.O.L.A.	Consegna Piano	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott. Ilario Sorrentino
	Rafforzare le competenze statistiche del territorio e del Sistan.	Avvio programmi di formazione statistica per il territorio e per il Sistan.	Erogazione di almeno un corso di formazione.	Direzione centrale per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale dell'Istat (DCRT) dott.ssa Aurea Micali
PG 9 Polo Strategico Nazionale	Sede Unica Istat.	Stipula accordi con partner istituzionali per la definizione dei progetti.	Identificazione dei partner e schemi di accordi.	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca
		Accordo con MEF per approvazione piano finanziario.	Definizione accordo con MEF.	
		Proposta al Consiglio di piano finanziario e di impatto su patrimonio ISTAT.	Definizione del piano finanziario e di impatto sul patrimonio.	
	Definizione di un primo catalogo dei servizi per il PSN.	Documento che descrive le strutture coinvolte e le fasi con cui verrà definito il ruolo Istat come Polo Strategico nazionale.	Documento	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) dott.ssa Vittoria Buratta

Piano triennale di attività e Performance 2021-2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Risultato	Indicatore di risultato	Struttura dirigenziale generale
	Definizione catalogo servizi per il PSN: documento che descrive l'insieme dei servizi che Istat si propone di erogare come Polo Strategico Nazionale.	Documento di scenario che descrive il ruolo Istat come Polo Strategico Nazionale.	1	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott. Massimo Fedeli